



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 66 del 30 aprile 2024

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2260 al n. 2289) 3

Delibera Giunta regionale 22 aprile 2024 - n. XII/2250

Approvazione della modifica al complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) 5

Delibera Giunta regionale 22 aprile 2024 - n. XII/2254

Espressione del parere regionale ai sensi degli articoli 166 e 167 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. sul progetto definitivo «S.P.ex S.S. n. 415 "Paullese" – ammodernamento tratto "Crema – Spino d'Adda" – lotto n. 3 "Nuovo ponte sul fiume Adda" – lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in provincia di Cremona e Lodi» 7

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2024 - n. XII/2281

Approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, in collaborazione con ATS Val Padana per la ricerca «Efficacia degli interventi di controllo realizzati dai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (servizi PSAL) nella riduzione degli infortuni professionali in Regione Lombardia» 38

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2024 - n. XII/2282

Approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, in collaborazione con ATS Val Padana per la ricerca «Efficacia dell'algoritmo di attribuzione del rischio nei cantieri edili utilizzato dai servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (servizi PSAL) nell'identificazione dei cantieri con priorità di controllo» 51

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2024 - n. XII/2283

Istituzione del Centro Operativo per l'utilizzo dei Dati sanitari e Sociosanitari (CODS) 64

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 23 aprile 2024 - n. 6349

Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Quarto provvedimento 2024 67

Decreto dirigente struttura 23 aprile - n. 6379

Approvazione della seconda domanda di modifica al programma operativo esecutivo annualità 2024 per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato presentato dalla AOP Unolombardia nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024 - Regolamenti (UE) n. 1308/13, 2017/891 e 2017/892 79

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 29 aprile 2024 - n. 6631

Approvazione dell'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per la sponsorizzazione dell'iniziativa «Kit benvenuto nuovi nati» 89

Decreto dirigente unità organizzativa 30 aprile 2024 - n. 6674

Interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo di cui alla d.g.r. n.2168/2024 – Riparto e assegnazione delle risorse a favore delle ATS lombarde e impegno delle risorse a favore delle stesse e contestuale liquidazione della quota 2024 106

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste**Decreto dirigente struttura 24 aprile 2024 - n. 6586**

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 Reg. (UE) 2021/2115, art. 70: approvazione del bando 2024 per intervento SRA 28 «Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali» 108

Decreto dirigente struttura 24 aprile 2024 - n. 6592

Albo regionale delle imprese boschive - Aggiornamento 2024 (l.r. 31/2008 - art. 57) 158

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 22 aprile 2024 - n. 6314**

Bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni, approvato con decreto 5012 del 13 aprile 2022, modificato con decreto 11603 del 3 agosto 2022 approvazione degli esiti istruttori delle richieste di contribuzione presentate sulla linea di finanziamento riservata ai cittadini - diciassettesimo lotto 168

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 66 del 30 aprile 2024
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2260 al n. 2289)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore il Vicepresidente Alparone)

2260 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 13° PROVVEDIMENTO

2261 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 14° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE (Relatore il Presidente Fontana)

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

2262 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, CONCERNENTE LA RETTIFICA DELL'IMPORTO DOVUTO A TITOLO DI COMPONENTE VARIABILE DEL CANONE ANNUALITÀ 2023 (PRODUZIONE 2022) DALLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ALESSANDRO GIANELLI E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 20240173)

2263 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, CONCERNENTE LA RETTIFICA DELL'IMPORTO DOVUTO A TITOLO DI COMPONENTE VARIABILE DEL CANONE ANNUALITÀ 2023 (PRODUZIONE 2022) DALLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ALESSANDRO GIANELLI E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 20240174)

2264 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE, PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA N. 1559/2023, RESA DALLA CORTE D'APPELLO DI BRESCIA IN DATA 20 SETTEMBRE 2023 NEL PROCEDIMENTO N. RG 1011/2020, CONCERNENTE PAGAMENTO SOMME A TITOLO DI CONTRIBUTI COMUNITARI DENOMINATI PAC E COMPENSAZIONE A TITOLO DI PRELIEVO SUPPLEMENTARE - QUOTE LATTE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARINELLA ORLANDI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 20240217)

2265 - IMPUGNATIVA AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI MILANO, SEZIONE TERZA, EMESSA NEL RICORSO R.G. 2141/2023, CONCERNENTE OBBLIGO DI PAGAMENTO DEL CANONE - ANNO 2018 - RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO ENERGETICO NEI COMUNI DI MOGGIO (LC), CREMENO (LC) E CASSINA VALSASSINA (LC), DAI TORRENTI PIOVERNA ORIENTALE, BONGIO, FERRARA, DESIO E DONGOLI. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2023/0472)

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE (Relatore il Presidente Fontana)

AI - DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

2266 - APPROVAZIONE DELLA MISURA A SOSTEGNO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2024 - 30 SETTEMBRE 2025 - CRITERI ATTUATIVI

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore il Vicepresidente Alparone)

AM61 - DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

2267 - SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE E I CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA PER IL TRIENNIO 2024-2026

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (Relatore l'assessore Lucchini)

D161 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

2268 - RELAZIONE INFORMATIVA BIENNALE AL CONSIGLIO REGIONALE SULL'ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 11/2012: «INTERVENTI DI PREVENZIONE, CONTRASTO E SOSTEGNO A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA» - ART. 11 (CLAUSOLA VALUTATIVA)

DIREZIONE GENERALE G WELFARE (Relatore l'assessore Bertolaso)

G154 - AFFARI GENERALI, PERSONALE E UNIVERSITÀ

2269 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE SPERIMENTALE DEL PROGETTO APPROVATO CON D.G.R. N. 6931 DEL 2 APRILE 2008 PROPOSTO DALL'AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA DI COMO

G192 - POLO OSPEDALIERO

2270 - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «SERVICE LAB FLEMING RESEARCH» DI MILANO, «POLIAMBULATORIO PADIGLIONE CENTRALE BECCARIA» DI VARESE, «STUDIO MEDICO DENTISTICO ASSOCIATO DOTT. SERGIO BECCARI E DOTT. DOMENICO SOLDATI» DI CANTÙ (CO), «COMUNITÀ PRIMAVERA» DI CUASSO AL MONTE (CO), CPM LIGHEA VIA S. MARTA» DI MILANO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

2271 - CONVENZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDA - DG WELFARE E LA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM 2023 «INFEZIONI NEONATALI GRAVI DA ENTEROVIRUS IN ITALIA: CARATTERIZZAZIONE VIROLOGICA, APPROFONDIMENTI GENOMICI E CLINICO-EPIDEMIOLOGICI SU ECHOVIRUS 11 - CUP J69123002050001

G193 - RETE TERRITORIALE

2272 - VOLTURA DELL'ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA C-DOM LA CASA DEL SOLE, CUDES 093944, CON SEDE OPERATIVA IN VIA SANTINO DE NOVA N. 34/II, SEREGNO (MB) E SEDE ORGANIZZATIVA IN VIA FRA' CRISTOFORO N. 14/F, MILANO A FAVORE DEL NUOVO ENTE GESTORE LA CASA DEL SOLE S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA VINCENZO DA SEREGNO N. 14, MILANO - C.F. / P.IVA: 13346760963

2273 - VOLTURA DELL'ACCREDITAMENTO DELLE UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA C-DOM «LA CASA DEL SOLE», CUDES 092053, E UCP-DOM «LA CASA DEL SOLE», CUDES 017921, ENTRAMBE CON SEDE OPERATIVA E ORGANIZZATIVA IN VIA FRA' CRISTOFORO N. 14, MILANO, A FAVORE DEL NUOVO ENTE GESTORE LA CASA DEL SOLE S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA VINCENZO DA SEREGNO N. 14, MILANO - C.F. / P.IVA: 13346760963

2274 - ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA C-DOM ANNI AZZURRI A CASA C-DOM SEGRATE, CUDES 094863, E CONTESTUALE TRASFERIMENTO DELLA SEDE ORGANIZZATIVA REGIONALE IN VIA MONVISO N. 87, SEGRATE (MI). ENTE GESTORE KOS CARE S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA DURINI N. 9, MILANO - C.F./PIVA 01148190547

2275 - VOLTURA DELL'ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA RSA SAN GIORGIO, CUDES 001158, CON SEDE IN VIA PER SAN GIORGIO N. 5, OLIVETO LARIO (LC), A FAVORE DEL NUOVO ENTE GESTORE COOPERATIVA SAN MARTINO ONLUS, CON SEDE LEGALE IN VIA XX SETTEMBRE N. 6, GALLARATE (VA) - C.F./PIVA 03569300969

2276 - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA RSA - FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI ONLUS, CUDES 001694, CON SEDE IN VIA ALBERTO LOMBARDI N. 5, BAGOLINO (BS). ENTE GESTORE FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI ONLUS, CON SEDE LEGALE IN VIA ALBERTO LOMBARDI N. 5, BAGOLINO (BS) - C.F./PIVA 87000170172

2277 - ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA C-DOM RSA PINDARO, CUDES 094041, CON SEDE ORGANIZZATIVA E OPERATIVA IN VIA PINDARO N. 44, MILANO (MI). ENTE GESTORE ANTEO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CON SEDE LEGALE IN VIA PIACENZA N. 11, BIELLA (BI) - C.F./PIVA 01758780025

2278 - VOLTURA DELL'ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA RSD CASA MARIA CONSOLATRICE, CUDES 067714, CON SEDE IN VIA SAN PRIMO N. 42, LEGGIUNO (VA), A FAVORE DEL NUOVO ENTE GESTORE CONSORZIO INSIEME CON-

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

SORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, CON SEDE LEGALE IN VIA VITTOR PISANI N. 14, MILANO (MI) - C.F./P.IVA 09652290967

2279 - ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA C-DOM CURE DOMICILIARI, CUDS 093687, CON SEDE ORGANIZZATIVA E OPERATIVA IN VIA PIAVE N. 20, BOLLATE (MI). ENTE GESTORE ASST RHODENSE, CON SEDE LEGALE IN VIALE CARLO FORLANINI N. 95, GARBAGNATE MILANESE (MI) - C.F./P.IVA 09323530965

2280 - ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA C-DOM ISTITUTO CLINICO HUMANITAS, CUDS 094121, CON SEDE ORGANIZZATIVA E OPERATIVA IN VIA ALESSANDRO MANZONI N. 56, ROZZANO (MI). ENTE GESTORE HUMANITAS MIRASOLE S.P.A. CON SEDE LEGALE IN VIA MANZONI N. 56, ROZZANO (MI) - C.F./P.IVA 10125410158

G194 - PREVENZIONE

2281 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E SC MEDICINA DEL LAVORO, SS EPIDEMIOLOGIA, FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, IN COLLABORAZIONE CON ATS VAL PADANA PER LA RICERCA «EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI CONTROLLO REALIZZATI DAI SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (SERVIZI PSAL) NELLA RIDUZIONE DEGLI INFORTUNI PROFESSIONALI IN REGIONE LOMBARDIA»

2282 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E SC MEDICINA DEL LAVORO, SS EPIDEMIOLOGIA, FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, IN COLLABORAZIONE CON ATS VAL PADANA PER LA RICERCA «EFFICACIA DELL'ALGORITMO DI ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO NEI CANTIERI EDILI UTILIZZATO DAI SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (SERVIZI PSAL) NELL'IDENTIFICAZIONE DEI CANTIERI CON PRIORITÀ DI CONTROLLO»

2283 - ISTITUZIONE DEL CENTRO OPERATIVO PER L'UTILIZZO DEI DATI SANITARI E SOCIOSANITARI (CODS)

G195 - VETERINARIA

2284 - INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. XII/2186 DEL 15 APRILE 2024 RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO «PIANO DI GESTIONE, CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) IN REGIONE LOMBARDIA»

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Guidesi)

O168 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

2285 - APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE AL PROGETTO EUROPEO «UNITE - EUROPEAN DIGITAL HEALTH VALLEYS» PRESENTATO A VALERE SUL PROGRAMMA «HORIZON EUROPE». AUTORIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, IN RAPPRESENTANZA DI REGIONE LOMBARDIA, ALLA FASE DI ATTUAZIONE

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

(Relatore l'assessore Mazzali)

P161 - PROGRAMMAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA E TERRITORIALE

2286 - APPROVAZIONE DEI REQUISITI PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI PRIVATI DA VALORIZZARE AI FINI DELLA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

(Relatore l'assessore Terzi)

S161 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E OPERE PUBBLICHE

2287 - ESPRESSIONE DEL PARERE REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 165, COMMA 5, DEL D.LGS. 163/2006 E S.M.I. IN MERITO AL «PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE «INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE EX ART. 1 DELLA LEGGE 21 DICEMBRE 2001, N. 443, LINEA AV/AC MILANO-VERONA. LOTTO FUNZIONALE BRESCIA EST-VERONA. DELIBERA CIPE N. 42 DEL 10 LUGLIO 2017 (CUP F81H91000000008). VARIANTE (COD. V19) EX ART. 169 DEL D.LGS. 163/2006 E S.M.I. AI SENSI ART. 1, COMMA 15, DEL D.L. 32/2019 E S.M.I.

DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

(Relatore l'assessore Tironi)

W165 - ISTRUZIONE, PARITÀ EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

2288 - LINEE GUIDA PER I SERVIZI DI INCLUSIONE SCOLASTICA (TRASPORTO ED ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE) A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI L'ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO E L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA D.G.R. N. 312 DEL 15 MAGGIO 2023

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Comazzi)

Z166 - PARCHI, BIODIVERSITÀ E SISTEMA DELLE CONOSCENZE

2289 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELL'ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90 TRA REGIONE LOMBARDIA, ERSAF, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA E ISPRA «MONITORAGGIO MOLECOLARE DELL'IBRIDAZIONE ANTROPOGENICA IN RELAZIONE ALLA DINAMICA DI POPOLAZIONE DEL LUPO NEL CORRIDOIO DELL'APPENNINO PAVESE» NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO LIFE WOLFALPS EU-LIFE18 NAT/IT/000972 DI CUI ALLA D.G.R. N. 7075 DEL 3 OTTOBRE 2022

D.g.r. 22 aprile 2024 - n. XII/2250
Approvazione della modifica al complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

Richiamati in particolare i seguenti articoli del Reg. (UE) 2021/2115:

- art. 104, secondo cui ciascuno Stato membro elabora un unico piano strategico della PAC per la totalità del suo territorio, in funzione del proprio ordinamento costituzionale e delle proprie disposizioni istituzionali e qualora taluni elementi del piano strategico della PAC vengano stabiliti a livello regionale, questi devono essere coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale. Gli elementi stabiliti a livello regionale sono opportunamente rispecchiati nelle pertinenti sezioni del piano strategico della PAC di cui all'articolo 107;
- art. 107, secondo cui il piano strategico della PAC è suddiviso in sezioni con i seguenti contenuti: a) la valutazione delle esigenze; b) la strategia di intervento; c) gli elementi comuni a più interventi; d) gli interventi sotto forma di pagamenti diretti, gli interventi in taluni settori e interventi di sviluppo rurale precisati nella strategia; e) i piani dei target finali e i piani finanziari; f) il sistema di governance e di coordinamento; g) gli elementi che assicurano la modernizzazione della PAC; h) qualora vi siano elementi del piano strategico della PAC stabiliti a livello regionale, una breve descrizione dell'assetto nazionale e regionale dello Stato membro, in particolare gli elementi che sono stabiliti a livello nazionale e regionale;
- art. 118, relativo all'approvazione del piano strategico della PAC che al comma 1 prevede «Ogni Stato membro presenta alla Commissione una proposta di piano strategico della PAC, con il contenuto di cui all'articolo 107, entro il 1° gennaio 2022»;
- art. 119 comma 2, secondo cui le domande di modifica dei piani strategici della PAC sono debitamente motivate e, in particolare, dichiarano l'impatto previsto delle modifiche al piano sul raggiungimento degli obiettivi specifici fissati all'articolo 6, paragrafi 1 e 2. Sono corredate del piano modificato e dei relativi allegati opportunamente aggiornati;
- art. 119 comma 9, secondo cui in deroga ai paragrafi da 2 a 8, 10 e 11 dello stesso articolo, gli Stati membri possono, in qualsiasi momento, apportare e applicare modifiche agli elementi dei loro piani strategici della PAC relativi agli interventi di cui al titolo III, capo IV, comprese le condizioni di ammissibilità di tali interventi, che non portino a modifiche dei target finali di cui all'articolo 109, paragrafo 1, lettera a). Notificano tali modifiche alla Commissione prima di iniziare ad applicarle e le includono nella successiva domanda di modifica del piano strategico della PAC conformemente al

paragrafo 1 dello stesso articolo;

- art. 123, relativo alla Autorità di Gestione che al comma 1 stabilisce: «Ciascuno Stato membro designa un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC. Tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al paragrafo 2. Gli Stati membri assicurano che sia stato istituito il pertinente sistema di gestione e di controllo in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni fra l'autorità di gestione nazionale e, se del caso, le autorità di gestione regionali e gli altri organismi. Gli Stati membri sono responsabili del buon funzionamento del sistema per tutta la durata del piano strategico della PAC»;

Visto il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 (versione 1.2), così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023 (versione 2.1);

Vista la d.g.r. n. 7370 del 21 novembre 2022 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e relativi allegati;

Vista la d.g.r. n. 1695 del 28 dicembre 2023 che approva la modifica al Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e relativi allegati, che ha recepito l'approvazione, a livello regionale:

- della terza notifica (N3) di un pacchetto di modifiche alla versione 1.2 del PSP ai sensi dell'articolo 119 comma 9 del Regolamento (UE) 2021/2115, trasmessa con nota n. 0420303 del 16 agosto 2023 alla Commissione Europea dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF);
- della quarta notifica (N4) di un pacchetto di modifiche alla versione 2.1 del PSP ai sensi dell'articolo 119 comma 9 del Regolamento (UE) 2021/2115, trasmessa con nota n. 0693655 del 18 dicembre 2023 alla Commissione Europea dal MASAF;
- del secondo emendamento (E2) di un pacchetto di modifiche alla versione 2.1 del PSP, ai sensi dell'articolo 119 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/2115, trasmesso con nota n. 0127133 del 15 marzo 2024 alla Commissione Europea dal MASAF;

Preso atto che il MASAF ha notificato alla Commissione Europea (CE):

- il secondo emendamento (E2) di un pacchetto di modifiche alla versione 2.1 del PSP, ai sensi dell'articolo 119 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/2115, trasmesso con nota n. 0127133 del 15 marzo 2024, così come già approvate a livello regionale con d.g.r. 1695/2023;
- la quinta notifica (N5) di un pacchetto di modifiche alla versione 2.1 del PSP, ai sensi dell'articolo 119 comma 9 del Regolamento (UE) 2021/2115, trasmessa con nota n. 0037485 del 25 gennaio 2024, che non contiene modifiche che impattano sul CSR della Regione Lombardia;

Preso atto che:

- con nota n. 0089789 del 23 febbraio 2024 il MASAF ha avviato la procedura di consultazione del Comitato di Monitoraggio Nazionale (CMN) del PSP Italia 2023-2027, relativa alla seconda proposta di emendamento del PSP Italia 2023-2027 ai sensi dell'articolo 119, commi 1- 8 del Reg. (UE) 2021/2115;
- con nota n. 0125107 del 14 marzo 2024 il MASAF ha comunicato la chiusura, con esito favorevole, della sopra citata procedura di consultazione del CMN;
- l'11 marzo 2024 in seduta plenaria il Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) ha approvato le proposte di modifica del CSR REV.1 e degli Allegati 1, 2, 3 e 6 che non comportano revisioni al PSP, così come comunicato all'Autorità di Gestione Nazionale (AdGN) del PSP con nota M1.2024.0057450 dell'11 aprile 2024;

Considerato che:

- la Commissione non ha ancora approvato le proposte di modifica trasmesse con N3, N4 ed E2;
- si rende necessario integrare modifiche al CSR che riguardano aspetti sia formali sia afferenti alla migliore specificazione di alcuni elementi che attengono esclusivamente al livello attuativo regionale e non impattano sul PSP e che, pertanto, non sono oggetto di notifica alla Commissione;

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione della modifica del CSR allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A), unitamente ai documenti anch'essi allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale che, oltre a recepire quanto già notificato alla Commissione con N3, N4 e E2, riportano le sopra citate modifiche non impattanti sul PSP;

Ritenuto di riservarsi di prendere atto delle modifiche ed integrazioni al testo degli allegati di cui sopra, che saranno necessarie a seguito di eventuali osservazioni formulate dalla Commissione Europea al PSP e di approvare un'aggiornata versione del CSR che recepisce le eventuali modifiche e integrazioni intercorrenti, ad esito dell'approvazione da parte dell'organo comunitario del PSP stesso;

Vista la l.r. n.20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

A voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare la modifica del CSR allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A), unitamente ai documenti anch'essi allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale (1, 2, 3, 4, 5 e 6), nelle more dell'approvazione della modifica del PSP v2.1 da parte della Commissione Europea;

2. di riservarsi di prendere atto delle modifiche ed integrazioni al testo degli allegati di cui sopra, che saranno necessarie a seguito delle eventuali osservazioni formulate dalla Commissione Europea al PSP e di approvare la versione del CSR, che recepisce le eventuali modifiche e integrazioni intercorrenti, ad esito dell'approvazione da parte dell'organo comunitario del PSP stesso;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ad esclusione degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

4. di disporre la pubblicazione del presente atto, completo di allegati, sul sito della Direzione Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste al seguente link: <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027/il-programma-6/complemento-per-lo-sviluppo-rurale>;

5. di inviare al MASAF il CSR (allegato A) ed i relativi allegati (1, 2, 3, 4, 5 e 6) per la pubblicazione sui siti nazionali;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 22 aprile 2024 - n. XII/2254

Espressione del parere regionale ai sensi degli articoli 166 e 167 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. sul progetto definitivo «S.P. ex S.S. n. 415 «Paulese» - ammodernamento tratto «Crema - Spino d'Adda» - lotto n. 3 «Nuovo ponte sul fiume Adda» - lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in provincia di Cremona e Lodi»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 21 dicembre 2001 n. 443 «Delega al governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive» (Legge Obiettivo), che all'articolo 1, comma 1, dispone che il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle regioni, individua su proposta delle regioni competenti per territorio e sentiti i ministeri competenti, le infrastrutture pubbliche e private di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese;
- il primo Programma delle infrastrutture strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121 nella seduta del 21 dicembre 2001 ai sensi dell'art. 1, della legge 21 dicembre 2001 n. 443, e le proposte infrastrutturali ivi contenute per il territorio della Regione Lombardia, tra le quali la riqualifica della ex S.S. n. 415 «Paulese»;
- il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 che alla Parte II, Titolo III Capo IV, disciplina la progettazione, l'approvazione dei progetti, le procedure di aggiudicazione e realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, individuate a mezzo del Programma di cui al comma 1 dell'articolo 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» disciplina le disposizioni transitorie e di coordinamento per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui alla disciplina dell'art. 163 e seguenti del d.lgs. n. 163/06;

Richiamata l'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Lombardia, sottoscritta in data 11 aprile 2003, che, per gli interventi previsti nel Programma delle infrastrutture strategiche localizzati in territorio lombardo, disciplina e coordina le attività di Regione Lombardia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dei soggetti aggiudicatari competenti per la realizzazione delle infrastrutture individuate come strategiche e per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale;

Viste:

- la delibera CIPE n. 149 del 2 dicembre 2005, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale del 23 ottobre 2006, n. 247, con cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato «Riqualifica viabilità ex S.S. 415 «Paulese» - Potenziamento della tratta da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda (escluso Ponte sull'Adda)», con prescrizioni e raccomandazioni;
- la delibera CIPE n. 121 del 9 novembre 2007, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale del 8 luglio 2008, n. 158, con cui il CIPE ha approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato «Riqualifica viabilità ex S.S. 415 «Paulese» - Potenziamento della tratta da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - Lotto Ponte sull'Adda» con prescrizioni e raccomandazioni;

Dato atto che:

- in data 15 novembre 2011 Regione Lombardia, Provincia di Milano, Province di Lodi e Cremona, Comuni di Pantigliate, Zelo Buon Persico, Spino d'Adda e Paullo hanno sottoscritto il Protocollo di intesa finalizzato al completamento dei lavori di potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paulese» di cui alla d.g.r. n. IX/2573/2011;
- in data 8 ottobre 2014 Regione Lombardia, Provincia di Milano, Province di Cremona e Lodi, Comuni di Pantigliate, Paullo, Zelo Buon Persico e Spino d'Adda hanno sottoscritto il «Primo atto aggiuntivo al Protocollo di intesa di cui sopra per i lavori di adeguamento della S.P. ex S.S. n. 415 «Paulese» - 3° Lotto: nuovo ponte sull'Adda» approvato con d.g.r. n. X/2410/2014, a seguito del quale la Provincia di Cremona si è impegnata ad effettuare la progettazione definitiva ed esecutiva ed a svolgere le funzioni di stazione appaltante sostituendosi alla Provincia di Milano;
- in data 3 giugno 2016 con Decreto del Presidente n. 115 la Provincia di Cremona ha approvato in linea tecnica il

progetto definitivo dell'opera;

- con delibera n. 8 del 4 aprile 2019 il CIPE ha autorizzato la modifica del soggetto aggiudicatore, dalla Città metropolitana di Milano (già Provincia di Milano) alla Provincia di Cremona, per l'intervento «S.P. ex S.S. 415 Paulese - Nuovo ponte sul fiume Adda - Lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in Provincia di Cremona e di Lodi», precisando, tra l'altro, che «In occasione della sottoposizione a questo Comitato del progetto definitivo dell'intervento il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà precisare che il progetto da approvare ha un perimetro diverso dal progetto preliminare approvato con la delibera n. 121 del 2007 e proporre un'approvazione ai sensi dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163 del 2006 per le parti del progetto invariate rispetto al progetto preliminare e ai sensi dell'art. 167, comma 5, del medesimo decreto legislativo n. 163 del 2006 per le parti del progetto di nuova introduzione o variate rispetto al progetto preliminare»;
- in data 10 aprile 2019 con nota prot. 26605, acquisita dalla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali al prof. DVA-10387 del 23 aprile 2019, la Provincia di Cremona ha presentato istanza e documentazione progettuale per l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo «S.P. ex S.S. n. 415 «Paulese». Nuovo ponte sul fiume Adda». Lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in Provincia di Cremona e di Lodi», ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del d.lgs. 163/06, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del d.lgs. 50/2016, alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 121/2007;
- in data 1 giugno 2021 con nota prot. T1.2021.0048573, ai sensi dell'articolo 167 comma 4 del d.lgs. 163/06, Regione Lombardia ha trasmesso al MATM le proprie valutazioni rispetto alla verifica di ottemperanza e indicazioni sulla documentazione messa a disposizione dal Proponente nonché successivi step progettuali;
- in data 16 dicembre 2021 con decreto MATMCRESS-536 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica ha espresso l'esito finale della valutazione ritenendo le prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n. 121/2007, ottemperate, parzialmente ottemperate, da ottemperare in fasi successive, da ottemperare da parte di altri Enti;

Visti:

- l'articolo 166 comma 3 del d.lgs. 163/06 che stabilisce le modalità per l'approvazione del progetto definitivo delle infrastrutture strategiche, per le parti di progetto invariate rispetto al progetto preliminare e in particolare che le Pubbliche amministrazioni si esprimono entro i termini di legge e nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria;
- l'articolo 167 comma 5 del d.lgs. 163/06 che stabilisce le modalità per l'approvazione del progetto definitivo delle infrastrutture strategiche, per le parti di progetto di nuova introduzione o variate rispetto al progetto preliminare e in particolare che il Presidente di Regione si pronuncia, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera, il progetto definitivo è integrato dagli elementi previsti per il progetto preliminare e l'approvazione del progetto comporta l'apposizione del vincolo espropriativo e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità;
- il decreto n. 11493 del 31 luglio 2023 del Direttore Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche con cui è stato costituito il Gruppo di lavoro interdirezionale per l'esame dei progetti infrastrutturali, coordinato dalla medesima Direzione Generale;

Dato atto che:

- in data 23 marzo 2020 la Provincia di Cremona, in qualità di soggetto aggiudicatore e autorità espropriante dell'opera, ha dato avviso dell'avvio del procedimento di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 166 del d.lgs. 163/06 e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità ex art. 166, comma 2 del d.lgs. 163/06 sul quotidiano «Corriere della Sera» Ed. Nazionale e «Corriere della Sera» Ed. Regionale, nonché pubblicazione sull'albo pretorio della Provincia di Cremona, Provincia di Lodi, Comune di Zelo Buon Persico e Comune di Spino d'Adda;
- in data 8 marzo 2024 la Provincia di Cremona, ai sensi e per gli effetti degli articoli 166 e 167, comma 5, del d.lgs. 163/06 e nelle more della convocazione della Conferenza dei Servizi, per facilitare la predisposizione del parere di competenza da parte delle amministrazioni interessate ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'intervento dal progetto,

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

corredato da una relazione attestante che il progetto definitivo recepisce le integrazioni progettuali prodotte in sede di Verifica di Ottemperanza ex art. 185 del d.lgs. 163/06 presso il Ministero dell'Ambiente conclusasi positivamente con decreto MATTMCRESS-536 del 16 dicembre 2021, per quanto riferibili al progetto definitivo e rimandando al progetto esecutivo il completamento dell'osservanza delle prescrizioni ritenute parzialmente ottemperate;

- con nota S1.2024.0004283 del 25 marzo 2024 la Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche ha attivato l'istruttoria regionale invitando il Gruppo di lavoro interdirezionale a trasmettere il proprio parere;
- la Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche, la Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, la Direzione Generale Trasporti e Mobilità Sostenibile, la Direzione Generale Agricoltura e Sovranità alimentare e Foreste, ARPA Lombardia, Ufficio Territoriale Regionale Val Padana, Ufficio Territoriale Regionale Lodi, hanno definito i contenuti della valutazione regionale del progetto, individuando le relative prescrizioni e raccomandazioni riportate nell'Allegato 1 «Espressione di parere regionale ai sensi degli articoli 166 e 167 del d.lgs. 163/2006», parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- la valutazione regionale di cui sopra ha preso in esame le richieste formulate dai Comuni di Spino d'Adda e Zelo Buon Persico che sono pervenute a Regione Lombardia entro il 4 aprile 2024;

Ritenuto, alla luce di quanto esposto, di esprimere parere favorevole sul progetto definitivo dell'intervento «S.P. ex S.S. n. 415 «Paulese» - ammodernamento tratto «Crema - Spino d'Adda» - lotto n. 3 «Nuovo ponte sul fiume Adda» - lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in provincia di Cremona e Lodi», condizionato al recepimento delle proposte e prescrizioni contenute nell'Allegato 1 «Espressione di parere regionale ai sensi degli articoli 166 e 167 del d.lgs. 163/2006», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, inoltre, di confermare l'intesa sulla localizzazione dell'opera e il parere favorevole sulla verifica di ottemperanza espresso in data 1 giugno 2021 con nota prot.T1.2021.0048573;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici del vigente Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, di cui alla D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023:

- 1.1.1 «Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa»;
- 1.1.4 «Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 166 e dell'articolo 167 del d.lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole sul progetto definitivo dell'intervento «S.P. ex S.S. n. 415 «Paulese» - ammodernamento tratto «Crema - Spino d'Adda» - lotto n. 3 «Nuovo ponte sul fiume Adda» - lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in provincia di Cremona e Lodi», condizionato al recepimento delle proposte e prescrizioni contenute nell'Allegato 1 «Espressione di parere regionale ai sensi degli articoli 166 e 167 del d.lgs. 163/2006», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. confermare l'intesa sulla localizzazione dell'opera e il parere favorevole sulla verifica di ottemperanza espresso in data 1 giugno 2021 con nota prot.T1.2021.0048573;

3. di trasmettere il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini dell'approvazione del progetto di cui trattasi da parte del CIPESS;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini



Regione Lombardia

Allegato 1

Espressione di parere regionale
ai sensi degli articoli 166 e 167 del d.lgs. 163/2006

PROGETTO DEFINITIVO

S.P. ex **S.S. N. 415 "PAULLESE"** –
AMMODERNAMENTO TRATTO "CREMA – SPINO D'ADDA" –
LOTTO N. 3 "NUOVO PONTE SUL FIUME ADDA" –
LAVORI DI RADDOPPIO DEL PONTE SUL FIUME ADDA E DEI RELATIVI RACCORDI
IN PROVINCIA DI CREMONA E LODI

Proponente:
Provincia di Cremona

SOMMARIO

- 1 Il contesto e la procedura di approvazione
 - 1.1 Introduzione
 - 1.2 L'approvazione del progetto preliminare
 - 1.3 La modifica del soggetto aggiudicatore
 - 1.4 Ulteriori fasi dell'iter progettuale
 - 1.5 L'avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo

- 2 Il progetto definitivo
 - 2.1 Descrizione del progetto
 - 2.1.1 Nuovo ponte sul fiume Adda
 - 2.1.2 Opere di manutenzione e consolidamento del ponte esistente
 - 2.1.3 Interventi di consolidamento e manutenzione del ponte storico
 - 2.1.4 Sottopasso di Bisnate
 - 2.2 Caratteristiche tecniche dell'infrastruttura stradale
 - 2.3 Le principali modifiche introdotte in coerenza con le prescrizioni CIPE
 - 2.4 La coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione regionale
 - 2.5 Mitigazioni e compensazioni

- 3 Verifica e riscontro delle prescrizioni CIPE
 - 3.1 Verifica tra prescrizioni e rispondenza nel progetto definitivo
 - 3.1.1 Di carattere progettuale
 - 3.1.2 Di carattere ambientale
 - 3.1.3 Tutela beni architettonici, paesaggistici ed archeologici
 - 3.1.4 Altre prescrizioni, Cantierizzazione, Esercizio, Raccomandazioni

- 4 Contributi dei Comuni

- 5 Prescrizioni e raccomandazioni
 - 5.1 Prescrizioni
 - 5.1.1 Di carattere progettuale
 - 5.1.2 Di carattere ambientale
 - 5.2 Raccomandazioni
 - 5.2.1 Di carattere progettuale
 - 5.2.2 Di carattere ambientale
 - 5.3 Localizzazione dell'opera
 - 5.4 Conclusioni

1 Il contesto e la procedura di approvazione

1.1 Introduzione

Con la “Legge Obiettivo” n. 443 del 21 dicembre 2001, il Governo ha assunto la delega per l’individuazione delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, da realizzare attraverso un programma formulato su proposta dei Ministri, sentite le Regioni.

Tra gli assi prioritari della mobilità nazionale è stata prevista, tra i “corridoi autostradali e stradali”, anche la *Riqualifica della ex S.S. n. 415 “Paulese”*, inclusa nell’allegato 2 alla deliberazione CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 - “Programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale”.

Per la Regione Lombardia, in data 11 aprile 2003 è stata sottoscritta l’Intesa Generale Quadro con il Governo, che regola e coordina le attività della Regione stessa, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dei soggetti aggiudicatori competenti. L’intervento in esame è inserito nella medesima Intesa Generale Quadro “Interventi infrastrutturali - Corridoi autostradali e stradali”.

Il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 alla Parte II, Titolo III Capo IV, disciplina la progettazione, l’approvazione dei progetti, le procedure di aggiudicazione e realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, individuate a mezzo del programma di cui al comma 1 dell’articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443.

Il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” disciplina le disposizioni transitorie e di coordinamento per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui alla disciplina dell’art. 163 e seguenti del d.lgs n. 163/06.

1.2 L’approvazione del progetto preliminare

A seguito dell’approvazione del d.lgs. 190/2002, attuativo della “Legge Obiettivo”, l’allora soggetto aggiudicatore Provincia di Milano con nota n. 0048666/2246/97-GPA/tv ha dato avvio in data 4 marzo 2003, ai sensi dell’art. 3 del citato d.lgs, all’iter approvativo dell’opera, mediante deposito presso gli Enti Istituzionali del progetto preliminare e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), con relativa pubblicazione ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Di seguito si riassumono sinteticamente le fasi principali dell’istruttoria sul progetto preliminare, sino al conseguimento dell’approvazione da parte del CIPE:

- in data 9 maggio 2003 e 28 luglio 2003, ai sensi degli artt. 4 e 16 del d.lgs. 190/2002, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato apposita Conferenza di servizi, svoltasi in due sedute;
- in data 25 luglio 2003 con DGR n. VII/13822 la Regione Lombardia ha espresso parere favorevole, condizionato al recepimento di prescrizioni, in merito al progetto definitivo *Riqualifica viabilità ex S.S. n. 415 “Paulese”. Potenziamento della tratta da Peschiera Borromeo a Spino d’Adda (escluso il ponte sull’Adda)*;
- in data 8 agosto 2003 con DGR n. VII/14095 la Regione Lombardia ha espresso parere favorevole, condizionato al recepimento di prescrizioni, in merito al progetto

preliminare *Riqualifica viabilità ex S.S. n. 415 "Paulese". Potenziamento della tratta da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda – Nuovo ponte sull'Adda;*

- in data 2 dicembre 2005 con delibera n. 149 il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, il progetto definitivo *Riqualifica viabilità ex S.S. n. 415 "Paulese" - Potenziamento della tratta Peschiera Borromeo - Spino d'Adda (escluso ponte sull'Adda);*
- in data 29 marzo 2006 con delibera n. 113 il CIPE ha formulato una valutazione positiva sul progetto preliminare *Riqualifica viabilità ex S.S. 415 "Paulese" - Potenziamento della tratta da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - Lotto Ponte sull'Adda;*
- in data 9 novembre 2007 con delibera n. 121 il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'intervento *Riqualifica viabilità ex S.S. 415 "Paulese" - Potenziamento della tratta da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - Lotto Ponte sull'Adda;*

La conclusione positiva dell'iter approvativo dell'opera ha determinato, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 190/2002, la compatibilità ambientale, perfezionando altresì l'Intesa Stato-Regione sulla sua localizzazione e comportando l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati.

1.3 La modifica del soggetto aggiudicatore

In data 15 novembre 2011 è stato sottoscritto tra la Regione Lombardia, l'allora Provincia di Milano, le Province di Lodi e Cremona, i Comuni di Pantigliate, Zelo Buon Persico, Spino d'Adda e Paullo, il Protocollo di intesa finalizzato al completamento dei lavori di potenziamento della ex S.S. n. 415 "Paulese" di cui alla DGR n. IX/2573 del 24 novembre 2011; il cui lotto n. 3 riguarda le opere qui in progetto.

In data 8 ottobre 2014 è stato firmato tra la Regione Lombardia, l'allora Provincia di Milano, le Province di Cremona e Lodi, i Comuni di Pantigliate, Paullo, Zelo Buon Persico e Spino d'Adda il "Primo atto aggiuntivo al Protocollo di intesa sottoscritto il 15.11.2011 per i lavori di adeguamento della S.P. ex S.S. n. 415 Paulese – 3° Lotto: nuovo ponte sull'Adda" approvato con DGR n. X/2410 del 26 settembre 2014.

In particolare, con tale atto la Provincia di Cremona si è impegnata ad effettuare la progettazione definitiva ed esecutiva che comprende:

- la costruzione di un nuovo ponte metallico a due corsie, da utilizzarsi per il transito nel senso di marcia Milano - Cremona;
- le opere di manutenzione e consolidamento del ponte in calcestruzzo armato esistente, da utilizzarsi per il transito nel senso di marcia Cremona - Milano;
- gli interventi di consolidamento e manutenzione alle strutture di elevazione del ponte storico di Bisnate, da utilizzarsi in entrambi i sensi di marcia come percorso per le utenze deboli e mezzi non più ammessi al transito;
- il raccordo viabilistico con il lotto Dovera - Spino sul territorio cremonese;
- un tratto di raccordo con la viabilità esistente tra il nuovo ponte e l'abitato di Zelo Buon Persico sul territorio lodigiano;

nonché svolgere le funzioni di Stazione Appaltante sostituendosi all'allora Provincia di Milano e prendere in carico il nuovo ponte sul fiume Adda, il ponte storico di Bisnate e i tratti della ex S.S. 415 che ricadono all'interno del territorio di propria competenza, una volta completate le opere.

L'allora Provincia di Milano si è impegnata a trasmettere alla Provincia di Cremona quanto sino ad allora posto in atto e a supportarla, in ordine alla acquisizione di pareri, autorizzazioni e altro necessario per la realizzazione delle opere.

La Provincia di Lodi si è impegnata a prendere in carico i tratti della ex S.S. n. 415 che ricadono all'interno del territorio di propria competenza, una volta completate le opere.

Regione Lombardia si è impegnata a comunicare al CIPE il cambio del Soggetto Attuatore ufficializzato con l'atto sottoscritto; attivare ogni azione utile per il reperimento delle risorse occorrenti per il finanziamento; assicurare alla Provincia di Cremona ogni utile collaborazione.

1.4 Ulteriori fasi dell'iter progettuale

Di seguito le successive fasi relative all'iter del progetto dell'opera:

- in data 3 giugno 2016 con delibera del Presidente n. 115 la Provincia di Cremona ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo dell'opera;
- in data 4 aprile 2019 con delibera n. 8 il CIPE ha autorizzato la modifica del soggetto aggiudicatore dalla Città metropolitana di Milano alla Provincia di Cremona per l'intervento "S.P. ex S.S. 415 Paullese - Nuovo ponte sul fiume Adda - Lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in Provincia di Cremona e di Lodi" e definito che in occasione della sottoposizione allo stesso Comitato del progetto definitivo dell'intervento, il MIT dovrà precisare che il progetto da approvare ha un perimetro diverso dal progetto preliminare approvato con la delibera n. 121/2007 e proporre un'approvazione ai sensi dell'art. 166 del d.lgs. 163/2006 per le parti invariate rispetto al progetto preliminare e ai sensi dell'art. 167, comma 5, del medesimo d.lgs. 163/2006 per le parti di nuova introduzione o variate rispetto al progetto preliminare. Nella medesima occasione dovrà altresì richiedere la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per le parti del progetto invariate e chiederne l'apposizione sulle aree del progetto di nuova introduzione o variate rispetto al progetto preliminare;
- in data 10 aprile 2019 con nota prot. 26605, acquisita dalla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali al prot. DVA-10387 del 23 aprile 2019, la Provincia di Cremona ha presentato istanza, e documentazione progettuale, ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza sul progetto definitivo *S.P. ex S.S. n. 415 "Paullese". Ammodernamento tratto "Crema-Spino d'Adda" – Lotto n. 3 "Nuovo ponte sul fiume Adda". Lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in Provincia di Cremona e di Lodi*, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del d.lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del d.lgs. 50/2016, alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla delibera CIPE n. 121 del 9 novembre 2007;
- in data 17 maggio 2019 con nota prot. DVA-12535 la Divisione II della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'avvio

dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5 del d.lgs. 163/2006, sul progetto definitivo di cui trattasi;

- in data 13 luglio 2020 con nota prot. 35876, acquisita al prot. MATTM-55480 del 16 luglio 2020, la Provincia di Cremona ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria per il completamento della procedura di verifica di ottemperanza per il progetto definitivo *S.P. ex S.S. n. 415 "Paullese". Ammodernamento tratto "Crema-Spino d'Adda" – Lotto n. 3 "Nuovo ponte sul fiume Adda. Lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in Provincia di Cremona e di Lodi"* in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 121 del 9 novembre 2007;
- in data 27 agosto 2020 con nota prot. MATTM-66469 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato il riavvio del procedimento a seguito delle integrazioni trasmesse;
- in data 27 maggio 2021 con nota prot. 18157 assunto al prot. MATTM-57071 del 27 maggio 2021, il Ministero della Cultura ha espresso parere con cui "accerta l'ottemperanza, per quanto di competenza, alla prescrizione contenuta nella delibera CIPE n. 121 del 09.11.2007 con le condizioni dettate dalla Soprintendenza A.B.A.P. per le province di Cremona Lodi e Mantova [...]";
- in data 1 giugno 2021 con nota prot. T1.2021.0048573, assunto al prot. MATTM-59020 del 1 giugno 2021, la Regione Lombardia ha espresso il proprio contributo istruttorio nell'ambito procedura di verifica di ottemperanza "ID: 4637", riferito al progetto del nuovo ponte e relative rampe della S.P. ex S.S. 415 nel tratto compreso tra le progressive km 16+100 nel territorio comunale di Zelo Buon Persico (LO) e km 17+600 nel territorio comunale di Spino d'Adda (CR);
- in data 8 novembre 2021 con parere n. 373, assunto al prot. MATTM-125915 del 16/11/2021, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso il proprio parere positivo rimandando il completamento dell'osservanza alle prescrizioni ritenute "parzialmente ottemperate/da ottemperare in fasi successive" alla fase di progettazione esecutiva, e quindi nell'ambito della procedura di verifica di Attuazione, ex cc. 6 e 7, art. 185 del d.lgs. 163/2006;
- in data 16 dicembre 2021 con decreto MATTMCRESS-536 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica ha espresso l'esito finale della valutazione ritenendo le prescrizioni e raccomandazioni contenute nella delibera CIPE n. 121 del 9 novembre 2007, ottemperate, parzialmente ottemperate, da ottemperare in fasi successive, da ottemperare da parte di altri Enti.

1.5 L'avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo

Nel quadro normativo di riferimento, il progetto definitivo *S.P. ex S.S. n. 415 "Paullese" – ammodernamento tratto "Crema – Spino d'Adda" – lotto n. 3 Nuovo ponte sul fiume Adda* – Lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in provincia di Cremona e Lodi, oggetto di valutazione si configura come il livello di progettazione necessario per completare e perfezionare il percorso avviato con l'approvazione del progetto preliminare.

A tal fine la Provincia di Cremona in data 8 marzo 2023 ha trasmesso a Regione Lombardia e a tutti gli Enti interessati il progetto definitivo degli interventi, avendo già provveduto in data 23 marzo 2020, in qualità di soggetto aggiudicatore e autorità espropriante dell'opera, all'avviso di avvio del procedimento di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 166 del d.lgs. 163/2006 e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità ex art. 166, comma 2 del d.lgs. 163/2006 sul quotidiano "Corriere della Sera" Ed. Nazionale e "Corriere della Sera" Ed. Regionale, nonché pubblicazione sull'albo pretorio della Provincia di Cremona, Provincia di Lodi, Comune di Zelo Buon Persico e Comune di Spino d'Adda.

La presente relazione espone i risultati dell'istruttoria condotta da Regione Lombardia sul progetto trasmesso, al fine di esprimere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti *"motivate proposte di adeguamento"* o richieste di prescrizioni per il progetto definitivo o di varianti migliorative che non modificano la localizzazione e le *caratteristiche essenziali delle opere* per le parti invariate rispetto al progetto preliminare (art. 166, comma 3, del d.lgs.163/2006), nonché *"per l'apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità"* per le parti di nuova introduzione o variate rispetto al progetto preliminare (art. 167, comma 5, del d.lgs.163/2006).

2 Il progetto definitivo

L'impostazione del progetto definitivo dell'opera si fonda su alcuni criteri tecnico-economici assunti come indirizzo principale per orientare le principali scelte costruttive e in relazione alle indicazioni, osservazioni e prescrizioni disposte dagli Enti e soggetti coinvolti a vario titolo dall'esecuzione dell'opera durante le fasi del suo iter autorizzativo sopra richiamate. L'attuale progetto affina il progetto definitivo approvato in linea tecnica con delibera del Presidente della Provincia di Cremona n. 115 del 3 giugno 2016 ed in particolare:

- adegua i contenuti agli aggiornamenti normativi di settore nel frattempo intervenuti (in particolare l'aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al DM 17/01/2018);
- aggiorna i computi metrici estimativi ai prezziari regionali e nazionali (prezziario Regione Lombardia 2023 e prezziario ANAS 2023);
- recepisce le indicazioni espresse dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica in data 16 dicembre 2021 con decreto MATTMCRESS-536 per quanto riferibili alla fase di progettazione definitiva, rimandando il completamento dell'osservanza delle prescrizioni ritenute parzialmente ottemperate alla successiva fase di progettazione esecutiva.

2.1 Descrizione del progetto

Il progetto prevede:

- la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Adda e relative rampe di raccordo alla viabilità esistente della S.P. ex S.S. 415 nel tratto compreso tra le progressive km 16+100 nel territorio comunale di Zelo Buon Persico (LO) e km 17+600 nel territorio comunale di Spino d'Adda (CR);
- le opere di manutenzione e consolidamento del ponte in calcestruzzo armato esistente;
- gli interventi di consolidamento e manutenzione del ponte storico di Bisnate.

2.1.1 Nuovo ponte sul fiume Adda

La realizzazione del nuovo ponte sul fiume Adda è prevista in posizione intermedia tra il ponte storico di Bisnate ed il ponte attualmente in esercizio. Il nuovo ponte sarà destinato alla sola carreggiata in direzione Cremona, mentre l'attuale accoglierà le due corsie in direzione Milano.

L'ipotesi di demolire l'attuale ponte e prevedere la realizzazione di unico manufatto a quattro corsie, auspicata in fase preliminare, è stata di fatto scartata in considerazione dei seguenti elementi:

- necessità di mantenere il transito lungo la strada Paullese durante la fase dei lavori, essendo la direttrice interessata da volumi di traffico giornalieri (26.000 veicoli traffico giornaliero medio) difficilmente istradabili su percorsi alternativi senza gravi impatti sulla circolazione;
- buono stato di conservazione generale del manufatto in c.a. e c.a.p. oggi in esercizio: realizzato per conto di ANAS e aperto al traffico nel 1985, è ipotizzabile

che sia in grado di svolgere la sua funzione ancora per decenni;

- calibro stradale dell'impalcato del ponte attuale idoneo per accogliere la carreggiata nord in direzione Milano;
- l'incremento sostanziale dei costi dell'opera con maggiori costi imputabili alla demolizione, smaltimento dei materiali demoliti e ricostruzione di un ulteriore ponte.

Il nuovo ponte affiancato all'esistente è costituito da un impalcato a 3 campate ad arco ribassato (lunghezza in asse appoggi pari a 48,50 m - 93,08 m - 48,50 m) e presenta un profilo del tutto simile al ponte in esercizio, sia per sagoma sia per quote di imposta. Questa conformazione consente da un lato di non alterare la vista in prospetto attualmente esistente su entrambi i fronti nord e sud delle opere di attraversamento, e dall'altro permette al ponte di presentarsi come un unico manufatto con l'esistente, pur restando strutturalmente indipendente dallo stesso. Le pile sono previste in allineamento e in aderenza a quelle del ponte in esercizio in modo da ridurre la criticità idraulica, e sono cinte interamente con le attuali da un carter metallico che non ha funzioni strutturali, ma conferisce alle pile l'aspetto estetico di un unico blocco di sostegno per entrambi gli impalcati, migliorandone al contempo l'efficienza idrodinamica.

Gli esigui spazi operativi a disposizione necessari al varo del ponte, confinati tra il ponte storico e il ponte esistente, e la difficoltà di agire mediante operazioni di montaggio dal basso, hanno indotto l'adozione di una struttura metallica a cassone per la formazione degli elementi strutturali dell'impalcato. Questa soluzione consente in particolare di accelerare la durata delle fasi di montaggio e di ridurre i tempi di approntamento delle isole provvisorie in alveo necessarie per il sostegno delle platee di varo. Le platee di assemblaggio troveranno infatti spazio lungo i rilevati di approccio al ponte esistente che una volta assemblato nelle due metà sarà posizionato in sede definitiva a spinta nell'interspazio esistente tra il ponte storico e il ponte in esercizio.

Allo scopo di preservare la singolarità estetica del ponte storico asburgico nel contesto esistente e di porre in maggior relazione i due ponti contemporanei in modo da far assumere loro l'aspetto di unica struttura, pur restando strutturalmente indipendenti, l'impalcato del nuovo ponte e il carter di involucro delle pile allineate saranno realizzati, anziché in acciaio COR.TEN come inizialmente previsto, in acciaio tradizionale al carbonio opportunamente verniciato con colorazione tendente alle tonalità grigio luce/grigio cemento.

Le spalle del nuovo ponte, sia in sponda cremonese sia in sponda lodigiana, sono posizionate lungo lo stesso allineamento di quelle esistenti e mantengono il medesimo aspetto geometrico e le stesse caratteristiche materiche (calcestruzzo faccia a vista).

Il progetto prevede inoltre ulteriori interventi sui manufatti esistenti di seguito descritti.

2.1.2 Opere di manutenzione e consolidamento del ponte esistente

Nell'ambito del progetto è previsto l'utilizzo dell'attuale ponte sul fiume Adda quale manufatto di attraversamento per le 2 corsie in direzione Crema – Milano.

Si tratta di un ponte a schema statico a trave continua su 4 appoggi con luce centrale di 93.08 m e 2 laterali di 48.5 m. La struttura dell'impalcato è in c.a.p. a sezione trasversale scatolare, la larghezza totale è pari a 12.50 m comprensiva di cordoli che sostengono vetuste barriere di sicurezza.

La campagna di indagine svolta sul ponte ha restituito un quadro discretamente positivo delle strutture: le strutture di impalcato si presentano integre e lo stato delle

barre di armatura prelevate conferma il buono stato di conservazione del manufatto; pertanto le principali lavorazioni previste dal progetto riguarderanno il trattamento protettivo della superficie delle pile, la demolizione e ricostruzione dei cordoli laterali con installazione di nuove barriere, la posa di nuovi giunti trasversali e del nuovo sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche di piattaforma.

Il progetto prevede di procedere con la realizzazione degli interventi sull'impalcato del ponte esistente una volta ultimato il nuovo ponte e la carreggiata stradale sud, in modo da consentire la deviazione del traffico veicolare ordinario su questa nuova carreggiata e poter intervenire senza interferenze. Gli interventi sulle pile potranno invece essere realizzati procedendo dal basso contestualmente alle altre lavorazioni previste in alveo per la realizzazione del nuovo ponte.

2.1.3 Interventi di consolidamento e manutenzione del ponte storico

Il ponte storico di Bisnate, attualmente fuori esercizio, è costituito da cinque arcate in muratura che scaricano su quattro pile posizionate nell'alveo dell'Adda.

Gli interventi di progetto riguarderanno il consolidamento e la manutenzione per il mantenimento e la conservazione del ponte storico poiché vincolato ai sensi del d.lgs. 42/2004, e al fine di recepire la prescrizione del CIPE che richiedeva di individuare gli adeguamenti strutturali più consoni per la conservazione storico – architettonica del ponte storico di Bisnate e per il recupero della funzionalità per il transito ciclopedonale e consentire l'utilizzo in condizioni di sicurezza ai mezzi deputati alla sua manutenzione.

Tutti gli interventi che riguarderanno l'adeguamento funzionale e rinforzo strutturale dell'arco in muratura, il rinforzo dei timpani laterali dell'arco e l'adeguamento del fondo dell'alveo, sono pensati infatti per non modificare in alcun modo la geometria e la percezione del manufatto. Verranno inoltre rimossi guard-rail, elementi incongrui, graffiti presenti su spalle e rostri delle pile del ponte e l'attuale protezione della sede stradale per porre in opera una nuova protezione.

Il ponte, la cui larghezza dell'impalcato è pari a 8 m, sarà prevalentemente fruito da pedoni e biciclette lungo i marciapiedi a loro riservati e i mezzi agricoli/destinati alle attività manutentive transiteranno nella parte centrale della sede stradale, nonché con limitazione sia di peso che di velocità di transito. Dissuasori sul bordo interno dei due marciapiedi impediranno l'uscita dei mezzi di servizio dalla sede di transito carraia.

Il manto stradale sarà realizzato in asfalto con inerti che conferiscano una colorazione simile alle gamme del beige – marrone, più compatibili con le caratteristiche del ponte e con il tracciato di natura ciclo-pedonale. Nella fase del progetto esecutivo sarà valutata la segnaletica stradale orizzontale occorrente.

2.1.4 Sottopasso di Bisnate

Per completare il collegamento della rampa del ponte storico alla strada comunale di Zelo e del tracciato destinato a pedoni, bici e mezzi agricoli occasionali, il progetto prevede la realizzazione sul lato lodigiano di un sottopassaggio alla ex S.S. 415 "Paulese" di lunghezza pari a 25,50 m con sezione netta pari a 6,00 x 5,00 m. Il progetto prevede di procedere con la realizzazione del sottopasso in due momenti distinti, prima in lato sud e poi in lato nord, allo scopo di consentire la parzializzazione della carreggiata posta sull'impalcato e mantenere, in ogni momento, il transito veicolare ordinario nelle due direzioni di marcia sulla ex S.S. 415 "Paulese".

2.2 **Caratteristiche tecniche dell'infrastruttura stradale**

Per l'individuazione dell'andamento plano-altimetrico e dei parametri stradali tecnico-geometrici del raddoppio in sede della S.P. ex S.S. n. 415 "Paullese" nel tratto oggetto del presente intervento, si tenuto in considerazione le indicazioni delle normative di riferimento (DM 5 novembre 2001 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade – DGR n. VIII/3219 del 27 settembre 2006) per quanto applicabili, nonché i seguenti vincoli geometrici/funzionali:

- collocazione delle due corsie di marcia e di sorpasso in direzione Milano sull'impalcato del ponte esistente a quote altimetriche invariate;
- collocazione delle due corsie di marcia e di sorpasso in direzione Cremona sull'impalcato del nuovo ponte, da realizzare in affiancamento all'esistente e sotto sagoma di quest'ultimo per conferire alle due strutture l'aspetto di unico manufatto pur mantenendo schemi strutturali indipendenti e nello spazio comunque disponibile rispetto al ponte storico in muratura;
- attraversamento di ambiti urbanizzati in lato cremonese in abitato di Spino d'Adda con disponibilità di margini esterni al corpo stradale ridotte rispetto agli allineamenti di recinzioni e dei muri perimetrali degli edifici presenti;
- raccordo della carreggiata di nuova realizzazione alle larghezze e quote del sedime esistente del tratto ancora a semplice carreggiata in lato lodigiano, con previsione di prolungamento e completamento del raddoppio di carreggiata verso Milano;
- raccordo della carreggiata di nuova realizzazione alle larghezze e quote del sedime esistente del tratto già raddoppiato in lato cremonese.

La sezione stradale tipo del corpo principale, assimilabile a quella prevista per la categoria stradale B1 "strade extraurbane principali" è pertanto così differenziata:

- tratto cremonese: due carreggiate separate, ciascuna con due corsie da 3,75 m per senso di marcia, banchine pavimentate esterne da 1 m, banchine pavimentate interne da 1 m e spartitraffico centrale da 2,50 m;
- tratto lodigiano: due carreggiate separate, ciascuna con due corsie da 3,75 m per senso di marcia, banchine pavimentate esterne da 1,75 m, banchine pavimentate interne da 1,00 m e spartitraffico centrale da 2,50 m.

Ad eccezione della parte in affiancamento ai muri di sostegno lato Cremona, a margine delle banchine pavimentate sono previsti margini esterni, di larghezza pari a 1,25 m, per collocare le barriere di sicurezza e i sostegni della segnaletica verticale.

Le scelte attuate per il tracciamento plano-altimetrico dell'asse del corpo principale, e derivanti dalle limitazioni imposte dai vincoli geometrici/funzionali esistenti, non consentono il rispetto rigoroso della normativa vigente per arterie di nuova realizzazione. Di fatto il raggio altimetrico minimo assunto pari a 7000 m e il raggio planimetrico minimo assunto pari a 750 m impongono di limitare la velocità di percorrenza massima pari a 90 km/h anziché 110 km/h per l'intero tratto stradale oggetto di intervento al fine di garantire le opportune distanze di visibilità e di arresto.

2.3 Le principali modifiche introdotte in coerenza con le prescrizioni CIPE

La delibera CIPE n. 8 del 4 aprile 2019, oltre a modificare il soggetto aggiudicatore, ha

stabilito che in occasione della sottoposizione allo stesso Comitato del progetto definitivo dell'intervento, dovrà essere proposta un'approvazione ai sensi dell'art. 166 del d.lgs. 163/2006 per le parti invariate rispetto al progetto preliminare e ai sensi dell'art. 167, comma 5, del medesimo d.lgs. 163/2006 per le parti di nuova introduzione o variate rispetto al progetto preliminare. Pertanto, dovranno essere rispettivamente richiesta la reiterazione e chiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità.

La delibera CIPE n. 149 del 2 dicembre 2005 avente ad oggetto la tratta da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda (escluso il ponte sull'Adda) di competenza della allora Provincia di Milano comprendeva le rampe di accesso ponte in territorio dei comuni di Zelo Buon Persico e Spino d'Adda; mentre la delibera CIPE n. 121 del 9 novembre 2007 avente ad oggetto il lotto 3 relativo al ponte sull'Adda, comprendeva esclusivamente il nuovo ponte.

Con la redazione del progetto definitivo del lotto 3 "Nuovo ponte sul fiume Adda" sono state incluse le rampe di accesso al ponte e conseguentemente il limite di intervento del lotto in oggetto è stato ampliato, per contro quello in capo all'attuale Città metropolitana di Milano è stato ridotto in quanto abbreviato nel comune di Zelo Buon Persico in provincia di Milano, anziché nel comune di Spino d'Adda in provincia di Cremona.

2.4 La coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione regionale

Relativamente alla coerenza del progetto Nuovo ponte sul fiume Adda facente parte dell'itinerario della ex S.S. n. 415 "Paullese" con la pianificazione regionale, si evidenzia che il potenziamento dell'itinerario della "Paullese" rientra nel Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti come riportato nella sezione "Sistema viabilistico autostradale e stradale e mobilità privata su gomma".

Rientra altresì tra le infrastrutture per la mobilità che il Documento di Piano del Piano Territoriale Regionale individua come prioritarie (1.5.6) in quanto elementi strategici per il conseguimento degli obiettivi di Piano: assicurare la competitività regionale, valorizzare le risorse e consentire ai territori di sviluppare le proprie potenzialità.

L'opera pertanto è inserita nell'Accordo di Programma Quadro per la Grande viabilità regionale (2000) e nell'Intesa Generale Quadro di "Legge Obiettivo" (2003) e sottoscritti con il Governo e, come tale, costituisce riferimento programmatico per il potenziamento e ammodernamento della rete stradale ordinaria in Lombardia.

È anche inclusa nell'aggiornamento 2023 del "Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale" approvato con DGR n. XII/1702 del 28 dicembre 2023 per un costo complessivo di 38 mln di euro di cui 30,8 finanziati con risorse della Regione Lombardia.

Il progetto è inoltre coerente con l'obiettivo strategico "1.1.1 Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa" e "1.1.4 Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente" del PRSS.

2.5 Mitigazioni e compensazioni

Il progetto definitivo ha sviluppato gli interventi di compensazione e di mitigazione risultanti dagli studi realizzati nell'ambito dello Studio d'Impatto Ambientale del progetto preliminare, adeguandoli ed integrandoli alla luce delle prescrizioni del CIPE.

È stata posta particolare attenzione all'integrazione dell'infrastruttura con l'ambiente circostante: per preservare la singolarità del ponte asburgico nel contesto esistente e mettere relazione i due ponti contemporanei come un'unica struttura, l'impalcato del nuovo ponte e il carter sulle pile sono realizzati in acciaio verniciato sulle tonalità del grigio luce/grigio cemento. Le spalle del nuovo ponte sono inoltre posizionate lungo lo stesso allineamento di quelle esistenti e mantengono il medesimo aspetto geometrico e le stesse caratteristiche materiche (calcestruzzo faccia a vista).

Per mitigare gli impatti visivi dovuti alla presenza degli impalcati contemporanei e delle barriere stradali ad essi associate, nonché attenuare i disturbi acustici determinati dal traffico veicolare in transito sugli stessi rispetto agli utenti che transiteranno sul ponte storico, si prevede l'installazione di una barriera schermante visiva/acustica sul nuovo ponte lungo il fronte rivolto verso il ponte storico.

Su sponda cremonese la scarpata della controbanca rivestita con blocchi squadrati in cemento posta in aderenza alla spalla esistente è prolungata sotto sagoma anche in corrispondenza della nuova spalla così da assumere un unico aspetto ben profilato e ordinato lungo l'intero fronte visibile dal passaggio ciclopedonale esistente. Su sponda lodigiana la controbanca è assente. Le spalle manterranno comunque lo stesso aspetto a vista a tutt'altezza lungo l'intero fronte visibile dal passaggio ciclopedonale di nuova previsione, ottenuto dal risvolto orizzontale della protezione di sponda fluviale realizzata con massi ciclopici.

Il progetto definitivo è stato integrato con una nuova progettazione delle opere di mitigazione e di compensazione ambientale che comprende anche le opere necessarie per mitigare gli impatti provocati in fase di costruzione dell'opera.

Tale progettazione prevede la redazione del quaderno delle opere tipo per gli interventi di mitigazione ambientale che dovrà essere ripreso in fase di progettazione esecutiva. Per le prescrizioni relative alla conduzione del cantiere, si terrà conto - oltre che delle prescrizioni standard relative agli impatti sulla componente acqua, aria e rumore - anche dei dati raccolti durante il monitoraggio ante-opera e di eventuali ulteriori indicazioni derivanti dalla Valutazione d'Incidenza (art. 5 DPR 357/1993).

Il progetto delle opere di compensazione ambientale è orientato ad ottenere una riqualificazione paesaggistica e ambientale del corridoio fluviale con diversi interventi mirati al miglioramento degli habitat interferiti.

Le scelte progettuali sulla tipologia, funzione e localizzazione di intervento, sono state individuate sulla base di accordi preliminari con il Parco Regionale Adda Sud e dovranno essere recepite nel progetto esecutivo con specifici accordi per definire puntualmente le tipologie di interventi di compensazione ambientale, così come prescritto nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza.

La progettazione ha quindi come obiettivo non solo la compensazione per la sottrazione di aree boscate esistenti, ma la ricostruzione di un tratto del corridoio ecologico primario della Rete Ecologica Regionale, avendo cura di prendere in considerazione tutte le problematiche relative ai territori e ai siti di Natura 2000 limitrofi all'area di cantiere.

In particolare, le sponde del fiume Adda verranno ripristinate ed avviate al recupero progressivo delle coperture vegetazionali - presupposto fondamentale per il pieno recupero della funzione ecologica del corridoio fluviale - mediante opere di ingegneria naturalistica costituite da scogliere in massi di cava completate da semine di erbacee e piantagione di talee di salice; di conseguenza, le sponde interessate dall'intervento

saranno ripristinate.

Gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale possono così riassumersi:

- realizzazione di laghetto e zona umida: 12.750 m²;
- impianto di siepe arboreo-arbustiva di riconnessione del corridoio ecologico: larghezza 5 m; lunghezza 160 m; larghezza 10 m - superficie 4.000 m²;
- sistemazione a macchia arbustiva delle aree intercluse;
- passaggio ricavato sulle sponde sotto i tre ponti con ampliamento passaggio in sponda dx;
- ricostruzione della vegetazione ripariale: 200 m in sponda sx; 150 m in sponda dx;
- interventi di manutenzione straordinaria dei boschi perimetrati: 83.000 m²;
- riqualificazione di aree demaniali per la formazione di aree umide: 4.400 m².

Le opere di compensazione ambientale che necessitano di grandi superfici sono state individuate su aree demaniali ed una volta realizzate saranno cedute all'ente Parco che se ne prenderà cura dopo il terzo anno dalla fine dei lavori. Le siepi arboreo-arbustive di riconnessione del corridoio ecologico e ricostruzione della trama interpodereale insisteranno su terreni privati e – in assenza di accordi bonari - sarà necessario ricorrere all'esproprio.

I criteri adottati e i contenuti della scelta effettuate per la definizione delle opere di compensazione e mitigazione ambientale sono individuati nella relazione e negli elaborati facenti parte del presente progetto (vedi elaborato 415DQ10100017 "Relazione delle opere di mitigazione ambientale").

3 Verifica e riscontro delle prescrizioni CIPE

3.1 Verifica tra prescrizioni e rispondenza nel progetto definitivo

Per l'esame del progetto definitivo, la Regione ha convocato il Gruppo di lavoro interdirezionale (costituito con decreto del Direttore Generale DG Infrastrutture e Opere Pubbliche n. 11493 del 31 luglio 2023) che ne ha analizzato gli specifici elementi e caratteristiche.

È stata esaminata la rispondenza del progetto alle prescrizioni disposte con la delibera CIPE n. 121 del 9 novembre 2007 di approvazione del progetto preliminare dell'intervento *Riqualfica viabilita ex S.S. 415 "Paullese"* - Potenziamento della tratta *da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - Lotto Ponte sull'Adda* anche in relazione alle risultanze della verifica di ottemperanza di cui al decreto MATTMCRESS-536 del 16 dicembre 2021 e agli ulteriori sviluppi progettuali evidenziati nell'elaborato "Quadro sinottico verifica di ottemperanza".

Le prescrizioni di cui alla delibera CIPE n. 121 del 9 novembre 2007 di approvazione del progetto preliminare dell'opera *Riqualfica viabilita ex S.S. 415 "Paullese"* - Potenziamento della tratta *da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - Lotto Ponte sull'Adda* sono state catalogate e divise nelle seguenti categorie:

- prescrizioni di carattere progettuale (1.x.x);
- prescrizioni di carattere ambientale (2.x.x);
- tutela beni architettonici, paesaggistici ed archeologici (3.x.x);
- altre prescrizioni (4.1.1);
- cantierizzazione (5.x.x);
- esercizio (6.1).

Sono state altresì catalogate e verificate le raccomandazioni (7.x).

Le relative verifiche riportate nella verifica di ottemperanza ex artt. 166 e 185 cc. 4 e 5 del d.lgs. 163/2006 (cod. IDVIP: 4637) come da parere n. 373 del 8 novembre 2021 della Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale - VIA e VAS, hanno portato a ritenere:

- Ottemperata: n. 1.2.1, 2.1.5, 2.1.6, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.3.2, 2.4.5, 2.4.6, 2.5.1, 2.5.2;
- Parzialmente ottemperata: n. 2.1.2, 2.1.3, 2.4.1.a, 2.4.4, 3.1.6;
- Da Ottemperare in fase successiva: n. 2.1.1, 2.1.4, 2.3.1, 2.3.3, 2.4.1.b, 2.4.1.c, 2.5.3, 5.2, 6.1, 7.2, 7.3;
- Recepita per la presente fase e da Ottemperare in fase successiva: n. 2.4.2, 2.4.3, 3.1.2, 3.1.7, 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.5, 7.1;
- Ottemperanza a cura di altro Ente: n. 1.1.1, 1.2.2, 2.5.1, 3.1.1, 3.1.4, 3.1.5, 4.1.1;
- Superata: n. 3.1.3.

Si riportano di seguito gli ulteriori contenuti della valutazione regionale, che hanno tenuto conto degli ulteriori elementi di aggiornamento e completamento messi a disposizione dalla Provincia di Cremona nel “Quadro sinottico verifica di ottemperanza” nell’ambito della presente fase progettuale, evidenziando che tali valutazioni sono da intendersi riferite sia alle parti invariate rispetto al progetto preliminare sia alle parti di nuova introduzione o variate:

- nuovo ponte sul fiume Adda e interventi di manutenzione su ponte esistente e ponte asburgico ricompresi nel progetto di cui alla delibera CIPE n. 121/2007;
- raccordi viabilistici ricompresi nel progetto di cui alla delibera CIPE n. 149/2005.

3.1.1 Di carattere progettuale

Elementi di carattere generale (1.1)

Si rileva che la documentazione non contiene elementi aggiuntivi tali da necessitare una ulteriore verifica di ottemperanza.

Elementi di carattere puntuale (1.2)

Si rileva che la documentazione non contiene elementi aggiuntivi tali da necessitare una ulteriore verifica di ottemperanza e che sono state accolte ulteriori indicazioni della Soprintendenza per le barriere da installare e che nella successiva fase esecutiva saranno sottoposte soluzioni di dettaglio per la sistemazione dei percorsi di accesso al ponte.

3.1.2 Di carattere ambientale

Elementi di carattere generale (2.1)

Dalla visione dei documenti progettuali si evince che in merito alla prescrizione 2.1.2 il costo per le attività di monitoraggio risulta a valere sulle somme a disposizione del Quadro Economico e che per la prescrizione 2.1.3 le misure per la limitazione della diffusione di polveri durante le attività di cantiere saranno specificate negli elaborati della successiva fase di progettazione esecutiva.

Ambiente idrico, suolo e sottosuolo (2.2)

Il proponente ha ottemperato alla condizione relativa allo studio di invarianza idraulica come da regolamento regionale n. 7/2017. La documentazione progettuale evidenzia inoltre che lo smaltimento delle acque avverrà nel sottosuolo per infiltrazione senza sversamento nel reticolo idrico, in quanto il sistema di smaltimento delle acque meteoriche della piattaforma stradale convoglierà in tre bacini d’infiltrazione, che costituiscono elementi compensativi del progetto di mitigazione e compensazione ambientale.

Il progetto interessa il fiume Adda, per il quale:

- AIPO, Autorità idraulica competente a rilascio del parere di compatibilità idraulica per il progetto, in data 21/04/2020 ha rilasciato nulla osta ai fini idraulici, con prescrizioni:
- le aree del demanio idrico, su cui Regione Lombardia svolge l’attività di polizia idraulica, in capo sia all’Ufficio Territoriale Regionale di Pavia e Lodi che all’Ufficio Territoriale Regionale Valpadana - Cremona.

Con riferimento al principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui all'articolo 58 bis della Legge Regionale 12/2005, dalla documentazione disponibile, si prende atto dell'avvenuta redazione del "progetto di invarianza idraulica e idrologica" (elaborato n. D.10.20.00) secondo i criteri e i metodi di cui al regolamento regionale n. 7/2017. Le opere di drenaggio urbano sostenibile, progettate per la gestione delle acque meteoriche in loco, tengono altresì conto del contesto territoriale di inserimento, Parco Regionale Adda Sud, ricorrendo a soluzioni verdi, quali fossi e bacini filtranti.

Esaminata la documentazione del PMA relativa alle componenti "Ambiente idrico", "Atmosfera", "Risorse naturali", "Rifiuti, terre e rocce da scavo", "Rifiuti, terre e rocce da scavo" si segnala la necessità di alcune integrazioni così come riportate nel successivo capitolo 5.

Rumore e vibrazioni (2.3)

Si rileva che la documentazione non contiene elementi aggiuntivi tali da necessitare una ulteriore verifica di ottemperanza, anche in considerazione che per le prescrizioni 2.3.1 e 2.3.3 è prevista la verifica di attuazione al progetto esecutivo.

Flora, fauna ed ecosistemi (2.4)

Si rileva che la documentazione non contiene elementi aggiuntivi tali da necessitare una ulteriore verifica di ottemperanza e che per le prescrizioni 2.4.1a e 2.4.4 il progetto rimanda alla fase di progettazione esecutiva la definizione nel dettaglio delle tipologie di interventi di compensazione ambientale in accordo con i soggetti interessati (Parco Adda Sud) e il cronoprogramma dettagliato delle fasi dei lavori congruente con le prescrizioni temporali e in ragione dell'ubicazione delle aree di cantiere, di deposito e conferimento dei materiali, delle piste di accesso, e della localizzazione delle opere di mitigazione e di compensazione.

Mitigazioni e compensazioni (2.5)

Si rileva che la documentazione non contiene elementi aggiuntivi tali da necessitare una ulteriore verifica di ottemperanza e che per la prescrizione 2.5.1 in fase di progettazione esecutiva e relativi elaborati di riferimento saranno definite nel dettaglio le tipologie di interventi di compensazione ambientale in accordo con i soggetti interessati (Parco Adda Sud).

3.1.3 Tutela beni architettonici, paesaggistici ed archeologici

Si rileva che la documentazione non contiene elementi aggiuntivi tali da necessitare una ulteriore verifica di ottemperanza e che per la prescrizione 3.1.2 sono stati stralciati gli interventi strutturali di consolidamento del piano di posa delle fondazioni mediante trattamenti colonnari con jet-grouting.

In particolare, in merito alla voce Paesaggio, considerato che non state espresse specifiche prescrizioni, è stata rilevata la coerenza del progetto alle considerazioni espresse da Regione Lombardia in sede di Valutazione di Impatto Ambientale.

3.1.4 Altre prescrizioni, Cantierizzazione, Esercizio, Raccomandazioni

Si rileva che la documentazione non contiene elementi aggiuntivi tali da necessitare una ulteriore verifica di ottemperanza.

4 Contributi dei Comuni

L'articolo 166 del d.lgs.163/2006 prevede che gli Enti Locali, nel termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento della documentazione di progetto, possano presentare motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni per il progetto definitivo o di varianti migliorative che non modificano la localizzazione e le caratteristiche essenziali delle opere, nel rispetto dei limiti di spesa e delle caratteristiche prestazionali e delle specifiche funzionali individuati in sede di progetto preliminare.

Le proposte e richieste sono acquisite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a mezzo di apposita Conferenza di Servizi convocata dal Ministero delle Infrastrutture. A riguardo Regione Lombardia ha ritenuto opportuno mantenere attivo il coordinamento con i Comuni di Spino d'Adda e Zelo Buon Persico, anche al fine di predisporre il proprio parere in coerenza con quello degli Enti, laddove ne sussistano i presupposti.

Il **Comune di Spino d'Adda** ha trasmesso con nota 2986 del 27/03/2024, acquisita in pari data agli atti regionali con prot. n. S1.2024.0004415, le seguenti osservazioni e richieste:

- a) realizzazione di fermate del Trasporto Pubblico Locale sul tracciato in progetto e sottopasso di attraversamento ciclopeditonale;
- b) barriere fonoassorbenti o ulteriori misure che possano mitigare il rumore causato dai veicoli transitanti sul nuovo tracciato stradale, in corrispondenza delle abitazioni prospicienti la Paullese prima del ponte in direzione Milano.
- c) adeguamento viabilistico in via del Pioppo tramite la realizzazione di un nuovo tratto stradale che colleghi l'attuale asse A1 con via Fallaci e la riqualificazione del tratto di strada bianca per il collegamento con la zona industriale.

Considerazioni: lungo il tracciato stradale non sono contemplate fermate per il TPL, per la cui realizzazione sarebbe necessario acquisire spazi per il golfo e piazzola di fermata non previsti dal progetto preliminare. Lo studio acustico a corredo del progetto non prevede la necessità di posizionare barriere fonoassorbenti a protezione degli edifici: eventuali misure saranno adottate laddove il monitoraggio post operam ne evidenzia la necessità. In merito alla richiesta di adeguamento viabilistico della via del Pioppo, rilevando che l'intervento non ricade nel perimetro dell'opera, si rimanda alle valutazioni della Provincia di Cremona.

Il Comune di Zelo Buon Persico ha trasmesso con nota 3399 del 4/4/2024, acquisita in pari data agli atti regionali con prot. n. S1.2024.0004544, le seguenti osservazioni e richieste:

- a) realizzazione di fermate del Trasporto Pubblico Locale sul tracciato in progetto e collegamenti ciclo-pedonali tra le zone poste a Nord ed a Sud del tracciato;
- b) definizione delle modalità di circolazione tra Zelo Buon Persico e Spino d'Adda per i mezzi che non potranno più percorrere la Paullese, in particolare i mezzi agricoli, nonché della gestione e manutenzione delle infrastrutture dedicate;
- c) definizione del regime di circolazione nel sottopasso stradale di Bisnate.

Considerazioni: lungo il tracciato stradale non sono contemplate fermate per il TPL,

per la cui realizzazione sarebbe necessario acquisire spazi per il golfo e piazzola di fermata non previsti dal progetto preliminare. La documentazione illustra percorsi e modalità di circolazione tra Zelo Buon Persico e Spino d'Adda per pedoni, biciclette e mezzi agricoli, attraverso il ponte asburgico e viabilità afferente, la cui gestione e manutenzione spetta ai rispettivi soggetti proprietari. La definizione del regime di circolazione nel sottopasso stradale di Bisnate, che conduce nella strada comunale a senso unico verso la frazione, potrà essere valutata in fase di progetto esecutivo.

5 Prescrizioni e raccomandazioni

5.1 Prescrizioni

Dato atto delle risultanze dell'istruttoria svolta da Regione Lombardia si formulano le seguenti prescrizioni, tenendo ferme le valutazioni già trasmesse da Regione Lombardia con nota T1.2021.0048573 del 1 giugno 2021 al MATTM, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5, D.Lgs. 163/2006.

5.1.1 Di carattere progettuale

- 1) Con riferimento ai percorsi che dovranno essere utilizzati per l'attraversamento del fiume Adda da parte dei mezzi non più ammessi al transito sulla SP ex SS 415, si prescrive che nell'ambito della successiva fase esecutiva siano approfondite le condizioni di circolazione dei mezzi agricoli lungo tali percorsi, verificando la dimensione della carreggiata della viabilità secondaria, perfezionando negli elaborati progettuali le modalità di circolazione degli stessi.
- 2) Poiché il progetto prevede la modifica della viabilità su cui transitano linee di TPL di competenza dell'Agenzia di Bacino di Cremona e Mantova (K520, K522, K523, K524, K525), per la fase progettuale esecutiva si prescrive di condurre le necessarie verifiche con la suddetta Agenzia, gli Enti proprietari delle strade e la Società di trasporto pubblico per verificare il sussistere delle condizioni di sicurezza ai sensi del DPR 753/1980 relative alla nuova viabilità e ad eventuali fermate provvisorie coinvolte, nonché alle rimodulazioni del servizio di TPL durante le fasi di cantiere.

5.1.2 Di carattere ambientale

Acqua

Con riferimento al Titolo III, paragrafo F della DGR n. 1615/2023, si segnala che i pareri di compatibilità idraulica che AIPO - in qualità di Autorità idraulica - esprime in sede di conferenza di servizi per interventi che interessano corsi d'acqua demaniali non possono sostituire il rilascio del provvedimento autorizzativo relativo alla realizzazione dello specifico intervento progettuale. Pertanto, si prescrive che:

- 1) prima dell'inizio dei lavori, il gestore dell'infrastruttura dovrà richiedere a Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Regionale di Pavia e Lodi, specifica concessione per tutte le opere del tracciato presenti su aree di demanio idrico di competenza di parte lodigiana e il nulla osta in fascia di asservimento idraulico relativamente ai corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico principale, da richiedere tramite il sistema SIPIUI di Regione Lombardia;
- 2) prima dell'inizio dei lavori il Soggetto attuatore dovrà richiedere a Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Regionale Valpadana - Cremona, il nulla osta idraulico per occupazione temporanea di area demaniale; inoltre ultimata l'opera e prima dell'entrata in funzione, dovrà richiedere la concessione relativa all'occupazione di aree del demanio idrico, presentando domanda tramite il sistema SIPIUI di Regione Lombardia;
- 3) nel caso le opere coinvolgessero il corso d'acqua consortile roggia Fasolina dovrà essere richiesto specifico nulla osta all'autorità competente in materia di Polizia Idraulica, nella fattispecie il Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana;

- 4) qualsiasi ulteriore intervento su aree del demanio idrico o in fascia di rispetto di corsi d'acqua in capo a Regione Lombardia, non individuato nella documentazione progettuale esaminata, dovrà essere successivamente richiesto prima dell'inizio lavori e approvato con specifico provvedimento;
- 5) considerato che gli elementi naturali costituiscono un sistema ambientale, naturalistico ed ecologico integrato con l'ambito fluviale, il progetto definitivo di mitigazione e compensazione ambientale dovrà essere condiviso con Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Regionale di Lodi;
- 6) il "progetto di invarianza idraulica e idrologica" nella fase esecutiva dovrà contenere tutti gli elaborati di cui all'articolo 10 del R.R. 7/2017, con particolare riferimento all'asseverazione del professionista in merito alla conformità del progetto ai contenuti del regolamento redatta secondo il modello di cui all'Allegato E del R.R. 7/2017;
- 7) a fine lavori, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del R.R. 7/2017, dovrà essere compilato e trasmesso sul portale INVID, accessibile al seguente link <https://www.tributi.regione.lombardia.it/invid/>, il modulo di cui all'Allegato D del R.R. 7/2017, finalizzato al monitoraggio delle opere di invarianza realizzate.

Piano di Monitoraggio Ambientale

- 1) In merito alla componente Acque superficiali si chiede di:
 - a. incrementare la durata della fase AO ad almeno un anno.
 - b. individuare una specifica stazione di monte di campionamento per gli EQB
 - c. dare riscontro nel documento della predisposizione di interventi correttivi da mettere in atto oltre ad ulteriori approfondimenti, nel caso dai risultati del PMA si rilevi uno scadimento nella classe di qualità del corpo idrico o una tendenza al peggioramento.
 - d. condurre il campionamento delle acque dovrebbe essere condotto congiuntamente al campionamento degli elementi biologici, in quanto la determinazione dei parametri chimico-fisici di tipo generale sono di supporto all'interpretazione dei risultati ottenuti nel monitoraggio biologico
 - e. integrare il PMA con i riferimenti alle Linee guida ARPA (Criteri per la predisposizione e la valutazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale – Acque superficiali e sotterranee - Rev. 18 dicembre 2017) e ai protocolli SNPA per metodi biologici acque.
 - f. In merito alle analisi chimiche effettuate su 3 punti (uno a monte e due a valle), scegliere solo uno dei due punti di valle per evitare ridondanze oppure motivare opportunamente tale scelta;
 - g. In merito a quanto previsto nel paragrafo 4.1.8 Articolazione temporale del monitoraggio: "Per tutte le campagne si farà in modo di eseguire i campionamenti immediatamente a seguito di eventi piovosi", si chiede che la misura dei parametri di monte e valle avvenga nello stesso giorno, in un intervallo temporale il più possibile contenuto e che le attività di misura e campionamento non siano svolte in periodi di forte siccità o di intense piogge o in periodi ad essi successivi, ma solo al ripristino delle condizioni ambientali

tipiche del territorio.

- h. applicare le frequenze di campionamento previste dalle Linee Guida ARPA (Criteri per la predisposizione e la valutazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale – Acque superficiali e sotterranee - Rev. 18 dicembre 2017) per le infrastrutture lineari (pag. 19): per la fase Ante Operam e Post Operam la durata minima è di 1 anno e le frequenze minime previste sia per i parametri chimico-fisici in situ che di laboratorio 4 misure (trimestrale); per la fase in Corso d' Opera Le frequenze di campionamento minime previste per i parametri fisico-chimici sono trimestrali, con aumento della frequenza a mensile durante le fasi di lavorazione che interferiscono con il corso d'acqua.
- 2) In merito alla componente Acque sotterranee si chiede che:
 - a. i dati di monitoraggio siano interpretati come di monte o di valle valutando per ogni campagna la direzione di falda a seguito delle misure piezometriche presso i piezometri stessi.
 - b. siano eseguite 2 campagne di Ante Operam (AO);
 - c. in merito alle modalità di restituzione dei dati, così come previsto dalle linee guida di ARPA, siano fornite le coordinate WGS84 UTM dei punti di monitoraggio presenti in cartografia;
 - 3) In merito alla componente Atmosfera si chiede di:
 - a. aggiornare il riferimento alle Linee Guida ARPA in quanto nel PMA 2024 è ancora indicato il documento del 2019, mentre attualmente sul sito ARPA, nella sezione Documenti e Report, categoria Linee Guida e procedure, è pubblicata la versione aggiornata al 2022 “Criteri per la redazione e valutazione dei piani di monitoraggio ambientale | Rev. 2022”. Di conseguenza, il PMA esecutivo dovrà rispettare quanto previsto dalle suddette Linee Guida
 - 4) In merito alla componente Risorse naturali si chiede di:
 - a. integrare il PMA fornendo la corretta georeferenziazione della componente vegetazione e tutti gli shapefile delle stazioni di monitoraggio.
 - b. fornire le schede di campo dei rilievi contenenti le informazioni, indici e condizioni meteorologiche dei rilievi, in quanto sono elencate nel PMA ma non disponibili nella documentazione trasmessa
 - c. inserire nel PMA il controllo dello sviluppo e della diffusione delle specie alloctone. Si prenda come riferimento il documento “Linee guida per il contrasto alla diffusione delle specie alloctone vegetali invasive negli ambienti disturbati da cantieri - Rev. 2022” disponibile sul sito di ARPA nella sezione Documenti e Report alla categoria Linee Guida e Procedure
 - d. integrare il PMA, prevedendo in maniera esplicita che le operazioni di scotico della vegetazione spondale abbiano termine entro il mese di febbraio
 - 5) In merito alla componente Rifiuti, terre e rocce da scavo si chiede di:
 - a. integrare il PMA relativamente alla modalità di gestione dei rifiuti che saranno prodotti nel corso della realizzazione dell’opera rispetto al quadro normativo vigente in materia (d.lgs, 152/2006 – Parte IV), con particolare riferimento al deposito temporaneo e all’avvio a recupero o smaltimento degli stessi.

- b. sostituire i riferimenti normativi non più attuali, pertanto, aggiornandoli rispetto al quadro normativo vigente in materia (d.lgs. 152/2006 – Parte IV, titolo V per le bonifiche, DPR 120/2017 per le terre e rocce da scavo).
- c. Integrare il PMA con i riferimenti al DPR 120/2017 e al DM 46/2019 ed in particolare alle seguenti previsioni:
 - o la gestione del materiale escavato dovrà avvenire conformemente alle disposizioni del DPR 120/2017, tenendo conto anche delle Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo approvate da SNPA con Determina n. 54/2019;
 - o In corrispondenza delle aree di scavo, ai fini del riutilizzo in sito delle terre, risulta necessario verificare la conformità dei materiali escavati così come indicato dall'art. 185, comma 1, lettera c), del d.lgs. 152/2006 e dall'art. 24, comma 1, del DPR 13 giugno 2017, n. 120, che ne impongono la caratterizzazione ai fini dell'esclusione dalla disciplina dei rifiuti; eventuali approvvigionamenti dall'esterno dovranno prevedere l'impiego di materiale certificato;
 - o qualora le operazioni di scavo portassero al ritrovamento di rifiuti interrati, dovranno essere attivate le pertinenti procedure previste dalla Parte IV del d.lgs. 152/2006, osservando, in aggiunta, che, qualora i lavori dovessero interessare aree destinate all'agricoltura o all'allevamento, dovrà essere preso a riferimento anche il DM 46/2019.

5.2 Raccomandazioni

Si elencano di seguito le raccomandazioni:

5.2.1 Di carattere progettuale

- 1) Nell'ambito della successiva fase esecutiva, si chiede di valutare - nel rispetto dei limiti normativi - se sia possibile prevedere un limite massimo di velocità pari a 110 km/h anziché 90 km/h per l'intero tratto stradale oggetto di intervento, per mantenere la necessaria uniformità con la tratta in esercizio.
- 2) In relazione alle previsioni del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), approvato con DGR n. X/1657 del 11 aprile 2014, ed ai Percorsi Ciclabili di Interesse Regionale ivi individuati (di seguito PCiR), si evidenzia che il progetto in esame interferisce l'itinerario del PCiR 10 "via delle Risaie" e la rete locale e del Parco Adda Sud interconnessa al PCiR 3 "Adda". Nel corso delle fasi realizzative dell'intervento, si raccomanda di garantire la conservazione della fruibilità, funzionalità e sicurezza della rete ciclabile esistente e delle previsioni afferenti al PCiR 10 in attraversamento del fiume Adda sul ponte asburgico.

5.2.2 Di carattere ambientale

- 1) Per l'attuazione di interventi della Rete Ecologica Regionale, si raccomanda il dovuto coordinamento con gli enti responsabili degli strumenti di pianificazione di dettaglio provinciale e comunale, per il mantenimento della permeabilità ecologica dell'area oggetto d'intervento;
- 2) Si raccomanda di procedere all'esproprio solo in caso di falliti accordi bonari con la proprietà. In caso di terreni allo stato di fatto agricolo, si ricorda altresì di individuare

specifiche azioni risarcitorie rivolte alle aziende che dovessero essere eventualmente penalizzate dall'esproprio, in riferimento anche ai vincoli pluriennali legati a finanziamenti del Programma di Sviluppo Rurale e/o delle Politiche Agricole Comunitarie. In tema di calcolo dell'indennità da esproprio si evidenzia la sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011.

5.3 Localizzazione **dell'opera**

La competenza istituzionale della Regione nell'ambito del procedimento di localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale è disciplinata in via ordinaria dal DPR n. 383 del 18 aprile 1994 che attribuisce alla Regione il compito dell'accertamento della conformità urbanistica delle opere alle prescrizioni delle norme dei piani territoriali, urbanistici ed edilizi. Nell'ambito del regime speciale regolamentato dal d.lgs. 163/2006 non vengono modificate le finalità e le competenze attribuite alle Regioni, anche se il perfezionamento dell'Intesa è previsto in sede CIPE, che si pronuncia a maggioranza sulla localizzazione dell'opera, con il consenso della Regione.

Con riferimento alle Province di Lodi e di Cremona, il progetto del nuovo ponte e relative rampe di raccordo alla viabilità esistente della S.P. ex S.S. 415 si sviluppa nel tratto compreso tra le progressive km 16+100 nel territorio comunale di Zelo Buon Persico (LO) e km 17+600 nel territorio comunale di Spino d'Adda (CR).

L'Intesa sulla localizzazione della parte dell'intervento già presente nel progetto preliminare si è perfezionata con delibera CIPE 121/2007, mentre quella relativa alle parti di intervento variate o non presenti nel progetto preliminare è già stata perfezionata nel progetto definitivo approvato con delibera CIPE 149/2005.

L'opera è inserita nei Piani di Governo del Territorio (PGT) dei Comuni di Spino d'Adda (CR) e Zelo Buon Persico (LO).

In relazione alla valutazione della compatibilità dell'opera con gli atti di programmazione e pianificazione di rango regionale, ed in particolare con il Piano Territoriale Regionale (approvato con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 e pubblicato sul BURL in data 1 luglio 2023), nei territori comunali interessati non vi sono elementi difforni ai criteri e agli indirizzi regionali sotto il punto di vista localizzativo, ma solo alcuni punti di attenzione da tenere in considerazione in fase di progettazione e realizzazione dell'intervento.

Per quanto riguarda gli adempimenti in capo alle Amministrazioni Comunali, si richiama l'articolo 166, comma 5, del d.lgs. 163/2006, che impegna gli Enti Locali a provvedere *“all'adeguamento definitivo degli elaborati urbanistici di competenza”*.

5.4 Conclusioni

Dato atto dei contenuti delle prescrizioni descritte nel dettaglio nei capitoli precedenti, **l'approvazione del progetto definitivo** di Riquilifica viabilità e potenziamento **della ex S.S. n. 415 “Paullese”** - Nuovo ponte sul fiume Adda **“LAVORI DI RADDOPPIO DEL PONTE SUL FIUME ADDA E DEI RELATIVI RACCORDI IN PROVINCIA DI CREMONA E LODI”** per quanto compete alla Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti degli articoli 166 e 167, del d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, avviene con le prescrizioni e le raccomandazioni di cui al presente capitolo.



Regione Lombardia

Progetto definitivo

S.P. EX S.S. N. 415 “PAULLESE” – AMMODERNAMENTO TRATTO “CREMA – SPINO D’ADDA” – LOTTO N. 3 “NUOVO PONTE SUL FIUME ADDA” – LAVORI DI RADDOPPIO DEL PONTE SUL FIUME ADDA E DEI RELATIVI RACCORDI IN PROVINCIA DI CREMONA E LODI

Elaborati grafici

Allegato A Ripresa aerea della sponda sinistra a valle dell’area di progetto

Allegato B Ripresa aerea della sponda sinistra a valle dell’area di progetto

Allegato C Inquadramento ortofoto zona di intervento

Allegato D Inquadramento zona di intervento

Allegato E Planimetria catastale

Allegato F Planimetria generale

Allegato G Sezione generale



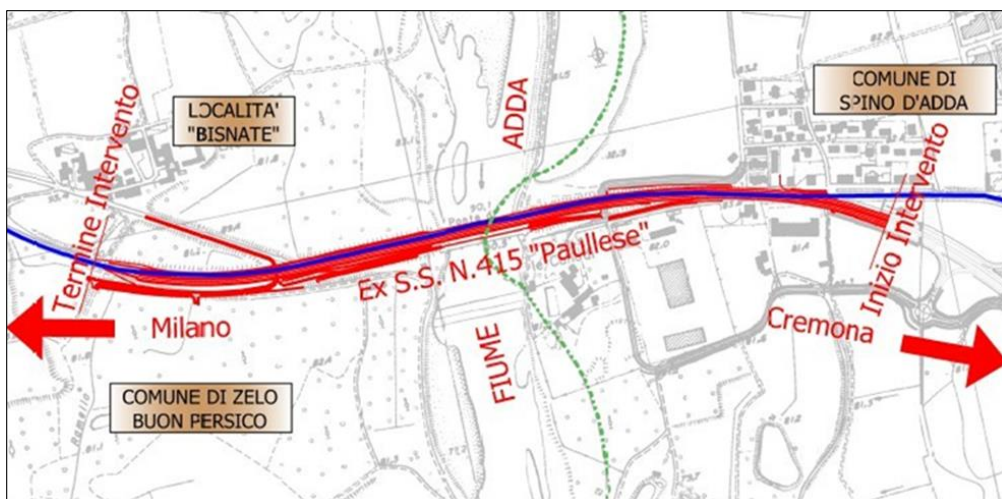
Allegato A Ripresa aerea della sponda sinistra a valle dell'area di progetto



Allegato B Ripresa aerea della sponda sinistra a valle dell'area di progetto

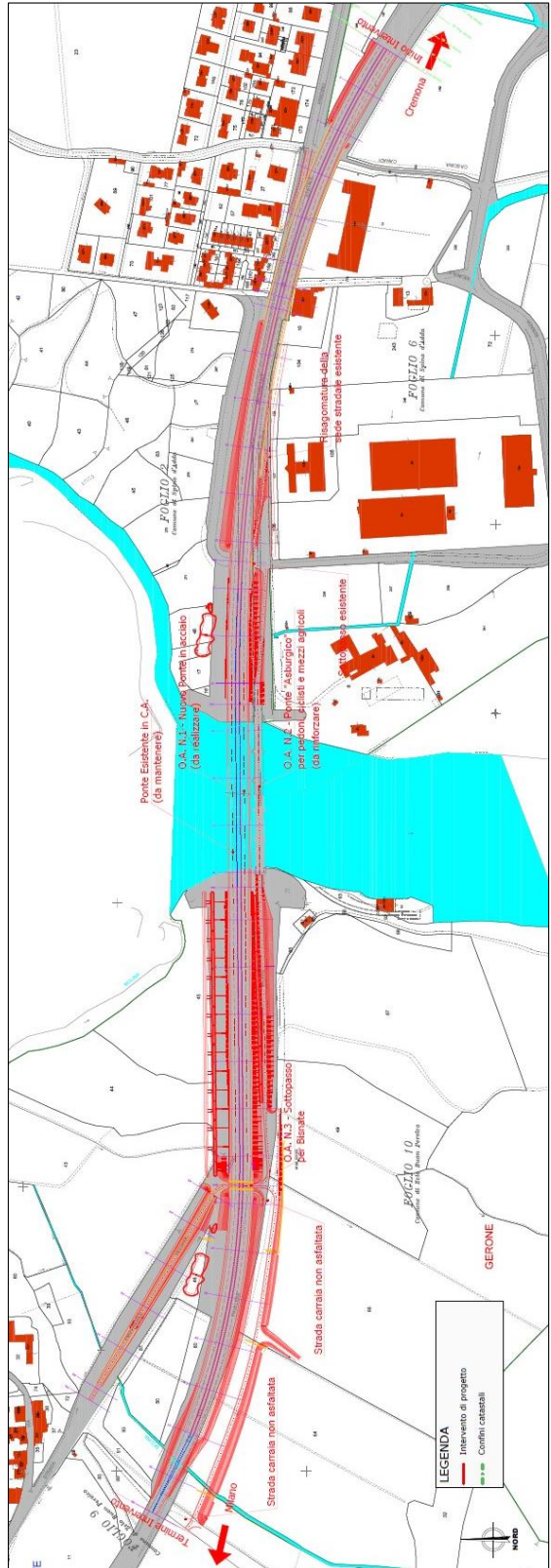


Allegato C Inquadramento ortofoto zona di intervento

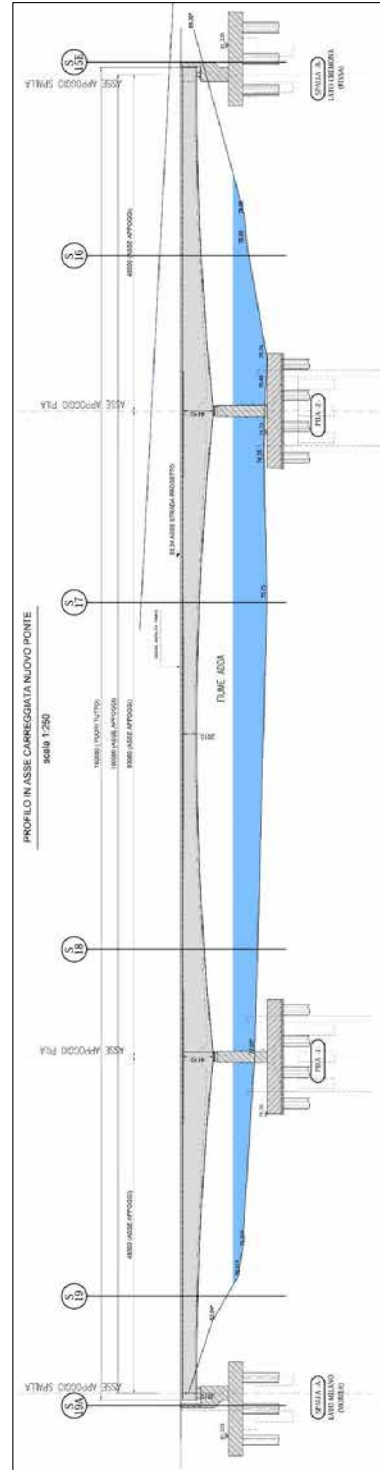
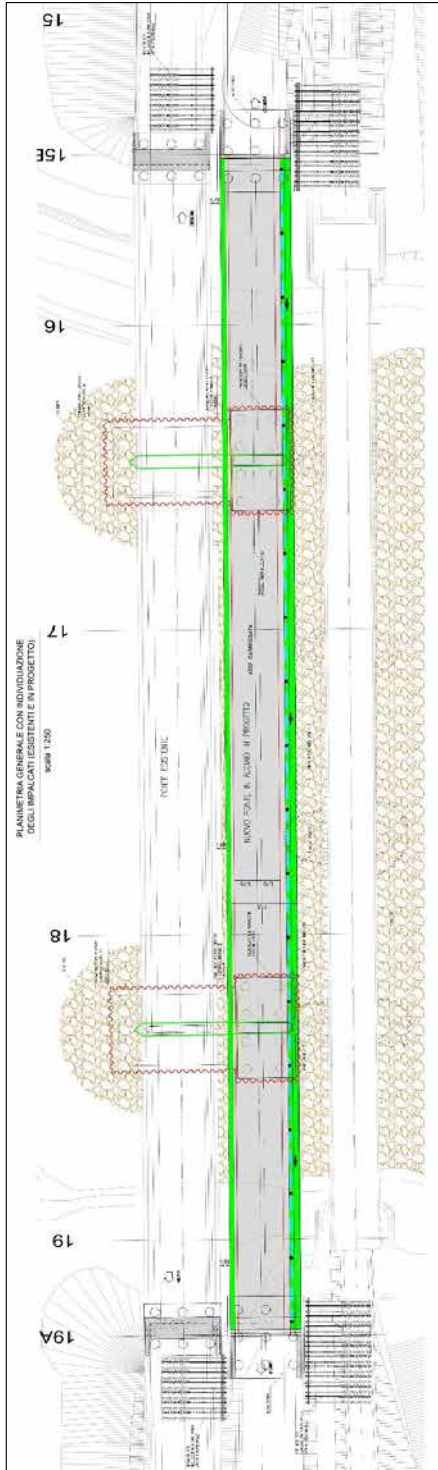


Allegato D Inquadramento zona di intervento

Allegato E Planimetria catastale



Allegato F Planimetria generale



Allegato G Sezione generale

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

D.g.r. 30 aprile 2024 - n. XII/2281

Approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, in collaborazione con ATS Val Padana per la ricerca «Efficacia degli interventi di controllo realizzati dai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (servizi PSAL) nella riduzione degli infortuni professionali in Regione Lombardia»

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- le attività di controllo svolte dalle ATS, Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL), sono strumento per verificare l'appropriatezza della valutazione del rischio;
- nella programmazione delle attività di controllo è essenziale tenere conto di obiettivi prioritari e assicurare l'efficacia degli interventi;
- la valutazione dei rischi è fondamentale ai fini dell'individuazione di misure di prevenzione e protezione per la sicurezza sul luogo di lavoro. L'obiettivo è stimare i rischi ovvero la probabilità dei possibili danni per la salute e per la sicurezza dei lavoratori;
- Regione Lombardia, in stretta collaborazione con la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano attraverso SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia e l'ATS Val Padana, sta attivamente perseguendo un progetto di integrazione delle competenze tra il Policlinico, l'ATS Val Padana e la U.O. Prevenzione della D.G. Welfare di Regione Lombardia;
- l'efficacia degli interventi assicura la riduzione degli infortuni;
- tale iniziativa mira a valutare in modo approfondito il contributo dei Servizi PSAL alla riduzione degli infortuni sul luogo di lavoro;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3987 del 14 dicembre 2020, di «recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025», indica nel modello DPSEEA (Driving forces, Pressures, State, Exposure, Effect, Action) un metodo di analisi per gestire azioni complesse e orientare la progettualità delle azioni di prevenzione nell'ottica che il «nesso causale» fra le azioni intraprese e le variazioni degli indicatori che misurano i risultati sia riconoscibile e plausibile;
- la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 2395 del 15 febbraio 2022 approva il «Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025» richiama nel PP06 il modello territoriale del PMP e desume l'«oggetto» su cui realizzare interventi di prevenzione, tra cui i Piani Mirati di Prevenzione (PMP), tramite l'analisi degli eventi infortunistici e tecnopatologici fondata sull'utilizzo del Sistema informativo Regionale della Prevenzione - I.M.Pre.S@ e Person@ - e delle fonti di dati ed informazioni «classiche» per la materia (Flussi Informativi INAIL-Regioni, Open data INAIL, ISTAT, INPS);

Richiamata:

- la d.g.r. XII/1720 del 28 dicembre 2023 avente ad oggetto «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024-2026, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2024 - Piano ai Studi e Ricerche 2024 - 2026 - Prospetti di raccordo Bilancio Regionale e Piani attività di Enti e Società - Programmi Pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in House - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti»;

Rilevato che nella d.g.r. XII/1720 del 28 dicembre 2023 nell'allegato Piano degli Studi e delle Ricerche veniva evidenziata la necessità di procedere alla formalizzazione di una collaborazione per la materia oggetto della presente convenzione con Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico e con ATS Val Padana;

Considerato che:

- il progetto in oggetto mira a sviluppare un'integrazione tra le competenze della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, ATS Val Padana, e la U.O. Prevenzione della D.G. Welfare di Regione Lombardia, focalizzato all'analisi dettagliata dei dati relativi ai tassi di incidenza degli infortuni nelle aziende coinvolte, prestando particolare attenzione all'identificazione di eventuali variazioni prima e dopo l'implementazione di specifici interventi di controllo, al fine di comprendere l'efficacia dell'azione degli attuali servizi;
- il Policlinico Fondazione IRCCS ha quale parte integrante

delle attività la ricerca scientifica e ospita numerosi centri di riferimento, riconosciuti e accreditati anche a livello internazionale; ed in riferimento alla presente convenzione, la «SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia rappresenta la struttura di riferimento del Policlinico di Milano per la prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro, anche in relazione all'applicazione del d.lgs. 81/08 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro);

- ATS Val Padana, quale parte integrante del Sistema Sanitario Lombardo ospita nella sua struttura il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria; dispone delle competenze tecniche e tecnologiche necessarie per l'individuazione e la preparazione delle basi dati utili alla ricerca, stante la collaborazione ormai consolidata nella progettazione e gestione delle informazioni contenute nel Sistema Informativo della Prevenzione di Regione Lombardia (I.M.Pre.S@-BI e Person@);
- è stato all'uopo predisposta una convenzione comprensiva di allegato tecnico che descrive l'oggetto dello studio e gli obiettivi che ci si propone di raggiungere, parte integrante e sostanziale del presente atto (AL01);
- la sottoscrizione della convenzione in oggetto, all'art. 5 prevede il riconoscimento da parte della Regione Lombardia di un contributo massimo di euro 154.000,00, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa, con la seguente suddivisione:

| | |
|---------------|------------|
| Policlinico | 102.000,00 |
| ATS Valpadana | 52.000,00 |
| Totale | 154.000,00 |

Dato atto che nella d.g.r. XII/1720 del 28 dicembre 2023, per mero errore materiale, la copertura finanziaria è stata indicata a valere delle risorse stanziati al capitolo 11982 del bilancio pluriennale 2024/2026, nel mentre della spesa derivante dal presente provvedimento è garantita dalle risorse accantonate nella GSA per l'esercizio 2023 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati (EXTRA FONDO) - Attività di controllo in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ex d.lgs. 81/2008» e registrate nella contabilità finanziaria a favore della GSA al capitolo 11982 - impegno 2023/54719;

Visto lo schema di convenzione da stipularsi con Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e ATS Val Padana (AL01), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e ATS Val Padana avente ad oggetto «Efficacia degli interventi di controllo realizzati dai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Servizi PSAL) nella riduzione degli infortuni professionali in Regione Lombardia», parte integrante e sostanziale del presente atto, (AL01);

2. di assegnare l'importo complessivo di Euro 154.000,00 per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione di cui al punto 1, a favore degli enti indicati nella seguente tabella:

| | |
|---------------|------------|
| Policlinico | 102.000,00 |
| ATS Valpadana | 52.000,00 |
| Totale | 154.000,00 |

3. di stabilire che la convenzione entrerà in vigore dalla data di stipula e avrà efficacia sino a tutto il 31 dicembre 2026;

4. di stabilire che la copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 154.000,00, è garantita a valere delle risorse accantonate nella GSA per l'esercizio 2023 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati (EXTRA FONDO) - Attività di controllo in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ex d.lgs. 81/2008» e registrate nella contabilità finanziaria a favore della GSA al capitolo 11982 - impegno 2023/54719;

5. di dare mandato al Direttore della DG Welfare per la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E SC MEDICINA DEL LAVORO, SS EPIDEMIOLOGIA, FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, IN COLLABORAZIONE CON ATS VAL PADANA PER LA RICERCA "EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI CONTROLLO REALIZZATI DAI SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (SERVIZI PSAL) NELLA RIDUZIONE DEGLI INFORTUNI PROFESSIONALI IN REGIONE LOMBARDIA"

TRA

Regione Lombardia (codice fiscale. n. 80050050154), soggetto avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore della Direzione Generale Welfare, dott. Marco Cozzoli

E

SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano (codice fiscale n. 04724150968), di seguito indicato Policlinico

E

ATS Val Padana – Sede Legale Via dei Toscani, 1 46100 Mantova - C.F. e P.Iva 02481970206

PREMESSO

- che la DGR n. 3987 del 14/12/2020, di "recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020–2025", riconosce nel Piano Mirato di Prevenzione (PMP) *"lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per una crescita globale della cultura della sicurezza."*
- che la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 2395 del 15 febbraio 2022 approva il "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025" richiama nel PP06 il modello territoriale del PMP e desume l'"oggetto" su cui realizzare interventi di prevenzione,

tra cui i Piani Mirati di Prevenzione (PMP), tramite l'analisi degli eventi infortunistici e tecnopatici fondata sull'utilizzo del Sistema informativo Regionale della Prevenzione - I.M.Pre.S@ e Person@ - e delle fonti di dati ed informazioni "classiche" per la materia (Flussi Informativi INAIL-Regioni, Open data INAIL, ISTAT, INPS).

CONSIDERATO CHE

- La Legge n. 241 del 7 agosto 1990 disciplina i provvedimenti attributivi di vantaggi economici ed impone di predeterminare i criteri cui attenersi nel momento in cui verranno concesse sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuiti vantaggi economici di qualunque tipologia, sia a soggetti pubblici che privati;

- Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», all'art. 7 comma 4 prevede quanto segue:

"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

CONSIDERATO INOLTRE

- che la presente convenzione mira a sviluppare un'integrazione tra le competenze del Policlinico, dell'ATS Val Padana e la U.O. Prevenzione della D.G. Welfare di Regione Lombardia, finalizzato a verificare il contributo dei Servizi PSAL alla riduzione degli infortuni, in particolare, individuare l'esistenza di una differenza tra i tassi di incidenza degli infortuni nelle aziende prima e dopo interventi di controllo;

- che il PRP 2021-2025, fornisce le indicazioni di programmazione regionale per tutta l'area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione incluse le strategie atte a rafforzare e orientare l'attività di controllo dei Servizi PSAL verso controlli modulati in PMP;
- che all'interno del PRP si sviluppa il Macro Obiettivo (MO)4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" del PNP ed in particolare il MO4-01 prevede di programmare interventi di prevenzione a partire da una accurata analisi epidemiologica e socio-economica in grado di individuare i carichi di danno e, quindi, di attenzionarli;
- che il Policlinico, fondazione IRCCS, ha quale parte integrante delle attività la ricerca scientifica e ospita numerosi centri di riferimento, riconosciuti e accreditati anche a livello internazionale; ed in riferimento alla presente convenzione, la "SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia rappresenta la struttura di riferimento del Policlinico di Milano per la prevenzione delle malattie causate dal lavoro, dall'ambiente e dagli stili di vita non salutari (alimentazione, sedentarietà, fumo), anche in relazione all'applicazione del D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro).
- che ATS Val Padana, quale parte integrante del Sistema Sanitario Lombardo ospita nella sua struttura il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria; dispone delle competenze tecniche necessarie per l'individuazione e la preparazione delle basi dati utili alla ricerca, stante la collaborazione ormai consolidata nella progettazione e gestione delle informazioni contenute nel Sistema Informativo della Prevenzione di Regione Lombardia (I.M.Pre.S@-BI e Person@a)

Considerate pertanto le specifiche competenze vengono determinati i seguenti obiettivi:

Obiettivi di alto livello, interesse congiunto

La collaborazione disciplinata dalla presente convenzione persegue i seguenti obiettivi di alto livello e di interesse comune:

- PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 IN RIFERIMENTO ALLA RIDUZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO IN EDILIZIA;
- ORIENTARE GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO A CRITERI DI EQUITÀ AUMENTANDO LA CONSAPEVOLEZZA SUL POTENZIALE IMPATTO, IN TERMINI DI DISUGUAGLIANZE DELLE PRASSI ORGANIZZATIVE;
- MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEI SERVIZI, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA

TIPOLOGIA DI CONTROLLO PIÙ EFFICACE.

In considerazione di quanto sopra premesso e tenuto conto di quanto esposto:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto e Finalità

La finalità dell'intesa è il supporto alle iniziative regionali che mirano a rispondere al contrasto del fenomeno infortunistico attraverso la verifica di efficacia del sistema dei controlli effettuati dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ATS. Si intende promuovere l'uso strutturato e trasparente delle prove scientifiche riguardanti il ruolo ed il peso dell'azione svolta dai Servizi nella riduzione del fenomeno infortunistico. La verifica dell'esito delle azioni di controllo, come meglio specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente convenzione, mira a fornire ai decisori le conoscenze necessarie per un utilizzo più razionale delle risorse ed una conseguente programmazione più efficace ed efficiente dell'attività dei Servizi, assicurando maggior tutela ai lavoratori in termini di prevenzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Nello specifico il progetto mira individuare l'esistenza di una differenza tra i tassi di incidenza degli infortuni nelle aziende prima e dopo interventi di controllo. L'approccio proposto offre informazioni chiare e dettagliate sulle decisioni prese, rendendo trasparenti al pubblico destinatario le basi su cui tali decisioni sono state fondate. Inoltre, facilita la disseminazione delle raccomandazioni e offre l'opportunità ai decisori che operano in diversi contesti di adottare, o adattare al loro specifico contesto, le raccomandazioni o le decisioni proposte.

Art. 3 – Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Danilo Cereda – Dirigente U.O. Prevenzione e alla Dott.ssa Nicoletta Cornaggia - Dirigente Struttura "Prevenzione sanitaria

da rischi ambientali, climatici e lavorativi”;

- per la SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico al Dott. Dario Consonni;
- per l'ATS Val Padana – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - al Dott. Stefano Bacchi.

Art. 4 – Durata

Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore alla data di stipula e avrà efficacia sino a tutto il 31/12/2026.

Art. 5 – Contributo per la collaborazione

Per l'esecuzione delle azioni descritte nell'art. 2 della presente convenzione Regione Lombardia riconosce alla

- SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico un importo complessivo pari a € 102.000,00 (cento duemila/00) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il contributo verrà ripartito in 3 tranches con la seguente modalità:
 - € 34.000 a sessanta giorni dalla stipula dell'accordo previa verifica di congruità di una relazione tecnica che indichi modalità operative e tempi di esecuzione del progetto;
 - € 34.000 ad accettazione di Regione Lombardia della relazione riferita al corretto assolvimento di quanto stabilito al punto 2 per i primi 18 mesi di attività dell'allegato A
 - € 34.000 ad accettazione di Regione Lombardia della relazione conclusiva riferita al corretto assolvimento di quanto stabilito al punto 2 dell'allegato A
- ATS Val Padana un importo complessivo pari a € 52.000,00 (cinquantaduemila/00) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il contributo verrà ripartito in 3 tranches con la seguente modalità:
 - € 17.334 a sessanta giorni dalla stipula dell'accordo previa verifica di congruità di una relazione tecnica che indichi modalità operative e tempi di esecuzione del progetto;
 - € 17.334 ad accettazione di Regione Lombardia della relazione riferita al corretto assolvimento di quanto stabilito al punto 2 per i primi 18 mesi di attività

dell'allegato A

- € 17.332 ad accettazione di Regione Lombardia della relazione conclusiva riferita al corretto assolvimento di quanto stabilito al punto 2 dell'allegato A.

I contributi assegnati a SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico e ATS Val Padana attengono ad attività istituzionale svolta al di fuori dell'esercizio di impresa e pertanto esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ex art. 1. DPR 633/72 e successive modifiche e dalle disposizioni ex art. 28 DPR 29 settembre 1973, n.600.

Articolo 6 - Copertura assicurativa

La SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ente e dello stesso personale.

L'ATS Valpadana garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ente e dello stesso personale.

Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare garantisce analoga copertura assicurativa in caso di infortuni dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività nonché per responsabilità civile verso terzi di Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare e del personale e collaboratori dello stesso.

Articolo 7 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello della Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture della Regione Lombardia e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata,

assicura al suo personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale ospedaliero e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 8 - Riservatezza e proprietà scientifica

Ciascuna Parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici e rese note in virtù della presente convenzione. I risultati e le informazioni ottenuti a seguito dell'elaborazioni dei dati di cui alla presente convenzione sono di proprietà delle parti.

Le informazioni da considerarsi confidenziali potranno essere divulgate previa autorizzazione scritta delle parti e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse alla presente convenzione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione dei Progetti verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti e/o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento individua l'Università degli Studi di Milano nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati del Titolare, in quanto presenta le garanzie necessarie

e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

Ai sensi dell'art. 28 par. 2 del GDPR, l'Università in qualità di responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte della Giunta Regionale (come da contenuto dell'All. A1 della D.G.R. n. 812 del 19.11.2018).

Articolo 9 – Controversie

Le Parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Accordo. Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Articolo 10 - Sottoscrizione e Registrazione

Sottoscrizione e registrazione del Protocollo d'Intesa è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare

Dott. Marco Cozzoli

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano per il tramite di
SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia

Il Direttore Generale della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Dott. Matteo Stocco

Per la ATS Val Padana

Il Direttore Generale

Dott.ssa Ida Maria Ada Ramponi

Allegato A

1. Obiettivi

La finalità dell'intesa è il supporto alle iniziative regionali che mirano a rispondere al contrasto del fenomeno infortunistico attraverso la verifica di efficacia del sistema dei controlli effettuati dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ATS. Si intende promuovere l'uso strutturato e trasparente delle prove scientifiche riguardanti il ruolo ed il peso dei Servizi nella riduzione del fenomeno infortunistico. La verifica dell'esito delle azioni di controllo, mira a fornire ai decisori le conoscenze necessarie per un utilizzo più razionale delle risorse ed una conseguente programmazione più efficace dell'attività dei Servizi, assicurando maggior tutela ai lavoratori in termini di prevenzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Nello specifico il progetto mira a valutare l'eventuale esistenza di una differenza tra i tassi di incidenza degli infortuni nelle aziende prima e dopo interventi di controllo. L'approccio proposto offre informazioni chiare e dettagliate sulle decisioni prese, rendendo trasparenti al pubblico destinatario le basi su cui tali decisioni sono state fondate. Inoltre, facilita la disseminazione delle raccomandazioni e offre l'opportunità ai decisori che operano in diversi contesti di adottare, o adattare al loro specifico contesto, le raccomandazioni o le decisioni proposte.

2. Impegni del Policlinico di Milano

La collaborazione con il Policlinico di Milano prevede azioni di ricerca utili a contrastare il fenomeno infortunistico negli ambienti di lavoro.

Nell'ultimo quinquennio (2018-2022) in Italia l'andamento infortunistico è stato influenzato principalmente dalla pandemia (anni 2020 e 2021) e dalla riapertura delle attività nel 2022 che ne ha determinato un incremento significativo. Il fenomeno è complesso ed eventuali variazioni sono risultato di una molteplicità di fattori, incluse le attività di controllo svolte dai Servizi PSAL delle ATS.

Il Policlinico si impegna a sviluppare un approfondimento degli studi e una loro sintesi evidence based per mettere a disposizione degli operatori dei Servizi PSAL le conoscenze relative all'efficacia delle azioni di controllo. Verranno analizzati i dati delle attività effettuate dai Servizi PSAL della Regione Lombardia contenuti nel sistema I.M.Pre.S@-BI (Informatizzazione e Monitoraggio Prevenzione Sanitaria), congiuntamente ai dati relativi agli infortuni contenuti negli archivi dei Flussi INAIL Regioni. Verranno utilizzati

il metodo "difference in difference" (DID) o metodi analoghi basati su serie temporali, in funzione del tipo di dati, per valutare il differente andamento temporale dei tassi di infortuni totali e gravi nelle aziende oggetto di intervento e non.

Una ricerca analoga relativa agli anni 2000-2015 aveva mostrato effetti positivi delle attività PSAL ed è stata pubblicata sulla rivista "La Medicina del Lavoro": Ruggiero N, Magna B, Cornaggia N, Rosa AM, Ferrero O, Mazzieri M, Consonni D, Cantoni S. Efficacia dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (Servizi PSAL) nella riduzione degli infortuni professionali in Regione Lombardia. *Med Lav* 2018;109(2):110-124.

I principali risultati puntuali e i prodotti saranno realizzati secondo il seguente schema:

- estrazione e preparazione dati delle attività effettuate dai Servizi PSAL della Regione Lombardia contenuti nel sistema I.M.Pre.S@-BI (Informatizzazione e Monitoraggio Prevenzione Sanitaria) nell'arco di almeno un quinquennio (per i Piani Mirati di Prevenzione l'analisi coprirà il quinquennio a conclusione del PRP 2020-2025);
- estrazione e preparazione dati relativi agli infortuni contenuti negli archivi dei Flussi INAIL Regioni;
- unione dei database e valutazione, mediante l'utilizzo del metodo "difference in difference" (DID) o metodi analoghi, del differente andamento dei tassi di infortuni totali e gravi nelle aziende controllate e non con: ispezioni, indagini verifiche documentali, Piani Mirati di Prevenzione;
- alla fine della ricerca verrà redatto un rapporto completo delle attività, contenente obiettivi, metodi (tipo di dati, analisi statistiche effettuate), risultati e conclusioni;
- pubblicazione su rivista scientifica: eventuale preparazione di articolo da sottoporre a rivista scientifica peer-reviewed.

3. Impegni di ATS Val Padana

La collaborazione con l'ATS Val Padana prevede di curare la fornitura dei dati disponibili (fonti I.M.Pre.S@, Person@, Flussi Informativi INAIL-Regioni) e richiesti su indicazioni del Policlinico, il supporto alla preparazione dei dataset utili all'analisi, in virtù della conoscenza dei fattori che contribuiscono al fenomeno infortunistico e alle peculiarità delle modalità di controllo dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

4. Impegni di Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare

1. Elaborare il quesito di sanità pubblica in ragione delle esigenze del contesto regionale

ed in aderenza alle indicazioni del PRP 2021-2025, MO4, riferito agli obiettivi strategici ed in particolare all'obiettivo di equity e comunicazione.

2. costituire un gruppo di lavoro interdisciplinare specifico monitorare le attività di progetto

5. Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Danilo Cereda – Dirigente U.O. Prevenzione e alla Dott.ssa Nicoletta Cornaggia - Dirigente Struttura "Prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi";
- per la SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico al Prof. Matteo Bonzini (Professore Associato).
- Per ATS Val Padana - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria al Dott. Stefano Bacchi (Dirigente).

D.g.r. 30 aprile 2024 - n. XII/2282

Approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, in collaborazione con ATS Val Padana per la ricerca «Efficacia dell'algoritmo di attribuzione del rischio nei cantieri edili utilizzato dai servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (servizi PSAL) nell'identificazione dei cantieri con priorità di controllo»

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- i comparti maggiormente interessati dal fenomeno infortunistico sono il manifatturiero tra cui, principalmente, i settori della metalmeccanica e delle costruzioni;
- i cantieri rappresentano uno dei luoghi a maggior rischio di incidenti correlati al lavoro in quanto sono per loro natura caratterizzati da una grande dinamicità data dalla presenza e dal susseguirsi di più imprese;
- la valutazione dei rischi consente di individuare misure di prevenzione e protezione per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- la valutazione dei rischi è fondamentale ai fini dell'individuazione di misure di prevenzione e protezione per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro. L'obiettivo è stimare i rischi ovvero la probabilità di danno per la salute e per la sicurezza dei lavoratori;
- Regione Lombardia, in collaborazione con la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano attraverso SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia e l'ATS Val Padana, ritiene opportuno lo sviluppo di strumenti avanzati basati su algoritmi di Machine Learning e Intelligenza Artificiale;
- attraverso l'impiego di algoritmi avanzati ovvero di Ca.Ri.Ca. (Calcolo Rischio Cantieri), si mira a ottenere una valutazione oggettiva dei rischi presenti nei cantieri, eliminando distorsioni e fornendo una base solida per la programmazione degli interventi di controllo prioritari;
- questo approccio innovativo permette di identificare in maniera accurata e tempestiva i luoghi di lavoro più suscettibili a incidenti, consentendo ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS autorità competenti di concentrare le risorse in modo efficiente ed efficace, promuovendo un approccio equo e basato su dati oggettivi per la prevenzione degli incidenti nei contesti lavorativi;

Richiamate:

- la d.g.r.n. 3987 del 14 dicembre 2020, di «recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025», che indica nel modello DPSEEA (Driving forces, Pressure, State, Exposure, Effect, Action) un metodo di analisi per gestire azioni complesse e orientare la progettualità delle azioni di prevenzione nell'ottica che il «nesso causale» fra le azioni intraprese e le variazioni degli indicatori che misurano i risultati sia riconoscibile e plausibile;
- la deliberazione di Consiglio Regionale n. 2395 del 15 febbraio 2022 che approva il «Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025» e nel PL17 definisce, per l'ambito dell'edilizia, linee strategiche di intervento (vigilanza e prevenzione);

Richiamata:

- la d.g.r. XII/1720 del 28 dicembre 2023 avente ad oggetto «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024-2026, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2024 - Piano di studi e ricerche 2024 - 2026 - Prospetti di accordo Bilancio regionale e Piani attività di Enti e Società - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti»;

Rilevato che nella d.g.r. XII/1720 del 28 dicembre 2023 nell'allegato Piano degli studi e delle ricerche veniva evidenziata la necessità di procedere alla formalizzazione di una collaborazione per la materia oggetto della presente convenzione con Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico e con ATS Val Padana;

Considerato che:

- il progetto in oggetto mira a sviluppare un'integrazione tra le competenze della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, ATS Val Padana, e la U.O. Prevenzione della D.G. Welfare di Regione Lombardia, finalizzato a potenziare l'approccio metodologico basato sulla programmazione, attuazione e valutazione degli interventi in-

tegrando le tecnologie emergenti dell'Intelligenza Artificiale quali l'applicazione di algoritmi di Machine Learning, per migliorare l'algoritmo Ca.Ri.Ca. promuovendo un approccio equo e basato su dati oggettivi per la prevenzione degli incidenti nei cantieri;

- il Policlinico Fondazione IRCCS ha quale parte integrante delle attività la ricerca scientifica e ospita numerosi centri di riferimento, riconosciuti e accreditati anche a livello internazionale; ed in riferimento alla presente convenzione, la «SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia rappresenta la struttura di riferimento del Policlinico di Milano per la prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro, anche in relazione all'applicazione del d.lgs. 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
- ATS Val Padana, quale parte integrante del Sistema Sanitario Lombardo ospita nella sua struttura il Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria; dispone delle competenze tecniche e tecnologiche necessarie per l'individuazione e la preparazione delle basi dati utili alla ricerca, stante la collaborazione ormai consolidata nella progettazione e gestione delle informazioni contenute nel Sistema Informativo della Prevenzione di Regione Lombardia (I.M.Pre.S@BI e Person@) e, in particolare, di Ca.Ri.Ca.
- che è stato all'uopo predisposta una convenzione comprensiva di allegato tecnico che descrive l'oggetto dello studio e gli obiettivi che ci si propone di raggiungere, parte integrante e sostanziale del presente atto (AL01);
- la sottoscrizione della convenzione in oggetto, all'art. 5 prevede il riconoscimento da parte della Regione Lombardia di un contributo massimo di euro 51.330,00, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa, con la seguente suddivisione:

| | |
|---------------|-------------|
| Policlinico | € 34.220,00 |
| ATS Valpadana | € 17.110,00 |
| Totale | € 51.330,00 |

Dato atto che nella d.g.r. XII/1720 del 28 dicembre 2023, per mero errore materiale, la copertura finanziaria è stata indicata a valere delle risorse stanziati al capitolo 11982 del Bilancio pluriennale 2024/2026, nel mentre della spesa derivante dal presente provvedimento è garantita dalle risorse accantonate nella GSA per l'esercizio 2023 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati (extra fondo) - Attività di controllo in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ex d.lgs. 81/2008» e registrate nella contabilità finanziaria a favore della GSA al capitolo 11982 - impegno 2023/54719;

Visto lo schema di convenzione da stipularsi con Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e ATS Val Padana (AL01), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e ATS Val Padana avente ad oggetto «Efficacia dell'algoritmo di attribuzione del rischio nei cantieri edili utilizzato dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (Servizi PSAL) nell'identificazione dei cantieri con priorità di controllo», parte integrante e sostanziale del presente atto, (AL01);

2. di assegnare l'importo complessivo di Euro 51.330,00 per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione di cui al punto 1, a favore degli enti indicati nella seguente tabella:

| | |
|----------------|-------------|
| Policlinico | € 34.220,00 |
| ATS Val padana | € 17,110,00 |
| Totale | € 51.330,00 |

3. di stabilire che la convenzione entrerà in vigore dalla data di stipula e avrà efficacia sino a tutto il 31 dicembre 2025;

4. di stabilire che la copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 51.300,00 è garantita a valere delle risorse accantonate nella

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

GSA per l'esercizio 2023 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati (extra fondo) - Attività di controllo in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ex d.lgs. 81/2008» e registrate nella contabilità finanziaria a favore della GSA al capitolo 11982 - impegno 2023/54719;

5. di dare mandato al Direttore della DG Welfare per la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E SC MEDICINA DEL LAVORO, SS EPIDEMIOLOGIA, FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, IN COLLABORAZIONE CON ATS VAL PADANA PER LA RICERCA "EFFICACIA DELL'ALGORITMO DI ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO NEI CANTIERI EDILI UTILIZZATO DAI SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (SERVIZI PSAL) NELL'IDENTIFICAZIONE DEI CANTIERI CON PRIORITÀ DI CONTROLLO"

TRA

Regione Lombardia (codice fiscale. n. 80050050154), soggetto avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore della Direzione Generale Welfare, dott. Marco Cozzoli

E

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano per il tramite di SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia (codice fiscale n. 04724150968), di seguito indicato Policlinico

E

ATS Val Padana – Sede Legale Via dei Toscani, 1 46100 Mantova - C.F. e P.Iva 02481970206

PREMESSO

- che la DGR n. 3987 del 14/12/2020, di "recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025", indica nel modello DPSEEA (Driving forces, Pressure, State, Exposure, Effect, Action) un metodo di analisi per gestire azioni complesse e orientare la progettualità delle azioni di prevenzione nell'ottica che il "nesso causale" fra le azioni intraprese e le variazioni degli indicatori che misurano i risultati sia riconoscibile e plausibile.
- che la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 2395 del 15 febbraio 2022 approva il "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025" e nel PL17 definisce, per l'ambito dell'edilizia, linee strategiche di intervento (vigilanza e prevenzione)

fondate sull'analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari che si avvalgono dell'utilizzo del Sistema informativo Regionale della Prevenzione – I.M.Pre.S@ e Person@ - e delle fonti di dati ed informazioni "classiche" per la materia (Flussi Informativi INAIL-Regioni, Open data INAIL, ISTAT, INPS). Nello specifico, l'algoritmo di monitoraggio del rischio nei cantieri, oggi noto con l'acronimo Ca.Ri.Ca. (Calcolo Rischio Cantieri), consente l'individuazione dei cantieri con priorità di ispezione da parte degli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS, nell'ottica di una programmazione efficace ed efficiente nel settore dell'edilizia.

CONSIDERATO CHE

- La Legge n. 241 del 7 agosto 1990 disciplina i provvedimenti attributivi di vantaggi economici ed impone di predeterminare i criteri cui attenersi nel momento in cui verranno concesse sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuiti vantaggi economici di qualunque tipologia, sia a soggetti pubblici che privati;
- Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», all'art. 7 comma 4 prevede quanto segue:

«La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*

CONSIDERATO INOLTRE

- che la presente convenzione mira a sviluppare un'integrazione tra le competenze del Policlinico, dell'ATS Val Padana e la U.O. Prevenzione della D.G. Welfare di Regione Lombardia, finalizzato a verificare l'efficacia dell'algoritmo Ca.Ri.Ca., individuando l'esistenza di una differenza tra le ispezioni nei cantieri individuati con l'applicazione di detto algoritmo rispetto a ispezioni in cantieri selezionati a prescindere dalla sua applicazione;
- che il PRP 2021-2025, fornisce le indicazioni di programmazione regionale per tutta l'area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione incluse le strategie atte a rafforzare e orientare l'attività di controllo dei Servizi PSAL con il supporto di strumenti di calcolo (algoritmi) basati sul Machine Learning/Intelligenza Artificiale che permette di calibrare verso l'equità le azioni di prevenzione e promozione della salute nell'ambito del setting di intervento sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e orientare gli interventi di controllo su cantieri maggiormente soggetti a rischio incidenti in maniera oggettiva, scevra da distorsioni;
- che all'interno del PRP si sviluppa il Macro Obiettivo (MO)4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" del PNP ed in particolare il MO4-01 prevede di programmare interventi di prevenzione a partire da una accurata analisi epidemiologica e socio-economica in grado di individuare i carichi di danno e, quindi, di attenzionarli;
- che il Policlinico, fondazione IRCCS, ha quale parte integrante delle attività la ricerca scientifica e ospita numerosi centri di riferimento, riconosciuti e accreditati anche a livello internazionale; ed in riferimento alla presente convenzione, la "SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia rappresenta la struttura di riferimento del Policlinico di Milano per la prevenzione delle malattie causate dal lavoro, dall'ambiente e dagli stili di vita non salutari (alimentazione, sedentarietà, fumo), anche in relazione all'applicazione del D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro).
- che ATS Val Padana, quale parte integrante del Sistema Sanitario Lombardo ospita nella sua struttura il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria; dispone delle competenze tecniche necessarie per l'individuazione e la preparazione delle basi dati utili alla ricerca, stante la collaborazione ormai consolidata nella progettazione e gestione delle informazioni contenute nel Sistema Informativo della Prevenzione di Regione Lombardia (I.M.Pre.S@-BI e Person@a)

Considerate pertanto le specifiche competenze vengono determinati i seguenti obiettivi di alto livello e di interesse comune:

- PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 IN RIFERIMENTO ALLA RIDUZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO IN EDILIZIA;
- ORIENTARE GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO A CRITERI DI EQUITÀ AUMENTANDO LA CONSAPEVOLEZZA SUL POTENZIALE IMPATTO, IN TERMINI DI DISUGUAGLIANZE DELLE PRASSI ORGANIZZATIVE;
- ORIENTARE I CONTROLLI VERSO TARGET MAGGIORMENTE ESPOSTI A SITUAZIONI DI POTENZIALE RISCHIO, SUPPORTANDO LA PROGRAMMAZIONE CON STRUMENTI INFORMATIVI QUALI L'ALGORITMO CA.RI.CA.

In considerazione di quanto sopra premesso e tenuto conto di quanto esposto:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto e Finalità

La finalità dell'intesa è il supporto alle iniziative regionali che mirano a rispondere al contrasto del fenomeno infortunistico attraverso la verifica di efficacia dell'algoritmo Ca.Ri.Ca. quale strumento di supporto all'attività dei Servizi PSAL delle ATS per l'individuazione dei cantieri con priorità di ispezione. Si intende promuovere l'uso strutturato e trasparente delle prove scientifiche riguardanti il ruolo ed il peso dell'azione svolta dai Servizi PSAL nella riduzione del fenomeno infortunistico. La verifica dell'efficacia di strumenti informatici di supporto alle azioni di controllo, come meglio specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente convenzione, mira a fornire ai decisori le conoscenze necessarie per un utilizzo più razionale delle risorse ed una conseguente programmazione più efficace ed efficiente dell'attività dei Servizi PSAL, assicurando maggior tutela ai lavoratori in termini di prevenzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Nello specifico il progetto mira individuare l'esistenza di una differenza tra le ispezioni nei cantieri individuati con l'applicazione di detto algoritmo rispetto a ispezioni in cantieri selezionati a

prescindere dalla sua applicazione. L'approccio proposto offre informazioni chiare e dettagliate sulle decisioni prese, rendendo trasparenti al pubblico destinatario le basi su cui tali decisioni sono state fondate. Inoltre, facilita la disseminazione delle raccomandazioni e offre l'opportunità ai decisori che operano in diversi contesti di adottare, o adattare al loro specifico contesto, le raccomandazioni o le decisioni proposte.

Art. 3 – Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Danilo Cereda – Dirigente U.O. Prevenzione e alla Dott.ssa Nicoletta Cornaggia - Dirigente Struttura "Prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi";
- per Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, al Dott. Dario Consonni;
- per l'ATS Val Padana – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - al Dott. Stefano Bacchi.

Art. 4 – Durata

Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore alla data di stipula e avrà efficacia sino a tutto il 31/12/2025.

Art. 5 – Contributo per la collaborazione

Per l'esecuzione delle azioni descritte nell'art. 2 della presente convenzione Regione Lombardia riconosce alla

- Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, un importo complessivo pari a € 34.220,00 (trentaquattromila duecentoventi/00) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il contributo verrà ripartito in 2 tranches con la seguente modalità:
 - € 17.110 a sessanta giorni dalla stipula dell'accordo previa verifica di congruità di una relazione tecnica che indichi modalità operative e tempi di esecuzione del progetto;

- € 17.110 ad accettazione di Regione Lombardia della relazione conclusiva riferita al corretto assolvimento di quanto stabilito al punto 2 dell'allegato A
- ATS Val Padana un importo complessivo pari a 17.110,00 (diciassettemila centodieci/00) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il contributo verrà ripartito in 2 tranche con la seguente modalità:
 - € 8.555 a sessanta giorni dalla stipula dell'accordo previa verifica di congruità di una relazione tecnica che indichi modalità operative e tempi di esecuzione del progetto;
 - € 8.555 ad accettazione di Regione Lombardia della relazione conclusiva riferita al corretto assolvimento di quanto stabilito al punto 2 dell'allegato A

I contributi assegnati a Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, e ATS Val Padana attengono ad attività istituzionale svolta al di fuori dell'esercizio di impresa e pertanto esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ex art. 1. DPR 633/72 e successive modifiche e dalle disposizioni ex art. 28 DPR 29 settembre 1973, n.600.

Articolo 6 - Copertura assicurativa

La Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ente e dello stesso personale.

L'ATS Valpadana garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ente e dello stesso personale.

Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare garantisce analoga copertura assicurativa in caso di infortuni dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività nonché per responsabilità civile verso terzi di Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare e del personale e collaboratori dello stesso.

Articolo 7 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363,

che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture della Regione Lombardia e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale ospedaliero e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sedeospitante.

Art. 8 - Riservatezza e proprietà scientifica

Ciascuna Parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici e rese note in virtù della presente convenzione. I risultati e le informazioni ottenuti a seguito dell'elaborazioni dei dati di cui alla presente convenzione sono di proprietà delle parti.

Le informazioni da considerarsi confidenziali potranno essere divulgate previa autorizzazione scritta delle parti e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse alla presente convenzione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione dei Progetti verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti e/o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto

previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento individua l'Università degli Studi di Milano nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati del Titolare, in quanto presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

Ai sensi dell'art. 28 par. 2 del GDPR, l'Università in qualità di responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte delle Giunta Regionale (come da contenuto dell'All. A1 della D.G.R. n. 812 del 19.11.2018).

Articolo 9 – Controversie

Le Parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Accordo. Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Articolo 10 - Sottoscrizione e Registrazione

Sottoscrizione e registrazione del Protocollo d'Intesa è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia
Il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare
Dott. Marco Cozzoli

Per Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano per il tramite di SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia

Il Direttore Generale della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico
Dott. Matteo Stocco

Per la ATS Val Padana
Il Direttore Generale
Dott.ssa Ida Maria Ada Ramponi

Allegato A

1. Obiettivi

La finalità dell'intesa è il supporto alle iniziative regionali che mirano a rispondere al contrasto del fenomeno infortunistico attraverso la verifica di efficacia di strumenti di supporto informatici, quali l'algoritmo Ca.Ri.Ca., alla programmazione dell'attività di controllo dei Servizi PSAL delle ATS nel settore dell'edilizia. Si intende promuovere l'uso strutturato e trasparente delle prove scientifiche riguardanti la valutazione dell'efficacia di questa tipologia di strumenti nel ridurre, indirettamente, il fenomeno infortunistico; infatti, poiché Ca.Ri.Ca. si prefigge l'individuazione di cantieri ad elevato rischio, si indaga l'esistenza di una differenza in termini di provvedimenti irrogati e, se possibile, della loro relativa gravità, tra cantieri scelti applicando e non applicando Ca.Ri.Ca. La verifica dell'esito delle azioni di controllo mira a fornire ai decisori le conoscenze necessarie per un utilizzo più razionale delle risorse ed una conseguente programmazione più efficace dell'attività dei Servizi PSAL, assicurando maggior tutela ai lavoratori in termini di prevenzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico. L'approccio proposto offre informazioni chiare e dettagliate sulle decisioni prese, rendendo trasparenti al pubblico destinatario le basi su cui tali decisioni sono state fondate. Inoltre, facilita la disseminazione delle raccomandazioni e offre l'opportunità ai decisori che operano in diversi contesti di adottare, o adattare al loro specifico contesto, le raccomandazioni o le decisioni proposte.

2. Impegni del Policlinico di Milano

La collaborazione con il Policlinico di Milano prevede azioni di ricerca utili a contrastare il fenomeno infortunistico negli ambienti di lavoro.

Nell'ultimo quinquennio (2018-2022) in Italia l'andamento infortunistico è stato influenzato principalmente dalla pandemia (anni 2020 e 2021) e dalla riapertura delle attività nel 2022 che ne ha determinato un incremento significativo, principalmente nel settore dell'edilizia. Il perfezionamento del sistema Ca.Ri.Ca. è finalizzato a supportare la programmazione delle ispezioni nei cantieri attraverso la loro classificazione in base al livello di rischio.

Il Policlinico si impegna a sviluppare un approfondimento degli studi e una loro sintesi evidence based per mettere a disposizione degli operatori dei Servizi PSAL le conoscenze relative ad una programmazione delle attività di controllo orientata su

obiettivi prioritari. Verranno analizzati i dati delle attività effettuate dai Servizi PSAL della Regione Lombardia contenuti nel sistema I.M.Pre.S@-BI (Informatizzazione e Monitoraggio Prevenzione Sanitaria), congiuntamente ai dati relativi agli infortuni contenuti negli archivi dei Flussi INAIL Regioni. Verranno analizzati i dati delle ispezioni condotte dai Servizi PSAL presenti in I.M.Pre.S@-BI e dei provvedimenti, classificati secondo gravità, in cantieri prima e dopo l'introduzione dell'uso dell'algoritmo Ca.Ri.Ca.

I principali risultati puntuali e i prodotti saranno realizzati secondo il seguente schema:

- Analisi dei dati dell'algoritmo Ca.Ri.Ca e suddivisione dei cantieri in base al rischio;
- Valutazione del numero e delle percentuali di esiti delle ispezioni (ad esempio non conformità, sanzioni) in funzione del rischio (classificazione dell'algoritmo Ca.Ri.Ca);
- alla fine della ricerca verrà redatto un rapporto completo delle attività, contenente obiettivi, metodi (tipo di dati, analisi statistiche effettuate), risultati e conclusioni;
- pubblicazione su rivista scientifica: eventuale preparazione di articolo da sottoporre a rivista scientifica peer-reviewed.

3. Impegni di ATS Val Padana

La collaborazione con l'ATS Val Padana prevede di curare la fornitura dei dati disponibili (fonti I.M.Pre.S@, Person@, Flussi Informativi INAIL-Regioni) e richiesti su indicazioni del Politecnico, il supporto alla preparazione dei dataset utili all'analisi, in virtù della conoscenza dei fattori che contribuiscono al fenomeno infortunistico e alle peculiarità delle modalità di controllo dei Servizi PSAL.

4. Impegni di Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare

1. Elaborare il quesito di sanità pubblica in ragione delle esigenze del contesto regionale ed in aderenza alle indicazioni del PRP 2021-2025, MO4, riferito agli obiettivi strategici ed in particolare all'obiettivo di equity e comunicazione.
2. costituire un gruppo di lavoro interdisciplinare specifico monitorare le attività di progetto.

5. Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Danilo Cereda – Dirigente U.O. Prevenzione e alla Dott.ssa Nicoletta Cornaggia - Dirigente Struttura "Prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi";
- per la SC Medicina del Lavoro, SS Epidemiologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico al Prof. Matteo Bonzini (Professore Associato).
- Per ATS Val Padana - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria al Dott. Stefano Bacchi (Dirigente).

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

**D.g.r. 30 aprile 2024 - n. XII/2283
Istituzione del Centro Operativo per l'utilizzo dei Dati sanitari e
Sociosanitari (CODS)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 - 2025;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 266, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, relativo alle risorse per la fase interpandemica PanFlu 2021-2023;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante «Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025»;
- l'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016 concernente il Piano Nazionale della Cronicità;
- il disegno di legge recante deleghe in materia di politiche in favore delle persone anziane, anche in attuazione delle missioni 5 e 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in materia di assistenza agli anziani non autosufficienti;
- il decreto del Ministro della salute del 27 gennaio 2023 sulla «Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell'articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l'Agenzia Italiana del Farmaco» e del 27 gennaio 2023 sulla «Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali»;

Vista la legge regionale n. 33 del 30 dicembre 2009, così come modificata ai titoli I e VII dalla l. regionale n. 22 del 14 dicembre 2021, con cui:

- è stata riconosciuta in capo a Regione Lombardia la facoltà di avvalersi delle U.O. a valenza regionale ex art. 5 comma ter;
- è stato definito il nuovo assetto territoriale delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e delle Agenzie di Tutela della Salute, in particolare:
 - l'Osservatorio epidemiologico, ex art. 5bis;
 - l'Agenzia di controllo del Sistema del Sistema Sociosanitario (ACSS), ex art. 11;
 - l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), ex art. 16;
- è stato altresì stabilito che:
 - il Consiglio Regionale, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, su proposta della Giunta Regionale e tenuto conto dei dati rilevati dall'osservatorio di cui all'articolo 5-bis, approva il Piano Regionale della Prevenzione (PRP), ex art. 4bis, comma 3;
 - il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) definisce l'efficacia e l'appropriatezza con l'applicazione della prevenzione basata su prove ad evidenza scientifica, ex art. 4bis, comma 3 lett. d) e individua evidenze scientifiche a sostegno delle scelte operative, ex art. 4bis, comma 7 lett. a);

Viste altresì:

- la legge del Consiglio Regionale di Regione Lombardia n. 27 del 26 marzo 2019, con cui è stata costituita l'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti s.p.a., in seguito «ARIA s.p.a.», quale risultante dalla fusione per incorporazione di ARCA in Lombardia Informatica s.p.a.;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. art. 1 comma 3 concernente l'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche pubblicato dall'Istat, in cui è inclusa Polis - Lombardia, quale ente di diritto pubblico e strumentale di Regione Lombardia;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- la d.c.r.n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 avente oggetto «Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle Intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021»;
- la d.c.r.n. XI/2477 del 17 maggio 2022 «Piano strategico-

operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)»;

- la d.g.r. n. XI/6869 del 02 agosto 2022 «Piano Regionale 2022-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- la d.g.r.n. XII/172 del 17 aprile 2023 avente oggetto «lo schema di accordo, ex articolo 15 della 241/1990, tra presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e regione Lombardia per la realizzazione della misura 1.7.2 «rete dei servizi di facilitazione digitale» della missione 1, componente 1, asse 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del relativo piano operativo allegato»;
- la d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023 «XI Provvedimento organizzativo»;
- la d.g.r. XI/6608 del 30 giugno 2022 «Individuazione delle Unità operative a valenza regionale a supporto delle attività della Unità organizzativa prevenzione, della Unità organizzativa veterinaria e della Unità organizzativa personale, Professioni del SSR e Sistema Universitario della DG Welfare, ai sensi dell'art 5 comma 5 ter l.r. 33/2009»;
- la d.g.r. XII/1518 del 13 dicembre 2023 «Piano sociosanitario integrato lombardo 2023 - 2027. Approvazione della Proposta da trasmettere al Consiglio Regionale»;

Dato atto che il comma 1 del art. 5bis della sopracitata l.r. 33/2009 prevede che nell'ambito della competente Direzione Generale della Giunta Regionale, è costituito l'Osservatorio epidemiologico regionale con il compito di:

- promuovere l'istituzione di strumenti di osservazione epidemiologica secondo una metodologia di rilevazione programmata, al fine di produrre statistiche sanitarie omogenee;
- raccogliere dai vari livelli del servizio sanitario, dati che riguardano lo stato di salute e la diffusione di malattie nella popolazione;
- elaborare i dati contenuti nei flussi informativi provenienti dai vari livelli del SSL, compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale, al fine di produrre statistiche sanitarie relative allo stato di salute e alle fragilità;
- fornire tutte le informazioni di supporto necessarie alle diverse Direzioni Generali della Giunta Regionale per l'attuazione delle attività di programmazione sanitaria, di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza in materia sanitaria, di controllo di qualità delle prestazioni sanitarie;
- acquisire informazioni di interesse epidemiologico da fonti internazionali, nazionali e regionali;
- identificare i fattori responsabili della patogenesi delle malattie e individuare le condizioni individuali e ambientali che predispongono all'insorgenza di malattie;
- programmare e attuare indagini volte ad approfondire la conoscenza dei fenomeni di interesse sanitario e migliorare gli interventi sanitari;
- assicurare il ritorno delle informazioni raccolte ed elaborate agli operatori delle aziende sanitarie, nonché la diffusione ai cittadini attraverso l'accessibilità on line e la pubblicazione sul sito web di rapporti e analisi;
- osservazione dei raggruppamenti omogenei di diagnosi (DRG) utilizzati in Lombardia, al fine di ottimizzare le prestazioni eseguite dal SSR ed evitare interventi inutili e dannosi;
- fornire tutte le informazioni e dati di supporto necessari alle diverse direzioni generali della Giunta Regionale e al Ministero della Salute per l'attuazione delle leggi regionali e nazionali;

Premesso che il Piano Sociosanitario Regionale prevede l'istituzione del Centro operativo per l'utilizzo dei dati sanitari e sociosanitari, conferendogli il mandato di garantire che il significato dei predetti dati venga messo a disposizione del governo del Sistema Sociosanitario, supportando altresì la Giunta nella predisposizione degli atti amministrativi che riguardano il piano di attuazione, monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal Piano;

Dato atto che Regione Lombardia dispone di un importante patrimonio informativo basato su dati generati dai flussi correnti che l'Ente usa per la gestione del Sistema sociosanitario;

Valutato che l'utilizzo dei dati di Regione Lombardia è funzionale alla realizzazione del piano sociosanitario regionale ovvero il miglioramento della qualità di assistenza e cura dei cittadini lombardi;

Stabilito:

- di istituire il Centro Operativo per l'utilizzo dei Dati Sanitari e sociosanitari (da qui in avanti CODS) quale gruppo di

lavoro della DG Welfare;

- che all'interno dei CODS sono presenti:
 - la DG Welfare, Regione Lombardia U.O. «Osservatorio Epidemiologico e flussi informativi» e «Prevenzione», con il coinvolgimento delle U.O. interessate in relazione all'argomento trattato;
 - l'Agenzia di controllo del Sistema del Sistema Sociosanitario;
 - l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU);
 - l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS Lombardia);
 - l'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA s.p.a.);
- di incaricare la U.O. «Osservatorio Epidemiologico e Flussi Informativi» della DG Welfare quale coordinatore di CODS;
- dare atto che il CODS si avvale del responsabile scientifico individuato dal Direttore Generale Welfare tra personalità non inquadrata nel Servizio Sanitario Regionale con riconosciute e documentate competenze nel disegno, nell'analisi e nell'interpretazione dei dati secondari ai fini della programmazione sanitaria;
- di dare atto che l'obiettivo prioritario attiene al monitoraggio del piano sociosanitario regionale;
- di identificare le seguenti funzioni svolte dal CODS:
 - supportare la Giunta nella predisposizione delle delibere che riguardano l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni, anche attraverso la pianificazione, l'istituzione e la gestione di osservatori tematici;
 - recepire e prioritizzare i bisogni di conoscenze utili ai fini programmatori;
 - operare attraverso il raccordo tra tutte le unità organizzative della DG Welfare e delle Agenzie regionali sopra elencate, raccogliendone le esigenze e agendo come supporto metodologico trasversale;
 - pianificare e condurre in proprio, o attraverso qualificati centri di studio, analisi di dati di supporto alle politiche regionali fermo restando che l'appartenenza al CODS non aggiunge o modifica alcuna responsabilità nella gestione dei dati;
 - impostare standard metodologici, linee guida e procedure analitiche per le buone pratiche di analisi dei dati sanitari e sociosanitari finalizzati alle funzioni di programmazione proprie della Regione;
 - pubblicare i risultati di tali analisi su riviste a diffusione internazionale da cui emerga il chiaro indirizzo regionale di promozione delle politiche basate sulle evidenze;
 - pubblicare report/relazioni/bollettini relativi alla situazione epidemiologica e allo stato di salute dei beneficiari del SSR;
 - supportare la DG Welfare di Regione Lombardia nei rapporti con il Ministero della Salute, le Agenzie governative con competenza istituzionale sullo studio di dati sanitari e sociosanitari (ISTAT, ISS, AGENAS, AIFA, INMP, CNR, INPS, INAIL) e le altre Regioni e Province autonome, al fine di trasferire standard, procedure analitiche e assicurare il coordinamento operativo di analisi multiregionali;
 - supportare altresì Regione Lombardia nelle relazioni con istituzioni internazionali e altri Paesi europei per realizzare scambi di conoscenze e migliori pratiche sanitarie, sistemi di sanità pubblica, progetti di sviluppo sanitario, risposta a emergenze sanitarie, programmi di scambio di studenti e professionisti della sanità;
 - realizzare le relazioni intermedie e la relazione finale di valutazione del piano sociosanitario regionale che diano evidenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti per la popolazione durante la legislazione vigente;

Ritenuto che nell'ambito delle attività del CODS Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di trattamento dei dati personali e nei limiti e con le modalità di cui alla scheda n. 12 del regolamento regionale n. 3/2012;

Stabilito di demandare ad ulteriori atti l'identificazione delle specifiche funzioni del CODS nel suddetto ambito, in accordo con la normativa vigente;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire il Centro Operativo per l'utilizzo dei Dati Sanitari e sociosanitari (da qui in avanti CODS) quale gruppo di lavoro della DG Welfare;

2. di dare atto che all'interno del CODS sono presenti:

- la DG Welfare, Regione Lombardia U.O. «Osservatorio Epidemiologico e Flussi Informativi» e «Prevenzione», con il coinvolgimento delle U.O. interessate in relazione all'argomento trattato;
- l'Agenzia di controllo del Sistema del Sistema Sociosanitario;
- l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU);
- l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS Lombardia);
- l'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA s.p.a.);

3. di incaricare la U.O. «Osservatorio Epidemiologico e Flussi Informativi» della DG Welfare quale coordinatore di CODS;

4. di dare atto che il CODS si avvale del responsabile scientifico individuato dal Direttore Generale Welfare tra personalità non inquadrata nel Servizio Sanitario Regionale con riconosciute e documentate competenze nel disegno, nell'analisi e nell'interpretazione dei dati secondari ai fini della programmazione sanitaria;

5. di dare atto che l'obiettivo prioritario attiene al monitoraggio del piano sociosanitario regionale;

6. di identificare le seguenti funzioni del CODS:

- supportare la Giunta nella predisposizione delle delibere che riguardano l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni, anche attraverso la pianificazione, l'istituzione e la gestione di osservatori tematici;
- recepire e prioritizzare i bisogni di conoscenze utili ai fini programmatori;
- operare attraverso il raccordo tra tutte le unità organizzative della DG Welfare e delle Agenzie Regionali sopra elencate, raccogliendone le esigenze e agendo come supporto metodologico trasversale;
- pianificare e condurre in proprio, o attraverso qualificati centri di studio, analisi di dati di supporto alle politiche regionali fermo restando che l'appartenenza al CODS non aggiunge o modifica alcuna responsabilità nella gestione dei dati;
- impostare standard metodologici, linee guida e procedure analitiche per le buone pratiche di analisi dei dati sanitari e sociosanitari finalizzati alle funzioni di programmazione proprie della Regione;
- pubblicare i risultati di tali analisi su riviste a diffusione internazionale da cui emerga il chiaro indirizzo regionale di promozione delle politiche basate sulle evidenze;
- pubblicare report/relazioni/bollettini relativi alla situazione epidemiologica e allo stato di salute dei beneficiari del SSR;
- supportare la DG Welfare di Regione Lombardia nei rapporti con il Ministero della Salute, le Agenzie governative con competenza istituzionale sullo studio dei dati sanitari e sociosanitari (ISTAT, ISS, AGENAS, AIFA, INMP, CNR, INPS, INAIL) e le altre Regioni e Province autonome, al fine di trasferire standard, procedure analitiche e assicurare il coordinamento operativo di analisi multiregionali;
- supportare altresì la Regione Lombardia nelle relazioni con istituzioni internazionali e altri Paesi europei per realizzare scambi di conoscenze e migliori pratiche sanitarie, sistemi di sanità pubblica, progetti di sviluppo sanitario, risposta a emergenze sanitarie, programmi di scambio di studenti e professionisti della sanità;
- realizzare le relazioni intermedie e la relazione finale di valutazione del piano sociosanitario regionale che diano evidenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti per la popolazione durante la legislazione vigente;

7. di dare atto che nell'ambito delle attività del CODS Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di trattamento dei dati personali e nei limiti e con le modalità di cui alla scheda n. 12 del regolamento regionale n. 3/2012;

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

8. di fornire al CODS supporto amministrativo e tecnico-scientifico anche tramite l'attivazione di specifiche convenzioni con Università lombarde;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 23 aprile 2024 - n. 6349

Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 - Quarto provvedimento 2024

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
EVENTI ISTITUZIONALI, PATROCINI, LEGGE 50/86

Visti:

- la l.r. 12 settembre 1986, n. 50 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», ed in particolare l'art.8, comma 1, che recita: «La Regione può concedere contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che attengano alle finalità della presente legge, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato con d.g.r. dell'11 maggio 2023, n. XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 20 giugno 2023 XII/42;
- la d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 «Aggiornamento delle Linee Guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - l.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;
- il decreto del 15 novembre 2023, n. 18025 «Approvazione del bando 2024 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a «Promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale» (art. 1, comma 5, lett. F);
- il Piano di Comunicazione e promozione 2024 approvato con d.g.r. del 18 marzo 2024, n. XII/2030;
- il Regolamento n. 1407/2013 della 7^a Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il decreto del 14 settembre 2023, n. 13546 avente ad oggetto: «XII Legislatura - Costituzione del Nucleo di Valutazione per l'istruttoria delle domande di contributo presentate da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;

Rilevato che alla data del 16 aprile 2024, risultano pervenute, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online, n. 65 domande riferite ad eventi il cui costo complessivo ammonta a € 3.058.242,07 euro;

Verificati da parte della Struttura Eventi Istituzionali, patrocini e legge 50/86 i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti delle iniziative, pervenute fino al 16 aprile 2024;

Valutato, dall'analisi della documentazione ricevuta, che le iniziative, risultate ammissibili al contributo, non assumono un rilievo internazionale e non prevedono lo svolgimento di un'attività con rilevanza economica;

Rilevato che ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione relativa all'evento dovrà pervenire in Regione Lombardia entro 60 giorni dalla conclusione dell'evento e in ogni caso entro e non oltre il 31 dicembre 2024, farà fede esclusivamente la data di protocollo regionale assegnata dalla piattaforma bandi on line;

Considerati gli esiti dell'attività istruttoria delle suddette richieste, effettuata dal Nucleo di Valutazione, il quale - alla luce dei provvedimenti relativi al lavoro in forma agile, in essere anche per le strutture dell'Amministrazione della Giunta Regionale Lombardia - ha svolto la propria attività a distanza, garantendo

comunque uno scambio e una circolarità di osservazioni e segnalazioni che sono state raccolte entro il 16 aprile 2024;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria è stato redatto, sulla base dei parametri di valutazione sopra richiamati, un elenco dei progetti ammissibili al contributo regionale, che attribuisce un punteggio a ciascun progetto presentato, in sintesi:

- richieste regolarmente pervenute n. 65:
 - n. 13 richieste ammesse relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A1 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
 - n. 3 richieste ammesse relative ad iniziative promosse da enti pubblici, di cui all'Allegato A2 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
 - n. 49 richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie relative ad iniziative promosse da enti pubblici e associazioni private, di cui all'Allegato A3 (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 37.500,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2024, che presenta la disponibilità necessaria;

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 7.500,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7722 del bilancio 2024, che presenta la disponibilità necessaria;

Ritenuto pertanto, di approvare le risultanze delle attività istruttorie e di valutazione svolte dal Nucleo con la formulazione della graduatoria e procedere all'assegnazione dei contributi ai progetti individuati nell'elenco formulato - parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A1 e A2) - per l'ammontare indicato a lato di ciascuno, per un costo complessivo di euro 45.000,00 da ripartirsi come sopra indicato;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dai criteri generali richiamati in premessa;

Visti i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale della XII legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo vigente ed in particolare:

- la d.g.r. del 3 luglio 2023 n. XII/546 «VIII Provvedimento organizzativo XII Legislatura» che istituisce la Struttura Eventi Istituzionali, patrocini e legge 50/86;
- la d.g.r. del 13 luglio 2023 n. XII/628 «IX Provvedimento organizzativo XII Legislatura» che individua il dottor Paolo Cottini quale Dirigente della Struttura Eventi Istituzionali, patrocini e legge 50/86 - U.O. Comunicazione - Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza, al quale sono state assegnate le relative competenze;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante.

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi che definiscono l'assetto operativo vigente degli uffici delle direzioni della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per i motivi citati in premessa

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, gli Allegati A1, A2 e A3 (parti integranti e sostanziali del presente atto), contenenti gli elenchi dei progetti, così come previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r. 50/1986:

- Allegato A1 – relativo a 13 progetti ammessi, presentati da associazioni private, con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di 37.500,00 euro;
- Allegato A2 – relativo a 3 progetti ammessi, presentati da enti pubblici, con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di 7.500,00 euro;
- Allegato A3 – relativo a 49 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie relative al periodo di riferimento, presentate da enti pubblici e associazioni private;

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto.

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il dirigente
Paolo Cottini

— • —

Allegato A1 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Associazioni Private n° 13 domande

QUARTO PROVVEDIMENTO 2024

| | COD. BEN | SOGGETTO | INIZIATIVA | LUOGO | INIZIO | CONCLUSIONE | COSTO EVENTO | PUNTEGGIO | CONTRIBUTO CONCESSO |
|---|----------|--|---|---|------------|-------------|--------------|-----------|---------------------|
| 1 | 1030531 | IN&AUT INCLUSIONE E AUTISMO ETS | IN&AUT FESTIVAL, INCLUSIONE E AUTISMO | MILANO | 17/05/2024 | 19/05/2024 | € 215.000,00 | 80 | € 5.000,00 |
| 2 | 1030513 | FONDAZIONE DE GASPERI | DE GASPERI E LE NUOVE GENERAZIONI - CELEBRAZIONI ANNO DEGASPERIANO | MILANO | 13/05/2024 | 13/05/2024 | € 14.880,00 | 80 | € 5.000,00 |
| 3 | 50576 | FONDAZIONE STELLINE | FUTURO DIREZIONE NORD. ROAD TO EUROPE | MILANO | 20/05/2024 | 20/05/2024 | € 43.000,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 4 | 984822 | ASSOCIAZIONE MADONNA DELLA CAMPAGNA | 35° FESTA POPOLARE MADONNA DELLA CAMPAGNA | SEREGNO (MB) | 05/09/2024 | 16/09/2024 | € 21.000,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 5 | 1030429 | ASSOCIAZIONE CULTURALE FESTIVAL DEL TEATRO E DELLA COMICITÀ - CITTÀ DI LUINO | FESTIVAL DEL TEATRO, DELLA MUSICA E DELLA COMICITÀ' E DELLE TERRE INSUBRI XVIII EDIZIONE 2024 | BUSTO ARSIZIO (VA) E DIVERSI COMUNI DELLE PROVINCE DI VARESE, MILANO, COMO, VERBANIA E NOVARA | 01/06/2024 | 06/10/2024 | € 40.200,00 | 70 | € 2.500,00 |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| | COD. BEN | SOGGETTO | INIZIATIVA | LUOGO | INIZIO | CONCLUSIONE | COSTO EVENTO | PUNTEGGIO | CONTRIBUTO CONCESSO |
|---------------|----------|---|--|--|------------|-------------|--------------|-----------|---------------------|
| 6 | 1024039 | CONCETTO ARMONICO APS | FESTIVAL DEGLI OLIMPICI | SABBIONETA (MN) E MANTOVA | 18/09/2024 | 06/10/2024 | € 54.000,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 7 | 1030504 | FONDAZIONE DELLA FELICITÀ ETS | LA CLASSE PIÙ FELICE D'ITALIA | MILANO | 05/06/2024 | 05/06/2024 | € 23.000,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 8 | 249840 | FONDAZIONE COLLEGIO DELLE UNIVERSITÀ MILANESI | LA POVERTÀ ENERGETICA: UNA SFIDA ALLA SOSTENIBILITÀ | MILANO | 22/05/2024 | 31/10/2024 | € 17.000,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 9 | 117285 | LES CULTURES ONLUS | IMMAGIMONDO. VIAGGI, LUOGHI, CULTURE - 27ª EDIZIONE | LECCO, CIVATE – MALGRATE E MANDELLO DEL LARIO (LC) | 04/10/2024 | 13/10/2024 | € 20.100,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 10 | 982768 | ASSOCIAZIONE C.H.I.A.R.A. | CONCERTO BENEFICO DOCS | VOGHERA (PV) | 08/06/2024 | 08/06/2024 | € 4.040,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 11 | 957757 | CENTRO INTERNAZIONALE "GIANFRANCO BREBBIA" PER LA RICERCA E LO STUDIO DEL CINEMA SPERIMENTALE | IL MIO ORIZZONTE. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NELLE DISABILITÀ COGNITIVO RELAZIONALI | VARESE | 23/10/2024 | 25/10/2024 | € 20.000,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 12 | 954318 | ASSOCIAZIONE RISTORATORI GOLFISTI | CIRCUITO RISTOGOLF 2024 | CASSINA RIZZARDI (CO), CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) E TRAVEDONATE (VA) | 12/06/2024 | 24/07/2024 | € 130.400,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 13 | 1030824 | ASSOCIAZIONE PAVESE PARKINSONIANI | ATTIVA-MENTI: PARKINSON FESTIVAL | VOGHERA (PV) | 23/05/2024 | 27/05/2024 | € 9.600,00 | 70 | € 2.500,00 |
| TOTALE | | | | | | | | | € 37.500,00 |

Allegato A2 - Ammessi ai contributi
Legge Regionale 50/86 - Enti Pubblici n° 3 domande
QUARTO PROVVEDIMENTO 2024

| N° | COD.BEN | SOGGETTO | INIZIATIVA | LUOGO | INIZIO | CONCLUSIONE | COSTO EVENTO | PUNTEGGIO | CONTRIBUTO CONCESSO |
|---------------|---------|--------------------------------|--|---------------------------|------------|-------------|--------------|-----------|---------------------|
| 1 | 11072 | COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO | ROBECCO SUL NAVIGLIO, PERLA DEL PARCO DEL TICINO, TRA COLORI, PROFUMI E SAPORI DI UN ANTICO E RINNOVATO MONDO AGRICOLO | ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI) | 28/04/2024 | 02/05/2024 | € 24.950,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 2 | 10839 | COMUNE DI CURTATONE | 564° ANTICHISSIMA FIERA DELLE GRAZIE – 50° INCONTRO NAZIONALE DEI MADONNARI | CURTATONE (MN) | 14/08/2024 | 18/08/2024 | € 108.000,00 | 70 | € 2.500,00 |
| 3 | 11018 | COMUNE DI MAGENTA | 65° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI MAGENTA DEL 4 GIUGNO 1859 | MAGENTA (MI) | 02/06/2024 | 15/06/2024 | € 59.240,00 | 70 | € 2.500,00 |
| TOTALE | | | | | | | | | € 7.500,00 |

Allegato A3 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)

Legge Regionale 50/86 – Associazioni private ed enti pubblici n° 49 domande

QUARTO PROVVEDIMENTO 2024

| N° | SOGGETTO | INIZIATIVA | LUOGO | INIZIO | CONCLUSIONE | COSTO EVENTO | PUNTEGGIO |
|----|---|--|---|------------|-------------|--------------|-----------|
| 1 | ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA | TRAME SONORE 2024 | MANTOVA | 29/05/2024 | 02/06/2024 | € 300.000,00 | 68 |
| 2 | FONDAZIONE GIORGIO GABER | MILANO PER GIORGIO GABER 2024 | MILANO | 21/05/2024 | 25/05/2024 | € 25.000,00 | 68 |
| 3 | ASSOCIAZIONE MILANESE RIEVOCAZIONI STORICHE (AMRES) | QUATTRO PASSI NEL MEDIOEVO | ROMAGNESE (PV) | 15/07/2024 | 21/07/2024 | € 9.500,00 | 68 |
| 4 | FONDAZIONE PALAZZO TE | PALAZZO TE. IL LABIRINTO DELLE METAMORFOSI. PALINSESTO | MANTOVA | 16/06/2024 | 15/09/2024 | € 32.000,00 | 68 |
| 5 | ARTEMENTE ASD | PORTAMI A BALLARE | MILANO, BRESCIA, GALLARATE (VA), CREMA (CR), ARLUNO (MI), SESTO SAN GIOVANNI (MI), DAIRAGO (MI), BORGOMANERO (NO), VARALLO POMBIA (NO), | 14/06/2024 | 15/11/2024 | € 9.000,00 | 68 |

| N° | SOGGETTO | INIZIATIVA | LUOGO | INIZIO | CONCLUSIONE | COSTO EVENTO | PUNTEGGIO |
|----|--|---|------------------------------------|------------|-------------|--------------|-----------|
| | | | BELLINZAGO NOVARESE (NO) | | | | |
| 6 | THE DRAWING HALL APS | OSCAR GIACONIA: CASOTTO | GRASSOBBIO (BG), BERGAMO E BRESCIA | 17/05/2022 | 16/06/2024 | € 10.450,00 | 68 |
| 7 | CSMT GESTIONE S.C.A.R.L. | IL ROSSO E IL BLU FESTIVAL | BRESCIA E BERGAMO | 21/05/2024 | 30/05/2024 | € 35.900,00 | 68 |
| 8 | ASSOCIAZIONE CORO FILARMONICO ODV | CONCERTO IN MEMORIA DEI CADUTI DI PIAZZA DELLA LOGGIA | BRESCIA | 25/05/2024 | 25/05/2024 | € 10.300,00 | 68 |
| 9 | PRO LOCO DI CASTELDIDONE | "SAGRA DEL MARUBINO" ANNO 2024 | CASTELDIDONE (CR) | 16/08/2024 | 24/08/2024 | € 30.000,00 | 68 |
| 10 | P3RSONAL ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA | VALLE DEI SEGNI WINE TRAIL | DARFO BOARIO TERME (BS) | 25/10/2024 | 27/10/2024 | € 51.000,00 | 68 |
| 11 | ASSOCIAZIONE TURISTICA SCHILPARIO | LA TRANSUMANZA | SCHILPARIO (BG) | 13/09/2024 | 15/09/2024 | € 8.500,00 | 68 |
| 12 | SHOOTING ACADEMY ASD | FINALE TROFEO PARDINI 2024 | SOMMA LOMBARDO (VA) | 15/09/2024 | 15/09/2024 | € 4.980,00 | 68 |
| 13 | COMUNE DI CONFENZA | MANIFESTAZIONE NAZIONALE "LE TERRE DEL RISORGIMENTO" 2023/2024 - 165° | CONFENZA (PV) | 25/05/2024 | 02/06/2024 | € 9.500,00 | 68 |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| N° | SOGGETTO | INIZIATIVA | LUOGO | INIZIO | CONCLUSIONE | COSTO EVENTO | PUNTEGGIO |
|----|--|--|--|------------|-------------|--------------|-----------|
| | | ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI CONFIVENZA | | | | | |
| 14 | GRUPPO ARAGOSTA ODV | RUN ARAGOSTA 2024 - CAMMINATA BENEFICA DELLA VALLE DEI SEGNI | CAPO DI PONTE (BS) | 01/09/2024 | 01/09/2024 | € 24.102,00 | 66 |
| 15 | CONSERVATORIO DI MUSICA FRANCO VITTADINI | VITTADINI JAZZ FESTIVAL | PAVIA | 04/06/2024 | 30/06/2024 | € 18.500,00 | 66 |
| 16 | WHEELCHAIR KARTING ASD | KART-TERAPIA ALLA BASE MILITARE DI GHEDI | GHEDI (BS) | 10/05/2024 | 10/05/2024 | € 5.500,00 | 66 |
| 17 | ASSOCIAZIONE LUIGI TADINI | ONDE MUSICALI SUL LAGO D'ISEO - 7A EDIZIONE 2024 | LOVERE (BG) E DIVERSI COMUNI NELLE PROVINCE DI BRESCIA E BERGAMO | 27/05/2024 | 14/09/2024 | € 92.000,00 | 66 |
| 18 | COMITATO GENITORI ISTITUTO GIOVANNI XXIII | COMITATO SENZA FRONTIERE | NOVA MILANESE (MB) | 25/05/2024 | 25/05/2024 | € 4.870,00 | 66 |
| 19 | ASSOCIAZIONE C.I.A.I. ONLUS - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA | STADERA ADVENTURES | MILANO, LODI E MONZA | 10/06/2024 | 28/06/2024 | € 15.840,00 | 66 |
| 20 | CONTAMINA APS | CREA ACTIVE | NOVATE MILANESE - RHO - MAGENTA (MI) | 15/06/2024 | 01/12/2024 | € 7.200,00 | 66 |
| 21 | BUENAVISTA COOPERATIVA SOCIALE | MONTEROCK MUSIC FESTIVAL | MONTEVECCHIA (LC) | 21/06/2024 | 23/06/2024 | € 57.300,00 | 65 |

| N° | SOGGETTO | INIZIATIVA | LUOGO | INIZIO | CONCLUSIONE | COSTO EVENTO | PUNTEGGIO |
|----|---|---|--|------------|-------------|--------------|-----------|
| 22 | 3PARENTESI OUTDOOR SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A.R.L. | BAM! BICYCLE ADVENTURE MEETING 2024 | MANTOVA | 07/06/2024 | 09/06/2024 | € 122.685,42 | 65 |
| 23 | ASSOCIAZIONE PIANO CITY MILANO | PIANO CITY MILANO | MILANO | 17/05/2024 | 19/05/2024 | € 400.000,00 | 65 |
| 24 | ASSOCIAZIONE REALTÀ DEBORA MANCINI | MA QUANTO SIAMO JAZZ?! | MONZA, CINISELLO BALSAMO E CORNAREDO (MI) | 31/05/2024 | 15/12/2024 | € 8.400,00 | 65 |
| 25 | ASD VENTO DI TENNIS | 1° TORNEO OPEN DI TENNIS SU ERBA NATURALE | CASALMAGGIORE (CR) | 06/07/2024 | 21/07/2024 | € 7.600,00 | 65 |
| 26 | CONSERVATORIO DI MUSICA "LUCA MARENZIO" | FESTIVAL DUKE ELLINGTON | BRESCIA E DARFO BOARIO TERME (BS) | 09/10/2024 | 15/10/2024 | € 41.750,00 | 65 |
| 27 | ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCI JAZZ ON THE ROAD APS | FESTIVAL JAZZ ON THE ROAD - XXI EDIZIONE | BRESCIA, PADENGHE SUL GARDA E GUSSAGO (BS) | 17/07/2024 | 20/07/2024 | € 74.950,00 | 65 |
| 28 | TICINUM FESTIVAL - APS | HORTI APERTI - FESTIVAL DEL VERDE IN CITTA' | PAVIA | 21/09/2024 | 22/09/2024 | € 76.600,00 | 64 |
| 29 | MOTOCUB DITRAVERSO ASD | VARESE TI METTE IN MOTO | VARESE | 15/06/2024 | 16/06/2024 | € 20.000,00 | 64 |
| 30 | COMUNE DI MEDA | NOI RAGATTI DI OGGI | MEDA (MB) | 18/05/2024 | 18/05/2024 | € 3.000,00 | 64 |
| 31 | COMUNE DI LECCO | FESTIVAL GEOCULT - PRIMO FESTIVAL | LECCO | 03/05/2024 | 12/05/2024 | € 129.900,00 | 64 |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| N° | SOGGETTO | INIZIATIVA | LUOGO | INIZIO | CONCLUSIONE | COSTO EVENTO | PUNTEGGIO |
|----|---|--|--|------------|-------------|--------------|-----------|
| | | ITALIANO DI GEOSCIENZE | | | | | |
| 32 | WOW! APS | SOPRA DI ME LA GRIGNA | LECCO E PROVINCIA | 15/06/2024 | 04/08/2024 | € 27.500,00 | 61 |
| 33 | ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI "ENS" ONLUS | 6° EDIZIONE MINIOLIMPIADI BAMBINI SORDI, UDENTI E CONDISABILITÀ PLURIMA | MALNATE (VA) | 25/05/2024 | 25/05/2024 | € 10.752,50 | 61 |
| 34 | FONDAZIONE FILOSOFI LUNGO L'OGGIO | LA MAIEUTICA DELLE COSE - PASSEGGIATE FILOSOFICHE 2024 | VILLACHIARA E ORZINUOVI (BS) | 01/06/2024 | 30/11/2024 | € 26.933,55 | 61 |
| 35 | ASSOCIAZIONE CULTURALE CHOROS TEATRO | DOPOLAVORO FRINGEMI 2024 | MILANO | 28/05/2024 | 14/06/2024 | € 17.800,00 | 60 |
| 36 | COMUNE DI BALLABIO | PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ E DELLA TRADIZIONE LOCALE PRESSO LA COMUNITÀ GEMELLATA DI HILLION | BALLABIO (LC) E CAPRIATE SAN GERVASIO (BG) | 08/05/2024 | 11/05/2024 | € 4.900,00 | 60 |
| 37 | COMUNE DI POLPENAZZE DEL GARDA | 72^ FIERA DEL VINO | POLPENAZZE DEL GARDA (BS) | 24/05/2024 | 27/05/2024 | € 254.000,00 | 60 |

| N° | SOGGETTO | INIZIATIVA | LUOGO | INIZIO | CONCLUSIONE | COSTO EVENTO | PUNTEGGIO |
|----|---|---|-------------------------------|------------|-------------|--------------|-----------|
| 38 | ASSOCIAZIONE BOOM MANTOVA | CIACK...GIRA LA SOLIDARIETA' | MANTOVA | 18/05/2024 | 18/05/2024 | € 46.000,00 | 60 |
| 39 | PRO LOCO CASTRO APS | SAGRA DEL CASONCELLO 2024 | CASTRO (BG) | 14/06/2024 | 23/06/2024 | € 63.000,00 | 60 |
| 40 | CIRCOLO LEGAMBIENTE VALCHIAVENNA APS | SUMMIT BANDIERE VERDI | CHIAVENNA (SO) | 24/05/2024 | 25/05/2024 | € 7.000,00 | 60 |
| 41 | ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA QUADRA" | ASSEDIO DI ASOLA 1516 | ASOLA (MN) | 04/10/2024 | 06/10/2024 | € 8.000,00 | 60 |
| 42 | ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CANOTTIERI TICINO | 54^ VIGEVANO PAVIA CANOE MARATHON | PAVIA | 05/10/2024 | 06/10/2024 | € 11.800,00 | 60 |
| 43 | PRO LOCO CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA A.P.S. | CASTELNUOVO SUMMER FEST - 4A EDIZIONE (ANNO 2024) | CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (LO) | 12/07/2024 | 14/07/2024 | € 18.200,00 | 60 |
| 44 | WE INSIST! ETS | WE INSIST! LIVE IN MARTESANA | CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) | 18/05/2024 | 19/05/2024 | € 25.200,00 | 60 |
| 45 | ACCADEMIA MUSICALE PAPILONS | SUMMER MUSIC FESTIVAL | VARESE | 24/08/2024 | 29/09/2024 | € 16.100,00 | 60 |
| 46 | COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI BERGAMO | BERGAMO BRICK CITY 2024 | BERGAMO | 12/10/2024 | 13/10/2024 | € 30.000,00 | 60 |
| 47 | ASSOCIAZIONE DEL NAVIGLIO GRANDE | FIORI E SAPORI SUL NAVIGLIO GRANDE | MILANO | 06/10/2024 | 06/10/2024 | € 17.999,60 | 59 |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| N° | SOGGETTO | INIZIATIVA | LUOGO | INIZIO | CONCLUSIONE | COSTO EVENTO | PUNTEGGIO |
|----|---|--|--|------------|-------------|--------------|-----------|
| 48 | GIOVANE ISOLA | IL CAMMINO DELLA MADONNA DELLA CERIOLA | MONTE ISOLA (BS) | 20/07/2024 | 01/09/2024 | € 12.000,00 | 59 |
| 49 | ASSOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS | A SUMMER GIFT2 - LA GENIALITÀ NELLA VALLE DEI SEGNI - DISCONNECT TIME 2024 | CAPO DI PONTE – BIENNO – SULZANO – BRENO - BERZO INFERIORE - PONTE DI LEGNO (BS) | 14/07/2024 | 19/07/2024 | € 10.319,00 | 59 |

D.d.s. 23 aprile - n. 6379

Approvazione della seconda domanda di modifica al programma operativo esecutivo annualità 2024 per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato presentato dalla AOP Unolombardia nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024 - Regolamenti (UE) n. 1308/13, 2017/891 e 2017/892

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA
Visto:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio,
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 996/2011, n. 72/2012, n. 701/2012 e n. 755/2012, recante «Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati,
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, e che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione,
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati,
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale,
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2245 della Commissione del 12 ottobre 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli,
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA),
- Regolamento delegato (UE) n. 2023/330 della Commissione del 22 novembre 2022 che modifica e rettificava il Regolamento delegato (UE) 2022/126 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA),

Visti:

- il decreto ministeriale del 27 settembre 2018 recante «Modifica della Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022 adottata con Decreto ministeriale n. 4969 del 29 agosto 2017,
- il decreto ministeriale n. 9194017 del 30 settembre 2020 recante «Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi»,
- il decreto ministeriale n. 480166 del 29 settembre 2022, recante «Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi»,
- il decreto ministeriale n. 525633 del 27 settembre 2023 re-

cante «Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni di fondi di esercizio e di programmi operativi previsti dall'intervento settoriale del Piano strategico della PAC (PSP),

Viste:

- la circolare ministeriale n. 307514 del 6 luglio 2021 recante «Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili» e s.m.i.,
- la circolare ministeriale n. 529442 del 18 ottobre 2022 recante «Decreto Ministeriale n. 480166 del 29 settembre 2022. Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli»,
- la circolare ministeriale n. 259791 del 19 maggio 2023 «Indicazioni sui decreti ministeriali n. 480156 e 480166 del 29 settembre 2022»,
- la circolare ministeriale n. 652928 del 27 novembre 2023 recante «Decreto ministeriale 29 settembre 2022 n. 480166 - Aggiornamento importi forfettari»,
- la circolare ministeriale n. 331474 del 26 giugno 2023 recante «Decreti ministeriali 29 settembre 2022 n. 480156 e 480166 - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi»,

Vista la d.g.r. 17 luglio 2023 n. XII/686, recante «Regolamento (UE) 1308/2013 e ss. mm. ii. Disposizioni regionali in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni. Revoca della delibera di Giunta regionale 23 dicembre 2019 n. XI/2707»,

Visto il d.d.s. n. 10151 del 13 luglio 2022 recante «Testo unico delle disposizioni regionali per la gestione dei programmi operativi realizzati dalle organizzazioni di produttori e loro associazioni, per l'erogazione dell'aiuto finanziario comunitario ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del Regolamento Delegato (UE) n. 2017/891 e del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2017/892, aggiornamento 2022»;

Visti:

- il d.d.s. n. 1406 del 19 gennaio 2024 che approva il Programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato da AOP Unolombardia nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024,
- il d.d.s. n. 2372 del 12 febbraio 2024 che integra il decreto n. 1406 del 19 gennaio 2024 e riconosce lo status di organizzazione di produttori transnazionale della OP Oasi ai sensi dell'art. 4 del Decreto ministeriale n. 525633 del 27 settembre 2023,
- il d.d.s. n. 3578 del 1° marzo 2024 che riapprova per le OP Melavi, Poa, Consoli e Ortonatura il programma operativo annualità 2024 presentato da AOP Unolombardia nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024,
- il d.d.s. n. 5418 del 4 aprile 2024 che approva la prima domanda di modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato al programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato dalla AOP Unolombardia, CUAA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese (MI), via Cechov 1, nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024 (per la sola OP Oasi),

Considerato che AOP Unolombardia ha costituito un fondo d'esercizio destinato a finanziare il programma operativo per l'annualità 2024, come previsto dagli articoli dal 22 al 25 del Reg. (UE) n. 2017/891 e che è stato accertato un valore della produzione commercializzata di € 236.795.925,74 per il periodo di riferimento dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, come indicato nel verbale OPC 2-L-2024 redatto dall'Organismo delegato al controllo,

Vista la domanda di modifica per misure prevenzione e gestione crisi di mercato al programma operativo annualità 2024 presentata da AOP Unolombardia in data 19 aprile 2024, (prot. n. 61951) sul sistema informativo SisCo (n. procedimento 202402849221),

Preso atto che domanda di modifica per interventi connessi a misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato attuate con il programma operativo annualità 2024, interessa la sola OP Oasi ed è riferita a una spesa per complessivi € 110.290,00, così ripartita:

- € 83.134 per spot promozionale su reti TV,
- € 25.000,00 per spot promozionale su piattaforme digitali e
- € 2.156,00 per adeguamento delle spese generali, non riferite ai costi amministrativi per la realizzazione degli interventi

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

riferiti a misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato (parte ordinaria del PO),

e che la stessa si aggiunge a quella già approvata con il d.d.s. n. 5418 del 4 aprile 2024 per una spesa complessiva di € 130.672,00,

Considerato che l'approvazione della domanda di modifica per prevenzione e gestione crisi di mercato al PO esecutivo annuale 2024 è disposta nel rispetto dei termini di cui all'art. 33 del Reg. (UE) n. 17/891 e che:

- 1) l'attività di verifica e di controllo del valore della produzione commercializzata è stata eseguita prima dell'approvazione del programma operativo;
- 2) la necessità di rispondere appieno al disposto di cui all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 17/892, ha imposto di eseguire ogni utile approfondimento in ordine alla qualità tecnica e alla fondatezza delle stime per le spese (azioni/interventi) presentate dall'Organizzazione di produttori con la domanda in trattazione,

Verificato inoltre che:

- gli obiettivi generali che la OP si propone di raggiungere con la modifica al piano operativo, rientrano tra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria, dalla strategia nazionale e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi,
- le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 17/891 e Reg. (UE) n. 17/892 e idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PO,

Accertato che il programma operativo esecutivo annuale 2024 rispetta il disposto di cui all'articolo 33, paragrafi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1380/13, ossia che:

- a) i programmi operativi comprendano due o più azioni ambientali, o
- b) almeno il 10 % della spesa prevista dai programmi operativi riguardi azioni ambientali,

Dato atto che con procedimento n. 202402850336 del 22 aprile 2024, si è proceduto, sul sistema informativo di Regione Lombardia, a istruire la domanda di modifica per prevenzione e gestione crisi di mercato attuate con il programma operativo annualità 2024, e che lo stesso (procedimento istruttorio) è stato validato in data 22 aprile 2024, protocollo n. 63172,

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. 5291 del 2 luglio 2001 «Attivazione dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 - Norme per gli interventi in agricoltura»,
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»,
- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»,
- la Deliberazione della Giunta Regionale N° XII / 113 Seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, Compiti e Attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»,
- la d.g.r. n. XII/546 del 03 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo» che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII legislatura,
- la d.g.r.n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023», che assegna l'incarico dal 15 luglio 2023 al dott. Paolo Tafuro quale dirigente della Struttura - Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale,

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente atto,

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento di approvazione della seconda domanda di modifica al programma operativo 2024 per misure di prevenzione e gestione crisi di mercato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda, come previsto al par. 10 del «Testo Unico delle disposizioni regionali per la gestione dei programmi operativi realizzati dalle organizzazioni di produttori e loro associazioni [...]», approvato con d.d.s. n. 10151 del 13 luglio 2022.

Recepiti integralmente le premesse:

DECRETA

1) di stabilire, nel limite massimo del VPC accertato:

- in euro (€) 21.785.225,17 il fondo di esercizio per lo svolgimento dell'annualità 2024, pari al 9,2 % del valore della produzione commercializzata accertata di euro (€) 236.795.925,74 per il periodo di riferimento dallo 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 di cui euro (€) 2.367.959,26 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi e in € 10.892.612,58 l'aiuto finanziario,
- in euro (€) 19.008.459,02 la spesa approvata, di cui euro (€) 1.194.021,42 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi. L'aiuto finanziario unionale corrisponde a € 9.504.229,51 di cui € 597.010,71 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi,

2) di approvare i piani finanziari del PO esecutivo annuale 2024 di AOP Unolombardia (allegato A) e delle OP aderenti (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto,

3) che la OP/AOP dovrà attuare le azioni previste nel PO nella piena osservanza delle disposizioni comunitarie e nazionali e nella consapevolezza che le spese relative agli interventi, investimenti ed azioni approvati, decorrono dal 1° gennaio 2024,

4) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 relativamente al contributo riferito all'annualità 2024.

Il dirigente
Paolo Tafuro

———— • ————

Allegato A) al Decreto di approvazione della seconda domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della AOP Unolombardia codice IT 375.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

| OBIETTIVO | MISURA | AZIONE | DECRETO n. 5418 4.04.2024 | IMPORTO DI SPESA RICHIESTA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA AMMESSA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA APPROVATA 2 DOM. CRISI | QUOTA SOCI 50% 2 DOM. CRISI | QUOTA UE 50% 2 DOM CRISI |
|-----------|--------|--------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|-----------------------------|
| O3 | M1 | A001 | 64.489,94 | 64.489,94 | 64.489,94 | 64.489,94 | 32.244,97 | 32.244,97 |
| O3 | M1 | A002 | 3.081.315,04 | 3.081.315,04 | 3.081.315,04 | 3.081.315,04 | 1.540.657,52 | 1.540.657,52 |
| O3 | M1 | A005 | 276.447,20 | 276.447,20 | 276.447,20 | 276.447,20 | 138.223,60 | 138.223,60 |
| O3 | M1 | A010 | 11.984,62 | 11.984,62 | 11.984,62 | 11.984,62 | 5.992,31 | 5.992,31 |
| O3 | M2 | A016 | 86.130,00 | 86.130,00 | 86.130,00 | 86.130,00 | 43.065,00 | 43.065,00 |
| O3 | M2 | A018 | 214.694,90 | 214.694,90 | 214.694,90 | 214.694,90 | 107.347,45 | 107.347,45 |
| O3 | M2 | A023 | 97.412,18 | 97.412,18 | 97.412,18 | 97.412,18 | 48.706,09 | 48.706,09 |
| O3 | M2 | A025 | 271.577,61 | 271.577,61 | 271.577,61 | 271.577,61 | 135.788,81 | 135.788,80 |
| O3 | M2 | A026 | 353.370,00 | 353.370,00 | 353.370,00 | 353.370,00 | 176.685,00 | 176.685,00 |
| O3 | M2 | A027 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| O3 | M2 | A028 | 695.833,00 | 695.833,00 | 695.833,00 | 695.833,00 | 347.916,50 | 347.916,50 |
| O3 | M2 | A029 | 5.553.132,78 | 5.553.132,78 | 5.553.132,78 | 5.553.132,78 | 2.776.566,39 | 2.776.566,39 |
| O3 | M2 | A031 | 45.582,45 | 45.582,45 | 45.582,45 | 45.582,45 | 22.791,23 | 22.791,23 |
| O1 | M3.1 | A033 | 1.468.275,00 | 1.468.275,00 | 1.468.275,00 | 1.468.275,00 | 734.137,50 | 734.137,50 |
| O1 | M3.1 | A037 | 149.650,00 | 149.650,00 | 149.650,00 | 149.650,00 | 74.825,00 | 74.825,00 |
| O1 | M3.1 | A041 | 280.000,00 | 280.000,00 | 280.000,00 | 280.000,00 | 140.000,00 | 140.000,00 |
| O1 | M3.1 | A046 | 187.649,84 | 187.649,84 | 187.649,84 | 187.649,84 | 93.824,92 | 93.824,92 |
| O1 | M3.1 | A049 | 66.301,75 | 66.301,75 | 66.301,75 | 66.301,75 | 33.150,88 | 33.150,87 |
| O1 | M3.1 | A053 | 475.000,00 | 475.000,00 | 475.000,00 | 475.000,00 | 237.500,00 | 237.500,00 |
| O2 | M3.2 | A058 | 19.000,00 | 19.000,00 | 19.000,00 | 19.000,00 | 9.500,00 | 9.500,00 |
| O2 | M3.2 | A059 | 197.380,00 | 197.380,00 | 197.380,00 | 197.380,00 | 98.690,00 | 98.690,00 |
| O2 | M3.2 | A060 | 28.800,00 | 28.800,00 | 28.800,00 | 28.800,00 | 14.400,00 | 14.400,00 |
| O2 | M3.2 | A061 | 157.566,10 | 157.566,10 | 157.566,10 | 157.566,10 | 78.783,05 | 78.783,05 |
| O2 | M3.2 | A063 | 481.000,00 | 481.000,00 | 481.000,00 | 481.000,00 | 240.500,00 | 240.500,00 |
| O2 | M3.2 | A064 | 115.000,00 | 115.000,00 | 115.000,00 | 115.000,00 | 57.500,00 | 57.500,00 |
| O2 | M3.2 | A065 | 126.246,00 | 126.246,00 | 126.246,00 | 126.246,00 | 63.123,00 | 63.123,00 |
| O2 | M3.2 | A066 | 418.600,00 | 418.600,00 | 418.600,00 | 418.600,00 | 209.300,00 | 209.300,00 |
| O2 | M3.2 | A067 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| O5 | M4 | A071 | 18.000,00 | 18.000,00 | 18.000,00 | 18.000,00 | 9.000,00 | 9.000,00 |
| O5 | M4 | A073 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| OBIETTIVO | MISURA | AZIONE | DECRETO n. 5418 4.04.2024 | IMPORTO DI SPESA RICHIESTA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA AMMESSA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA APPROVATA 2 DOM. CRISI | QUOTA SOCI 50% 2 DOM. CRISI | QUOTA UE 50% 2 DOM. CRISI |
|----------------------------------|--------|--------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|------------------------------|
| O4 | M6 | A083 | 905.215,42 | 905.215,42 | 905.215,42 | 905.215,42 | 452.607,71 | 452.607,71 |
| O4 | M6 | A089 | 180.672,00 | 288.806,00 | 288.806,00 | 288.806,00 | 144.403,00 | 144.403,00 |
| O6 | M7 | A091 | 264.601,83 | 264.601,83 | 264.601,83 | 264.601,83 | 132.300,92 | 132.300,91 |
| O6 | M7 | A098 | 252.224,18 | 252.224,18 | 252.224,18 | 252.224,18 | 126.112,09 | 126.112,09 |
| O6 | M7 | A100 | 754.454,37 | 754.454,37 | 754.454,37 | 754.454,37 | 377.227,19 | 377.227,18 |
| O6 | M7 | A101 | 205.588,75 | 205.588,75 | 205.588,75 | 205.588,75 | 102.794,38 | 102.794,37 |
| O6 | M7 | A103 | 60.884,36 | 60.884,36 | 60.884,36 | 60.884,36 | 30.442,18 | 30.442,18 |
| O6 | M7 | A105 | 498.061,08 | 498.061,08 | 498.061,08 | 498.061,08 | 249.030,54 | 249.030,54 |
| O6 | M7 | A106 | 374.756,57 | 374.756,57 | 374.756,57 | 374.756,57 | 187.378,29 | 187.378,28 |
| O6 | M7 | A107 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Valore PO | | | 18.521.896,97 | 18.630.030,97 | 18.630.030,97 | 18.630.030,97 | 9.315.015,49 | 9.315.015,48 |
| Valore Spese Generali | | | 376.272,05 | 378.428,05 | 378.428,05 | 378.428,05 | 189.214,03 | 189.214,02 |
| Valore Fondo di esercizio | | | 18.898.169,02 | 19.008.459,02 | 19.008.459,02 | 19.008.459,02 | 9.504.229,51 | 9.504.229,51 |

Rispetto al valore della spesa approvata con DDS n. 5418 del 4.04.2024, il fondo di esercizio approvato con il presente atto è stato incrementato per la sola OP Oasi, della spesa riferita alla Misura 6 e all'adeguamento delle spese generali, da € 133.549,32, a € 135.705,32. Il dettaglio del piano finanziario di tutte le OP aderenti è indicato nell'allegato b) del presente atto.

Allegato B) al Decreto di approvazione della seconda domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Consoli codice IT 520.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

| OBIETTIVO | MISURA | AZIONE | DECRETO n. 5418 4.04.2024 | IMPORTO DI SPESA RICHIESTA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA AMMESSA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA APPROVATA 2 DOM. CRISI | QUOTA SOCI 50% 2 DOM. CRISI | QUOTA UE 50% 2 DOM. CRISI |
|----------------------------------|--------|--------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|------------------------------|
| O3 | M1 | A002 | 130.000,00 | 130.000,00 | 130.000,00 | 130.000,00 | 65.000,00 | 65.000,00 |
| O3 | M2 | A018 | 138.000,00 | 138.000,00 | 138.000,00 | 138.000,00 | 69.000,00 | 69.000,00 |
| O3 | M2 | A026 | 110.000,00 | 110.000,00 | 110.000,00 | 110.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 |
| O3 | M2 | A028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| O3 | M2 | A029 | 27.000,00 | 27.000,00 | 27.000,00 | 27.000,00 | 13.500,00 | 13.500,00 |
| O5 | M4 | A071 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| O6 | M7 | A091 | 24.601,83 | 24.601,83 | 24.601,83 | 24.601,83 | 12.300,92 | 12.300,91 |
| O6 | M7 | A100 | 168.993,47 | 168.993,47 | 168.993,47 | 168.993,47 | 84.496,74 | 84.496,74 |
| O6 | M7 | A101 | 109.488,75 | 109.488,75 | 109.488,75 | 109.488,75 | 54.744,38 | 54.744,37 |
| O6 | M7 | A103 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| O6 | M7 | A107 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Valore PO | | | 778.084,05 | 778.084,05 | 778.084,05 | 778.084,05 | 389.042,03 | 389.042,02 |
| Valore Spese Generali | | | 16.042,53 | 16.042,53 | 16.042,53 | 16.042,53 | 8.021,27 | 8.021,26 |
| Valore Fondo di esercizio | | | 794.126,58 | 794.126,58 | 794.126,58 | 794.126,58 | 397.063,30 | 397.063,28 |

La OP non ha attivato interventi di prevenzione e gestione delle crisi di mercato nel PO con la domanda di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

Allegato B) al Decreto di approvazione della seconda domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Melavì codice IT 309.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

| OBIETTIVO | MISURA | AZIONE | DECRETO n. 5418 4.04.2024 | IMPORTO DI SPESA RICHIESTA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA AMMESSA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA APPROVATA 2 DOM. CRISI | QUOTA SOCI 50% 2 DOM. CRISI | QUOTA UE 50% 2 DOM CRISI |
|----------------------------------|--------|--------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|-----------------------------|
| O3 | M2 | A025 | 179.018,61 | 179.018,61 | 179.018,61 | 179.018,61 | 89.509,31 | 89.509,31 |
| O3 | M2 | A029 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| O1 | M31 | A049 | 11.965,91 | 11.965,91 | 11.965,91 | 11.965,91 | 5.982,96 | 5.982,96 |
| O2 | M32 | A063 | 17.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 8.500,00 | 8.500,00 |
| O5 | M4 | A071 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| O4 | M6 | A083 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| O6 | M7 | A105 | 142.587,08 | 142.587,08 | 142.587,08 | 142.587,08 | 71.293,54 | 71.293,54 |
| O6 | M7 | A106 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| Valore PO | | | 410.571,60 | 410.571,60 | 410.571,60 | 410.571,60 | 205.285,80 | 205.285,80 |
| Valore Spese Generali | | | 8.379,01 | 8.379,01 | 8.379,01 | 8.379,01 | 4.189,51 | 4.189,50 |
| Valore Fondo di esercizio | | | 418.950,61 | 418.950,61 | 418.950,61 | 418.950,61 | 209.475,31 | 209.475,30 |

La OP non ha attivato interventi di prevenzione e gestione delle crisi di mercato nel PO con la domanda di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

Allegato B) al Decreto di approvazione della seconda domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Oasi codice IT 347.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

| OBIETTIVO | MISURA | AZIONE | DECRETO n. 5418 4.04.2024 | IMPORTO DI SPESA RICHIESTA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA AMMESSA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA APPROVATA 2 DOM. CRISI | QUOTA SOCI 50% 2 DOM. CRISI | QUOTA UE 50% 2 DOM. CRISI |
|----------------------------------|--------|--------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|------------------------------|
| O3 | M1 | A002 | 2.572.696,04 | 2.572.696,04 | 2.572.696,04 | 2.572.696,04 | 1.286.348,02 | 1.286.348,02 |
| O3 | M1 | A005 | 201.447,20 | 201.447,20 | 201.447,20 | 201.447,20 | 100.723,60 | 100.723,60 |
| O3 | M2 | A016 | 61.130,00 | 61.130,00 | 61.130,00 | 61.130,00 | 30.565,00 | 30.565,00 |
| O3 | M2 | A026 | 13.370,00 | 13.370,00 | 13.370,00 | 13.370,00 | 6.685,00 | 6.685,00 |
| O3 | M2 | A028 | 520.290,00 | 520.290,00 | 520.290,00 | 520.290,00 | 260.145,00 | 260.145,00 |
| O3 | M2 | A029 | 2.164.666,66 | 2.164.666,66 | 2.164.666,66 | 2.164.666,66 | 1.082.333,33 | 1.082.333,33 |
| O3 | M2 | A031 | 45.582,45 | 45.582,45 | 45.582,45 | 45.582,45 | 22.791,23 | 22.791,22 |
| O1 | M3.1 | A033 | 200.175,00 | 200.175,00 | 200.175,00 | 200.175,00 | 100.087,50 | 100.087,50 |
| O1 | M3.1 | A037 | 25.900,00 | 25.900,00 | 25.900,00 | 25.900,00 | 12.950,00 | 12.950,00 |
| O1 | M3.1 | A053 | 26.000,00 | 26.000,00 | 26.000,00 | 26.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| O2 | M3.2 | A063 | 14.800,00 | 14.800,00 | 14.800,00 | 14.800,00 | 7.400,00 | 7.400,00 |
| O5 | M4 | A073 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| O4 | M6 | A089 | 130.672,00 | 238.806,00 | 238.806,00 | 238.806,00 | 119.403,00 | 119.403,00 |
| O6 | M7 | A098 | 154.137,81 | 154.137,81 | 154.137,81 | 154.137,81 | 77.068,91 | 77.068,90 |
| O6 | M7 | A100 | 241.519,52 | 241.519,52 | 241.519,52 | 241.519,52 | 120.759,76 | 120.759,76 |
| O6 | M7 | A103 | 3.360,00 | 3.360,00 | 3.360,00 | 3.360,00 | 1.680,00 | 1.680,00 |
| O6 | M7 | A105 | 56.486,00 | 56.486,00 | 56.486,00 | 56.486,00 | 28.243,00 | 28.243,00 |
| O6 | M7 | A106 | 230.200,00 | 230.200,00 | 230.200,00 | 230.200,00 | 115.100,00 | 115.100,00 |
| Valore PO | | | 6.672.432,68 | 6.780.566,68 | 6.780.566,68 | 6.780.566,68 | 3.390.283,34 | 3.390.283,34 |
| Valore Spese Generali | | | 133.549,32 | 135.705,32 | 135.705,32 | 135.705,32 | 67.852,66 | 67.852,66 |
| Valore Fondo di esercizio | | | 6.805.982,00 | 6.916.272,00 | 6.916.272,00 | 6.916.272,00 | 3.458.136,00 | 3.458.136,00 |

L'OP in trattazione è l'unica ad aver inserito spese riferite alle misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato da attivare nei programmi operativi. Nell'ambito delle Misura 6, la spesa già approvata per € 130.672 con Dds. n. 5418 del 4.04.2024 è stata incrementata per ulteriori 110.290 €, così dettagliati:

- ✓ € 83.134 per spot promozionale su reti TV,
- ✓ € 25.000,00 per spot promozionale su piattaforme digitali e
- ✓ € 2.156,00 per adeguamento delle spese generali, non riferite ai costi amministrativi per la realizzazione degli interventi riferiti a misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato ma alla parte ordinaria del PO.

La motivazione rispetto alla non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta è documentata nel DDS n. 2372 del 12.02.2024.

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

Allegato B) al Decreto di approvazione della seconda domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Ortonatura codice IT 372.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

| OBIETTIVO | MISURA | AZIONE | DECRETO n. 5418 4.04.2024 | IMPORTO DI SPESA RICHIESTA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA AMMESSA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA APPROVATA 2 DOM. CRISI | QUOTA SOCI 50% 2 DOM. CRISI | QUOTA UE 50% 2 DOM. CRISI |
|----------------------------------|--------|--------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|------------------------------|
| O3 | M1 | A001 | 45.032,00 | 45.032,00 | 45.032,00 | 45.032,00 | 22.516,00 | 22.516,00 |
| O3 | M1 | A002 | 55.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 | 27.500,00 | 27.500,00 |
| O3 | M1 | A005 | 75.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 | 37.500,00 | 37.500,00 |
| O3 | M1 | A010 | 11.984,62 | 11.984,62 | 11.984,62 | 11.984,62 | 5.992,31 | 5.992,31 |
| O3 | M2 | A018 | 15.912,00 | 15.912,00 | 15.912,00 | 15.912,00 | 7.956,00 | 7.956,00 |
| O3 | M2 | A026 | 230.000,00 | 230.000,00 | 230.000,00 | 230.000,00 | 115.000,00 | 115.000,00 |
| O3 | M2 | A027 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| O3 | M2 | A028 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| O3 | M2 | A029 | 864.250,44 | 864.250,44 | 864.250,44 | 864.250,44 | 432.125,22 | 432.125,22 |
| O1 | M31 | A033 | 113.700,00 | 113.700,00 | 113.700,00 | 113.700,00 | 56.850,00 | 56.850,00 |
| O1 | M31 | A037 | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| O1 | M31 | A049 | 54.335,84 | 54.335,84 | 54.335,84 | 54.335,84 | 27.167,92 | 27.167,92 |
| O1 | M31 | A053 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 |
| O2 | M32 | A060 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| O2 | M32 | A063 | 31.000,00 | 31.000,00 | 31.000,00 | 31.000,00 | 15.500,00 | 15.500,00 |
| O2 | M32 | A064 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| O2 | M32 | A065 | 8.750,00 | 8.750,00 | 8.750,00 | 8.750,00 | 4.375,00 | 4.375,00 |
| O4 | M6 | A083 | 56.988,50 | 56.988,50 | 56.988,50 | 56.988,50 | 28.494,25 | 28.494,25 |
| O6 | M7 | A091 | 240.000,00 | 240.000,00 | 240.000,00 | 240.000,00 | 120.000,00 | 120.000,00 |
| O6 | M7 | A098 | 67.086,37 | 67.086,37 | 67.086,37 | 67.086,37 | 33.543,19 | 33.543,18 |
| O6 | M7 | A100 | 243.423,13 | 243.423,13 | 243.423,13 | 243.423,13 | 121.711,57 | 121.711,56 |
| O6 | M7 | A101 | 74.500,00 | 74.500,00 | 74.500,00 | 74.500,00 | 37.250,00 | 37.250,00 |
| Valore PO | | | 2.529.487,26 | 2.529.487,26 | 2.529.487,26 | 2.529.487,26 | 1.264.743,64 | 1.264.743,62 |
| Valore Spese Generali | | | 52.355,86 | 52.355,86 | 52.355,86 | 52.355,86 | 26.177,93 | 26.177,93 |
| Valore Fondo di esercizio | | | 2.581.843,12 | 2.581.843,12 | 2.581.843,12 | 2.581.843,12 | 1.290.921,57 | 1.290.921,55 |

La OP non ha attivato interventi di prevenzione e gestione delle crisi di mercato nel PO con la domanda di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

Allegato B) al Decreto di approvazione della seconda domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Poa codice IT 370.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

| OBIETTIVO | MISURA | AZIONE | DECRETO n. 5418 4.04.2024 | IMPORTO DI SPESA RICHIESTA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA AMMESSA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA APPROVATA 2 DOM. CRISI | QUOTA SOCI 50% 2 DOM. CRISI | QUOTA UE 50% 2 DOM. CRISI |
|----------------------------------|--------|--------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|------------------------------|
| O3 | M2 | A029 | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| O1 | M31 | A041 | 280.000,00 | 280.000,00 | 280.000,00 | 280.000,00 | 140.000,00 | 140.000,00 |
| O5 | M4 | A071 | 18.000,00 | 18.000,00 | 18.000,00 | 18.000,00 | 9.000,00 | 9.000,00 |
| O6 | M7 | A105 | 298.988,00 | 298.988,00 | 298.988,00 | 298.988,00 | 149.494,00 | 149.494,00 |
| O6 | M7 | A106 | 111.556,57 | 111.556,57 | 111.556,57 | 111.556,57 | 55.778,29 | 55.778,29 |
| Valore PO | | | 720.544,57 | 720.544,57 | 720.544,57 | 720.544,57 | 360.272,29 | 360.272,28 |
| Valore Spese Generali | | | 14.704,99 | 14.704,99 | 14.704,99 | 14.704,99 | 7.352,50 | 7.352,49 |
| Valore Fondo di esercizio | | | 735.249,56 | 735.249,56 | 735.249,56 | 735.249,56 | 367.624,79 | 367.624,77 |

La OP non ha attivato interventi di prevenzione e gestione delle crisi di mercato nel PO con la domanda di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

Allegato B) al Decreto di approvazione della seconda domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Sole e Rugiada codice IT 434.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

| OBIETTIVO | MISURA | AZIONE | DECRETO n. 5418 4.04.2024 | IMPORTO DI SPESA RICHIESTA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA AMMESSA 2 DOM. CRISI | IMPORTO DI SPESA APPROVATA 2 DOM. CRISI | QUOTA SOCI 50% 2 DOM. CRISI | QUOTA UE 50% 2 DOM CRISI |
|----------------------------------|--------|--------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|-----------------------------|
| O3 | M1 | A001 | 19.457,94 | 19.457,94 | 19.457,94 | 19.457,94 | 9.728,97 | 9.728,97 |
| O3 | M1 | A002 | 323.619,00 | 323.619,00 | 323.619,00 | 323.619,00 | 161.809,50 | 161.809,50 |
| O3 | M2 | A016 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 12.500,00 | 12.500,00 |
| O3 | M2 | A018 | 60.782,90 | 60.782,90 | 60.782,90 | 60.782,90 | 30.391,45 | 30.391,45 |
| O3 | M2 | A023 | 97.412,18 | 97.412,18 | 97.412,18 | 97.412,18 | 48.706,09 | 48.706,09 |
| O3 | M2 | A025 | 92.559,00 | 92.559,00 | 92.559,00 | 92.559,00 | 46.279,50 | 46.279,50 |
| O3 | M2 | A028 | 145.543,00 | 145.543,00 | 145.543,00 | 145.543,00 | 72.771,50 | 72.771,50 |
| O3 | M2 | A029 | 2.485.215,68 | 2.485.215,68 | 2.485.215,68 | 2.485.215,68 | 1.242.607,84 | 1.242.607,84 |
| O1 | M3.1 | A033 | 1.154.400,00 | 1.154.400,00 | 1.154.400,00 | 1.154.400,00 | 577.200,00 | 577.200,00 |
| O1 | M3.1 | A037 | 53.750,00 | 53.750,00 | 53.750,00 | 53.750,00 | 26.875,00 | 26.875,00 |
| O1 | M3.1 | A046 | 187.649,84 | 187.649,84 | 187.649,84 | 187.649,84 | 93.824,92 | 93.824,92 |
| O1 | M3.1 | A053 | 299.000,00 | 299.000,00 | 299.000,00 | 299.000,00 | 149.500,00 | 149.500,00 |
| O2 | M3.2 | A058 | 19.000,00 | 19.000,00 | 19.000,00 | 19.000,00 | 9.500,00 | 9.500,00 |
| O2 | M3.2 | A059 | 197.380,00 | 197.380,00 | 197.380,00 | 197.380,00 | 98.690,00 | 98.690,00 |
| O2 | M3.2 | A060 | 23.800,00 | 23.800,00 | 23.800,00 | 23.800,00 | 11.900,00 | 11.900,00 |
| O2 | M3.2 | A061 | 157.566,10 | 157.566,10 | 157.566,10 | 157.566,10 | 78.783,05 | 78.783,05 |
| O2 | M3.2 | A063 | 418.200,00 | 418.200,00 | 418.200,00 | 418.200,00 | 209.100,00 | 209.100,00 |
| O2 | M3.2 | A064 | 85.000,00 | 85.000,00 | 85.000,00 | 85.000,00 | 42.500,00 | 42.500,00 |
| O2 | M3.2 | A065 | 117.496,00 | 117.496,00 | 117.496,00 | 117.496,00 | 58.748,00 | 58.748,00 |
| O2 | M3.2 | A066 | 418.600,00 | 418.600,00 | 418.600,00 | 418.600,00 | 209.300,00 | 209.300,00 |
| O2 | M3.2 | A067 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| O4 | M6 | A083 | 818.226,92 | 818.226,92 | 818.226,92 | 818.226,92 | 409.113,46 | 409.113,46 |
| O4 | M6 | A089 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| O6 | M7 | A098 | 31.000,00 | 31.000,00 | 31.000,00 | 31.000,00 | 15.500,00 | 15.500,00 |
| O6 | M7 | A100 | 100.518,25 | 100.518,25 | 100.518,25 | 100.518,25 | 50.259,13 | 50.259,12 |
| O6 | M7 | A101 | 21.600,00 | 21.600,00 | 21.600,00 | 21.600,00 | 10.800,00 | 10.800,00 |
| O6 | M7 | A106 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| Valore PO | | | 7.410.776,81 | 7.410.776,81 | 7.410.776,81 | 7.410.776,81 | 3.705.388,41 | 3.705.388,40 |
| Valore Spese Generali | | | 151.240,34 | 151.240,34 | 151.240,34 | 151.240,34 | 75.620,17 | 75.620,17 |
| Valore Fondo di esercizio | | | 7.562.017,15 | 7.562.017,15 | 7.562.017,15 | 7.562.017,15 | 3.781.008,58 | 3.781.008,57 |

La OP non ha attivato interventi di prevenzione e gestione delle crisi di mercato nel PO con la domanda di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 29 aprile 2024 - n. 6631

Approvazione dell'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per la sponsorizzazione dell'iniziativa «Kit benvenuto nuovi nati»

LA DIRIGENTE DELLA UO

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- l'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 «Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica», che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati;
- la legge 7 giugno 2000, n. 150 che stabilisce che le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni sono finalizzate, tra l'altro, a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- l'art. 120 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» che tratta della sponsorizzazione di beni culturali, stabilendo che è tale ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato per la progettazione o l'attuazione di iniziative in ordine alla tutela ovvero alla valorizzazione del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto dell'attività del soggetto erogante e che possono essere oggetto di sponsorizzazione iniziative del Ministero, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di altri soggetti pubblici o di persone giuridiche private senza fine di lucro, ovvero iniziative di soggetti privati su beni culturali di loro proprietà;
- l'art. 134 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici», in cui si individuano gli obblighi di pubblicità e trasparenza relativi ai contratti di sponsorizzazione;
- la legge regionale 13 febbraio 1990, n. 9 «Disciplina delle pubblicazioni e delle iniziative di comunicazione ed informazione della Regione Lombardia», che stabilisce che la Regione programma e coordina le iniziative di informazione e comunicazione istituzionale, approvandone il relativo piano annuale;
- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'articolo 42, comma 5 incentiva la stipula di contratti di sponsorizzazione per la valorizzazione di beni, il sostegno di eventi e manifestazioni culturali;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023: «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» con riferimento all'ambito strategico 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia»;
- la d.g.r. n. XI/7492 del 15 dicembre 2022 «Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale» con la quale Regione Lombardia si è dotata di una disciplina in merito alla sponsorizzazione di iniziative di comunicazione;
- la d.g.r. n. XII/97 del 3 aprile 2023 «Approvazione schema per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione di iniziative di comunicazione» con la quale è stato approvato un modello di avviso pubblico per la ricerca di sponsor per le iniziative di comunicazione;

Considerato che la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità intende realizzare l'iniziativa «Kit benvenuto nuovi nati», con la quale predisporre e distribuire un kit di benvenuto dedicato alle famiglie dei bambini nati sul territorio regionale e che tale iniziativa rispecchia la volontà di Regione Lombardia di attuare concreti interventi a sostegno delle famiglie, a supporto delle neomamme, nonché a tutela dell'infanzia;

Ritenuto di attivare la procedura di sponsorizzazione di natura tecnica per attuare l'iniziativa sopracitata, al fine di conseguire un risparmio di spesa e un potenziamento dei servizi, favorendo

il miglioramento organizzativo, nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia e trasparenza;

Verificato il perseguimento di interessi pubblici e la conformità con i fini istituzionali dell'iniziativa oggetto di sponsorizzazione;

Visto il parere favorevole all'iniziativa espresso dalla Commissione Comunicazione nella seduta del 14 marzo 2024;

Visti:

- l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini e le successive d.g.r. n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV Provvedimento Organizzativo 2022» e n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo 2023» e n. 1354 del 20 novembre 2023 «XI Provvedimento Organizzativo 2023»

DECRETA

1. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione dell'iniziativa «Kit benvenuto nuovi nati», e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A - Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione dell'iniziativa «Kit benvenuto nuovi nati»
- Allegato A1 - Facsimile Domanda di partecipazione
- Allegato A1.1 - Delega alla firma
- Allegato A3 - Informativa trattamento dati personali
- Allegato 2 - Beni e servizi oggetto di sponsorizzazione

2. di disporre la pubblicazione sul BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Clara Sabatini

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA SPONSORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "KIT BENVENUTO NUOVI NATI"

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

- ✓ Articolo 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati;
- ✓ Articolo 120 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" che tratta della sponsorizzazione di beni culturali, stabilendo che è tale ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato per la progettazione o l'attuazione di iniziative in ordine alla tutela ovvero alla valorizzazione del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto dell'attività del soggetto erogante e che possono essere oggetto di sponsorizzazione iniziative del Ministero, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di altri soggetti pubblici o di persone giuridiche private senza fine di lucro, ovvero iniziative di soggetti privati su beni culturali di loro proprietà;
- ✓ Articolo 134 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici", in cui si individuano gli obblighi di pubblicità e trasparenza relativi ai contratti di sponsorizzazione;
- ✓ D.G.R. del 15 dicembre 2022 n. 7492 - "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale";
- ✓ D.G.R del 3 aprile 2023 n. 97 - "Approvazione schema di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione di iniziative di comunicazione";
- ✓ Passaggio con esito favorevole del progetto di sponsorizzazione in Commissione Comunicazione nella seduta del 14 marzo 2024;

2. SOGGETTO PROMOTORE (SPONSEE)

Regione Lombardia (in seguito anche "Regione" o "Sponsee"), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata dal Dirigente della U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, rende nota l'intenzione di attivare la procedura di sponsorizzazione tecnica relativa all'iniziativa "Kit benvenuto nuovi nati", assumendo il ruolo di Sponsee, in qualità di soggetto promotore/responsabile della procedura di sponsorizzazione.

3. OGGETTO E NATURA DELLE SPONSORIZZAZIONI

La sponsorizzazione dovrà essere finalizzata alla fornitura di beni e/o all'erogazione di servizi da parte dello Sponsor, in favore dello Sponsee, nell'ambito dell'iniziativa oggetto di sponsorizzazione e avendo a riferimento a titolo esemplificativo e non esaustivo l'elenco delle attività di cui all'allegato n. 2 del presente avviso, per il perseguimento di finalità di pubblico interesse e nell'osservanza dei criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.

Il presente Avviso, in nessun modo vincolante per Regione, è da intendersi finalizzato alla ricezione di offerte di sponsorizzazione da parte di operatori potenzialmente interessati. Le offerte di sponsorizzazione pervenute a Regione per effetto del presente Avviso non sono quindi da considerarsi vincolanti per lo Sponsee ai fini della formalizzazione del contratto.

4. DESTINATARI

Il presente Avviso è rivolto a più categorie di soggetti privati di cui all'art. 2, comma 1, della D.G.R. del 15 dicembre 2022, n. 7492 "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale": imprese, enti, associazioni e fondazioni, interessati a sostenere l'iniziativa oggetto di sponsorizzazione, purché in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94-95 D.Lgs. n. 36/2023 e privi di impedimenti a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

5. IMPEGNI GENERALI DELLO SPONSEE

Al soggetto individuato come Sponsor la Regione garantisce, in linea generale e tenendo conto dell'entità e della natura della sponsorizzazione offerta:

- un ritorno di immagine mediante la possibilità di veicolare il proprio logo all'interno dei prodotti di comunicazione e dei materiali promozionali legati all'iniziativa oggetto di sponsorizzazione, nonché sui canali proprietari digitali, web e social, con particolare riferimento alle pagine e ai messaggi dedicati all'iniziativa di comunicazione di cui trattasi;
- possibilità di citazioni dello Sponsor all'interno di specifici passaggi – spot radiofonici, televisivi dedicati all'evento, qualora previsti;
- la menzione dello Sponsor all'interno dei comunicati stampa e la visibilità nell'ambito dell'eventuale conferenza stampa relativa all'iniziativa sponsorizzata.

I sopracitati impegni saranno oggetto di un "progetto personalizzato di visibilità" del logo dello Sponsor, redatto dallo Sponsee, condiviso tra le parti e allegato come parte integrante e sostanziale del contratto di sponsorizzazione tecnica tra le parti.

La Regione potrà inoltre valutare e prendere in considerazione eventuali richieste di visibilità ulteriore avanzate dallo Sponsor.

In ogni caso, nell'attività di promozione dell'immagine dello Sponsor associata allo stemma o al marchio di Regione Lombardia, il marchio dello Sponsor stesso dovrà essere chiaramente visibile ma non predominante rispetto ai segni distintivi della Regione.

A seguito della definizione del "progetto personalizzato di visibilità" tra le parti, la Regione, a garanzia e a tutela del marchio dello Sponsor, si impegna a sottoporre allo stesso a mezzo email tutto il materiale promozionale contenente il logo aziendale. Lo Sponsor avrà n. 3 giorni lavorativi per effettuare eventuali osservazioni o richieste di modifica prima della stampa e/o diffusione, decorso inutilmente tale termine s'intende acquisito l'assenso.

6. IMPEGNI GENERALI DELLO SPONSOR

Lo Sponsor, con riferimento alla specificità dell'attività offerta, dovrà predisporre la progettazione, da sottoporre previamente allo Sponsee, nonché procedere all'acquisizione di eventuali nulla osta, permessi, autorizzazioni, realizzando il servizio/fornitura con maestranze qualificate secondo la vigente normativa e fornendo le

certificazioni di avvenuta realizzazione a regola d'arte, ove previste, senza oneri a carico di Regione.

Lo Sponsor dovrà inoltre garantire il controllo delle attività da effettuare, tenuto conto della loro natura e della loro complessità, assicurando la tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori e prevenendo il rischio di infiltrazioni criminali.

In sede di presentazione dell'offerta e in quella di formalizzazione del rapporto, l'aspirante Sponsor è tenuto ad individuare il proprio logo con il quale intende procedere alla sponsorizzazione, mettendo a disposizione dello Sponsee i file vettoriali necessari per l'utilizzo sui prodotti di comunicazione e gli allestimenti, nonché le relative regole di utilizzo.

Le garanzie relative alla presenza del marchio e della visibilità, di cui all'art. 5, non sollevano lo Sponsor dall'eventuale pagamento del canone relativo alle pubbliche affissioni o di quello relativo all'installazione di mezzi pubblicitari, nelle quote previste, qualora ne ricorrano i presupposti.

Rimangono, più in generale, a carico dello Sponsor le spese relative al pagamento di imposte, tasse, canoni e corrispettivi previsti da leggi e/o regolamenti derivanti dall'esecuzione del contratto e dalla realizzazione delle attività sponsorizzate.

7. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di cui al presente Avviso dovranno pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma informativa Bandi e Servizi, all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, a partire dalle ore 12.00 del giorno 6 maggio 2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 6 giugno 2024.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto dal presente Avviso non potranno essere accolte e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

Regione Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande possono essere presentate dal legale rappresentante di uno dei soggetti previsti al punto 4 o da persona delegata/incaricata alla compilazione della domanda, previa registrazione e profilazione¹ in Bandi Online, esclusivamente attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN. Per la richiesta del codice PIN:

¹ Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo sia personali che del soggetto beneficiario all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profil" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta, se prima non effettua un cambio profilo).

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- CIE – Carta di Identità Elettronica. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

La domanda di partecipazione può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente.

La persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto, legale rappresentante o suo delegato, deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi;
- provvedere, sulla suddetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
 - attendere la validazione da parte del sistema.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione all'Avviso sarà prodotta unicamente dal sistema informativo Bandi e Servizi a seguito della compilazione della stessa e dovrà essere scaricata, controfirmata digitalmente dal legale rappresentate di uno dei soggetti richiamati al punto 4 o suo delegato e ricaricata a sistema.

Nel caso di delega alla firma dovrà essere sottoscritto e caricato a sistema l'incarico per la sottoscrizione elettronica della domanda (vedi allegato A1.1 "Delega alla firma") corredata dalla copia di un documento di identità del delegante.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione all'avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. La domanda, una volta inviata al protocollo, non potrà più essere modificata. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e

Servizi al rappresentante del soggetto proponente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda, redatta conformemente al modello predisposto nella piattaforma Bandi e servizi, dovrà contenere:

I. la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ai sensi degli artt. 46-47 DPR n. 445/2000, attestante i dati generali identificativi dell'offerente, con indicazione, per le persone giuridiche, dei dati del soggetto/i titolare/i del potere di rappresentanza legale, attestando:

- a. il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94-95 D.Lgs. n. 36/2023, necessari per contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché con riferimento agli artt. 32 ter e 32 quater del codice penale, e di ogni altra situazione considerata, dalla legge, pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;
- b. l'inesistenza di impedimenti derivanti dalla sottoposizione a misure cautelari antimafia;
- c. l'inesistenza di procedure concorsuali o fallimentari;
- d. l'assenza di conflitti di interesse;
- e. l'assenza di controversie legali in corso con Regione Lombardia;

II. l'accettazione di tutte le clausole contenute nel presente Avviso;

III. l'impegno ad assumere tutte le responsabilità e gli adempimenti previsti dalla D.G.R. del 15 dicembre 2022 n. 7492 "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale";

IV. l'impegno ad accettare l'accostamento del proprio logo a qualsiasi ulteriore logo di altro Sponsor deciso da Regione;

V. una sintetica descrizione dell'attività esercitata;

VI. l'indicazione dei beni e/o dei servizi forniti tra quelli esemplificativamente indicati nell'allegato 2) al presente avviso e le modalità di erogazione della prestazione, indicando, altresì, il valore economico complessivo dei beni/servizi resi;

VII. una proposta di controprestazioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, con descrizione della promozione dell'immagine aziendale dello Sponsor, nel quale siano specificate le modalità attraverso le quali intendono valersi delle controprestazioni della Regione;

VIII. una rappresentazione grafica del logo e indicazioni circa le sue modalità di utilizzo.

8. ESAME DELLE PROPOSTE

Scaduto il termine di presentazione delle proposte indicato nel precedente articolo 7, entro 30 giorni si procederà alla valutazione delle offerte pervenute nel rispetto dei seguenti criteri:

- capacità ed esperienza del soggetto proponente;
- qualità della proposta di sponsorizzazione tecnica, con particolare riferimento alla coerenza con le finalità oggetto dell'iniziativa "Kit Benvenuto nuovi nati";

- risparmio conseguito da Regione tramite la fornitura di beni e/o servizi da parte dello Sponsor.

Le offerte pervenute saranno valutate dalla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità che ne comunicherà gli esiti alla Commissione Regionale per la Comunicazione.

L'esito della valutazione delle offerte, qualora pervenute, sarà pubblicato nel BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

La Regione e lo Sponsor individuato procederanno alla stipulazione del contratto di sponsorizzazione.

In ogni caso le proposte di sponsorizzazione pervenute non sono da considerarsi vincolanti né impegnative per lo Sponsee ai fini della formalizzazione del contratto.

9. CAUSE DI ESCLUSIONE E RECESSO

La Regione si riserva di rifiutare qualsiasi proposta di sponsorizzazione e recede dal contratto eventualmente sottoscritto qualora:

- a) ritenga possa derivare un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella dello Sponsor;
- b) ravvisi nelle attività comunicative dello Sponsor un possibile pregiudizio per la Regione o alla collettività oppure un danno alla sua immagine e alle sue iniziative;
- c) reputi inaccettabile la proposta di sponsorizzazione per motivi di interesse pubblico o per motivi di inopportunità generale.

Sono, in ogni caso, escluse le sponsorizzazioni riguardanti:

- a) la propaganda di natura politica, sindacale o religiosa;
- b) la pubblicità diretta o collegata alla produzione e distribuzione di tabacco, bevande alcoliche distillate, armi, materiale pornografico o a sfondo sessuale, all'attività del gioco d'azzardo e alla promozione e uso di sostanze vietate;
- c) messaggi divisivi o offensivi, incluse le espressioni di razzismo, discriminazione, odio o minaccia.

Il provvedimento di cui sopra è adottato con decreto dirigenziale. Qualora, per motivi riconducibili a quanto sopra previsto, la Regione decida di rifiutare una proposta di sponsorizzazione, anche se precedentemente accettata, il soggetto proponente non è legittimato a pretendere alcun indennizzo.

10. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 nonché della normativa del Codice Privacy secondo quanto contenuto nell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente documento e disponibile nel sistema informativo Bandi e Servizi.

Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Dirigente della U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia, Clara Sabatini (clara_sabatini@regione.lombardia.it).

12. PUBBLICITÀ

Il presente avviso, ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013, sarà pubblicato nel BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

- il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94-95 D.Lgs. n. 36/2023, necessari per contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché con riferimento agli artt. 32 ter e 32 quater del codice penale, e di ogni altra situazione considerata, dalla legge, pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;
- l'inesistenza di impedimenti derivanti dalla sottoposizione a misure cautelari antimafia;
- l'inesistenza di procedure concorsuali o fallimentari;
- l'assenza di conflitti di interesse;
- l'assenza di controversie legali in corso con Regione Lombardia;

DICHIARA INOLTRE

- di accettare tutte le clausole contenute nel presente Avviso;
- di impegnarsi ad assumere tutte le responsabilità e gli adempimenti previsti dalla D.G.R. del 15 dicembre 2022 n. 7492 "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale";
- di impegnarsi ad accettare l'accostamento del proprio logo a qualsiasi ulteriore logo di altro Sponsor deciso da Regione;

A TAL FINE FORNISCE

- una sintetica descrizione dell'attività esercitata;
- l'indicazione dei beni e/o dei servizi forniti tra quelli esemplificativamente indicati nell'allegato 2 al presente avviso e le modalità di erogazione della prestazione, indicando, altresì, il valore economico complessivo dei beni/servizi resi;
- una proposta di controprestazioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, con descrizione della promozione dell'immagine aziendale dello Sponsor, nel quale siano specificate le modalità attraverso le quali intendono valersi delle controprestazioni della Regione;
- una rappresentazione grafica del logo e indicazioni circa le sue modalità di utilizzo

CHIEDE

di partecipare alla manifestazione di interesse per la sponsorizzazione dell'iniziativa "Kit Benvenuto nuovi nati".

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma

ALLEGATO A1.1

DELEGA PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA SPONSORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "KIT BENVENUTO NUOVI NATI"

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di
Legale rappresentante pro tempore di _____ con sede in
_____ Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel. _____ cell. _____ email _____
CF _____ Indirizzo postale (se diverso da quello legale)
_____ indirizzo P.E.C. _____
autorizzato dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione dell'iniziativa "Kit benvenuto nuovi nati", quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi ivi previsti.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella []

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma autografa il presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Luogo, data

Il Legale rappresentante



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA SPONSORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "KIT BENVENUTO NUOVI NATI" ai sensi della DGR 7492/2022

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all' art. 13 del Regolamento.

1. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

| Finalità | Base giuridica | Categorie di dati personali |
|--|--|--|
| I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentirLe di partecipare alla manifestazione di interesse al fine di stipulare contratti di sponsorizzazione con il titolare del trattamento. | Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 10 del GDPR), nonché dell'art. 2-octies del Codice Privacy. Il trattamento è inoltre necessario ai fini dell'applicazione della disciplina ex art. 120, D.lgs. 42/2004, nonché sulla base della DGR 7492/2022 | Verranno trattati dati comuni anagrafici (nome, cognome, codice fiscale) dell'incaricato del soggetto che partecipa all'Avviso. Per il raggiungimento delle predette finalità, potrà rendersi necessario anche il trattamento di dati giudiziari. |

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa, fra cui ARIA SpA (per la gestione e manutenzione della piattaforma Bandi e Servizi).

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I Suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, in qualità di titolari autonomi (Comuni, Prefetture ed altri Enti pubblici in base alle necessità degli accertamenti ed agli esiti delle verifiche), in assolvimento di obblighi di legge, ai fini delle verifiche di veridicità delle dichiarazioni rese secondo le previsioni del DPR 445/2000.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali e quelli relativi al possesso dei requisiti utili al fine della partecipazione all'Avviso saranno conservati dal momento della presentazione della domanda fino ad un periodo massimo di 12 mesi dal termine del contratto di sponsorizzazione, per gli adempimenti relativi allo stesso e per consentire gli eventuali controlli che si rendessero necessari al termine del rapporto di sponsorizzazione.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy. Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1 – Milano. Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 16 aprile 2024

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA SPONSORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "KIT BENVENUTO NUOVI NATI"

Allegato 2)

OBIETTIVO

Con il presente avviso la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia intende avviare un'indagine esplorativa di mercato al fine di individuare uno Sponsor che realizzi in proprio e distribuisca un kit di benvenuto dedicato alle famiglie dei bambini nati sul territorio regionale a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di sponsorizzazione, per la durata di un anno.

Tale progetto rispecchia la volontà di Regione Lombardia di attuare concreti interventi a sostegno delle famiglie, a supporto delle neomamme, nonché alla tutela dell'infanzia.

Il progetto prevede che ai neogenitori interessati venga consegnata presso il punto nascita una lettera di benvenuto, sottoscritta dal Presidente della Regione Lombardia e dall'Assessore alla Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità della Giunta regionale, contenente l'indicazione delle modalità per richiedere, autonomamente e volontariamente, la consegna presso la propria abitazione del kit di benvenuto.

Considerato il volume delle nascite sul territorio regionale, si stima un numero di adesioni attorno alle 65.000 unità.

BENI E SERVIZI OGGETTO DI SPONSORIZZAZIONE

Di seguito sono riportate sinteticamente le attività richieste:

- ideazione, organizzazione, realizzazione e gestione di ogni fase del progetto, anche attraverso l'ideazione grafica, la realizzazione di materiali, il reperimento di prodotti e la comunicazione;
- servizio di stampa delle lettere di benvenuto, con destinatari anonimi e loro consegna presso i punti nascita delle ASST che ne cureranno la distribuzione ai neogenitori interessati;
- realizzazione e distribuzione del kit di benvenuto, completo di depliant informativo del contenuto plurilingue;
- scelta di eventuali soggetti terzi che offrano prodotti e/o servizi connessi e/o strumentali alla realizzazione del progetto;
- coordinamento dei rapporti con le Istituzioni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i seguenti prodotti ritenuti idonei per l'inserimento all'interno del kit di benvenuto: prodotti per l'igiene e la cura del bambino (pannolini, salviette, detersivi, shampoo, creme, soluzione fisiologica); posate, bavaglino e altro materiale utile per lo svezzamento; primi giochi e materiale di intrattenimento.

Sarà particolarmente apprezzato il ricorso a materiali ecologici e a basso impatto ambientale.

L'elenco dei prodotti di accudimento che lo Sponsor intenderà inserire all'interno del kit di benvenuto dovrà essere preventivamente validato dalla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità. Qualora lo Sponsor dovesse discostarsi dalla tipologia di prodotti inseriti, dovrà darne immediata comunicazione a Regione Lombardia, che valuterà l'eventuale inserimento o l'esclusione dal kit.

Sul contenitore del kit di benvenuto e su tutto il materiale di comunicazione annesso dovrà essere apposto il marchio di Regione Lombardia e quello dello Sponsor. Il marchio dello Sponsor non dovrà essere predominante rispetto ai segni distintivi di Regione Lombardia.

La realizzazione dell'iniziativa non dovrà comportare alcun trattamento, né alcuna conservazione di dati personali da parte di Regione Lombardia e di qualsiasi Ente del SSR, ivi comprendendo la fase di consegna delle lettere di benvenuto che dovrà essere realizzata senza la raccolta, la conservazione o qualsivoglia altro trattamento di dati personali da parte dei Soggetti Istituzionali eventualmente coinvolti.

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

D.d.u.o. 30 aprile 2024 - n. 6674
Interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo di cui alla d.g.r. n.2168/2024 - Riparto e assegnazione delle risorse a favore delle ATS lombarde e impegno delle risorse a favore delle stesse e contestuale liquidazione della quota 2024

 LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamate:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» ed in particolare l'art. 2, comma j, che prevede la promozione e il sostegno di iniziative finalizzate alla creazione di reti primarie di solidarietà, l'associazionismo e la cooperazione, al fine di favorire forme di auto-organizzazione e di aiuto solidaristico tra le famiglie per la cura dei bambini, degli adolescenti, degli anziani, dei disabili;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 «Caregiver familiare»;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

Considerato il Decreto Legislativo n. 29 del 15 marzo 2024 «Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33»;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» che ribadisce il ruolo della famiglia quale centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale, economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare

in tutto il suo ciclo di vita anche in ottica di promozione della natalità e dell'invecchiamento attivo in risposta alle attuali sfide demografiche e promuove il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione di progetti per favorire l'invecchiamento attivo;

Richiamato il Piano Nazionale per la Famiglia del 10 agosto 2022 che costituisce «il quadro conoscitivo, promozionale e orientativo degli interventi relativi all'attuazione dei diritti della famiglia»;

Viste:

- la d.g.r. n. 5389 del 18 ottobre 2021 «Approvazione della proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021» che definisce una serie di obiettivi e interventi dedicati a favorire l'invecchiamento attivo quale opportunità di salute e benessere psicologico e sociale;
- la d.g.r. n. 2168 del 15 aprile 2024 che stabilisce:
- di approvare gli interventi previsti all'allegato A «Indicazioni operative e linee di intervento per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo»;
- di destinare risorse pari ad euro 4.000.000,00, per la realizzazione degli interventi che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per euro 2.500.000,00 sull'esercizio 2024 e per euro 1.500.000,00 sull'esercizio 2025, da ripartire alle ATS per l'60% sulla base della popolazione di età ≥ 65 anni presente sul territorio e per il 40% in parti uguali tra le ATS;
- di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Politiche sociali, Disabilità e Pari opportunità di definire i conseguenti atti;

Ritenuto di ripartire e assegnare le risorse destinate con d.g.r. n. 2168/2024 per euro 4.000.000,00 alle ATS lombarde come specificato nella seguente tabella:

| cod. ATS | ATS | % POP ≥ 65 anni | 40% | 60% | Totale assegnato | quota anno 2024 | quota anno 2025 |
|-----------------|---------------------------------|------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|------------------------|------------------------|
| 321 | CITTA' METRO POLITANA DI MILANO | 33,99% | 200.000,00 | 815.665,00 | 1.015.665,00 | 634.789,00 | 380.876,00 |
| 322 | INSUBRIA | 15,15% | 200.000,00 | 363.502,00 | 563.502,00 | 352.189,00 | 211.313,00 |
| 323 | MONTAGNA | 3,16% | 200.000,00 | 75.940,00 | 275.940,00 | 172.463,00 | 103.477,00 |
| 324 | BRIANZA | 12,28% | 200.000,00 | 294.807,00 | 494.807,00 | 309.254,00 | 185.553,00 |
| 325 | BERGAMO | 10,51% | 200.000,00 | 252.353,00 | 452.353,00 | 282.721,00 | 169.632,00 |
| 326 | BRESCIA | 11,10% | 200.000,00 | 266.470,00 | 466.470,00 | 291.544,00 | 174.926,00 |
| 327 | VAL PADANA | 8,03% | 200.000,00 | 192.673,00 | 392.673,00 | 245.421,00 | 147.252,00 |
| 328 | PAVIA | 5,77% | 200.000,00 | 138.590,00 | 338.590,00 | 211.619,00 | 126.971,00 |
| | TOTALE | 100,00% | 1.600.000,00 | 2.400.000,00 | 4.000.000,00 | 2.500.000,00 | 1.500.000,00 |

Ritenuto altresì di impegnare in favore delle ATS lombarde l'importo pari ad euro 4.000.000,00 a valere su capitolo 12.05.104.7799 del bilancio 2024 e 2025 negli importi indicati nel paragrafo precedente e contestualmente liquidare la quota relativa all'annualità 2024 a favore delle stesse;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Ritenuto, inoltre, di rinviare l'approvazione delle modalità attuative di cui alla d.g.r. n. 2168/2024 per la predisposizione dei Piani di Azione ad un successivo provvedimento, avviando un confronto con le ATS Lombarde;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;
- il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Verificato che:

- la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il/i contributo/i erogato/i non è/sono soggetto/i all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Visti la legge regionale 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini e le successive dd.g.r. n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV Provvedimento Organizzativo 2022», n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo 2023» e n. 1354 del 20 novembre 2023 «XI Provvedimento Organizzativo 2023»;

DECRETA

1. di ripartire e assegnare la somma di euro 4.000.000,00 alle ATS lombarde in attuazione della d.g.r. n. 2168 del 15 aprile 2024, come da tabella riportata in premessa;

2. di procedere all'impegno a favore delle ATS lombarde della somma di euro 4.000.000,00, di cui euro 2.500.000,00 sull'esercizio 2024 ed euro 1.500.000,00 sull'esercizio 2025 a valere su capitolo 12.05.104.7799 e alla contestuale liquidazione della quota relativa all'annualità 2024 per euro 2.500.000,00 a favore delle stesse, come da tabella in premessa;

3. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del presente atto;

4. di rinviare l'approvazione delle modalità attuative di cui alla d.g.r. n. 2168/2024 per la predisposizione dei Piani di Azione ad un successivo provvedimento, avviando un confronto con le ATS Lombarde;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 24 aprile 2024 - n. 6586
Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 Reg. (UE) 2021/2115, art. 70: approvazione del bando 2024 per intervento SRA 28 «Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali»

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di Esecuzione C(2023) 6990 final della Commissione Europea del 23 ottobre 2023;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni»;
- il d.lgs 17 marzo 2023, n. 42 «Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune» e ss.mm.ii.;
- il d.m. del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 660087 del 23 dicembre 2022 «Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti» e ss.mm.ii.;
- il d.m. MASAF n. 147385 del 9 marzo 2023 «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale» e ss.mm.ii.;
- il d.m. MASAF n. 337220 del 28 giugno 2023 «Attuazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune»;

- D.m. MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027»;
- la d.g.r. n. 7370 del 21 novembre 2022 «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)», così come da ultimo modificata dalla d.g.r. n. 2250 del 22 aprile 2024 e relativi allegati;
- la d.g.r. n. XII/2190 del 15 aprile 2024 - Regime di condizionalità per l'anno 2024: determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 1306/2013»;

Considerato che:

- la Commissione Europea ha registrato in data 6 dicembre 2023 il regime di aiuto «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - interventi SRD05, SRD10, SRA28» con il n. SA.110624 (2023/XA); la cui base giuridica è costituita dalla d.g.r. 18 dicembre 2023 - n. XII/1578 «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Disposizioni in merito all'inquadramento ai sensi della normativa sugli Aiuti di stato degli interventi SRD05, SRD10, SRA28»;
- le disposizioni di cui al presente decreto sono quindi attuate nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.110624 (2023/XA) - «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - interventi SRD05, SRD10, SRA28», nonché del regolamento (UE) n. 2022/2472 con particolare riferimento agli articoli 1 «Ambito di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 11 «Relazioni», 12 «Valutazione», 13 «Controllo» e 41 «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento»;

Data atto altresì che:

- le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propeedeutiche e per la registrazione delle erogazioni è la Struttura «Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA» dell'Organismo pagatore regionale;

Precisato che:

- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 59 del Reg. (UE) 2022/2472;
- nel rispetto dell'art. 1, par. 4 del Reg. (UE) 2022/2472 ad un'impresa non potrà essere erogato il contributo se la stessa impresa risultasse destinataria di un ordine di recupero pendente di un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno da una precedente decisione della Commissione;
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato di cui al regolamento (UE) 2022/2472 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 in merito ai contributi inquadriati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse e alla loro posizione in relazione allo status di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 59 del Reg. (UE) 2022/2472;

Considerato che è necessario che i beneficiari dell'intervento SRA28 «Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali» presentino ogni anno del periodo di impegno una domanda di pagamento per la conferma degli impegni assunti;

Ritenuto di:

- rendere note ai beneficiari sopra citati per l'annualità 2024 le condizioni che regolano la conferma degli impegni per percepire i benefici dell'intervento SRA28 «Sostegno per

mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali);

- demandare a successivo provvedimento, in attuazione delle indicazioni che saranno disposte a livello nazionale, sia l'approvazione di disposizioni relative alle tipologie e alle tempistiche di presentazione delle domande dopo il 15 maggio 2024, nonché all'applicazione di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovuti al mancato rispetto degli impegni e degli obblighi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano complessivamente a 10.000,00 euro la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Vista la comunicazione del 22 aprile 2024 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Gestione Regionale Sviluppo Rurale 2023-2027 relativo al bando a valere sull'annualità 2024 di cui all'allegato 1 e agli altri allegati da A a F, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicato via e-mail in data 24 aprile 2024 agli atti della Struttura;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo al bando a valere sull'annualità 2024 di cui all'allegato 1 e agli altri allegati da A a F, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicato via e-mail in data 23 aprile 2024, agli atti della Struttura;

Visto il decreto n. 11427 della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste del 28 luglio 2023 che approva l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli interventi e individua nel Dirigente pro tempore della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» il responsabile dell'intervento SRA28;

Ritenuto di approvare, nelle more dell'approvazione del secondo emendamento (E2) al PSP da parte della Commissione europea, il bando dell'intervento SRA 28 «Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali», ai sensi dell'art. 70, reg. (UE) 2021/2115, per l'anno 2024, al fine di permettere la presentazione delle domande di pagamento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare, nelle more dell'approvazione del secondo emendamento (E2) al PSP da parte della Commissione europea, le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'intervento SRA 28 del PSP 2023 - 2027 «Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali», previsto tra gli interventi «Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione» di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115 per l'anno 2024, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili complessivamente per le domande di pagamento (conferme) relative all'intervento SRA28 per l'anno 2024 ammontano a 10.000,00 euro, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attuare le disposizioni di cui al presente decreto nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.110624 (2023/XA) «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - interventi SRD05, SRD10, SRA28» e del Reg. (UE) 2022/2472 con particolare riferimento agli articoli 1 «Ambito di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 10 «Revoca del beneficio dell'esenzione per

categoria», 11 «Relazioni», 12 «Valutazione», 13 «Controllo» e 41 «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento»;

4. di demandare a successivo provvedimento, in attuazione delle indicazioni che saranno disposte a livello nazionale, sia l'approvazione di disposizioni relative alle tipologie e tempistiche di presentazione delle domande dopo il 15 maggio 2024, sia all'applicazione di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute al mancato rispetto degli impegni e degli obblighi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it e sul portale www.psr.regione.lombardia.it;

7. di comunicare l'avvenuta pubblicazione del provvedimento sul BURL all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

_____ • _____

ALLEGATO 1

**PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)
REG. (UE) 2021/2115**

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA
PAC 2023 - 2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DEGLI IMPEGNI IN
MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA PER IL SOSTEGNO PER MANTENIMENTO DELLA
FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI (SRA28) PER L'ANNO
2024**

Queste disposizioni descrivono l'**intervento SRA28** per l'anno **2024** nell'ambito del Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e gli impegni che le aziende beneficiarie sono tenute a rispettare.

- 1. FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2. SOGGETTI BENEFICIARI**
- 3. COSA VIENE FINANZIATO**
- 4. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 5. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**
- 6. PREMI ANNUALI**
- 7. IMPEGNI**
- 8. ULTERIORI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 8.1 COLTURE AMMESSE A PREMIO
 - 8.2 PRINCIPI DI SELEZIONE
- 9. CONDIZIONALITÀ E CONDIZIONALITÀ SOCIALE**
- 10. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**
 - 10.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 10.2 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
 - 10.3 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
 - 10.4 COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 10.5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
 - 10.6 ERRORE PALESE
 - 10.7 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
 - 10.8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 11. ISTRUTTORIA**
- 12. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**
- 13. MONITORAGGIO DEI RISULTATI**
- 14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**
- 15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**
 - 15.1 CONTATTI
- 16. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**
- 17. SANZIONI**
- 18. RIEPILOGO TEMPORANEE (CRONOPROGRAMMA)**
- 19. RIFERIMENTI NORMATIVI**

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'intervento SRA28 è finalizzato a garantire lo sviluppo e la permanenza, attraverso un'adeguata e continua gestione, degli impianti di imboscamento realizzati su superfici agricole e non agricole con l'operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014-2022 collaudati a partire dal 2022 e con gli interventi SRD05 e SRD10 del PSP 2023-2027.

Inoltre, è volto ad incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa e a migliorare la conservazione della biodiversità forestale.

L'intervento SRA28 risponde alle esigenze e agli obiettivi specifici del PSP di seguito elencati.

| ESIGENZE NAZIONALI | OBIETTIVI SPECIFICI PSP | | |
|--|-------------------------|--------------|--------------|
| | SO4 | SO5 | SO6 |
| E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale | SRA28 | | |
| E2.4: Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza | SRA28 | | |
| E2.7: Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale | | | SRA28 |
| E2.8: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale | | | SRA28 |
| E2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste | | SRA28 | |
| E2.16: Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici | | SRA28 | |

Legenda "Obiettivi Specifici PSP"

- **OS 4** = Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
- **OS 5** = Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
- **OS 6** = Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

La natura fortemente ambientale dell'intervento consente di perseguire gli obiettivi di carattere trasversale relativi alla sostenibilità ambientale nonché alla mitigazione del cambiamento climatico e all'adattamento ad esso.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Nel 2024 possono presentare domanda per l'intervento SRA28 i proprietari, possessori privati e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di imboscamento a ciclo medio-lungo realizzati su terreno agricolo e non agricolo, collaudati nel corso del 2022 (Operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014/2022) e che hanno già presentato domanda di sostegno e sono stati ammessi ai benefici per l'operazione SRA28 nell'anno 2023.

Le superfici richieste a premio devono essere nella disponibilità del beneficiario fino alla fine del periodo di impegno.

Inoltre, i richiedenti del presente bando devono:

- essere titolari di una partita IVA aperta alla data del 1/1/2023, così come risultante dall'anagrafe tributaria;
- mantenere per l'intero periodo di impegno la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito "IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004;
- non aver richiesto o percepito altri fondi per il mantenimento o per il mancato reddito, oltre a quelli previsti dal presente bando (Allegato A).

NB - La **perdita dei criteri di ammissibilità** genera la decadenza totale dell'impegno, con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti.

3. COSA VIENE FINANZIATO

L'intervento finanzia gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente, considerati utili per conseguire degli obiettivi specifici del PSP elencati sopra.

L'intervento prevede un premio annuale per ettaro, calcolato in base ai costi di manutenzione e ai mancati redditi, secondo le modalità indicate in dettaglio al paragrafo 6 - Premi annuali.

La superficie oggetto di pagamento è quella compresa nel territorio della Regione Lombardia.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per le domande di pagamento (conferme) presentate nell'anno 2024 è pari a € 10.000,00 a valere sul bilancio dell'OPR.

Le dotazioni finanziarie, a valere sul bilancio dell'OPR, risultano per il:

- 40,70% a carico del FEASR;
- 41,51% a carico delle risorse nazionali;
- 17,79% a carico delle risorse regionali.

5. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo è concesso ai sensi del Regime n. SA.110624 (2023/XA) "Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - interventi SRD05, SRD10, SRA28".

Ai sensi dell'art 1. par. 4 e par. 5 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà come definite dall'art. 2 definizioni punto 59), né saranno erogati aiuti ad imprese destinate di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

La normativa di riferimento per quanto riguarda le verifiche propedeutiche alla concessione e all'erogazione dei contributi sottoposti alla disciplina degli aiuti di stato, nonché la registrazione degli aiuti, è contenuta all'art. 52 della legge 234/2012 e al DM 115/2017.

6. PREMI ANNUALI

L'intervento SRA28 si articola in **due azioni**:

- o **Azione 28.2** - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su **superfici agricole**, per impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di **manutenzione** (cure colturali) e il **mancato reddito agricolo**;
- o **Azione 28.5** - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su **superfici NON agricole**, per impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di **manutenzione** (cure colturali).

È concesso un pagamento annuale per ettaro pari a:

| Azione | Premio (€/ha) |
|--|---------------|
| Azione 28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - Mancato reddito | 490 |
| Azione 28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - Manutenzione | 610 |
| Azione 28.5 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici NON agricole - Manutenzione | 610 |

La **durata del premio** per l'intervento SRA28 è pari a **5 anni** per la manutenzione e a **10 anni** per il mancato reddito a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del collaudo degli impianti realizzati con l'Operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014/2022. La singola annualità si riferisce all'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre).

NB - La durata dei premi di SRA28 è riferita ai soli anni di impegno definiti nell'intervento SRA e non alla durata complessiva del periodo di impegno prevista per gli impianti realizzati con interventi con l'Operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014/2022 che è pari a 20 anni.

7. IMPEGNI

Gli impegni del presente intervento sono i seguenti:

1. Realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" che per gli interventi realizzati con l'operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014/2020, collaudati nel 2022 corrisponde al "Piano di impianto".

In particolare:

- effettuare le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni di mantenimento, ecc.) secondo le modalità inserite nel piano d'impianto e come eventualmente impartite anche in sede di istruttoria di ammissibilità delle operazioni/interventi strutturali di riferimento o durante i controlli;
- contenere le infestanti sia attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila (quest'ultimo è ammissibile solo fino al 4° anno d'impegno) sia attraverso la pulizia del sottobosco per il mantenimento in buono stato dell'impianto;

2. Non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento, ammessi con la domanda di sostegno, per l'intero periodo di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente.

In particolare, per le domande di impianti realizzati con l'operazione 8.1.01:

- a) dal 7° anno d'impegno, mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata con l'operazione 8.1.01, fermo restando che il numero di specie presenti deve essere quello collaudato;
- b) non effettuare coltivazioni agricole salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica;

3. Ripristinare le fallanze

In particolare, per le domande di impianti realizzati con l'operazione 8.1.01, nei primi 6 anni di impegno, sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche riportate nel "Piano di d'impianto". La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC alle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia territorialmente competenti (Strutture AFCP);

4. Non effettuare attività di pascolamento;

5. Non realizzare innesti, tagli di ceduzione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto;

6. Compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno. Tale registro deve essere specifico per l'impianto per il quale si chiede il presente premio e deve riportare i seguenti elementi minimi: superficie, riferimenti

catastali, tipo di operazione colturale effettuata (potature, irrigazioni, concimazioni, contenimento infestanti, lotta fitosanitaria ecc. secondo quanto previsto dal piano d'impianto), data di esecuzione dell'operazione colturale, note, firma di chi esegue l'operazione;

7. Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno¹.

Documentazione da conservare in azienda

- Il beneficiario dovrà conservare in azienda il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno

8. ULTERIORI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Oltre a quelle indicate nel paragrafo 2 "SOGGETTI BENEFICIARI", si descrivono di seguito ulteriori condizioni di ammissibilità.

1. Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento" redatto secondo quanto stabilito nell'operazione 8.1.01 di riferimento, cioè dal "Piano di impianto" per gli interventi realizzati con l'operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014/2022 e collaudati nel 2022. Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente, ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.
2. La superficie ammissibile per le azioni SRA28.2 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni strutturali di riferimento (**1 ettaro**) e devono essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento (Operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014/2022). In particolare devono essere richieste a premio per il presente intervento SRA tutte le superfici relative agli interventi della tipologia B1e B2 dell'Operazione 8.1.01 che, sono state collaudate nel 2022 a seguito di misurazione tramite strumentazione GPS, dalle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, localizzate nei Comuni lombardi classificati ISTAT di pianura o collina delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi, Pavia e nel territorio della Città Metropolitana di Milano. Inoltre, la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno/pagamento per l'intervento SRA28 non può interessare particelle catastali diverse da quelle della domanda collaudata con l'operazione 8.1.01 del PSR 2014-2022 e devono essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità previste per l'Operazione 8.1.01.

NB - La **perdita dei criteri di ammissibilità** genera la decadenza totale dell'impegno, con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti.

¹ Qualora nel corso del periodo di impegno si verificassero delle riduzioni, si applicano le seguenti regole:

- è tollerata una riduzione massima complessiva del 20% di SOI rispetto alla domanda del primo anno di impegno;
- nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di SOI tra quella accertata il primo anno di impegno (che deve corrispondere alla superficie collaudata nel 2022 con l'Operazione 8.1.01 tipologia B) e quella accertata nelle domande degli anni successivi. E' previsto il recupero degli importi erogati negli anni precedenti per le superfici non più sotto impegno;
- se la riduzione tra la quantità di SOI accertata inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.
- In caso di decadenza, si recuperano gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
 - a. le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti
 - b. le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.

8.1 Colture ammesse a premio

L'elenco dei codici coltura ammessi è riportato nella seguente tabella:

| INTERVENTO | COD PRODOTTO | COD_USO_ VARIETA | DES_PRODOTTO | DES_USO_VARIETA |
|---|-----------------|---------------------|---|---|
| Azione 28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - Mancato reddito | 514 | 1 | ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI | ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI) |
| Azione 28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - Manutenzione | 514 | 1 | ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI | ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI) |
| Azione 28.5 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici NON agricole - Manutenzione | 514 | 1 | ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI | ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI) |

8.2 Principi di selezione

Non sono previsti principi di selezione per l'intervento SRA28.

9. CONDIZIONALITA' E CONDIZIONALITA' SOCIALE

I beneficiari dell'intervento SRA sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- **Condizionalità rafforzata** riguardante gli impegni previsti dai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)
- **Condizionalità sociale** inerente alle condizioni di lavoro e agli obblighi del datore di lavoro

Il dettaglio degli obblighi sopraelencati è specificato nell'allegato B di questo bando.

In caso di non conformità a tali obblighi è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative che comportano la riduzione del premio, come verrà definito con successivi atti.

Il rispetto di tutti gli impegni dell'intervento SRA28 e degli obblighi sopracitati è condizione per percepire interamente il premio.

COLLEGAMENTI CON I REGIMI PER IL CLIMA, L'AMBIENTE E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI - ECOSCHEMI - (ART. 31 REG. (UE) 2021/2115)

Sulla superficie oggetto di impegno per una SRA non può essere chiesto il premio per gli ECOSCHEMI (art. 31 del Reg (UE) 2021/2115).

Il premio per gli **ECOSCHEMI** (art. 31 del Reg (UE) 2021/2115) può quindi essere riconosciuto solo esclusivamente su superfici diverse, fatte salve eventuali altre limitazioni previste dalla

presenza di impegni ancora in corso (es. Operazione 8.1.02, Operazioni della Sottomisura 10.1 e Misura 11 del PSR 2014-2022, Interventi SRA del PSP 2023-2027).

10. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

10.1 Presentazione della domanda

Per l'intervento SRA28 può essere presentata una **domanda** di pagamento soltanto dai soggetti, che sono già stati ammessi ai benefici dell'intervento SRA28 nell'anno 2023.

I dati indicati nelle domande sono resi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".

10.2 Quando presentare la domanda

La domanda di pagamento deve essere presentata esclusivamente per via informatica, seguendo le modalità descritte al paragrafo 10.4 "Come presentare la domanda".

La domanda deve essere presentata entro le ore 24:00 del 15 maggio 2024.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo da parte di Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.

Presentazione tardiva della domanda

La presentazione tardiva della domanda è prevista dall'art. 5 del D.lgs 17 marzo 2023, n.42.

Le domande di pagamento possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio 2024. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.

Se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto o sostegno.

10.3 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere inviata a Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, indicando l'ambito territoriale in cui è situata la maggior parte della superficie oggetto d'impegno.

10.4 Come presentare la domanda

10.4.1 Fascicolo aziendale

Prima di compilare la domanda, il richiedente è tenuto ad aggiornare il proprio fascicolo aziendale alfanumerico informatizzato, completo di indirizzo PEC, codice IBAN, indirizzo mail, partita IVA e a compilare, riferendosi all'anno 2024, la consistenza grafica (CG) ed il piano culturale grafico (PCG) individuando gli appezzamenti aziendali condotti.

Il beneficiario deve:

- riportare, mediante aggiornamento del proprio fascicolo aziendale da parte del CAA mandatario, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo prima della presentazione della domanda di aiuto;
- mantenere per tutto il periodo di apertura del fascicolo aziendale un indirizzo PEC attivo ed aggiornarlo in seguito a eventuali variazioni;
- indicare nell'apposita sezione del Fascicolo Aziendale un indirizzo mail che verrà usato dall'Organismo Pagatore della Regione Lombardia (di seguito OPR) per comunicare l'avvenuta pubblicazione sul portale SISCO degli esiti derivanti dal Sistema di Monitoraggio delle Superfici (di seguito AMS) oltre che eventuali ulteriori comunicazioni in merito ad anomalie riscontrate a seguito di controlli amministrativi e/o in loco.

A parte quanto descritto per le comunicazioni riguardanti gli esiti dell'AMS, l'Amministrazione comunicherà con il beneficiario soltanto attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo: pertanto il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo o responsabilità di notifica.

Per quanto riguarda l'aiuto per gli interventi basati sulle superfici, elencati nel titolo III, capo IV del regolamento (UE) 2021/2115, l'art. 69 del Reg. (UE) 2021/2116 impone l'obbligo di adozione del modulo di domanda geospaziale fornito dall'autorità competente.

Pertanto, Regione Lombardia mette a disposizione una soluzione software con interfaccia web-GIS che permette di gestire il fascicolo aziendale in modalità "grafica".

La costituzione di un "Fascicolo Grafico" è il presupposto per la georeferenziazione dei dati della scheda terreni del Fascicolo Aziendale. Attraverso il suddetto strumento è possibile predisporre un piano di coltivazione grafico partendo dall'individuazione grafica della consistenza territoriale del fascicolo aziendale e la localizzazione di tutte le informazioni stabili di dettaglio che caratterizzano la realtà dell'azienda.

Il Fascicolo Grafico è quindi composto da due componenti principali:

- **Consistenza Terreni Grafica (CG)**, nella quale sono rappresentate le isole aziendali e gli usi del suolo stabili. Le isole aziendali sono porzioni di territorio contigue, condotte dal medesimo agricoltore, individuate in funzione delle superfici dichiarate nella sezione terreni del fascicolo aziendale.
- **Piano di Coltivazione Grafico (PCG)**, nel quale è possibile definire l'occupazione del suolo, destinazione, uso, qualità e varietà, data inizio e data fine coltivazione, oltre alle informazioni riferite e alla pratica di mantenimento. La dichiarazione dell'occupazione del suolo è obbligatoria e il livello di dettaglio della dichiarazione è subordinato alla tipologia di informazioni ritenute necessarie per la richiesta di premio per i diversi interventi SRA.

Nel caso in cui diverse colture, rilevanti per i vari regimi di aiuto, si susseguano sulla stessa area, le stesse devono essere specificamente indicate in funzione dell'epoca di semina.

SIPA (Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole), Carta Nazionale dei Suoli e nuova parcella di riferimento

L'articolo 68, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 2021/2116 stabilisce che "Il sistema di identificazione delle parcelle agricole è un sistema di informazione geografica costituito e periodicamente aggiornato dagli Stati membri in base a orto-immagini aeree o spaziali, con norme omogenee che garantiscono un grado di precisione equivalente almeno a quello della cartografia su scala 1:5000". Sulla base di quanto già definito dall'art. 2 del DM 1° marzo 2021 n. 99707, il Sistema di identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA) è un registro unico per l'intero territorio nazionale di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme unionali, che consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare a livello geospaziale i dati costitutivi del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) attraverso la parcella di riferimento nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro degli interventi a superficie relativi agli aiuti FEAGA e FEASR.

A partire dall'anno 2024 entra in vigore la parcella di riferimento del nuovo SIPA come stabilito dall'articolo 3 del DM 1° marzo 2021 n. 99707 non più legata al sistema del catasto digitale.

Il nuovo SIPA è realizzato sulla base della Carta Nazionale dei Suoli, attraverso l'implementazione di tecniche automatiche e di Intelligenza Artificiale, nonché con l'utilizzo sistematico delle informazioni disponibili a livello comunitario - ortofoto multispettrali (RGB-NIR) 20 cm di risoluzione spaziale e immagini Sentinel 2 - che consentono di assicurare una completa e puntuale copertura del suolo a garanzia di una corretta erogazione degli aiuti comunitari.

Il nuovo SIPA detiene la nuova parcella di riferimento basata su blocco fisico determinato attraverso procedure di fotointerpretazione automatica delle orto-immagini e suoi

aggiornamenti il cui “strato fisico” permette di ottenere un layer completo del suolo per tutto il territorio nazionale individuando in modo oggettivo i macro-usi ammissibili, le tare dei pascoli e le superfici non eleggibili.

La nuova parcella di riferimento rappresenta una porzione continua di terreno della quale è riconoscibile un’occupazione del suolo omogenea e viene delimitata da elementi permanenti quali:

- limiti antropici (strade, ferrovie, fiumi, torrenti, fossi, canali, scarpate, muri ecc.);
- limiti derivanti da occupazione/uso del suolo differenti.

Ciò è in linea con la disposizione unionale che prevede la definizione della parcella di riferimento come un’unità fondiaria che rappresenta una superficie agricola di cui all’art. 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/2115, caratterizzata dalla copertura omogenea del terreno rispetto ad una classificazione di riferimento, rilevata con modalità oggettive e utilizzata anche per la tenuta e l’aggiornamento degli schedari agricoli.

La nuova parcella di riferimento messa a disposizione nel 2024 prende già in considerazione l’interpretazione semi-automatica delle ortofoto disponibili 2021-2023 e sarà aggiornata annualmente sulla base delle più recenti ortofoto disponibili. Il sistema di riferimento geografico utilizzato per la realizzazione del nuovo SIPA e delle ortofoto è il WGS84 proiettato su cartografia UTM sui fusi 32 e 33. Ciò per garantire una coerenza con il sistema di riferimento utilizzato dai sistemi satellitari in uso, Sentinel-Copernicus in primis, su cui si basa il sistema di monitoraggio continuo delle superfici (AMS).

Nel quadro delle norme unionali del Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA) e della domanda geospaziale, si richiama quanto previsto dagli articoli 68 e 69 del Reg. (UE) 2021/2116 e dall’art. 2, paragrafo 7, del Reg. (UE) n.2022/1172.

L’aggiornamento delle parcelle di riferimento presenti nel SIPA viene eseguita da AGEA Coordinamento attraverso l’acquisizione di immagini ad altissima risoluzione nonché a seguito di istanze di riesame (controlli oggettivi, elementi geospaziali oggettivi) istruite da ciascun Organismo Pagatore. Infine, la parcella di riferimento del SIPA viene aggiornata sulla base delle informazioni disponibili, annualmente, dalla domanda geospaziale e dal sistema di monitoraggio continuo delle superfici (AMS).

La nuova parcella di riferimento fornita da AGEA sarà utilizzata per il pagamento delle domande di Sviluppo Rurale presentate nel 2024.

Per tutte le domande SRA presentate nell’anno 2024, le eventuali differenze di superficie derivanti dall’applicazione del nuovo SIPA determineranno esclusivamente la riduzione delle superfici ammissibili al pagamento, senza l’applicazione di sanzioni o esclusioni. Inoltre, qualora la superficie accertata dal nuovo SIPA sia inferiore a quella già oggetto di impegni pluriennali riferiti al precedente SIPA, a partire dal 2024 il pagamento viene eseguito sulla base della superficie inferiore accertata dal nuovo SIPA senza che l’agricoltore subisca l’applicazione di sanzioni/esclusioni sull’anno precedente.

In fase di compilazione della consistenza grafica dei terreni verranno forniti all’agricoltore gli usi del suolo presenti nel vecchio Sistema di Identificazione delle parcelle agricole (SIPA). Sarà comunque resa disponibile in visualizzazione la nuova parcella di Riferimento (nuovo SIPA) che sarà utilizzata per l’esecuzione dei controlli propedeutici al pagamento della domanda SRA e sarà possibile presentare eventuali domande di modifica, per allineare il dato dichiarato al nuovo SIPA.

Domanda

Ai sensi dell’articolo 6 del regolamento (UE) 2022/1173, la domanda di sostegno/pagamento contiene almeno gli elementi di seguito elencati e l’informazione agli interessati, ai sensi dell’articolo 151, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115, circa la possibilità che i loro dati personali siano trattati da organismi nazionali o dell’Unione conformemente al paragrafo 1 del medesimo articolo 151, con i diritti di protezione dei dati sanciti dai regolamenti (UE) 2016/679 e (UE) 2018/1725:

- a) identità del beneficiario, compresa, se del caso, l'identificazione del gruppo (inteso come impresa madre e tutte le sue figlie) al quale partecipano, come stabilito dall'articolo 59, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2021/2116 e per il quale sono fornite le informazioni minime stabilite dall'articolo 44 del regolamento (UE) 2022/128
- b) gli interventi richiesti e le relative informazioni dettagliate
- c) ove necessario, documenti giustificativi necessari per stabilire le condizioni di ammissibilità, condizioni e altri requisiti pertinenti per l'intervento oggetto di domanda
- d) informazioni relative alla condizionalità
- e) informazioni necessarie per estrarre i dati rilevanti per la corretta rendicontazione su indicatori di output e risultato di cui all'articolo 66, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/2116 in relazione agli interventi oggetto della domanda di sostegno/pagamento

Per la presentazione della domanda viene messo a disposizione dei beneficiari uno specifico applicativo che fornisce la rappresentazione grafica dei terreni presenti nel Fascicolo Aziendale e consente di aggiornare il piano culturale e di presentare la domanda di aiuto con informazioni fornite attraverso la visualizzazione grafica.

Le domande, pertanto, devono essere presentate in modalità grafica dopo aver chiuso e consolidato il PCG del fascicolo aziendale riferito all'anno 2024, utilizzando esclusivamente il Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co) entro il termine di chiusura previsto.

In domanda sono riproposti gli appezzamenti del PCG che il richiedente deve associare al gruppo coltura prescelto.

Se durante la compilazione della domanda grafica venisse consolidata una modifica al fascicolo aziendale - Sezione Terreni, con conseguente chiusura del PCG a una data posteriore a quella dell'apertura della domanda, ancora in corso, il richiedente è tenuto a compilare ex novo la domanda di sostegno/pagamento, al fine di recepire le modifiche del PCG divenute definitive.

Le particelle catastali non georeferenziate non possono essere richieste a premio in quanto non presenti nel PCG; esse comunque dovranno essere dichiarate in domanda in una apposita sezione.

Tutte le superfici aziendali devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento. Le superfici sono sempre suddivise in "superfici a premio" e "superfici NON a premio".

Scaduti i termini, le domanda di sostegno/pagamento chiuse ma non firmate, NON sono considerate valide e non risultano presentate.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, di soggetti delegati prescelti. La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda sottoscritta con le modalità sotto riportate deve essere caricata a sistema in Sis.Co. e il sistema al momento del caricamento della domanda firmata assegnerà un numero di protocollo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" .

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal Sistema Informativo di Regione Lombardia, entro le ore 24:00 del 15 maggio 2024. In caso di

mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co. difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere a Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi necessari per il consolidamento del PCG, per la compilazione e protocollazione della domanda, in considerazione anche del numero e della dimensione degli eventuali documenti da allegare alla stessa.

Nei casi in cui il beneficiario non sia in grado di presentare la Domanda Grafica a causa di problematiche tecniche riscontrate sul Sistema Informativo Sisco, nelle funzionalità necessarie alla compilazione per via telematica del PCG, Regione Lombardia, su richiesta dell'interessato, o per suo conto, tramite un CAA delegato, fornisce, mediante ARIA S.p.a, l'assistenza tecnico-informatica necessaria al superamento del problema segnalato.

Per garantire un supporto adeguato e consentire di presentare la domanda entro i termini stabiliti, la richiesta di assistenza tecnica deve pervenire a sisco.supporto@regione.lombardia.it almeno **15 giorni lavorativi prima** della scadenza dei termini per la presentazione delle domande, allegando l'evidenza delle anomalie riscontrate al fine di consentire la pronta risoluzione dei problemi.

Per le richieste che dovessero essere presentate oltre tale termine, e comunque entro i termini di scadenza della presentazione della domanda, sarà fornita assistenza tecnica nei limiti della capacità operativa di Regione Lombardia per il tramite di ARIA S.p.a. ferma restando l'assenza di responsabilità di Regione Lombardia come indicato sopra.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo. Contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di aiuto, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90.

Le domande non devono essere perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esenti ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21 bis Allegato B Tariffa.

10.5 Documentazione da allegare alla domanda

- "Piano di mantenimento": "Piano di impianto" per gli interventi realizzati con l'operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014/2020, collaudati nel 2022, in formato PDF a firma del soggetto beneficiario
- Autocertificazione relativa alla "richiesta o percepimento di ulteriori fondi" in formato PDF a firma del soggetto beneficiario (Allegato A).
- Autocertificazione relativa "impresa in difficoltà" in formato PDF a firma del soggetto beneficiario (Allegato C).
- Foglio di calcolo dimensione d'impresa (Allegato G);

La firma dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Cessione azienda (cambio beneficiario)

Successivamente alla presentazione delle domande è possibile effettuare la cessione totale o parziale dell'azienda e dei relativi impegni (cambio di beneficiario totale o parziale). Le modalità

operative e le conseguenze in caso di mancato subentro sono definite nell'Allegato D "disposizioni per il cambio di beneficiario degli impegni".

10.6 Errore palese

Ai sensi del comma 6 dell'art. 59 del regolamento (UE) 2021/2116 le domande di sostegno e di pagamento possono essere rettificare senza riduzione del premio, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Il responsabile dell'Intervento o l'Organismo pagatore possono riconoscere errori palesi in buona fede solo se questi possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo, di norma riferiti a fattispecie che comportano un'ammissibilità della domanda diversa da quella effettivamente riconosciuta.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese (autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione per errore palese) è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co, allegando opportuna documentazione.

La richiesta non può essere presentata dopo la validazione di un'istruttoria relativa alla domanda per cui si intende presentare una domanda di riconoscimento di errore palese.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione per errore palese, dopo l'istruttoria, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Intervento dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di sostegno e fino alla data di pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento

In caso di istruttoria positiva della domanda autorizzata per il riconoscimento di errore palese, è possibile presentare in SIs.CO. la domanda corretta che sostituisce la precedente.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione per errore palese nell'annualità.

10.7 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il beneficiario può presentare, in qualsiasi momento dell'anno in cui si verifichi l'evento e senza l'applicazione delle riduzioni, un'apposita richiesta su SIs.CO.

Ai sensi dell'art. 3 del Reg (UE) 2021/2116 (Deroghe in casi di forza maggiore e in circostanze eccezionali) sono riconosciute le seguenti categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento
- un'epizootia, la diffusione di una fitopatìa o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda
- il decesso del beneficiario
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione a essa relativa, sia comunicata all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato

è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore da parte dell'OPR.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore è presentata dal richiedente tramite Sis.Co. allegando adeguata documentazione che giustifichi le stesse e lo specifico modulo di cui all'allegato E al presente bando.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

A conclusione delle opportune verifiche, OPR comunica al richiedente l'eventuale accoglimento della richiesta.

10.8 Responsabile del procedimento

Il Dirigente regionale della Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA dell'Organismo Pagatore Regionale assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990.

11. ISTRUTTORIA

Ai sensi della disciplina vigente l'istruttoria delle domande di pagamento (conferma) presentate a valere sul presente bando spetta all'Organismo Pagatore Regionale che si avvale delle Strutture Agricoltura, Foreste, caccia e pesca competenti per territorio della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste.

L'istruttoria prevede controlli e attività amministrative che comprendono:

- La verifica della completezza e della validità delle dichiarazioni rese dal richiedente e della documentazione presentata. Ai fini di tale verifica potrebbe essere richiesta integrazione della documentazione;
- la verifica del mantenimento delle condizioni di ammissibilità e dei limiti definiti nel bando;
- le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti ai sensi dell'art. 52 della l. 234/2012 e del D.M. 115/2017.

I controlli amministrativi sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- che non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri fonti di finanziamento;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi verificabili per via amministrativa.

A fronte di tale istruttoria, in caso di eventuali esiti negativi, l'Organismo Pagatore Regionale trasmette una comunicazione al beneficiario, in modo che possano essere presentate memorie difensive entro 10 giorni dal ricevimento della stessa.

Prima della concessione il Responsabile del procedimento provvederà alla registrazione degli aiuti nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

12. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione dei contributi è disposta dal dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

Per le domande ammesse a finanziamento OPR effettua il pagamento di un anticipo, fino al 75% del premio ammesso, dopo i controlli amministrativi di cui al par. 11 e comunque entro il **30 novembre 2024**.

Il pagamento del saldo avverrà:

- per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;

- per le domande non estratte nel campione per il controllo in loco, potrà essere avviato a **partire dal 1° dicembre 2024**.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno (istituita con artt. 96 e ss) ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1 lettera g, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia, cioè la presenza di irregolarità, comporterà la decadenza dall'agevolazione, procedendo al recupero dei contributi eventualmente già erogati al beneficiario, aumentati degli interessi legali maturati.

13. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento SRA28, l'indicatore individuato è il numero di domande ammesse a pagamento e la superficie per la quale è stata corrisposta l'indennità.

Customer Satisfaction

In attuazione del dispositivo normativo nazionale e regionale (art.7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di Customer satisfaction, nella fase di adesione al bando.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

14 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato F.

15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1/2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA PER INTERVENTI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA (SRA) PER L'ANNO 2024 - **SOSTEGNO PER MANTENIMENTO DELLA FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI (SRA28)**

| | |
|-------------------|---|
| TITOLO | Regolamento (UE) n. 2115/2021 - Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027. Interventi in materia di ambiente e di clima (SRA) per l'anno 2024 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA28) |
| DI COSA SI TRATTA | L'intervento SRA28 è finalizzato a garantire lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboschimento realizzati su superfici agricole e non agricole con i relativi interventi strutturali dello sviluppo rurale (Operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014/2022). Inoltre, è volto ad incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa e a migliorare la conservazione della biodiversità forestale. |

| | |
|-----------------------------------|---|
| | Il bando regola l'applicazione dell'intervento SRA28 relativamente alla presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2024. |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | Possono presentare domanda per l'intervento SRA28 i beneficiari del sostegno riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per impianti di imboscamento a ciclo medio-lungo realizzati su terreno agricolo e non agricolo e collaudati nel 2022 (Operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014/2022). |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento per le domande presentate nell'anno 2024 è pari a 10.000,00 €. |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | È concesso un premio annuale per ettaro per la manutenzione e/o mancato reddito per gli impianti di imboscamento realizzati su terreno agricolo e non agricolo con l'Operazione 8.1.01 tipologia B e collaudati nel 2022 |
| REGIME DI AIUTO DI STATO | Il contributo è concesso ai sensi del Regime n. SA.110624 (2023/XA) "Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - interventi SRD05, SRD10, SRA28" |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | Non sono previsti principi di selezione per l'intervento SRA28. Si tratta di un premio per il mantenimento di superfici imboschite |
| DATA DI APERTURA | Dalla data di pubblicazione sul BURL |
| DATA DI CHIUSURA | 15 maggio 2024 entro le ore 24:00. |
| COME PARTECIPARE | La domanda viene presentata attraverso l'accesso alla piattaforma regionale Sis.Co. (Sistema delle conoscenze) nell'ambito del quale è disponibile lo specifico applicativo per la presentazione delle domande per gli interventi SRA. |
| CONTATTI | <p>Per informazioni relative ai contenuti del bando (Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste): Responsabile dell'intervento: Francesco Brignone Tel. 02.6765.3174 Referenti: Luisa Maria Cagelli Tel. 02.6765.2573 Email: luisa_cagelli@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (Sis.Co.):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it <p>Per informazioni relative ai controlli ed ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale): Dirigente: Paolo Tafuro Tel. 02.6765.4041 Referente: Bruna Capurso Tel. 02.6765.3642 Email: bruna_capurso@regione.lombardia.it</p> |

Nota: La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

15.1 Contatti

Di seguito i riferimenti e contatti per:

Informazioni relative ai contenuti del bando (Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste):

Responsabile dell'intervento: Francesco Brignone Tel. 02.6765.3174

Referente: Luisa Maria Cagelli Tel. 02.6765.2573

Email: luisa_cagelli@regione.lombardia.it

Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (Sis.Co.)

Numero Verde 800 131 151

Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it

Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)

Dirigente Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA:

Paolo Tafuro Tel. 02.6765.4041

Referente: Bruna Capurso Tel. 02.6765.3642

Email: bruna_capurso@regione.lombardia.it

16. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza oppure in alternativa

Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

17. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è

attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

18. RIEPILOGO TEMPISTICHE (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma relativo all'applicazione del bando.

| FASE | PERIODO /TERMINE |
|---|-------------------------|
| Presentazione della domanda di sostegno | Entro il 15 maggio 2024 |

19. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riepilogano i principali riferimenti normativi e regolamentari² alla base del bando:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione del 12 febbraio 2024 "che deroga al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione della norma relativa alle buone condizioni agronomiche e ambientali

² La normativa europea è rintracciabile sul sito <http://eur-lex.europa.eu> e quella regionale sul sito <http://www.regione.lombardia.it>

dei terreni (norma BCAA 8), le date di ammissibilità delle spese per il contributo del FEAGA e le norme relative alle modifiche dei piani strategici della PAC per quanto riguarda le modifiche di determinati regimi ecologici per l'anno di domanda 2024"

- Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, come modificato con decisione n. C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare gli articoli 83, comma 3 bis e 91, comma 1 bis
- DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 "Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della Pac 2023-2027 della Regione Lombardia" e relativi allegati e s.m.i.
- DGR n. XII/2190 del 15 aprile 2024 - PAC 2023-2027 – Regime di condizionalità per l'anno 2024: determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 1306/2013

ALLEGATI

- ALLEGATO A MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI
- ALLEGATO B CONDIZIONALITÀ E CONDIZIONALITÀ SOCIALE
- ALLEGATO C MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – IMPRESA IN DIFFICOLTÀ
- ALLEGATO D DISPOSIZIONI PER IL CAMBIO DI BENEFICIARIO DEGLI IMPEGNI
- ALLEGATO E FAC SIMILE MODULISTICA DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE
- ALLEGATO F TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- ALLEGATO G CALCOLO DIMENSIONE IMPRESA

ALLEGATO A - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE –PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

A Regione Lombardia

.....

.....

OGGETTO: REG. (UE) 2021/2115 - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - "Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA28)"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____ il ___/___/___

residente nel Comune di _____ Provincia _____

via/piazza _____

Codice fiscale _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società

Codice fiscale _____

con riferimento alla domanda di contributo n. _____

essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- o di non avere percepito un contributo per il mantenimento o per il mancato reddito previsto dal presente bando attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 e dal Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027;

SI IMPEGNA

a comunicare, qualora intervengano, eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO B – CONDIZIONALITÀ E CONDIZIONALITÀ SOCIALE

I beneficiari dell'intervento SRA28 sono tenuti al rispetto degli obblighi relativi ai seguenti aspetti, secondo quanto riportato di seguito:

1. CONDIZIONALITÀ
2. CONDIZIONALITÀ SOCIALE

1. CONDIZIONALITÀ (CGO E BCAA)

L'agricoltore che percepisce i premi collegati all'intervento SRA28 è tenuto al rispetto degli obblighi di condizionalità.

La condizionalità è costituita dai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e dalle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA), previsti all'allegato III del Reg. (UE) 2021/2115.

Ogni elemento/vincolo di condizionalità è applicabile all'azienda in funzione delle caratteristiche dei terreni aziendali o delle attività agricole svolte dall'azienda stessa.

La condizionalità si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.

Gli obblighi di condizionalità che ogni beneficiario è tenuto a rispettare sono elencati nel proprio fascicolo aziendale sulla base delle informazioni contenute nella sezione allevamenti e nel piano di coltivazione del fascicolo stesso. Al momento della sottoscrizione della domanda il beneficiario sottoscrive anche gli obblighi relativi alla condizionalità che la propria azienda deve rispettare.

Per l'anno 2024 le regole di Condizionalità Rafforzata sono descritte nella DGR n. 2190 del 15 aprile 2024 e ss.mm.ii..

CGO e BCAA sono raggruppati in 3 Zone e 7 Temi Principali come riportato nella tabella seguente:

| CONDIZIONALITÀ (Reg. UE 2021/2115) | | | |
|------------------------------------|---|-------------------|---|
| Zone | Tema principale | Requisiti e norme | |
| Clima e ambiente | Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento) | BCAA 1 | Mantenimento dei prati permanenti sulla base di un percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale rispetto all'anno di riferimento 2018. |
| | | BCAA 2 | Diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento. |
| | | BCAA 3 | Protezione di zone umide e torbiere. |
| Clima e ambiente | Acqua | CGO 1 | Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante. |
| | | CGO 2 | Direttiva 2000/60/CE: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati. |
| | | BCAA 4 | Direttiva 91/676/CEE: articoli 4 e 5. |
| Clima e ambiente | Suolo (protezione e qualità) | BCAA 5 | Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua. |
| | | BCAA 6 | Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza. |
| | | BCAA 7 | Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili. |
| | | | Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse. |

| | | | |
|------------------|---|--------|---|
| Clima e ambiente | Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità) | CGO 3 | Direttiva 2009/147/CE: articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4. |
| | | CGO 4 | Direttiva 92/43/CEE: articolo 6, paragrafi 1 e 2. |
| Clima e ambiente | Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità) | BCAA 8 | A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. |
| | | BCAA 9 | Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000. |

| CONDIZIONALITÀ (Reg. UE 2021/2115) | | | |
|---------------------------------------|-----------------------|-------------------|--|
| Zone | Tema principale | Requisiti e norme | |
| Salute pubblica e salute delle piante | Sicurezza alimentare | CGO 5 | Regolamento (CE) n. 178/2002: articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 1, e articoli 18, 19 e 20. |
| | | CGO 6 | Direttiva 96/22/CE: articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7. |
| Salute pubblica e salute delle piante | Prodotti fitosanitari | CGO 7 | Regolamento (CE) n. 1107/2009: articolo 55, prima e seconda frase. |
| | | CGO 8 | Direttiva 2009/128/CE: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui. |

| CONDIZIONALITÀ (Reg. UE 2021/2115) | | | |
|------------------------------------|-------------------------|-------------------|---|
| Zone | Tema principale | Requisiti e norme | |
| Benessere degli animali | Benessere degli animali | CGO 9 | Direttiva 2008/119/CE: articoli 3 e 4. |
| | | CGO 10 | Direttiva 2008/120/CEE: articoli 3 e 4. |
| | | CGO 11 | Direttiva 98/58/CE: articolo 4. |

Ai sensi dell'articolo 12 del suddetto regolamento, **in caso di non conformità alle regole di condizionalità è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative che comportano la riduzione del premio.**

Per le conseguenze relative al mancato rispetto degli obblighi di condizionalità, si rimanda al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di OPR, relativo all'anno di riferimento del controllo.

In caso di infrazioni riguardanti l'identificazione e la registrazione degli animali, la sicurezza alimentare e il benessere animale riscontrate presso un allevamento condotto da un detentore/soccidario, la riduzione di condizionalità è applicata anche al proprietario/soccidante.

IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ

Tra gli impegni di condizionalità ne vengono individuati alcuni più strettamente collegati agli impegni degli interventi SRA, definiti "impegni pertinenti di condizionalità". Per l'intervento SRA28 l'impegno pertinente di condizionalità è il **CGO 7**.

Ai sensi dell'art. 13 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata"

2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", in caso di accertamento nel corso dello stesso anno civile di inosservanze contestuali di uno o più impegni previsti dagli interventi SRA, nonché di uno o più impegni pertinenti di condizionalità a essi chiaramente ricollegabili, al beneficiario è applicata una riduzione, nel corrispondente anno civile, determinata in base alla gravità, entità durata e ripetizione, doppia rispetto alle percentuali del 3%, del 5% o del 10% del pagamento ammesso o della domanda ammessa per l'intervento in questione.

2. CONDIZIONALITÀ SOCIALE

I beneficiari dell'intervento SRA28 che non rispettano i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego applicabili o agli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici di cui all'allegato IV del Reg (UE) 2021/2115, descritti nella tabella sottostante, sono soggetti all'applicazione di una sanzione amministrativa.

Per le conseguenze relative al mancato rispetto degli obblighi di condizionalità sociale il riferimento è il DM n. 337220 del 28 giugno 2023 del MASAF: "Attuazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul «finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013» recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune".

| CONDIZIONALITÀ SOCIALE ai sensi dell'articolo 14 del Reg. (UE) 2021/2115 | | | |
|--|--|-------------------------|---|
| Ambiti | Legislazione applicabile | Disposizioni pertinenti | Requisiti |
| Occupazione | Condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili Direttiva 2019/1152 | Articolo 3 | Le condizioni di impiego devono essere fornite per iscritto («contratto di lavoro») |
| | | Articolo 4 | Garantire che l'occupazione nel settore agricolo sia oggetto di un contratto di lavoro |
| | | Articolo 5 | Il contratto di lavoro deve essere fornito entro le prime sette giornate di lavoro |
| | | Articolo 6 | Le modifiche del rapporto di lavoro devono essere fornite in forma scritta |
| | | Articolo 8 | Periodo di prova |
| | | Articolo 10 | Condizioni relative alla prevedibilità minima del lavoro |
| | | Articolo 13 | Formazione obbligatoria |
| Salute e sicurezza | Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori Direttiva 89/391/CEE | Articolo 5 | Disposizione generale che stabilisce l'obbligo del datore di lavoro di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori |
| | | Articolo 6 | Obbligo generale per i datori di lavoro di adottare le misure necessarie per la protezione della sicurezza e della salute, comprese le attività di prevenzione dei rischi e la fornitura di informazioni e formazione |
| | | Articolo 7 | Servizi di protezione e prevenzione: lavoratori da designare per le attività relative alla salute e alla sicurezza o ricorso a servizi esterni competenti |
| | | Articolo 8 | Il datore di lavoro deve adottare misure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori |

| | | | |
|--|---|-------------|---|
| | | Articolo 9 | Obblighi dei datori di lavoro per quanto riguarda la valutazione dei rischi, le misure e l'attrezzatura di protezione, la registrazione e la segnalazione degli infortuni sul lavoro |
| | | Articolo 10 | Fornitura di informazioni ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute e le misure di protezione e prevenzione |
| | | Articolo 11 | Consultazione dei lavoratori e loro partecipazione alle discussioni su tutte le questioni che riguardano la sicurezza e la protezione della salute sul luogo di lavoro |
| | | Articolo 12 | Il datore di lavoro deve garantire che i lavoratori ricevano una formazione adeguata in materia di sicurezza e di salute |
| | Requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori Direttiva 2009/104/CE | Articolo 3 | Obblighi generali volti a garantire che le attrezzature di lavoro siano adeguate al lavoro che i lavoratori devono svolgere senza compromettere la loro sicurezza e salute |
| | | Articolo 4 | Norme concernenti le attrezzature di lavoro: esse devono essere conformi alla direttiva e ai requisiti minimi stabiliti ed essere oggetto di manutenzione adeguata |
| | | Articolo 5 | Verifica delle attrezzature di lavoro: le attrezzature devono essere sottoposte a verifica dopo l'installazione e a verifiche periodiche da parte di personale competente |
| | | Articolo 6 | L'uso di attrezzature di lavoro che presentano un rischio specifico deve essere riservato ai lavoratori incaricati e tutte le riparazioni, trasformazioni e manutenzioni devono essere eseguite da lavoratori designati |
| | | Articolo 7 | Ergonomia e salute sul posto di lavoro |
| | | Articolo 8 | I lavoratori devono ricevere informazioni adeguate e, se del caso, istruzioni scritte per l'uso delle attrezzature di lavoro |
| | | Articolo 9 | I lavoratori devono ricevere una formazione adeguata |

Di seguito si riportano i contenuti degli articoli sopracitati per esteso.

| |
|---|
| Ambito: Occupazione - Condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili - Direttiva 2019/1152 |
| Articolo 3 Informazione Il datore di lavoro fornisce per iscritto a ciascun lavoratore le informazioni richieste conformemente alla presente direttiva. Le informazioni sono fornite e trasmesse su carta oppure, purché siano accessibili al lavoratore, possano essere conservate e stampate e il datore di lavoro conservi la prova della trasmissione o della ricezione, per via elettronica. |
| Articolo 4 Obbligo di informazione 1. Gli Stati membri provvedono affinché i datori di lavoro siano tenuti a comunicare ai lavoratori gli elementi essenziali del rapporto di lavoro. 2. Le informazioni di cui al paragrafo 1 comprendono almeno quanto segue: a) le identità delle parti del rapporto di lavoro; |

- b) il luogo di lavoro; in mancanza di un luogo di lavoro fisso o prevalente, il principio che il lavoratore è impiegato in luoghi diversi o è libero di determinare il proprio luogo di lavoro, nonché la sede o, se del caso, il domicilio del datore di lavoro;
- c) uno dei punti seguenti:
 - i) il titolo, il livello, la natura o la categoria dell'impiego attribuito al lavoratore; oppure
 - ii) una breve specificazione o descrizione del lavoro;
- d) la data di inizio del rapporto di lavoro;
- e) se si tratta di un rapporto di lavoro a tempo determinato, la data di fine o la durata prevista dello stesso;
- f) nel caso di lavoratori tramite agenzia interinale, l'identità delle imprese utilizzatrici, quando e non appena è nota;
- g) la durata e le condizioni del periodo di prova, se previsto;
- h) il diritto alla formazione erogata dal datore di lavoro, se previsto;
- i) la durata del congedo retribuito cui ha diritto il lavoratore o, se ciò non può essere indicato all'atto dell'informazione, le modalità di attribuzione e di determinazione di tale congedo;
- j) la procedura, compresi i requisiti di forma e la durata dei periodi di preavviso, che deve essere seguita dal datore di lavoro e dal lavoratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro o, nell'impossibilità di indicare la durata dei periodi di preavviso all'atto dell'informazione, le modalità di determinazione di detti periodi;
- k) la retribuzione, compresi l'importo di base iniziale, ogni altro elemento costitutivo, se del caso, indicati separatamente, e la periodicità e le modalità di pagamento della retribuzione cui ha diritto il lavoratore;
- l) se l'organizzazione del lavoro è interamente o in gran parte prevedibile, la durata normale della giornata o della settimana di lavoro del lavoratore nonché eventuali condizioni relative al lavoro straordinario e alla sua retribuzione e, se del caso, eventuali condizioni relative ai cambi di turno;
- m) se l'organizzazione del lavoro è interamente o in gran parte imprevedibile, il datore di lavoro informa il lavoratore riguardo:
 - i) al principio che la programmazione del lavoro è variabile, all'ammontare delle ore retribuite garantite e alla retribuzione per il lavoro prestato in aggiunta a dette ore garantite;
 - ii) alle ore e ai giorni di riferimento nei quali può essere imposto al lavoratore di lavorare;
 - iii) al periodo minimo di preavviso a cui il lavoratore ha diritto prima dell'inizio di un incarico e, se del caso, il termine per l'annullamento di cui all'articolo 10, paragrafo 3;
- n) i contratti collettivi che disciplinano le condizioni di lavoro del lavoratore o, se si tratta di contratti collettivi stipulati al di fuori dell'impresa da particolari istituzioni od organi paritetici, la denominazione di tali istituzioni o organi nel cui ambito sono stati stipulati;
- o) ove la responsabilità incomba al datore di lavoro, l'identità delle istituzioni di sicurezza sociale che ricevono i contributi sociali collegati al rapporto di lavoro e qualunque forma di protezione in materia di sicurezza sociale fornita dal datore di lavoro.

3. Le informazioni di cui al paragrafo 2, lettere da g) a l) e lettera o), possono, se del caso, essere fornite sotto forma di un riferimento alle disposizioni legislative, regolamentari, amministrative o statutarie o ai contratti collettivi che disciplinano tali punti.

Articolo 5

Tempistica e mezzi di informazione

1. Qualora non siano state fornite in precedenza, le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettere da a) ad e), e lettere g), k), l) e m), sono fornite individualmente al lavoratore sotto forma di uno o più documenti al più tardi entro una settimana di calendario dal primo giorno di lavoro. Le altre informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, sono fornite individualmente al lavoratore sotto forma di documento entro un mese dal primo giorno di lavoro.

2. Gli Stati membri possono predisporre modelli e formati per i documenti di cui al paragrafo 1 e metterli a disposizione dei lavoratori e del datore di lavoro, anche rendendoli accessibili su un unico sito web nazionale ufficiale o tramite altri mezzi idonei.

3. Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni che devono essere comunicate dai datori di lavoro relative alle disposizioni legislative, regolamentari, amministrative o statutarie o ai contratti collettivi di applicazione generale che costituiscono il quadro giuridico applicabile siano rese disponibili a tutti gratuitamente e in modo chiaro, trasparente, completo e facilmente accessibile a distanza e per via elettronica, anche tramite portali online esistenti.

Articolo 6

Modifica del rapporto di lavoro

1. Gli Stati membri provvedono affinché eventuali modifiche degli elementi del rapporto di lavoro di cui all'articolo 4, paragrafo 2, e delle informazioni supplementari per i lavoratori in missione in un altro Stato membro o in un paese terzo di cui all'articolo 7 siano fornite dal datore di lavoro al lavoratore sotto forma di documento scritto quanto prima possibile e al più tardi il primo giorno di decorrenza degli effetti della modifica.

2. Il documento di cui al paragrafo 1 non si applica alle modifiche che riflettono semplicemente un cambiamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative o statutarie ovvero dei contratti collettivi cui fanno riferimento i documenti di cui all'articolo 5, paragrafo 1, e, se del caso, all'articolo 7.

Articolo 8

Durata massima dei periodi di prova

1. Gli Stati membri provvedono affinché, qualora un rapporto di lavoro sia soggetto a un periodo di prova quale definito dal diritto nazionale o dalle prassi nazionali, tale periodo non sia superiore a sei mesi.

2. Nel caso di rapporti di lavoro a tempo determinato, gli Stati membri provvedono affinché la durata di tale periodo di prova sia proporzionale alla durata prevista del contratto e alla natura dell'impiego. In caso di rinnovo di un contratto per la stessa funzione e gli stessi compiti, il rapporto di lavoro non è soggetto a un nuovo periodo di prova.

3. Gli Stati membri possono, in via eccezionale, prevedere periodi di prova di durata superiore se questi sono giustificati dalla natura dell'impiego o sono nell'interesse del lavoratore. Qualora il lavoratore sia stato assente dal lavoro durante il periodo di prova, gli Stati membri possono prevedere che il periodo di prova possa essere prorogato in misura corrispondente, in relazione alla durata dell'assenza.

Articolo 10

Prevedibilità minima del lavoro

1. Gli Stati membri provvedono affinché, qualora l'organizzazione del lavoro di un lavoratore sia interamente o in gran parte imprevedibile, il datore di lavoro non imponga al lavoratore di lavorare a meno che non siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) il lavoro è svolto entro ore e giorni di riferimento predeterminati di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera m), punto ii); e
- b) il lavoratore è informato dal suo datore di lavoro di un incarico con un preavviso ragionevole stabilito in conformità del diritto, dei contratti collettivi o delle prassi nazionali di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera m), punto iii).

2. Qualora uno o entrambi i requisiti di cui al paragrafo 1 non siano soddisfatti, il lavoratore ha il diritto di rifiutare un incarico di lavoro senza conseguenze negative.

3. Qualora consentano a un datore di lavoro di annullare un incarico di lavoro senza compensazione, gli Stati membri adottano le misure necessarie, conformemente al diritto, ai contratti collettivi o alle prassi nazionali, per garantire che il lavoratore abbia diritto a una compensazione se il datore di lavoro annulla l'incarico di lavoro precedentemente concordato con il lavoratore dopo un determinato termine ragionevole.

4. Gli Stati membri possono stabilire modalità di applicazione del presente articolo in conformità del diritto, dei contratti collettivi o delle prassi nazionali.

Articolo 13

Formazione obbligatoria

Gli Stati membri provvedono affinché, qualora un datore di lavoro sia tenuto, a norma del diritto dell'Unione o nazionale o dei contratti collettivi, ad erogare a un lavoratore formazione ai fini dello svolgimento del lavoro per il quale è stato assunto, tale formazione sia erogata gratuitamente al lavoratore, sia considerata come orario di lavoro e, ove possibile, abbia luogo durante l'orario di lavoro.

Ambito: Salute e sicurezza - Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori Direttiva 89/391/CEE

Articolo 5

Disposizioni generali

1. Il datore di lavoro è obbligato a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti gli aspetti connessi con il lavoro.

2. Qualora un datore di lavoro ricorra, in applicazione dell'articolo 7, paragrafo 3, a competenze (persone o servizi) esterne all'impresa e/ o allo stabilimento, egli non è per questo liberato dalle proprie responsabilità in materia.

3. Gli obblighi dei lavoratori nel settore della sicurezza e della salute durante il lavoro non intaccano il principio della responsabilità del datore di lavoro.

4. La presente direttiva non esclude la facoltà degli Stati membri di prevedere l'esclusione o la diminuzione della responsabilità dei datori di lavoro per fatti dovuti a circostanze a loro estranee, eccezionali e imprevedibili, o a eventi eccezionali, le conseguenze dei quali sarebbero state comunque inevitabili, malgrado la diligenza osservata.

Gli Stati membri non sono tenuti ad esercitare la facoltà di cui al primo comma.

Articolo 6

Obblighi generali dei datori di lavoro

1. Nel quadro delle proprie responsabilità il datore di lavoro prende le misure necessarie per la protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e di formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

Il datore di lavoro deve provvedere costantemente all'aggiornamento di queste misure, per tener conto dei mutamenti di circostanze e mirare al miglioramento delle situazioni esistenti.

2. Il datore di lavoro mette in atto le misure previste al paragrafo 1, primo comma, basandosi sui seguenti principi generali di prevenzione:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute.
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;

- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.
3. Fatte salve le altre disposizioni della presente direttiva, il datore di lavoro, tenendo conto della natura delle attività dell'impresa e/ o dello stabilimento, deve:
- a) valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici e nella sistemazione dei luoghi di lavoro.
A seguito di questa valutazione, e se necessario, le attività di prevenzione, i metodi di lavoro e di produzione adottati dal datore di lavoro devono:
- garantire un miglior livello di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori;
 - essere integrate nel complesso delle attività dell'impresa e/ o dello stabilimento e a tutti i livelli gerarchici;
- b) quando affida dei compiti ad un lavoratore, tener conto delle capacità dello stesso in materia di sicurezza e salute;
- c) far sì che la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie formino oggetto di consultazioni con i lavoratori e/ o i loro rappresentanti, per quanto riguarda le conseguenze sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, connesse con la scelta delle attrezzature, la riorganizzazione delle condizioni di lavoro e l'impatto dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- d) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni possano accedere alle zone che presentano un rischio grave e specifico.
4. Fatte salve le altre disposizioni della presente direttiva, quando in uno stesso luogo di lavoro sono presenti i lavoratori di più imprese, i datori di lavoro devono cooperare all'attuazione delle disposizioni relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute, e, tenuto conto della natura delle attività, coordinare i metodi di protezione e di prevenzione dei rischi professionali, informarsi reciprocamente circa questi rischi e informarne i propri lavoratori e/ o i loro rappresentanti.
5. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene e alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

Articolo 7

Servizi di protezione e prevenzione

1. Fatti salvi gli obblighi di cui agli articoli 5 e 6, il datore di lavoro designa uno o più lavoratori per occuparsi delle attività di protezione e delle attività di prevenzione dei rischi professionali nell'impresa e/ o nello stabilimento.
2. I lavoratori designati non possono subire pregiudizio a causa delle proprie attività di protezione e delle proprie attività di prevenzione dei rischi professionali.
I lavoratori designati, al fine di assolvere gli obblighi previsti dalla presente direttiva, devono poter disporre di tempo adeguato.
3. Se le competenze nell'impresa e/ o nello stabilimento sono insufficienti per organizzare dette attività di protezione e prevenzione, il datore di lavoro deve fare ricorso a competenze (persone o servizi) esterne all'impresa e/ o allo stabilimento.
4. Nel caso in cui il datore di lavoro faccia ricorso a dette competenze, le persone o i servizi interessati devono essere informati dal datore di lavoro circa i fattori che si sa o si suppone abbiano effetti sulla sicurezza e la salute dei lavoratori e devono avere accesso alle informazioni di cui all'articolo 10, paragrafo 2.
5. In ogni caso:
- i lavoratori designati devono possedere le capacità necessarie e disporre dei mezzi richiesti,
 - le persone o servizi esterni consultati devono possedere le attitudini necessarie e disporre dei mezzi personali e professionali richiesti, e
 - il numero dei lavoratori designati e delle persone o servizi esterni consultati deve essere sufficiente,
- per assumere le attività di protezione e prevenzione, tenendo conto delle dimensioni dell'impresa e/ o dello stabilimento e/ o dei rischi a cui i lavoratori sono esposti, nonché della ripartizione dei rischi nell'insieme dell'impresa e/ o dello stabilimento.
6. Alla protezione ed alla prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute, oggetto del presente articolo, provvedono uno o più lavoratori, un solo servizio o servizi distinti, siano essi interni o esterni all'impresa e/ o allo stabilimento.
Se necessario, il(i) lavoratore(i) e/ o il(i) servizio(i) debbono collaborare.
7. Gli Stati membri possono definire, tenuto conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'impresa, le categorie di imprese in cui il datore di lavoro, a patto che abbia le capacità necessarie, può assumere personalmente il compito di cui al paragrafo 1.
8. Gli Stati membri definiscono le capacità e le attitudini necessarie di cui al paragrafo 5.
Essi possono definire il numero sufficiente di cui al paragrafo 5.

Articolo 8

Pronto soccorso, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori e pericolo grave e immediato

1. Il datore di lavoro deve:
- prendere, in materia di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori, le misure necessarie, adeguate alla natura delle attività ed alle dimensioni dell'impresa e/ o dello stabilimento, tenendo conto di altre persone presenti e

| |
|--|
| <p>- organizzare i necessari rapporti con servizi esterni, in particolare in materia di pronto soccorso, di assistenza medica di emergenza, di salvataggio e di lotta antincendio.</p> <p>2. In applicazione del paragrafo 1, il datore di lavoro deve in particolare designare per il pronto soccorso, per la lotta antincendio e per l'evacuazione dei lavoratori, i lavoratori incaricati di applicare queste misure. Questi lavoratori devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzatura adeguata, tenendo conto delle dimensioni e/ o dei rischi specifici dell'impresa e/ o dello stabilimento.</p> <p>3. Il datore di lavoro deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> informare, il più presto possibile, tutti i lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; prendere misure e dare istruzioni affinché i lavoratori possano, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, cessare la loro attività e/ o mettersi al sicuro, lasciando immediatamente il luogo di lavoro; salvo eccezione debitamente motivata, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persista un pericolo grave e immediato. <p>4. Un lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro e/ o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa ed ingiustificata, conformemente alle legislazioni e/ o prassi nazionali.</p> <p>5. Il datore di lavoro fa sì che qualsiasi lavoratore in caso di pericolo grave ed immediato per la sua sicurezza e/ o quella di altre persone, nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico e tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici, possa prendere le misure adeguate a evitare le conseguenze di tale pericolo.</p> <p>La sua azione non comporta nessun pregiudizio nei suoi confronti, a meno che gli non abbia agito sconsideratamente o abbia commesso una grave negligenza.</p> |
|--|

Articolo 9

Vari obblighi dei datori di lavoro

- Il datore di lavoro deve:
 - disporre di una valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, inclusi i rischi riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari;
 - determinare le misure protettive da prendere e, se necessario, l'attrezzatura di protezione da utilizzare;
 - tenere un elenco degli infortuni sul lavoro che abbiano comportato per il lavoratore un'incapacità di lavorare superiore a tre giorni di lavoro;
 - redigere, per l'autorità competente e conformemente alle legislazioni e/ o prassi nazionali, relazioni sugli infortuni sul lavoro di cui siano state vittime i suoi lavoratori.
- Gli Stati membri definiscono, tenuto conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'impresa, gli obblighi che devono rispettare le diverse categorie di imprese in merito alla compilazione dei documenti previsti al paragrafo 1, lettere a) e b) ed al momento della compilazione dei documenti previsti al paragrafo 1, lettere c) e d).

Articolo 10

Informazione dei lavoratori

- Il datore di lavoro prende le misure appropriate affinché i lavoratori e/ o i loro rappresentanti nell'impresa e/ o nello stabilimento ricevano, conformemente alle legislazioni e/ o prassi nazionali, le quali possano tener conto in particolare della dimensione dell'impresa e/ o dello stabilimento, tutte le informazioni necessarie riguardanti:
 - i rischi per la sicurezza e la salute, nonché le misure e le attività di protezione e prevenzione riguardanti sia l'impresa e/ o lo stabilimento in generale, sia ciascun tipo di posto di lavoro e/ o di funzione;
 - e misure prese in applicazione dell'articolo 8, paragrafo 2.
- Il datore di lavoro prende le misure appropriate affinché i datori di lavoro dei lavoratori delle imprese e/ o degli stabilimenti esterni, i quali intervengono nella sua impresa o nel suo stabilimento, ricevano, conformemente alle legislazioni e/ o prassi nazionali, adeguate informazioni in merito ai punti di cui al paragrafo 1, lettere a) e b), destinate ai lavoratori in questione.
- Il datore di lavoro prende le misure appropriate affinché i lavoratori che hanno una funzione specifica in materia di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori o i rappresentanti dei lavoratori, i quali hanno una funzione specifica in materia di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori abbiano accesso per l'espletamento delle loro funzioni e conformemente alle legislazioni e/ o prassi nazionali:
 - alla valutazione dei rischi e delle misure di protezione di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettere a) e b);
 - all'elenco e alle relazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettere c) e d);
 - alle informazioni provenienti dalle attività di protezione e di prevenzione e dai servizi di ispezione ed organismi competenti per la sicurezza e la salute.

Articolo 11

- I datori di lavoro consultano i lavoratori e/ o i loro rappresentanti e permettono la partecipazione dei lavoratori e/ o dei loro rappresentanti in tutte le questioni che riguardano la sicurezza e la protezione della salute durante il lavoro. Ciò comporta:
 - la consultazione dei lavoratori;
 - il diritto dei lavoratori e/ o dei loro rappresentanti di fare proposte;
 - la partecipazione equilibrata conformemente alle legislazioni e/ o prassi nazionali.

2. I lavoratori o i rappresentanti dei lavoratori i quali hanno una funzione specifica in materia di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori partecipano in modo equilibrato, conformemente alle legislazioni e/ o prassi nazionali, o sono consultati preventivamente e tempestivamente dal datore di lavoro:
- su qualunque azione che possa avere effetti rilevanti sulla sicurezza e sulla salute;
 - sulla designazione dei lavoratori di cui all'articolo 7, paragrafo 1, e all'articolo 8, paragrafo 2 e sulle attività previste all'articolo 7, paragrafo 1;
 - sulle informazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1 e all'articolo 10;
 - sull'eventuale ricorso a competenze (persone o servizi) esterne all'impresa e/ o allo stabilimento, previsto all'articolo 7, paragrafo 3;
 - sulla concezione e organizzazione della formazione di cui all'articolo 12.
3. I rappresentanti dei lavoratori i quali hanno una funzione specifica in materia di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori hanno il diritto di chiedere al datore di lavoro di prendere misure adeguate e di presentargli proposte in tal senso, per ridurre qualsiasi rischio per i lavoratori e/ o eliminare le cause di pericolo.
4. I lavoratori di cui al paragrafo 2 ed i rappresentanti dei lavoratori di cui ai paragrafi 2 e 3 non possono subire pregiudizio a causa delle rispettive attività contemplate ai paragrafi 2 e 3.
5. Il datore di lavoro è tenuto a concedere ai rappresentanti dei lavoratori, i quali hanno una funzione specifica in materia di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori un sufficiente esonero dal lavoro — senza perdita di retribuzione — ed a mettere a loro disposizione i mezzi necessari per esercitare i diritti e le funzioni derivanti dalla presente direttiva.
6. I lavoratori e/ o i loro rappresentanti hanno il diritto di fare ricorso, conformemente alle legislazioni e/ o prassi nazionali, all'autorità competente in materia di sicurezza e di protezione della salute durante il lavoro, qualora ritengano che le misure prese ed i mezzi impiegati dal datore di lavoro non siano sufficienti per garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.
- I rappresentanti dei lavoratori devono avere la possibilità di presentare le proprie osservazioni in occasione delle visite e verifiche effettuate dall'autorità competente.

Articolo 12

Formazione dei lavoratori

1. Il datore di lavoro deve garantire che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e di salute, sotto forma di informazioni e di istruzioni, in occasione:

- della sua assunzione,
- di un trasferimento o cambiamento di funzione,
- dell'introduzione o del cambiamento di un'attrezzatura di lavoro,
- dell'introduzione di una nuova tecnologia,

specificatamente incentrata sul suo posto di lavoro o sulla sua funzione.

Detta formazione deve:

- essere adattata all'evoluzione dei rischi ed all'insorgenza di nuovi rischi e
- essere periodicamente ripetuta, se necessario.

2. Il datore di lavoro deve assicurarsi che i lavoratori delle imprese e/ o degli stabilimenti esterni, i quali intervengono nella sua impresa e/ o nel suo stabilimento, abbiano ricevuto istruzioni adeguate circa i rischi per la sicurezza e la salute durante la loro attività nella sua impresa o nel suo stabilimento.

3. I rappresentanti dei lavoratori i quali hanno una funzione specifica in materia di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori hanno diritto ad una formazione adeguata.

4. La formazione di cui ai paragrafi 1 e 3 non può essere posta a carico dei lavoratori né dei loro rappresentanti.

La formazione di cui al paragrafo 1 deve aver luogo durante il tempo di lavoro.

La formazione di cui al paragrafo 3 deve aver luogo durante il tempo di lavoro conformemente alle prassi nazionali all'interno o all'esterno dell'impresa e/ o dello stabilimento.

Ambito: Salute e sicurezza - Requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori Direttiva 2009/104/CE

Articolo 3

Obblighi generali

1. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori nell'impresa o nello stabilimento siano adeguate al lavoro da svolgere o opportunamente adattate a tale scopo, garantendo così la sicurezza e la salute dei lavoratori durante l'uso di dette attrezzature di lavoro. All'atto della scelta delle attrezzature di lavoro che prevede di usare, il datore di lavoro prende in considerazione le condizioni e le caratteristiche specifiche di lavoro e i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori esistenti nell'impresa o nello stabilimento, in particolare sul posto di lavoro, o i rischi che potrebbero aggiungersi a causa dell'uso di dette attrezzature di lavoro.

2. Qualora non sia possibile assicurare pienamente, in tal modo, la sicurezza e la salute dei lavoratori durante l'uso delle attrezzature di lavoro, il datore di lavoro prende le misure adeguate per ridurre al minimo i rischi.

Articolo 4

Norme concernenti le attrezzature di lavoro

1. Fatto salvo l'articolo 3, il datore di lavoro si procura o usa:

- attrezzature di lavoro che, messe per la prima volta a disposizione dei lavoratori nell'impresa o nello stabilimento dopo il 31 dicembre 1992, soddisfino: i) le disposizioni di qualsiasi direttiva comunitaria applicabile

nel settore in questione; ii) i requisiti minimi previsti nell'allegato I, sempreché nessun'altra direttiva comunitaria sia applicabile ovvero lo sia solo parzialmente;

- b) attrezzature di lavoro che, già messe a disposizione dei lavoratori nell'impresa o nello stabilimento alla data del 31 dicembre 1992, soddisfino, al più tardi quattro anni dopo tale data, i requisiti minimi previsti nell'allegato I;
- c) fatta salva la lettera a), punto i), e in deroga alla lettera a), punto ii), e alla lettera b), attrezzature di lavoro specifiche soggette alle prescrizioni dell'allegato I, punto 3, che, già messe a disposizione dei lavoratori nell'impresa o nello stabilimento alla data del 5 dicembre 1998, soddisfino al massimo quattro anni dopo tale data i requisiti minimi previsti nell'allegato I.

2. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché le attrezzature di lavoro, durante il loro uso, siano mantenute, mediante una manutenzione adeguata, a un livello tale da soddisfare, a seconda del caso, il paragrafo 1, lettera a) o b).

3. Gli Stati membri, previa consultazione delle parti sociali e tenendo conto delle legislazioni o prassi nazionali, fissano le modalità che consentono di raggiungere un livello di sicurezza corrispondente agli obiettivi stabiliti dall'allegato II.

Articolo 5

Verifica delle attrezzature di lavoro

1. Il datore di lavoro vigila affinché le attrezzature di lavoro la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione siano sottoposte a una verifica iniziale (dopo l'installazione e prima di metterle in esercizio) e a una verifica dopo ogni montaggio in un nuovo cantiere o in una nuova località di impianto da parte di personale competente a norma delle legislazioni o prassi nazionali, al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento.

2. Al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni sanitarie e di sicurezza e di rivelare i deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose e rimediarsi per tempo, il datore di lavoro vigila affinché le attrezzature di lavoro soggette a influssi che possono provocare detti deterioramenti siano sottoposte:

- a) a verifiche periodiche e, ove necessario, a collaudi periodici da parte di personale competente a norma delle legislazioni o prassi nazionali;
- b) a verifiche eccezionali da parte di personale competente a norma delle legislazioni o prassi nazionali ogniqualvolta intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza dell'attrezzatura di lavoro, quali trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali, periodi prolungati di inattività.

3. I risultati delle verifiche devono essere messi a verbale e tenuti a disposizione dell'autorità competente. Essi sono conservati per un periodo appropriato. Qualora siano usate al di fuori dell'impresa, le attrezzature di lavoro in questione sono accompagnate da un documento attestante l'esecuzione dell'ultima verifica.

Articolo 6

Attrezzature di lavoro che presentano un rischio specifico

Allorché l'uso di una determinata attrezzatura di lavoro può presentare un rischio specifico per la sicurezza o la salute dei lavoratori, il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché:

- a) l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai lavoratori all'uopo incaricati;
- b) in caso di riparazione, trasformazione o manutenzione, i lavoratori interessati siano qualificati in maniera specifica per svolgere detti compiti.

Articolo 7

Ergonomia e salute sul posto di lavoro

Il posto di lavoro e la posizione dei lavoratori durante l'uso dell'attrezzatura di lavoro, nonché i principi ergonomici, sono presi interamente in considerazione dal datore di lavoro all'atto dell'applicazione dei requisiti minimi di sicurezza e di salute.

Articolo 8

Informazione dei lavoratori

1. Fatto salvo l'articolo 10 della direttiva 89/391/CEE, il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori dispongano di informazioni adeguate e, se del caso, di istruzioni per l'uso delle attrezzature di lavoro usate durante il lavoro.

2. Le informazioni e le istruzioni per l'uso contengono almeno le indicazioni dal punto di vista della sicurezza e della salute in ordine:

- a) alle condizioni di impiego delle attrezzature di lavoro;
- b) alle situazioni anormali prevedibili;
- c) alle conclusioni da trarre dall'esperienza acquisita, se del caso, nella fase di uso delle attrezzature di lavoro.

Si richiama l'attenzione dei lavoratori sui rischi cui sono esposti, sulle attrezzature di lavoro presenti nel loro ambiente immediato di lavoro nonché sui relativi cambiamenti se si riferiscono alle attrezzature dell'ambiente immediato di lavoro, anche se essi non le usano direttamente.

3. Le informazioni e le istruzioni per l'uso sono comprensibili per i lavoratori interessati.

Articolo 9

Formazione dei lavoratori

Fatto salvo l'articolo 12 della direttiva 89/391/CEE, il datore di lavoro adotta le misure necessarie affinché:

- a) i lavoratori incaricati di usare le attrezzature di lavoro ricevano una formazione adeguata, anche sugli eventuali rischi che tale uso comporta;
- b) i lavoratori di cui all'articolo 6, lettera b), ricevano una formazione adeguata specifica.

ALLEGATO C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART.47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N.445. (impresa in difficoltà)

OGGETTO: REG. (UE) 2021/2115 - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - "Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA28)"

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____ il ___/___/___

residente nel Comune di _____ Provincia _____

via/piazza _____

Codice fiscale _____

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

titolare dell'impresa individuale

• denominazione _____

• con sede a _____ (Prov. _____)

in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

partita IVA/ codice fiscale _____

telefono _____ email _____ pec _____

(*oppure*)

rappresentante legale della Società/Ente

• denominazione _____

• con sede a _____ (Prov. _____)

in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

partita IVA/codice fiscale _____

telefono _____ email _____ pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (*indicare la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione*) _____

PRESA VISIONE della definizione di cui alla sezione 2.4, punto (63) degli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C C/485/01) e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

• che l'impresa non è in difficoltà

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data

Firma

Sezione 2.4, punto (63) degli “Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” (2022/C 485/01) definisce «impresa in difficoltà»: impresa che soddisfa i criteri di cui alla sezione 2.2 degli orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà-

Si riporta di seguito la sezione 2.2 degli “Orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà” (2014/C 249/01).

2.2. Campo di applicazione materiale: nozione di «impresa in difficoltà»

19. Uno Stato membro che prevede di concedere aiuti a un’impresa a norma dei presenti orientamenti deve dimostrare, sulla base di criteri oggettivi, che l’impresa in questione è in difficoltà ai sensi della presente sezione, fatte salve le specifiche disposizioni per gli aiuti per il salvataggio e il sostegno temporaneo per la ristrutturazione di cui al punto 29.

20. Ai fini dei presenti orientamenti, si ritiene che un’impresa sia in difficoltà se, in assenza di un intervento dello Stato, è quasi certamente destinata al collasso economico a breve o a medio termine. Pertanto un’impresa è considerata in difficoltà se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sotto scritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

c) qualora l’impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) nel caso di un’impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell’impresa sia stato superiore a 7,5;

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell’impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

21. Un’impresa di recente costituzione non è ammessa a beneficiare di aiuti a norma dei presenti orientamenti, neanche se la sua situazione finanziaria iniziale è precaria. Ciò avviene, ad esempio, quando la nuova impresa è il risultato della liquidazione di un’impresa preesistente oppure del rilevamento dei suoi attivi. In linea di principio, un’impresa viene considerata di recente costituzione nel corso dei primi tre anni dall’avvio dell’attività nel settore interessato. Solo dopo tale periodo l’impresa può essere ammessa a beneficiare di aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione, a condizione che:

a) possa essere definita un’impresa in difficoltà ai sensi dei presenti orientamenti;

b) non faccia parte di un gruppo più grande, se non alle condizioni fissate al punto 22.

22. Un’impresa facente parte di un gruppo più grande, o che viene da esso rilevata, non può, in linea di principio, beneficiare di aiuti ai sensi dei presenti orientamenti, salvo qualora si possa dimostrare che le sue difficoltà sono intrinseche e non risultano da una ripartizione arbitraria dei costi all’interno del gruppo e che sono troppo gravi per essere risolte dal gruppo stesso. Qualora un’impresa in difficoltà crei una controllata, quest’ultima e l’impresa in difficoltà che la controlla vengono considerate come un gruppo e possono ricevere aiuti alle condizioni fissate nel presente punto.

23. Dato che è a rischio la sua stessa sopravvivenza, un'impresa in difficoltà non può essere considerata uno strumento idoneo per la promozione degli obiettivi di altre politiche pubbliche fintanto che non venga ripristinata la sua redditività. Pertanto, la Commissione ritiene che gli aiuti a favore delle imprese in difficoltà possano contribuire allo sviluppo di attività economiche senza alterare le condizioni degli scambi tra Stati membri in misura contraria al comune interesse solo quando siano rispettate le condizioni fissate nei presenti orientamenti, anche qualora tali aiuti siano concessi in base a un regime che è già stato autorizzato.

24. Diversi regolamenti e comunicazioni nel settore degli aiuti di Stato e in altri settori vietano pertanto la concessione di aiuti di Stato alle imprese in difficoltà. Ai fini di tali regolamenti e comunicazioni, e fatto salvo quando questi stabiliscano altrimenti:

a) per «impresa in difficoltà» si intende un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 20 dei presenti orientamenti, e

b) una PMI costituitasi da meno di tre anni non può essere considerata un'impresa in difficoltà, tranne quando soddisfa le condizioni previste al punto 20, lettera c).

ALLEGATO D - DISPOSIZIONI PER IL CAMBIO DI BENEFICIARIO PER L'INTERVENTO SRA28**DEFINIZIONI**

Cessione: vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione che interessa interamente o parzialmente le superfici sotto impegno.

Cedente: soggetto che cede le superfici sotto impegno.

Cessionario (subentrante): soggetto al quale sono cedute le superfici sotto impegno.

Cambio beneficiario totale: il cedente cede tutte le superfici dell'intervento SRA28 (sia azione **SRA28.2**, sia **SRA28.5**) per le quali ha in corso l'impegno SRA28.

Cambio beneficiario parziale: il cedente che ha in corso l'impegno sia sull'azione **SRA28.2**, sia **SRA28.5** dell'intervento SRA28, cede interamente solo una delle due azioni dell'intervento SRA28 o parte di un'azione.

Bando aperto: periodo in cui è possibile presentare la domanda di sostegno/pagamento per una data annualità.

Bando chiuso: periodo in cui NON è più possibile presentare la domanda di sostegno/pagamento per una data annualità.

REGOLE GENERALI

La cessione delle superfici gravate da un impegno derivante dall'intervento SRA 28 da parte di un beneficiario a un altro soggetto comporta la revoca totale o parziale del premio e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, eccetto che nei seguenti casi:

- a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali (art. 3 del Reg (UE) 2021/2116)
- b) subentro del soggetto cessionario (subentrante) agli impegni sottoscritti dal cedente sulla superficie oggetto della cessione (**cambio beneficiario**).

La cessione degli impegni dell'intervento SRA28 deve riguardare le superfici sotto impegno dell'intero intervento SRA28 o di un'intera azione dell'intervento SRA28.

La cessione degli impegni non è ammessa nel caso in cui il beneficiario sia già stato informato della presenza di irregolarità sulla parte di domanda oggetto della cessione, riscontrate da controlli (amministrativi o in loco).

La cessione può essere autorizzata solo nel caso in cui:

- esista una domanda validata presentata dal cedente;
- il cessionario sia in possesso di tutti i requisiti, soggettivi e oggettivi previsti dal bando per l'intervento SRA28;
- il cessionario dichiari di:
 - o impegnarsi a subentrare agli impegni sottoscritti dal cedente per tutta la durata residua dell'impegno
 - o assumersi la responsabilità delle irregolarità che comportano la riduzione e/o l'esclusione dal premio con la restituzione di eventuali contributi già erogati al cedente.

Inoltre:

- a) il cessionario deve avere un titolo di conduzione (proprietà, affitto, ecc.) delle superfici oggetto di trasferimento che copra l'intero periodo di impegno;

- b) una superficie può essere coinvolta una sola volta in un procedimento di cambio beneficiario, a eccezione del caso in cui il cedente cessi totalmente l'attività e contestualmente si verifichi una delle seguenti condizioni:
- trasferimenti di superfici conseguenti a successioni ereditarie o donazioni, solo se il subentrante ha una parentela/affinità con il cedente entro il terzo grado come definito ai fini INPS, come da tabella allegata (allegato 1);
 - scissione societaria in cui i soci della/le nuova/e società (subentranti) rimangono gli stessi e conducono unitariamente le stesse superfici della società madre (cedente) senza quindi un trasferimento effettivo di superfici a soggetti diversi.

PROCEDURA PER LA CESSIONE DI AZIENDE (CAMBIO BENEFICIARIO)

La cessione di un intervento SRA28 prevede l'attivazione di un'apposita procedura su Sis.Co., tramite le seguenti fasi:

FASE 1. Presentazione da parte del cessionario di una **domanda di autorizzazione** a subentrare alla domanda del cedente, corredata dal modulo "Domanda autorizzazione al cambio beneficiario" (allegato 2).

FASE 2. Istruttoria della domanda da parte dell'ufficio territorialmente competente della Direzione generale agricoltura, sovranità alimentare e foreste.

FASE 3. In caso di esito positivo dell'istruttoria di cui alla fase 2, **presentazione** da parte del cessionario della domanda autorizzata "**SRA - Cambio beneficiario - azienda cessionaria**", che rappresenta la domanda di sostegno/pagamento con la quale quest'ultimo subentra formalmente agli impegni del cedente per il restante periodo d'impegno.

FASE 3 bis. Solo in caso di cambio beneficiario parziale, il cedente dovrà modificare la sua domanda di sostegno/pagamento richiamata nella domanda di autorizzazione del cessionario istruita positivamente (fase 1), adeguandola alla modifica conseguente al subentro. La domanda autorizzata del cedente è denominata "**SRA- Cambio beneficiario - azienda cedente**".

FASE 1 - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A SUBENTRARE ALLA DOMANDA DEL CEDENTE

La domanda di autorizzazione al cambio beneficiario deve essere riferita all'anno campagna per il quale il cessionario intende presentare la domanda autorizzata "SRA - Cambio beneficiario - azienda cessionaria".

La domanda deve essere presentata entro 30 giorni lavorativi dal trasferimento di conduzione dei terreni o degli animali dal cedente al cessionario.

La data da cui decorrono i 30 giorni lavorativi è la seguente:

- la data di stipula dell'atto di compravendita sottoscritto dalle parti, in caso di cambio di proprietà
- la data di decorrenza indicata nel contratto sottoscritto dalle parti, in caso di cambio di conduzione tramite contratto di affitto, comodato o concessione, (ad esempio: contratto d'affitto sottoscritto dalle parti il 25 settembre con decorrenza dal 1° settembre. La data del trasferimento è il 1° settembre.).

La domanda di autorizzazione deve contenere:

- l'anagrafica del cessionario e del cedente
- il riferimento alla domanda di sostegno/pagamento presentata dal cedente alla quale il cessionario intende fare riferimento

- l'indicazione se la richiesta riguarda tutto l'intervento SRA28 del cedente (cessione totale) o solo parte di esso (cessione parziale);
- le superfici richiesti nella domanda del cedente a cui il cessionario intende subentrare;
- la documentazione prevista nel bando per l'intervento SRA28;

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione di consenso al cambio di beneficiario, sottoscritta sia dal cedente, sia dal cessionario, come da modello allegato (allegato 2).

FASE 2 - ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL CAMBIO DEL BENEFICIARIO

I responsabili del procedimento di istruttoria delle domande di autorizzazione al cambio del beneficiario sono i dirigenti pro tempore delle strutture AFCP competenti per territorio.

L'istruttoria deve essere completata entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda di autorizzazione da parte del cessionario e può concludersi anche con esito parzialmente positivo, se non tutte le superfici oggetto di trasferimento presentassero le caratteristiche previste dal bando per l'intervento SRA28.

Conclusa l'istruttoria, il responsabile del procedimento ne comunica l'esito tramite PEC **sia al cessionario, sia al cedente.**

FASE 3 - PRESENTAZIONE DA PARTE DEL CESSIONARIO DELLA DOMANDA AUTORIZZATA "SRA - CAMBIO BENEFICIARIO - AZIENDA CESSIONARIA"

Una volta che la domanda di autorizzazione al cambio beneficiario è stata accolta, il cessionario può presentare una domanda autorizzata "SRA - Cambio beneficiario - azienda cessionaria", che costituisce domanda di sostegno/pagamento.

La domanda autorizzata "SRA - Cambio beneficiario - azienda cessionaria" ha la stessa struttura della corrispondente domanda di sostegno/pagamento dell'intervento SRA28 oggetto di cambio beneficiario.

Alla domanda autorizzata deve essere allegata la documentazione prevista dal bando per l'intervento SRA28.

BANDO CHIUSO (ANNO N)

Se i termini per la presentazione della domanda di sostegno/pagamento dell'intervento SRA28 sono scaduti (bando chiuso), affinché il cessionario possa percepire il pagamento nell'annualità corrispondente a quella in cui il cedente ha presentato la domanda di sostegno/pagamento, il cessionario deve presentare:

1. la domanda di autorizzazione, corredata della documentazione prevista dal bando per l'intervento SRA28, entro il 15/11/anno N, purché l'inizio della conduzione delle superfici oggetto di trasferimento da parte del cessionario sia antecedente al 11/11/anno N (data limite inizio titolo conduzione 10/11 dell'anno N)
2. la domanda autorizzata denominata "SRA - Cambio beneficiario - azienda cessionaria" riferita all'anno campagna N, selezionando sul sistema informativo l'annualità corrispondente a quella della domanda a cui si sta subentrando, entro il 31/12/anno N e comunque entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione PEC di autorizzazione al cambio beneficiario da parte del responsabile del procedimento.

La domanda autorizzata presentata a bando chiuso deve contenere le superfici oggetto di trasferimento e le eventuali superfici del cessionario già sotto impegno.

Nel caso in cui la domanda autorizzata presentata a bando chiuso sia collegata a una domanda di sostegno/pagamento tardiva, le penalità previste per le domande tardive di sostegno/pagamento saranno applicate sia al cedente (in caso di subentro parziale), sia al cessionario (in caso di subentro parziale o totale).

BANDO APERTO (ANNO N+1)

Quando il bando è aperto possono verificarsi i seguenti casi:

- 1) Il cessionario può subentrare agli impegni dell'anno N+1 del cedente, solo se quest'ultimo ha già presentato la domanda di sostegno/pagamento per l'anno N+1
- 2) Il cessionario può subentrare agli impegni dell'anno N del cedente in assenza della domanda di conferma del cedente per l'anno N+1, solo se il cessionario ha presentato domanda di autorizzazione al subentro, istruita positivamente, dal 16 novembre dell'anno N e fino all'apertura del bando dell'anno N+1.

Le domande di autorizzazione al cambio beneficiario di cui al punto 2, con esito istruttorio positivo, sono valide ai soli fini della presentazione della domanda autorizzata denominata "SRA - Cambio beneficiario - azienda cessionaria" per l'anno campagna N+1 (es. 2025).

Le domande autorizzate "SRA - Cambio beneficiario -azienda cessionaria" di cui ai punti 1 e 2 dovranno essere presentate entro i termini stabiliti dalla normativa per le domande di sostegno/pagamento degli interventi SRA (bando aperto).

Una domanda autorizzata presentata a bando aperto tardivamente sarà soggetta alle stesse penalità previste per le domande tardive di sostegno/pagamento.

| |
|--|
| FASE 3 bis - PRESENTAZIONE DA PARTE DEL CEDENTE DELLA DOMANDA AUTORIZZATA "SRA - CAMBIO BENEFICIARIO - AZIENDA CEDENTE" |
|--|

La fase 3 bis descritta di seguito si attiva solo in caso di cambio beneficiario parziale.

Una volta che la domanda di autorizzazione al cambio beneficiario presentata dal cessionario è stata accolta, il cedente deve presentare una domanda autorizzata "SRA - cambio beneficiario - azienda cedente", che sostituisce la domanda di sostegno/pagamento precedentemente presentata, allo scopo di adeguarla alla modifica conseguente al subentro.

La domanda autorizzata "SRA - cambio beneficiario - azienda cedente" ha la stessa struttura della corrispondente domanda di sostegno/pagamento dell'intervento SRA oggetto di cambio beneficiario e deve contenere esclusivamente gli interventi in capo al cedente.

Nel caso di mancata presentazione della domanda "SRA - cambio beneficiario - azienda cedente", il cedente non ha diritto al pagamento del premio richiesto con la domanda di sostegno/pagamento presentata e validata a bando aperto, in quanto quest'ultima non è stata adeguata.

BANDO CHIUSO (ANNO N)

Se il cessionario ha presentato domanda di autorizzazione al cambio beneficiario entro il 15/11/anno N purché l'inizio della conduzione delle superfici oggetto di trasferimento da parte del cessionario sia antecedente al 11/11/anno N (data limite inizio titolo conduzione 10/11 dell'anno N), il cedente dovrà presentare la domanda autorizzata "SRA- cambio beneficiario - azienda cedente" entro il 31/12/anno N, selezionando sul sistema informativo l'annualità corrispondente a quella della domanda di subentro e comunque entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione PEC di autorizzazione al cambio beneficiario da parte del responsabile del procedimento (fase 2). La domanda di pagamento del cedente dovrà contenere anche gli altri eventuali interventi in corso.

BANDO APERTO (ANNO N+1)

Se il cessionario ha presentato domanda di autorizzazione al cambio beneficiario dopo il 15/11/anno N, il cedente dovrà presentare la domanda autorizzata "SRA- cambio beneficiario – azienda cedente" per l'anno N+1 entro i termini stabiliti dalla normativa per le domande di sostegno/pagamento. La domanda di pagamento del cedente dovrà contenere anche gli altri eventuali interventi in corso.

CONSEGUENZE IN CASO DI MANCATO MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Il cessionario assume formalmente gli impegni del cedente con la presentazione della domanda autorizzata "SRA - Cambio beneficiario - azienda cessionaria" e diviene responsabile a tutti gli effetti del rispetto degli impegni per tutta la durata residua, calcolata a partire dall'anno in cui il cedente ha presentato la domanda relativa all'intervento SRA28 oggetto di cambio beneficiario. Pertanto, il cedente non è tenuto a restituire le somme già percepite negli anni d'impegno antecedenti il cambio beneficiario. Se il cessionario non avesse i requisiti per potere subentrare nell'impegno, invece, il cedente dovrà restituire i premi percepiti, maggiorati degli interessi legali.

Dopo l'assunzione formale degli impegni da parte del cessionario con la presentazione della domanda autorizzata, la responsabilità di eventuali rinunce agli impegni e/o future irregolarità che comportano riduzioni o esclusioni dal premio, con recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, è imputabile al cessionario stesso, il quale è tenuto a restituire anche il premio già erogato al cedente.

La domanda di autorizzazione al cambio beneficiario presentata dopo il 15 novembre dell'anno N con un esito istruttorio positivo corrisponde a un'assunzione formale degli impegni da parte del cessionario per il periodo compreso tra la presentazione della domanda di autorizzazione stessa e la data di presentazione della domanda autorizzata "SRA- Cambio beneficiario – azienda cessionaria".

In caso di irregolarità, rimane in carico al cedente l'onere di restituire eventuali somme sui terreni trasferiti, in quanto il contributo relativo all'annualità N viene percepito interamente dal cedente.

Nella tabella seguente sono riassunti i casi che determinano la restituzione dei premi e i relativi soggetti tenuti alla restituzione.

| Fasi del procedimento | Soggetto tenuto alla restituzione dei premi percepiti dal cedente |
|---|--|
| Domanda di autorizzazione istruita negativamente | Cedente |
| Domanda di autorizzazione con istruttoria parzialmente positiva | Cedente per la superficie non autorizzata al subentro. |
| Mancata presentazione oppure presentazione oltre i termini previsti della domanda autorizzata "SRA - Cambio beneficiario -azienda cessionaria" | Cedente |
| Domanda autorizzata "SRA - Cambio beneficiario -azienda cessionaria" istruita negativamente | Cessionario |
| Domanda di autorizzazione del cessionario presentata dopo il 15 novembre dell'anno N e istruita positivamente ma con infrazioni rilevate sui terreni trasferiti | Cedente |

CASI PARTICOLARI

Nelle seguenti casistiche:

- a) trasferimenti di superfici conseguenti a successioni ereditarie o donazioni, solo se il subentrante ha una parentela/affinità con il cedente entro il terzo grado come definito ai fini INPS, come da tabella allegata (allegato 1)
- b) scissione societaria in cui i soci della/le nuova/e società (subentranti) rimangono gli stessi e conducono unitariamente le stesse superfici della società madre (cedente), senza quindi un trasferimento effettivo di superfici a soggetti diversi

potrebbe verificarsi l'impossibilità di rispettare alcune delle regole generali. In tal caso il responsabile dell'intervento e l'Organismo Pagatore Regionale valuteranno puntualmente se autorizzare il cambio beneficiario.

Inoltre, eventuali richieste di subentro da parte del cessionario riconducibili al decesso o incapacità professionale di lunga durata del cedente e/o cessionario che impedissero il rispetto di queste disposizioni, saranno valutate caso per caso dal responsabile dell'intervento e dall'Organismo Pagatore Regionale.

In quest'ultimo caso, in assenza di una domanda di pagamento presentata dal cedente e/o dal cessionario entro i termini fissati, l'impegno pluriennale del cedente s'intende concluso senza procedere al recupero delle somme già erogate.

ALLEGATO 1

GRADI DI PARENTELA/AFFINITÀ, DEFINITI AI FINI INPS

| PARENTELA | | AFFINITÀ | |
|--|--|---|--|
| vincolo tra persone che discendono da uno stesso stipite | | vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge | |
| Grado | Rapporto di parentela con il titolare | Grado | Rapporto di affinità |
| 1 | - padre e madre - figlio o figlia | 1 | - suocero o suocera del titolare - figlio o figlia del coniuge |
| 2 | - nonno o nonna - nipote (figlio del figlio o della figlia) - fratello o sorella | 2 | - nonno o nonna del coniuge - nipote (figlio del figlio del coniuge) - cognato o cognata |
| 3 | - bisnonno o bisnonna - pronipote (figlia o figlio del nipote) - nipote (figlia o figlio del fratello o della sorella) - zio e zia (fratello o sorella del padre o della madre) | 3 | - bisnonno o bisnonna del coniuge - pronipote (figlio del nipote del coniuge) - nipote (figlio del cognato o della cognata) - zio o zia del coniuge |

ALLEGATO 2**FAC SIMILE MODULISTICA DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE AL CAMBIO BENEFICIARIO**

Il sottoscritto _____ (*nome e cognome del beneficiario*), nato a _____ provincia di _____ in data (gg/mm/aa) _____, residente in _____ (*indirizzo completo del beneficiario*), titolare/legale rappresentante della Ditta _____ (*denominazione Ditta*), CUA _____, con sede in _____ (*indicare sede legale della ditta*), con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. _____ (*indicare ID procedimento ultima domanda valida se esistente*), **in qualità di cessionario (subentrante)**

E

Il sottoscritto _____ (*nome e cognome del beneficiario*) nato a _____ provincia di _____ in data gg/mm/aa, residente in _____ (*indirizzo completo del beneficiario*), titolare/legale rappresentante della Ditta _____ (*denominazione Ditta*), CUA _____, con sede in _____ (*indicare sede legale della ditta*), con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. _____ (*indicare ID procedimento ultima domanda valida*), **in qualità di cedente**

dichiarano il proprio consenso al cambio beneficiario relativamente alla seguente domanda SRA:

| NUMERO DOMANDA di sostegno/pagamento | INTERVENTO - AZIONE | COMUNE | FOGLIO | MAPPALE | Superficie oggetto di cambio beneficiario (ha)* |
|--------------------------------------|---------------------|--------|--------|---------|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

***Totale Superficie oggetto di cambio beneficiario (ha):**

Entrambi i sottoscritti (cessionario e cedente) dichiarano, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere a conoscenza delle condizioni previste da queste disposizioni e dal bando degli interventi SRA, nonché delle conseguenze per entrambi in caso di mancato mantenimento degli impegni assunti.

Dichiarazione in caso di domanda di autorizzazione al cambio del beneficiario dell'intervento SRA28 presentata dopo il 15 novembre.

Il subentrante dichiara:

- di assumere gli impegni dell'intervento connesso alle superfici trasferite a far data dalla presentazione della domanda di autorizzazione al cambio beneficiario
- di essere consapevole che il pagamento del premio connesso alle superfici trasferite relativo all'anno della domanda di cui si chiede il subentro verrà erogato interamente al cedente
- di essere consapevole che la domanda di autorizzazione presentata tramite Sis.Co. deve essere riferita all'anno campagna **successivo a quello della domanda di cui si chiede il subentro**
- di impegnarsi a presentare tramite Sis.Co. la domanda autorizzata "SRA - Cambio beneficiario - azienda cessionaria" a valere sull'annualità **successiva a quella della domanda di cui si chiede il subentro**

Data

Firma del cessionario (subentrante)

Infine, chiedono di essere informati circa l'esito della domanda ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata (pec) _____

Il cessionario (subentrante)

Il cedente

Luogo e Data

Il modello, debitamente compilato e sottoscritto, deve essere allegato alla domanda di autorizzazione al cambio beneficiario presentata tramite Sis.Co, insieme alla copia del documento di identità in corso di validità del cessionario e di quello del cedente e all'altra eventuale documentazione a supporto della richiesta.

ALLEGATO E - FAC SIMILE MODULISTICA DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO CAUSE DI FORZA MAGGIORE.

OGGETTO: Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia – “Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA28)” - Richiesta di autorizzazione alla presentazione di una domanda di riconoscimento di cause di forza maggiore, circostanze eccezionali

Il sottoscritto _____

titolare/legale rappresentante dell'Azienda _____

CUAA _____

dichiara che la presente richiesta di autorizzazione alla presentazione di una domanda di modifica per il riconoscimento della seguente causa di forza maggiore o circostanza eccezionale è motivata come segue¹ :

- una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario

Si allegano i seguenti documenti utili per una valutazione di merito:

Luogo e data.

Il richiedente/beneficiario

Allega: fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

¹ Barrare la voce che corrisponde alla propria motivazione


RegioneLombardia
ALLEGATO F
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli art. 13-14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER GLI IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE (SRA) - SOSTEGNO PER MANTENIMENTO DELLA FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI (SRA 28) ANNO 2023. REGOLAMENTO (UE) N. 2115/2021 – COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA.

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

| Finalità | Base giuridica | Categorie di dati personali |
|---|---|---|
| Erogazione di contributi in relazione ai bandi degli interventi strutturali ed a superficie del Complemento Sviluppo rurale | Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett e) GDPR nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003; REG. UE n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai | Dati personali comuni anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); dati di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN); percorso professionale. |

| Finalità | Base giuridica | Categorie di dati personali |
|----------|--|-----------------------------|
| | <p>piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;</p> <p>Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.;</p> <p>Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia approvato con DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 e s.m.i.</p> | |

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali:

- INPS, per il DURC;
- Prefettura/Ministero Interno, per i controlli antimafia;
- Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) per monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per gli adempimenti in materia di aiuti di Stato (Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN);
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il monitoraggio unitario;
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), per il Codice Unico di Progetto (CUP);
- Commissione Europea, per il monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
- Forze dell'ordine, per lo svolgimento dei controlli
- Agenzia delle Entrate, per le visure catastali;
- Valutatore Indipendente, per il servizio di valutazione del Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027 per la parte di competenza della Regione Lombardia;
- Certificatore dei conti per le verifiche di esattezza e veridicità dei conti annuali dell'organismo pagatore, il corretto funzionamento del suo sistema di controllo interno e la legalità e la correttezza delle spese di cui la Commissione ha richiesto il rimborso;
- Autorità ambientale per il monitoraggio degli effetti ambientali degli interventi CSR, in coerenza con gli esiti della VAS nazionale e tenendo presente le politiche ambientali in atto;
- Corte dei conti EU, per la verifica della regolarità della gestione finanziaria
- Corte dei conti Italia, per i controlli di contabilità pubblica

I Suoi dati personali potranno essere pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Regione Lombardia e di Agea, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

- ARIA S.p.A., per la gestione e manutenzione delle piattaforme EDMA, SISCO, SISPA e REGDEB;
- Assistenza Tecnica RL, per le attività di monitoraggio e supporto all'Autorità di Gestione per le attività di competenza della Regione Lombardia relative al Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027;

- Centri di Assistenza Agricola (CAA), per attività in convenzione per la gestione del fascicolo;

Si precisa che, a livello di singolo bando, sono di volta in volta indicate le attività svolte dai soggetti sopra elencati, coinvolti nel trattamento dei dati personali.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I suoi dati saranno conservati per dieci anni dal versamento dell'ultimo contributo per finalità di controllo ed eventuale gestione del contenzioso (Regolamento UE 2021/2116 art. 67).

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO G - CALCOLO DIMENSIONE DI IMPRESA

CALCOLO DIMENSIONE D'IMPRESA

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

- 1. Ragione sociale impresa richiedente
2. Codice fiscale
3. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato
4. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
5. Numero di occupati (1)
6. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)
7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente

Table with 3 columns for data entry and a 'SELEZIONA' dropdown menu.

NOTE (Indicare eventuali note sui dati presi a riferimento, ad esempio se i dati della richiedente si riferiscono a bilanci consolidati):

Empty box for notes.

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare SOLO in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 7. - Anno di riferimento modificabile in base all'ultimo bilancio disponibile

- Denominazione
Anno di riferimento
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Table for Impresa n. 1 with 3 columns.

- Denominazione
Anno di riferimento
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Table for Impresa n. 2 with 3 columns.

- Denominazione
Anno di riferimento
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Table for Impresa n. 3 with 3 columns.

- Denominazione
Anno di riferimento
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Table for Impresa n. 4 with 3 columns.

- Denominazione
Anno di riferimento
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Table for Impresa n. 5 with 3 columns.

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

- Anno di riferimento
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)
PMI/GRANDE
Dimensione impresa per ciascun anno
DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA

Table for calculation with 3 columns and 5 rows.

(1) Considerare nel calcolo: a. i dipendenti; b. i proprietari-gestori; c. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Nella Sezione 1 "Dati sull'impresa richiedente" compilare tutti i campi evidenziati in grigio delle 7 righe riferite alle ultime tre annualità, comprensive dell'ultimo bilancio disponibile approvato. Nel caso in cui al punto 7. ("7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente") l'impresa è selezionata come non autonoma (ossia associata o collegata), compilare nella Sezione 2 anche i dati relativi alle imprese facenti parte del gruppo (a tal fine vedasi il foglio "Istruzioni" per la definizione di impresa associata o collegata e gli esempi e situazioni ivi indicati). Una volta compilata la Sezione 1 ed eventualmente la Sezione 2 (solo in caso di impresa richiedente non autonoma), nella Sezione 3 si visualizzerà la dimensione dell'impresa richiedente. Se a seguito della compilazione delle ultime due annualità (della Sezione 1 ed eventualmente della Sezione 2) la dimensione dell'impresa richiedente coincide (ad es. "Piccola" per entrambe le annualità, oppure "Grande" per entrambe le annualità) non è necessario compilare i dati relativi per la terza annualità, dato che il risultato rimarrebbe invariato. Nel caso in cui la dimensione d'impresa nei tre anni di riferimento risulti diversa si rimanda alla tabella in calce al foglio "Istruzioni" che esemplifica come leggere gli esiti delle verifiche.

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

D.d.s. 24 aprile 2024 - n. 6592
Albo regionale delle imprese boschive - Aggiornamento 2024
(l.r. 31/2008 - art. 57)IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti:

- il decreto legislativo 30 ottobre 2014, n. 178 «Attuazione del Regolamento (CE) n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea e del Regolamento (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati» che all'art. 4 istituisce il «Registro degli Operatori»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali» che, all'articolo 10 comma 2, prevede che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nel settore forestale, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4470 «Albi regionali delle imprese forestali» che stabilisce i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali e determina le informazioni necessarie per ogni impresa ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al «Registro degli operatori» di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 178/2014;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4472 «Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali»;
- il decreto del MIPAAF 9 febbraio 2021 «Istituzione del Registro Nazionale degli Operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che, all'art. 57, prevede l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive a cui vengano iscritte imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali o delle attività di manutenzione degli impianti di arboricoltura da legno;
- il regolamento regionale 20 luglio 2007 n. 5 «Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31», che all'art. 20, commi 4 e 4 bis, prevede che alcune attività selvicolturali di particolare rilevanza tecnica possano essere svolte solo da imprese iscritte all'albo regionale delle imprese boschive;
- la delibera di giunta regionale n. 8396 del 12 novembre 2008 «Istituzione dell'Albo regionale delle imprese boschive»;
- la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2022, n. XI/6180 «Albo regionale imprese boschive - l.r. 31/2008 art. 57 - Adeguamento al decreto ministeriale 29 aprile 2020 n. 4470, «Albi regionali delle imprese forestali» che stabilisce i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, previsto dall'art. 57 della l.r. 31/2008, in coerenza con i criteri minimi previsti da d.m. 4470/2020 e dal d.m. 4472/2020 sopracitati;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa 2 dicembre 2020 n. 15113 «Regolamentazione regionale dei percorsi formativi di Operatore Forestale specializzato e istruttore forestale» che, in attuazione del d.m. 4472/2020 sopra citato, approva lo standard professionale di «Operatore Forestale Specializzato» e di «Istruttore Forestale», nonché i relativi percorsi e crediti formativi, ai sensi della legge regionale 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», aggiornando il precedente decreto n. 11961 del 21 novembre 2016 «Regolamentazione regionale dei percorsi formativi di operatore forestale responsabile e istruttore forestale»;
- il decreto dirigente struttura 27 giugno 2023 - n. 9540 «Albo regionale delle imprese boschive - Aggiornamento 2023 (l.r. 31/2008 - art. 57)» e il decreto dirigente struttura 11 agosto 2023 - n. 12222 «d.d.s. n. 9540 Conclusione del procedimento relativo alla richiesta di iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive (l.r. 31/2008 - art. 57) di n. 3 imprese boschive»;
- il decreto dirigente struttura 17 aprile 2024 n. 6061 «D.g.r. n. XI/6180 - Albo Regionale Imprese Boschive - Modalità di iscrizione e tenuta dell'Albo - l.r. 31/2008 art. 57»;

Visto il verbale d'istruttoria e i relativi allegati redatti in data 24 aprile 2024, conservati agli atti della Struttura Sviluppo delle

politiche forestali, presso cui è possibile esercitare il diritto di accesso, dai quali si evince che:

- in data 11 dicembre 2023 è stata inviata una comunicazione alle n. 318 imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese Boschive per l'anno 2023, con la richiesta di confermare il possesso dei requisiti stabiliti dalla d.g.r. XI/6180/2022 per mantenere l'iscrizione per l'anno 2024 all'Albo regionale e di comunicare le quantità di legno commercializzate nel 2022, ai fini dell'esonero dall'iscrizione al «Registro degli Operatori» ex d.lgs. 178/2014, attraverso un'apposita sezione dell'applicativo SITaB2, denominata «Dati Impresa boschiva» entro il termine del 31 gennaio 2024 prorogato successivamente, con nota del 31 gennaio, al 15 febbraio considerate le difficoltà segnalate da alcune imprese e dalla Associazione Regionale delle Imprese Boschive della Lombardia (A.R.I.B.L.);
- delle n. 318 imprese iscritte all'Albo nell'anno 2023, n. 307 imprese hanno presentato la conferma di iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive attraverso l'applicativo SITaB2 confermando il possesso dei requisiti richiesti dalla d.g.r. XI/6180/2022 e comunicando, inoltre, i quantitativi di legname commercializzato ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al «Registro degli operatori» di cui all'articolo 4 del d.lgs. 178/2014, e n. 11 imprese non hanno confermato l'iscrizione;

Considerato che, in base ad ulteriori controlli effettuati sulle 307 imprese:

- n. 2 imprese non sono risultate in possesso dei requisiti richiesti dalla d.g.r. XI/6180/2022. Per tali imprese, ai sensi dell'art. 10 della l. 241/90, sono state richieste controdeduzioni sulla rilevata assenza di requisiti, in conseguenza solo n.1 impresa ha presentato nei termini prescritti le proprie osservazioni al vaglio della struttura responsabile;
- per ulteriori n. 2 imprese sono in corso approfondimenti istruttori dipendenti da altra amministrazione;

e che pertanto per n. 3 imprese sono ancora in corso verifiche istruttorie e che si procede con la sospensione dell'impresa che non ha fornito nei termini proprie controdeduzioni;

Ritenuto, a conclusione del procedimento finalizzato all'aggiornamento dell'Albo regionale delle Imprese Boschive per l'anno 2024, in esito a quanto sopra riportato, di:

- confermare l'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive per n. 303 imprese in possesso dei requisiti richiesti dalla d.g.r. XI/6180/2022;
- sospendere, in base alle disposizioni del d.d.s. 6061/2024, n. 1 imprese, iscritta nel 2023, non è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla d.g.r. XI/6180/2022;
- cancellare n. 11 imprese, iscritte nel 2023, che non hanno confermato l'iscrizione attraverso il SITaB2;
- provvedere con successivo atto alla conclusione del procedimento relativo alla richiesta di iscrizione all'Albo di n. 3 imprese per le quali sono ancora in corso approfondimenti istruttori;

Ritenuto di approvare l'Allegato A, costituito da n. 8 pagine, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante l'elenco aggiornato per l'anno 2024 delle 303 imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese boschive, di cui all'art. 57 della l.r. 31/2008;

Visti l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A, costituito da n. 8 pagine, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante l'elenco aggiornato per l'anno 2024 delle n. 303 imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese boschive, di cui all'art. 57 della l.r. 31/2008;

2. di cancellare dall'Albo regionale delle Imprese boschive 2024 n. 11 imprese, iscritte nel 2023, che non hanno confermato l'iscrizione attraverso il SITaB2;

3. di sospendere, in base alle disposizioni del d.d.s. 6061/2024, dall'Albo regionale delle Imprese boschive 2024 n. 1 impresa in quanto non in possesso di tutti i requisiti previsti dalla d.g.r. XI/6180/2022;

4. di provvedere, con successivo atto, alla conclusione del procedimento relativo alla conferma di iscrizione all'Albo regio-

nale delle n. 3 imprese boschive per le quali sono tuttora in corso approfondimenti istruttori;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

— • —

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

ALLEGATO A – Elenco aggiornato delle 303 imprese iscritte all’Albo delle Imprese Boschive 2024 ai sensi della d.g.r. 6180/2022

| N° ISCRIZIONE ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | PARTITA IVA |
|--------------------|--|--|-------|------------------------|-------|-------------|
| 10 | SEGHERIA PRAOLINI DI PRAOLINI LUIGI & C. S.N.C. | VIA FELEIT, 13 | 23032 | BORMIO | SO | 00744820143 |
| 11 | VANINI GIANCARLO | VIA ROMA 12 | 22020 | CERANO INTELVI | CO | 01630290136 |
| 19 | BOLDRINI MAURIZIO | VIA CAMIGIOLO N 2 | 21010 | PORTO VALTRAVAGLIA | VA | 01681970123 |
| 20 | BOZZOLO LIVIO ETTORE | VIA VITTORIO VENETO, 1 | 21030 | AZZIO | VA | 01401840127 |
| 21 | PURICELLI AMBIENTE VERDE S.R.L. | VIA PROVINCIALE RASA 85 - 21100 VARESE | 21100 | VARESE | VA | 02619580125 |
| 27 | BORELLINI SNC DI BORELLINI CLAUDIO E BRANCHINI SIMONE | VIA NAZIONALE, 743 | 23010 | COLORINA | SO | 00173310145 |
| 29 | RAVELLI PAOLO | VIA SCOGNO 1 E | 21030 | MARCHIROLO | VA | 02762920128 |
| 35 | INTELVIFOREST DI PIZZAGALLI NICOLO' | VICOLO VAL D'INTELVI ,5 | 22010 | CLAINO CON OSTENO | CO | 03456350135 |
| 38 | PIERETTI S.R.L. | VIA ALDO MORO 3 | 25061 | BOVEGNO | BS | 04548600982 |
| 45 | RIVADOSSI ANNIBALE & C. S.N.C. | VIA FONTE PIZZOLI 21B | 25042 | BORNO | BS | 00672850989 |
| 46 | SANTI' CAMUNA DI PILONI P, C, S E F SNC | VIA INDUSTRIALE 9 | 25048 | EDOLO | BS | 01607760988 |
| 47 | GIACOMETTI ANTONIO GUIDO | VIA SAN GIUSEPPE 53 | 23037 | TIRANO | SO | 00789890142 |
| 48 | AIGULA SRL | VIA PIAZZI 1 | 23013 | COSIO VALTELLINO | SO | 00980450142 |
| 66 | RONZANI LEGNAMI S.A.S. DI SILVANO E ILARIO RONZANI | VIA CAMPAGNA, 51 | 21030 | GRANTOLA | VA | 02698440126 |
| 67 | CERI PIERNICOLA | VIA PIODA 1 | 25050 | SELLERO | BS | 00119520989 |
| 70 | AZIENDA AGRICOLA DE MARIA CRISTIAN | VIA FOSSILI 3 | 22016 | TREMEZZINA | CO | 03429150133 |
| 73 | GICI S.R.L. | VIA DEL PIANO NR. 1 | 23012 | CASTIONE ANDEVENNO | SO | 00600360143 |
| 74 | F.LLI SCALVINONI LEGNAMI SRL | VIA ALESSANDRO MANZONI 185 | 25040 | BERZO INFERIORE | BS | 00600430987 |
| 76 | PELLEGATTA FIORENZO | VIA PRADELLO 6 | 23010 | MELLO | SO | 00485270144 |
| 79 | DOLCI ROBERTO | VIA EUROPA 28 | 24010 | COSTA SERINA | BG | 03267130163 |
| 85 | RAMANZINA FABRIZIO | PIAZZA VITTORIA, 12 | 22020 | LAINO | CO | 02007960137 |
| 87 | SANZOGNI CARLO FRANCESCO & C. SAS | VIA PALETTE 1 | 25042 | BORNO | BS | 01686730985 |
| 89 | SCHIVALOCCHI GIULIANO & C. S.N.C. | VIA CERRETO BASSO 10 | 25072 | BAGOLINO | BS | 03864820984 |
| 93 | MIORINI VALERIO | VIA GIALLO | 25042 | BORNO | BS | 01722420989 |
| 103 | ARRIGONI FORESTE E GIARDINI DI ARRIGONI DIEGO | VIA CORNA BIANCA 16 | 24010 | TALEGGIO | BG | 04188510160 |
| 107 | MARIANI FABIO | VIA G. LEOPARDI 4 | 22010 | VALSOLDA | CO | 02196640136 |
| 113 | L.M. LEGNAMI S.R.L. | VIA GIACOMO MATTEOTTI N.10 | 24011 | ALME' | BG | 03814420166 |
| 117 | ZANIN MARCO | VIA PROVINCIALE SNC | 21030 | MESENZANA | VA | 02203350125 |
| 123 | TREACHI NATALE | VIA DE PROGRESSO, 22 | 25047 | DARFO BOARIO TERME | BS | 01794190981 |
| 130 | PIALEGNO S.R.L. | VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 21 | 24020 | COLERE | BG | 01396870162 |
| 136 | ROVELLI FABRIZIO | VIA PROVINCIALE 13 | 24014 | PIAZZA BREMBANA | BG | 02312160167 |
| 138 | ZILIANI COSTANTINO RICCARDO | VIA DON A. PENNACCHIO N.1 | 25050 | PIAN CAMUNO | BS | 01822250989 |
| 146 | MAZZONI RICCARDO | VIA CASE DI SOPRA N. 43 | 23010 | ALBAREDO PER SAN MARCO | SO | 00674220140 |
| 172 | RAINERI LUCIANO | FRAZIONE RONCO 11A | 24020 | SCHILPARIO | BG | 02595850161 |
| 180 | SIMEONI ERMANN0 S.R.L. | VIA PAGLIATE 23 | 21040 | MORAZZONE | VA | 03124350129 |
| 182 | TEAM BERTOLINI SRL | VIA VAL FABI0LO 116 | 23010 | FORCOLA | SO | 01067750149 |
| 184 | TRIVELLI IVAN | VIA AI MONTI | 22010 | BENE LARIO | CO | 02374980130 |
| 186 | DONATI RENATO | VIA DEL MUNICIPIO N 5 | 23819 | PRIMALUNA | LC | 02458150139 |
| 187 | PIAN DELLE FONTANE AZIENDA AGRICOLA 2M DI MANZONI MATTEO | VIA CARLO MAURI 54 | 23811 | BALLABIO | LC | 01863140131 |

| N° ISCRIZIONE ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | PARTITA IVA |
|--------------------|--|--|-------|------------------------|-------|-------------|
| 189 | CODAZZI EGIDIO | VIA DELL'INDUSTRIA 1 | 23010 | BUGLIO IN MONTE | SO | 00822110144 |
| 196 | AZ. AGR. BASSO ANGELO | VIA MAZZINI 5/7 | 21020 | TERNATE | VA | 02987810120 |
| 197 | LA TELEFERICA SOCIETA' COOPERATIVA | VIA SAN GIORGIO 1730 | 23018 | TALAMONA | SO | 00764570149 |
| 198 | CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA | VIA SCLEVA 14 | 23030 | VALDISOTTO | SO | 00693930141 |
| 205 | AZ. AGR. LA ROCCA DI ORINO DI FURIGO GIUSEPPE | PIAZZA ROMA 1 | 21030 | CUVIO | VA | 02904950124 |
| 206 | SANSI DANIELE | VIA PIAZZI 1 | 23013 | COSIO VALTELLINO | SO | 00849470141 |
| 207 | VALLI CARLO | VIA PER APPIANO 54 | 22070 | BULGAROGRASSO | CO | 02083700134 |
| 208 | ALPIN - LEGNA DI ANGELO SENINI E C. S.N.C. | VIA V ALPINI N.5 | 23030 | MAZZO DI VALTELLINA | SO | 00778380147 |
| 209 | AZ. AGR. LOCATELLI BRUNO | VIA FRATELLI RIVA, 27 | 21030 | MARZIO | VA | 03608980128 |
| 211 | IMPRESA VERGOTTINI LORENZO | VIA NUOVA PER ESINO 235 | 23837 | PARLASCO | LC | 02147210138 |
| 212 | CAMUNA TAGLI DI ZILIANI COSTANTINO BORTOLO | VIA SAN PIETRO 23 | 25050 | PIAN CAMUNO | BS | 01900610989 |
| 217 | NEVE E VERDE DI STEFANINI STEFANO | VIA NAZIONALE N. 503 | 25040 | CORTENO GOLGI | BS | 02133240982 |
| 221 | AZ. AGRO FORESTALE FASOLI MASSIMILIANO | VIA LEM 32 | 22024 | ALTA VALLE INTELVI | CO | 02383220130 |
| 225 | RIZZO MATTEO | STRADA CONSORTILE ASSIEPI 20 | 21020 | MORNAGO | VA | 02590840126 |
| 228 | DAF DI LUZZI DAVIDE & C. S.N.C. | VIA SAN GIORGIO 1347 | 23018 | TALAMONA | SO | 00766830145 |
| 230 | EUROLEGNA DI SALERI GIOVANNI GIUSEPPE | VIA DON GIACOMO ZERNERI | 25060 | TAVERNOLE SUL MELLA | BS | 02220040980 |
| 234 | AZIENDA AGRICOLA PROVINI DI FERRAROTTI MARCO | VIA PROVINCIALE N. 76 | 21030 | CREMENAGA | VA | 02611610128 |
| 237 | COMPAGNONI ENRICO | LOCALITA' VERONICHE SNC | 23030 | VALFURVA | SO | 00818830143 |
| 241 | AZ. AGR. BOSCHIVA BIANCHI CATERINA | LOCALITA' QUARENA 49 | 25085 | GAVARDO | BS | 01501940983 |
| 243 | AZIENDA AGRICOLA INVERNIZZI GIULIO | VIA ANNUNCIATA BINDA 14 | 22030 | REZZAGO | CO | 02281250130 |
| 245 | INVERNIZZI ROMANO | VIA ALDO MORO 19 | 23814 | CASSINA VALSASSINA | LC | 02387080134 |
| 253 | IL BOSCAIOLO DI COLOMBO RAFFAELE | VIA REPUBBLICA 44 | 21050 | CUASSO AL MONTE | VA | 02428860122 |
| 254 | CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI | LOC.CLUSE SNC | 25080 | VALVESTINO | BS | 02169020985 |
| 258 | AZ. AGR. PERIN NORBERTO | LOC. MONTI DI NESSO | 22020 | NESSO | CO | 02691920132 |
| 261 | CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORACCIO | VIA MULINO, 8 | 23020 | PRATA CAMPORACCIO | SO | 00785530148 |
| 263 | CLERICI OSCAR | VIA PROVINCIALE 2/D | 22010 | CLAINO CON OSTENO | CO | 02691090134 |
| 265 | AGOSTINI DANIELE | VIA ALFREDO DI DIO N55 | 21010 | BESNATE | VA | 02202140121 |
| 267 | BIANCHINI LEGNAMI S.N.C. | VIA CASE RICCI N. 527 | 23018 | TALAMONA | SO | 00855680146 |
| 268 | CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO CO.F.A.S. | P. ZZA DANTE, 8 | 24020 | GROMO | BG | 02830530164 |
| 269 | ZANE MARCO | VIA NOVAGLI, 12 | 25077 | ROE' VOLCIANO | BS | 01963110984 |
| 270 | AZ. AGR. CAVAZZI DIEGO DI CAVAZZI EMANUELE & C. S.S. | VIA SAN GIACOMO NAZIONALE, 12/A | 23036 | TEGLIO | SO | 00994840148 |
| 274 | MORESCHI LAVORI FORESTALI SRL | VIA MANIFATTURA 31/C | 25047 | DARFO BOARIO TERME | BS | 02651520989 |
| 276 | PIRLO DARIO | VIA PARROCHIA 46 | 25078 | PERTICA BASSA | BS | 02400750986 |
| 277 | BIANCO PIETRO | VIA PIAVE 25 | 22070 | BEREGAZZO CON FIGLIARO | CO | 02342470131 |
| 278 | CONSORZIO FOR. PIZZO BADILE | LOC. CAMPAGNELLI SNC | 25040 | CETO | BS | 02152480980 |
| 279 | AZIENDA AGRICOLA CIP CALOR SRL | VIA VALASSINA 89 | 22021 | BELLAGIO | CO | 02948280132 |
| 282 | INVERNIZZI GABRIELE | VIA CULMINE N°1 | 23814 | CASSINA VALSASSINA | LC | 02045170137 |
| 283 | PAGANESSI MAURIZIO | VIA DON PINO GUSMINI | 24029 | VERTOVA | BG | 02518690165 |
| 284 | TECNOGARDEN SERVICE SRL | VIA STRADA COMUNALE CASCINA CASIRAGHI 15 | 20059 | VIMERCATE | MB | 11939606155 |
| 286 | GIARDINI LE BETULLE DI BARIZZA MARCO | STRADA CONSORZIALE DEI MONTICCI 38 | 21040 | VENEGONO SUPERIORE | VA | 02493050120 |
| 287 | GERVASINI VLADI | VIA PIRANDELLO LUIGI 5 | 21050 | BESANO | VA | 02954990962 |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| N° ISCRIZIONE ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | PARTITA IVA |
|--------------------|--|--|-------|----------------------|-------|-------------|
| 289 | PIANTA LEGNAMI SRL | VIA FUCINE 36 | 25047 | DARFO BOARIO TERME | BS | 03860260987 |
| 291 | SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI S.R.L. | VIA DELLA BERNA 9 | 25010 | TREMOSINE SUL GARDA | BS | 03271590980 |
| 292 | DONAGRANDE GUGLIELMO | VIA DOSSO DELLA BENEDIZIONE, 17 B | 23030 | VALDISOTTO | SO | 00629240144 |
| 294 | DELLANOCE MARIO | VIA SOTTOSTRADE 2A | 25040 | ESINE | BS | 02583680984 |
| 296 | MORANDI DOMENICO | LOCALITA' SOMARGINE, 7 | 24020 | VILMINORE DI SCALVE | BG | 03157790167 |
| 300 | AZIENDA BOSCHIVA FORESTAL DI BARONCHELLI MATTIA & C. SNC | VIA SAN LORENZO 243 | 24020 | VILLA D'OGNA | BG | 03409390162 |
| 301 | AZ. AGR. BETTI DAVIDE | VIA ROMEO LANFRANCONI 45 | 22024 | ALTA VALLE INTELVI | CO | 02636870137 |
| 302 | EPIS LEGNAMI DI EPIS GIANPAOLO | VIA EROLO 24A | 24017 | SERINA | BG | 02361020163 |
| 303 | FONTANA ROBERTO | VIA G. PARINI N. 10 | 21020 | MORNAGO | VA | 02552220127 |
| 304 | AZ. AGR. FORESTALE DI VIGO FERNANDO | VIA PROVINCIALE 1312 | 21030 | CASSANO VALCUVIA | VA | 02150990121 |
| 305 | ROSSI FABIO | VIA A. BIANCHI 9, | 24010 | CARONA | BG | 02935550166 |
| 308 | VERGOTTINI PIETRO | VIA AL CA' 20 | 23822 | BELLANO | LC | 02781370131 |
| 314 | BALDIN ROBERTO | VIA ROMA | 21030 | RANCIO VALCUVIA | VA | 02666950122 |
| 315 | FANTI MARIO | VIA COLTURE 9 | 25040 | BIENNO | BS | 02996780983 |
| 316 | IMPRESA BOSCHIVA AGROTECNICO FEDERICI CLAUDIO | VIA MAZZINI 57 | 25040 | ESINE | BS | 02492860982 |
| 320 | AZ. AGR. IL ROCCOLO DI ZARPELLON AMBROGIO | VIA VELA 99 | 21056 | INDUNO OLONA | VA | 02919490124 |
| 321 | IGIENICA CASSANESE SERVIZI AMBIENTALI SRL | VIA SEGANTINI 5 | 21012 | CASSANO MAGNAGO | VA | 02006990127 |
| 324 | AZIENDA AGROFORESTALE ZILIO DI ZILIO MANOLO | VIA DELLA BRESSANELLA, 23 | 21051 | ARCISATE | VA | 03075700124 |
| 325 | CARRARA RENATO | LOCALITÀ MOZZO 9 | 24025 | GAZZANIGA | BG | 01362880161 |
| 326 | CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO | VIA RANICO 14 (SEDE OPERATIVA) PIAZZA PAOLO II (SEDE LEGALE) BORNO | 25042 | BORNO | BS | 02012650988 |
| 329 | MEF S.S. AZIENDA FORESTALE SOCIETA' AGRICOLA | VIA RAVELLA 7 | 22030 | CASTELMARTE | CO | 03114230133 |
| 330 | BENDOTTI DARIO | VIA GRANA, 2 | 24020 | COLERE | BG | 02861190169 |
| 331 | FASVALT S.R.L. | VIA STELVIO, 156 | 23035 | SONDALO | SO | 00976110148 |
| 332 | CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | VIA G. MARCONI 1 | 26041 | CASALMAGGIORE | CR | 00778440198 |
| 333 | LOMBELLA MICHELE | VIA LARICE 4 | 23010 | RASURA | SO | 00907530141 |
| 335 | TAGLIAFERRI NICOLA | VIA PIEVE ANTICA 1 | 24020 | VILMINORE DI SCALVE | BG | 03184380164 |
| 339 | CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE | VIA NAZIONALE 21 | 25050 | PAISCO LOVENO | BS | 01896350988 |
| 342 | LONATI SERGIO | VIA MILANO 28 | 21020 | TERNATE | VA | 02850970126 |
| 344 | SIBA NATURA DI BALDASSARI SIMONE | VIALE EUROPA 4/F | 21010 | GOLASECCA | VA | 02070340027 |
| 346 | ZIGAGLIO FRANCO | VIA CHEGLIO SNC | 21021 | ANGERA | VA | 02209690128 |
| 347 | ZULIANI SERGIO | VIA G. ITALIA 9/A, | 21020 | MORNAGO | VA | 01777940121 |
| 348 | MARTEGANI MASSIMILIANO AZ. AGR. | VIA CASTELVECCHIO 136 | 21050 | CASTELSEPRIO | VA | 02824470120 |
| 349 | AGRIMON - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | VIA XXV APRILE 51 | 25070 | BARGHE | BS | 02584880989 |
| 351 | CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE | VIA ROMA 9 | 22023 | CENTRO VALLE INTELVI | CO | 02679800132 |
| 352 | RUSSO EDMONDO | VIA MOLINO DELLA RESIGA 1 | 21030 | BRENTA | VA | 02339460129 |
| 353 | AZIENDA FORESTALE SATIVA DI SANDINI RICCARDO | VIA NICOLINI 11 | 21030 | CUVEGLIO | VA | 03487840120 |
| 354 | LA CORTECCIA GARDEN DI GADDI MARCO E C. S.N.C. | VIA SALITA BELVEDERE 2 | 23826 | MANDELLO DEL LARIO | LC | 02645620135 |
| 357 | VAGLIO MARIANO | VIA TORCHIETTO 20/A | 21016 | LUINO | VA | 02670880125 |
| 358 | GALLIVANONI GABRIELE | VIA ROMA 102 | 21011 | CASORATE SEMPIONE | VA | 02087960023 |
| 361 | FOREST S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA | VIA BONINI 9/B | 23100 | ALBOSAGGIA | SO | 00967640145 |

| N° ISCRIZIONE ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | PARTITA IVA |
|--------------------|--|-------------------------------|-------|---------------------------------|-------|-------------|
| 362 | BONFANTI ENRICO | VIA DELLA MOLGORETTA 29/E | 23887 | OLGIATE MOLGORA | LC | 02593260132 |
| 363 | CAPELLI MARCO | VIA FOPPA N 4 | 24010 | UBIALE CLANEZZO | BG | 03395760162 |
| 365 | DONATI GIOVANNI BATTISTA | VIA PROVINCIALE VECCHIA 19 | 23819 | PRIMALUNA | LC | 02812710131 |
| 366 | SOCIETA' AGRICOLA ONEDA DI INVERNIZZI DAVIDE & C. S.S. | VIA DON RICCARDO CIMA 8 | 23818 | PASTURO | LC | 01982150136 |
| 368 | LOCATELLI DOMENICO | VIA AVOLASIO, 28 | 24010 | VEDESETA | BG | 03408530164 |
| 372 | PIANETTI ROBERTO | VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ | 24010 | UBIALE CLANEZZO | BG | 02552030161 |
| 373 | FALCO IMPRESA BOSCHIVA DI VALCHER SANDRO | VIA POZZOLO 7 | 24010 | SANTA BRIGIDA | BG | 03473740169 |
| 374 | BALDIN FABIO MARIO | VIA SAN PIETRO 3 | 21030 | RANCIO VALCUVIA | VA | 02683010124 |
| 375 | BIASATTI ALBERTO AZ. AGR. | VIA VITTORIO VENETO, 33 | 21030 | AZZIO | VA | 02615690126 |
| 376 | MOTTINI FORESTAL SERVICE | VIA PEMONT 386 | 23030 | LIVIGNO | SO | 00978400141 |
| 377 | CANCLINI PIETRO | VIA GLEIRE' 7/C | 23030 | VALFURVA | SO | 00945270148 |
| 379 | AMBROSINI RICCARDO | VIA DUINO 40 | 21100 | VARESE | VA | 03074770128 |
| 380 | BASSETTI ANDREA | VIA BILESA | 21018 | SESTO CALENDE | VA | 02372910121 |
| 381 | AZIENDA AGRICOLA VALENTE ALBERTO | VIA DON MINZONI 23 | 21054 | FAGNANO OLONA | VA | 02287800128 |
| 383 | TOSSEGHINI ANDREA | VIA DE AMICIS 13 | 21020 | MORNAGO | VA | 02554090122 |
| 384 | BESSEGHINI MASSIMO | VIA C. COLOMBO 26 | 22070 | BINAGO | CO | 02693660132 |
| 385 | MORESCHI ANDREA | VIA BONTOCCO 59 | 22077 | OLGIATE COMASCO | CO | 03262880135 |
| 386 | VAIARINI FRANCESCO | VIA MONTE COLMO 47 | 25048 | EDOLO | BS | 03049080983 |
| 387 | RASA DI MIORINI SERGIO | VIA SANT'ANTONIO, 15 | 25050 | OSSIMO | BS | 03131280988 |
| 388 | M.F. DI FONTANA MASSIMILIANO | VIA FUCINA N.11 | 25040 | ARTOGNE | BS | 03425290982 |
| 389 | SPAGNOLI GUIDO | VIA LOCALITA ATTOLA GRANDE 6A | 25047 | DARFO BOARIO TERME | BS | 02151550981 |
| 390 | CASTELLI EMILIO | VIA GHIRINGHELLI 1 | 20020 | CESATE | MI | 06471870961 |
| 393 | INVERNIZZI ADRIANO | VIA MEDALUNGA 6 | 23811 | MORTERONE | LC | 03040190138 |
| 395 | GAINI ANDREA | VIA CESARE BATTISTI N.7 | 24060 | BERZO SAN FERMO | BG | 02787230164 |
| 396 | VIMERCATI ERNESTO | VIA PER GANNA | 21050 | CUASSO AL MONTE | VA | 02224570123 |
| 398 | GREEN WORLD SOCIETA' AGRICOLA SRL | VIA PROVINCIALE 1/E | 23010 | FUSINE | SO | 00933920142 |
| 399 | BORGHEITI WILLIAM | VIA ONE N.14 | 25060 | MARMENTINO | BS | 02765630989 |
| 400 | FRASSI MARINO | LOCALITA' PASSABOCCHIE 39 | 25055 | PISOGNE | BS | 03514670987 |
| 401 | PEDROCCHI ANDREA MASSIMILIANO | VIA DON GIOVANNI BOSCO N. 155 | 24020 | ONORE | BG | 03738300163 |
| 402 | LAZZARINI ANDREA | VIA D'ACQUACC N 1 | 24020 | ARDESIO | BG | 03800980165 |
| 403 | AZ. AGR. BARICHELLA DAVIDE | VIA FIUME 10/A | 21034 | COCQUIO-TREVISAGO | VA | 02617240128 |
| 404 | BURLOTTI CLAUDIO | VIA LAGO D'ELIO 12 | 21061 | MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA | VA | 02653130126 |
| 405 | AZ. AGR. FOREST NORD DI REINA SAMUELE | VIA CAMPARONCINO,8 | 21039 | BEDERO VALCUVIA | VA | 03138930122 |
| 407 | AZ. AGR. FORESTALE PAREDI ANGELO | VIA PIAN DEL TIVANO 26 | 22030 | SORMANO | CO | 03376680132 |
| 408 | EMILIO MALUGANI & C SNC | VIA TRIESTE 8 | 23832 | MARGNO | LC | 03930670132 |
| 409 | DELLA BIANCA EMANUELE | VIA DOSSO 23 | 23015 | DUBINO | SO | 00803770148 |
| 410 | NEW ENERGY DI ALESSANDRO MERAUVIGLIA | VIA DELLE FIANDRE, 39 | 20020 | ARCONATE | MI | 07006260967 |
| 411 | AGRIBARBAN DI BARBAN FABIO | VIA VALLI | 21040 | CARNAGO | VA | 03146220128 |
| 413 | BERTI CAMILLO | VIA PRATI BASSI 62 | 21020 | TAINO | VA | 01184760120 |
| 415 | LO PICCOLO ANDREA | VIA COSTANZA 575 | 21020 | BARDELLO CON MALGESSO E BREGANO | VA | 02992760120 |
| 416 | AZ. AGR. PASINI MARCO | VICOLO SAN FRANCESCO 2 | 21020 | CASALE LITTA | VA | 01988730121 |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| N° ISCRIZIONE ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | PARTITA IVA |
|--------------------|--|---------------------------------------|-------|--------------------|-------|-------------|
| 417 | SPERANDEO PASQUALE AZ. AGR. | VIA ASIAGO 16 | 21043 | CASTIGLIONE OLONA | VA | 02911820120 |
| 418 | TOGNOLI DARIO | VIA RAFFAELLO 65 | 21027 | ISPRA | VA | 02075440129 |
| 419 | AZ. AGR. PRA MARZIO DI MOLINA ZENO | VIA VAL REZZO 984/B | 22010 | CORRIDO | CO | 03340600133 |
| 420 | RAVELLI GIANNI - TAGLIALEGNA - | VIA ACQUEBONE 32 | 25040 | ARTOGNE | BS | 02196270983 |
| 421 | R.P.M. DI RIPAMONTI LUCA | VIA DON MILANI 41 | 23880 | CASATENOVO | LC | 04929700963 |
| 422 | CORTI ENRICO | VIA PROVINCIALE PER COLLE BRIANZA, 5A | 23851 | GALBIATE | LC | 01958280131 |
| 423 | TEKNOFOREST DI PESENTI DANIEL | PAGLIARO 25 | 24012 | VAL BREMBILLA | BG | 03418290163 |
| 426 | FRIGERIO EMANUELE | VIA DELLA SETA 3 | 23848 | ELLO | LC | 02178800138 |
| 428 | TAGLIAFERRI FORESTALE Società Agricola S.S. | VIA DE AMICIS 41 | 21020 | MORNAGO | VA | 03802540124 |
| 429 | OSSOLA STEFANO | VIA SACCONAGHI 82 | 21025 | COMERIO | VA | 01816280125 |
| 433 | PEZZEDA LEGNAMI DI FERRAGLIO MICHELE | VIA PEZZEDA 54 | 25060 | COLLIO | BS | 03334850983 |
| 434 | ZAMBELLI FABRIZIO | VIA LEVRANGE | 25078 | PERTICA BASSA | BS | 01741680985 |
| 435 | BONOMINI PAOLO | VIA PROVINCIALE 87/A | 25070 | PERTICA ALTA | BS | 03472400989 |
| 436 | IMPRESA EDILE GABUSI ROBERTO | VIA DEI RONCHI 12 | 25070 | PERTICA ALTA | BS | 02118560982 |
| 439 | AZIENDA AGRICOLA DELLE ACACE DI MAGGIONCALDA DAVID | VIA ANDRATE VECCHIA N. 33 | 22073 | FINO MORNASCO | CO | 03380940134 |
| 441 | LA CAMPAGNOLA SNC DI MOLteni ANGELO E SERGIO | VIA DIAZ 4 | 22040 | ANZANO DEL PARCO | CO | 01936620135 |
| 445 | AZ. AGR. DEL VECCHIO MARIO | LOC. ALVEGGIA S.N.C | 22012 | CERNOBBIO | CO | 03450090133 |
| 446 | POMI ATILIO | LOCALITA' AI PIANI SNC | 23837 | TACENO | LC | 02652850138 |
| 447 | AZ. AGRICOLA CATTANEO S.R.L. | VIA PROVINCIALE, 1 | 24030 | VALBREMBO | BG | 02245100165 |
| 448 | GHIZZARDI FOREST DI GHIZZARDI WILLIAM | VIA CAMPANA 6 | 25061 | IRMA | BS | 03504560982 |
| 449 | COVELLI DAVIDE | VIA MORANDI 2 | 24020 | SONGAVAZZO | BG | 02787200167 |
| 450 | BAGGI OMAR | VIA MADONNA DEI CAMPI 29/B | 24010 | PONTERANICA | BG | 03865090165 |
| 451 | AZ.AGR. MANZONI MIRCO | VIA LOCALITA' PIANO 5 | 23813 | CORTENOVA | LC | 02945520134 |
| 452 | AGRICOLA VERDE DI BRAMBILLA TOMMASO & C. S.A.S. | VIA BUVERGA SNC | 22040 | ALSERIO | CO | 03549800138 |
| 454 | FERRARI ENNIO E PIERO S.R.L. | VIALE ITALIA 117 | 23037 | TIRANO | SO | 00979530144 |
| 455 | VALCHER GIANCARLO | VIA TALEGGIO 12 | 24010 | SANTA BRIGIDA | BG | 03305200168 |
| 457 | CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE BREMBANA | PIAZZA AVIS AIDO 1 | 24010 | PIAZZATORRE | BG | 02554850160 |
| 459 | GIULIATO MARCO | VIA CESARE BATTISTI, 9C GOLASECCA | 21010 | GOLASECCA | VA | 02177260029 |
| 460 | SCHIVALOCCHI STEFANO | VIA CERRETO BASSO 14 | 25072 | BAGOLINO | BS | 02240610986 |
| 461 | BONOMINI DIEGO | VIA SAN ROCCO 13 | 25070 | BIONE | BS | 01898380983 |
| 462 | BALDUZZI MASSIMO | VIA PIETRO GUIZZETTI 16 | 24023 | CLUSONE | BG | 03651880167 |
| 463 | COMINELLI MAICOL | VIA SAN ROCCO, 17 | 24020 | PARRE | BG | 04046680163 |
| 466 | INVOLTI MASSIMO | VIA VITTORIO E. II N. 2/A | 23014 | DELEBIO | SO | 00753010149 |
| 467 | BERBENNI SERGIO | VIA PIANDELVINO 14 | 23038 | VALDIDENTRO | SO | 00586550147 |
| 470 | SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUMLINA | VIA G. PASCOLI, 236 | 25063 | GARDONE VALTROMPIA | BS | 00614010981 |
| 472 | CAVAGNA MATTIA | VIA GRIMOLDO 444 | 24013 | OLTRE IL COLLE | BG | 04125070161 |
| 474 | BIOVAL AGROFORESTALE SOCIETA' AGRICOLA | VIA CARLO MARAZZI N°4 | 23823 | COLICO | LC | 03641410133 |
| 475 | CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI | LOCALITA' SALETTI 1 | 25050 | VIONE | BS | 02340630983 |
| 476 | AZ.AGR. LA BOSKIVA DI RADICI STEFANO | VIA DEL PIANO 26 | 25059 | VEZZA D'OGLIO | BS | 03795920986 |
| 477 | MIORINI MASSIMO | VIA DON ANDREA COBELLI 3 | 25042 | BORNO | BS | 02637960986 |
| 478 | CORBELLI ANDREA | VIA SAN FERMO, 42 | 25042 | BORNO | BS | 02243330988 |

| N° ISCRIZIONE ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | PARTITA IVA |
|--------------------|--|-----------------------------------|-------|---------------------|-------|-------------|
| 479 | ARRIGONI ANDREA | SAN PIETRO FRAZ PEZZOLO 14 | 24020 | VILMINORE DI SCALVE | BG | 04133950164 |
| 480 | AGRIENERGY DI CURTI STEFANO | VIA DE GIACOMI 4 | 23024 | MADESIMO | SO | 00920020146 |
| 481 | TAGLIABOSCHI DI GRASSI FLAVIO | VIA BELTRAMI NR. 7 | 24020 | AZZONE | BG | 03994820169 |
| 483 | TAVELLI FABIO | VIA ROMA 48 | 23020 | PIATEDA | SO | 01001640141 |
| 484 | STOPPA MASSIMO | LOCALITA' SORIANO | 22010 | SAN SIRO | CO | 02927300133 |
| 485 | EDILFOREST DI TAVANI GIOVANNI | VIA VALERIANA 24 | 23014 | DELEBIO | SO | 00985820141 |
| 486 | IMPRESA BOSCHIVA MOLTA GABRIELE E DENYS S.N.C. | VIA SERTA 11 | 23010 | DAZIO | SO | 00996130142 |
| 487 | PICCAPIETRA DOMENICO | VIA CAZZIN CAGNOLA SNC | 23019 | TRAONA | SO | 00581310141 |
| 488 | BIANCHI MATTEO | LOCALITA' COMANA SNC OCCAGNO | 22020 | SCHIGNANO | CO | 03609540137 |
| 489 | AZ. AGR. FRIGERIO LUCA | VIA MANARA 6 | 22032 | ALBESE CON CASSANO | CO | 03375250135 |
| 490 | GREENTEK S.R.L. | VIA ALDO MORO, 15 | 21055 | GORLA MINORE | VA | 03715330126 |
| 491 | DEBERNARDI ERALDO | VIA STALLONE 2 | 21018 | SESTO CALENDE | VA | 02347730125 |
| 492 | FRATELLI BIANCHINI SRL | VIA NUOVA 36 | 23010 | FORCOLA | SO | 01040710145 |
| 493 | ERRECI S.N.C. DI ROCCA STEFANO E CANTONI LUCA | VIA FOSCAGNO 18 VALDIDENTRO (SO) | 23038 | VALDIDENTRO | SO | 00991030149 |
| 494 | BEAVER LEGNAMI SAS DI DANIELE PELLEGRINI & C. | VIA DE GASPERI 27 | 22070 | APPIANO GENTILE | CO | 03638470132 |
| 496 | AZ.AGR. LE PIOPPETTE DI BERNASCONI DAVIDE | VIA PIOPPETTE 3 | 22029 | UGGIATE-TREVANO | CO | 02478910132 |
| 497 | MARELLI FRANCESCO | VIA PÒ 6 | 22060 | FIGINO SERENZA | CO | 03188420131 |
| 498 | SOCIETA' AGRICOLA BOSCHIVA FRACAS S.S. | VIA FOSSANE 17/B | 25070 | BARGHE | BS | 03823830983 |
| 499 | AZIENDA AGRICOLA RAMBALDINI NICOLA ANTONIO | VIA BONDEGNO SNC LOC. FLETTI | 25060 | COLLIO | BS | 03877590988 |
| 500 | MONTE CROCIONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | VIA SAN MARTINO 35 T | 23886 | COLLE BRIANZA | LC | 02564500136 |
| 502 | BUCCASSI SIMONE FOREST WORK | VIA CA' MORELLI 176 | 23100 | SONDRIO | SO | 00809780141 |
| 504 | BWFOREST DI BUZZETTI WALTER | VIA CIMAVILLA N.70 | 23020 | GORDONA | SO | 00955160148 |
| 505 | CITRINI SIMONE | VIA ROGOLA 17/A | 23015 | DUBINO | SO | 00978020147 |
| 508 | D.A.M. IMPIANTI S.R.L. | VIA PALLINE 14 | 25042 | BORNO | BS | 02083160982 |
| 509 | BENZONI ROBERTO | VIA MONTE FALECCHIO 3 | 24020 | SONGAVAZZO | BG | 04117470163 |
| 510 | IMPRESA BOSCHIVA ANDRINI MATTEO SRL | BAGNARIA LOC. TORRETTA N.26 | 27050 | BAGNARIA | PV | 02787490180 |
| 511 | B.M.G. BROCCHETTI S.R.L. | VIA CAMPAGNA 14 | 21036 | GEMONIO | VA | 03071490126 |
| 513 | BERGAMINI MARCO | VIA MANZONI 81 | 23818 | PASTURO | LC | 03643410131 |
| 514 | POZZI DANILO AZIENDA AGRICOLA | VIA CANOVA N.11 | 22068 | MONTICELLO BRIANZA | LC | 02892040136 |
| 515 | MALERBA MASSIMO | VIA PER TRAVEDONA 801 | 21020 | COMABBIO | VA | 02618750125 |
| 516 | CAVAGNA MAURIZIO | FRAZ. MOLINI 14/B | 24010 | DOSSENA | BG | 03866720166 |
| 517 | STELLA ALPINA SOCIETA' AGRICOLA DI SPADA ANGELO S.S. | VIA I MAGGIO ,2 | 24060 | SPINONE AL LAGO | BG | 02742490168 |
| 521 | POLLINI STEFANO | FRAZIONE COSTRA DI MONTEMARTINO 2 | 27050 | MENCONICO | PV | 02101670186 |
| 522 | BIANCHI ROBERTO | VIA TRIESTE 16 | 22044 | INVERIGO | CO | 02350270134 |
| 524 | MAZZOLENI IVAN | VIA SORGENTI DELLA CAZZOLA 3 | 24034 | CISANO BERGAMASCO | BG | 02969970165 |
| 525 | MAGRI ANGELO | VIA COMUNALE N 5 | 24020 | VILMINORE DI SCALVE | BG | 04243180165 |
| 526 | AZ. AGR. TAGLIABUE ALESSANDRO | VIA VOLTA 39 | 22030 | ORSENIGO | CO | 02427780131 |
| 527 | CASTELLI SIMONE | VIA VALMORANA 9 | 22070 | FENEGRO' | CO | 03353820131 |
| 529 | AGRICOLA 3DR S.A.S DI DAVIDE NASATTI E ALESSANDRO ROSA | VIALE ALCIDE DE GASPERI | 23801 | CALOLZIOCORTE | LC | 03744130133 |
| 530 | BONZANINI MATTIA | VIA SARTUR 26 | 25074 | TREVISO BRESCIANO | BS | 04079080984 |
| 531 | ECO-CALORE di TROTTI CHRISTIAN | VIA DELLA CUCA, 27/D | 25085 | GAVARDO | BS | 03424450983 |
| 532 | MORA PAOLO | VIA SANT'ANTONIO, 45 | 25085 | GAVARDO | BS | 02041340981 |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| N° ISCRIZIONE ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | PARTITA IVA |
|--------------------|--|-----------------------------------|-------|------------------------------|-------|-------------|
| 533 | CAMISA MATTEO | VIA MONTE BO' 11 | 24020 | CENE | BG | 03983940168 |
| 534 | PICCOLI ROBERTO | VIA ADDA 51 | 21100 | VARESE | VA | 03756500124 |
| 536 | GREEN GER SRL | VIA DELL'INDUSTRIA 4 | 24010 | LENNA | BG | 04564850164 |
| 537 | AZIENDA AGRICOLA SILVICOLTURALE BONAITI ANDREA | VIA BELVEDERE 43 | 23854 | OLGINATE | LC | 03833330131 |
| 538 | IMPRESA AGRICOLA BUSO MAURIZIO | VIA DEI PRATI SNC | 21029 | VERGIATE | VA | 03225000128 |
| 539 | LA CONIFERA S.A.S. DI GIACOMO E DARIO SCALVINI | VIA DEI RIDELLI 98 D | 25085 | GAVARDO | BS | 04172790984 |
| 541 | PECIS MICHAEL | VIA PROVINCIALE PER ORINO 12 | 21030 | CASTELLO CABIAGLIO | VA | 03766630127 |
| 542 | POLLINI MATTEO | VIA CARLO SPAGNOLO 1 | 27057 | VARZI | PV | 02094590185 |
| 543 | AZ. AGR. CRESPI ALBERTO | VIGNETTA 10 | 21020 | GALLIATE LOMBARDO | VA | 02458610124 |
| 544 | BERNASCONI FABRIZIO | VIA RAFFAELLO SANZIO, 12 | 21022 | AZZATE | VA | 03254700127 |
| 545 | GIACOMETTI NICHOLAS | VIA PORRO, 194 | 25048 | EDOLO | BS | 03888780982 |
| 546 | PEDRANZINI ANDREA | VIA ZOLA 30 | 23030 | VALDISOTTO | SO | 01024130146 |
| 547 | BALDUZZI MATTEO | VIA BERGAMO, 6 | 24020 | FIORANO AL SERIO | BG | 04030050167 |
| 548 | BIANCHI RAFFAELE | VIA ROZZANA 1/A | 22010 | BENE LARIO | CO | 03901130132 |
| 549 | CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA | VIA GENERALE GIUSEPPE TREBOLDI 77 | 25048 | EDOLO | BS | 01810800985 |
| 550 | MENINI FOREST SERVICE | VIA BOLLADORE N°25 | 23035 | SONDALO | SO | 01054720147 |
| 551 | AZIENDA FORESTALE DI PONTIGGIA CORRADO | VIA VITTORIO EMANUELE 10 | 22070 | CAPIAGO INTIMIANO | CO | 03396380135 |
| 552 | BOSCHIVA DI MORA SILVIO E FRATELLI S.N.C. | LOCALITA QUARENA 49 | 25085 | GAVARDO | BS | 04190500985 |
| 553 | AZIENDA AGRICOLA PAREDI LUCA GIOVANNI | VIA MULINI 3 | 22030 | LASNIGO | CO | 03664660135 |
| 554 | AZIENDA AGRICOLA INVERNIZZI GIOVANNI | VIA GARELLE, 9 | 23811 | BALLABIO | LC | 03897050161 |
| 556 | CERVO TOMMASO AZ. AGR. | VIA DE TADDEO N. 2 | 21061 | MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA | VA | 03016780128 |
| 557 | IMPRESA BOSCHIVA GRILLO DI GRILLO RICCARDO | VIA DEI RONCHI 101 | 21053 | CASTELLANZA | VA | 03577960127 |
| 558 | MIGLIORATI MAURIZIO LUIGI | VIA MARONCELLI 8 | 24020 | CASTIONE DELLA PRESOLANA | BG | 03897270165 |
| 559 | RODIGARI CRISTIAN | VIA TARCISIO PACATI 23 | 24020 | VALBONDIONE | BG | 03848580167 |
| 560 | TITTA ALESSANDRO | VIA E. BASCHENIS 2 | 24023 | CLUSONE | BG | 04290230160 |
| 561 | LEONI COSTRUZIONI SRL | VIALE CAPRILLI FEDERICO 25 | 20100 | MILANO | MI | 02013640137 |
| 562 | GALPERTI VIRGINIO | VIA ROMA | 23813 | CORTENOVA | LC | 02233780135 |
| 563 | POMI ANDREA | VIA FOLLA 8 | 23819 | PRIMALUNA | LC | 03583000132 |
| 564 | ARTUSI PAOLO | VIA PROVINCIALE 27 | 23819 | PRIMALUNA | LC | 03896200130 |
| 565 | LA VIGNA SOCIETA' SEMPLICE | VIA SANTA VALERIA 36 | 22030 | REZZAGO | CO | 04020380137 |
| 566 | BERNASCONI GIUSEPPE | VIA MADONNINA, 5 | 21059 | VIGGIU' | VA | 03011690124 |
| 567 | AZ. AGR. VANONI GIULIANO | VIA CAMPAGNOLA 1 | 21050 | CUASSO AL MONTE | VA | 02498880125 |
| 568 | TODESCHINI SIMONE | VIA PASANO 27 A | 24030 | BERBENNO | BG | 04068960162 |
| 569 | TECNOVAL ENERGIA SRL | VIA STELVIO, 64 | 23035 | SONDALO | SO | 01063150146 |
| 570 | IMPRESA BOSCHIVA VERTICAL DI CARRARA ROBERTO | VIA ROMA 171 | 24013 | OLTRE IL COLLE | BG | 04651160162 |
| 571 | IMPRESA BOSCHIVA PESENTI L. E P. S.N.C. | VIA MALENTRATA, 46 | 24012 | VAL BREMBILLA | BG | 04666770161 |
| 572 | AZ. AGR. NEGRI CLAUDIO | VIA CASA SELVINO 2A | 27050 | PONTE NIZZA | PV | 02400560187 |
| 573 | L.B. LEGNAMI di BRIVIO LUCA | VIA PERTINI 5 | 23811 | BALLABIO | LC | 03669990131 |
| 574 | CF BASSA VALLE CAMONICA | PIAZZA MEDAGLIE D'ORO 4 | 25047 | DARFO BOARIO TERME | BS | 02052060981 |
| 576 | FRATELLI MONZA SNC DI MONZA MAURIZIO E MARCO | VIA SAN MICHELE DEL CARSO 20/A | 20087 | ROBECCO SUL NAVIGLIO | MI | 09583380960 |
| 577 | CANCLINI FABIO | VIA MONTE CRISTALLO 4 | 23032 | BORMIO | SO | 00678910142 |

| N° ISCRIZIONE ALBO | DENOMINAZIONE IMPRESA | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PROV. | PARTITA IVA |
|--------------------|---|-------------------------|-------|-----------------|-------|-------------|
| 578 | BERTELLA GIANFRANCO | VIA DEL TRAVAGLIO, 18 | 25084 | GARGNANO | BS | 02664860984 |
| 579 | GAMMA LEGNAMI S.R.L. | VIA RICENGO 24/G | 26010 | OFFANENGO | CR | 01609850191 |
| 580 | TREE SERVICE DI ROTA SAMUEL | VIA ORSO 9 | 24037 | BRUMANO | BG | 04581720168 |
| 581 | BUZZI POLINI PATRIZIO | VIA PARADISO 8 | 22010 | GERA LARIO | CO | 02911320139 |
| 582 | AZIENDA AGRICOLA VICINI MARCO | VIA VERDI 6 | 20083 | GAGGIANO | MI | 08539070964 |
| 583 | AZIENDA AGROFORESTALE D'URSI DI BIAGIO D'URSI | VIA ASSISI 50 | 21013 | GALLARATE | VA | 03396780128 |
| 584 | PINI FRANCO | VIA MADONNA DEL NOCE 51 | 22070 | GRANDATE | CO | 00820790137 |
| 585 | TREZZI ANDREA | VIA ITALIA N 14 | 22040 | BRENNA | CO | 03458930132 |
| 586 | LA VANGA DI UBOLDI SIMONE | VIA SERENELLA 11 | 22070 | APPIANO GENTILE | CO | 03808810133 |
| 587 | AZ. AGR. BREGNAN DI MOLTRASIO PIERANGELO | VIA MADONNETTA 54 | 22070 | LOCATE VARESINO | CO | 03628320131 |
| 588 | MACRÌ GABRIELE | VIA SABOTINO 24 | 22100 | COMO | CO | 03546510136 |
| 589 | PIEROBON CARLO | CASCINA SAN BARTOLOMEO | 22070 | APPIANO GENTILE | CO | 02577590132 |
| 590 | MAESANI MATTEO | VIA PER BEDERO SNC | 21035 | CUNARDO | VA | 02970630121 |
| 591 | VAIRO FOREST S.A.S DI VAIRETTI OSCAR E C. | VIA ISOLA 16 | 23018 | TALAMONA | SO | 01063400145 |
| 593 | MANIVA LEGNAMI DI CANTONI NICOLA | VIA MANIVA N.180 | 25060 | COLLIO | BS | 03568160984 |
| 594 | CAROBBIO ATTILIO | VIA ULIELMO MARCONI 48 | 24020 | ONETA | BG | 04315030165 |
| 595 | CANTALUPPI ALGO | LOC.ALPE DI LEMNA | 22020 | FAGGETO LARIO | CO | 02081710135 |
| 596 | VANINI ENRICO | VIA ROMA 4 | 22020 | CERANO INTELVI | CO | 02044510135 |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 22 aprile 2024 - n. 6314
Bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni, approvato con decreto 5012 del 13 aprile 2022, modificato con decreto 11603 del 3 agosto 2022 approvazione degli esiti istruttori delle richieste di contribuzione presentate sulla linea di finanziamento riservata ai cittadini - diciassettesimo lotto

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA, EMISSIONI E AGENTI FISICI

Considerato che:

- con d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593, evidenziando la necessità di sostituire i vecchi impianti termici civili alimentati da biomassa con impianti classificati, secondo le disposizioni del decreto ministeriale 186/2017, con almeno con 4 stelle;
- con l'Accordo di Programma di bacino padano, sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna è stata prevista la cooperazione Stato-Regioni per l'adozione e il finanziamento di misure volte al rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- la competente Struttura regionale ha presentato al suddetto Ministero, con nota prof. n. 69358 del 3 agosto 2021 un progetto per incentivare la sostituzione di impianti termici civili inquinanti con impianti che, per quanto alimentati da biomassa, assicurano elevate prestazioni energetiche ed emmissive, comprovate dal certificato ambientale di cui al d.m. n. 186/2017;
- che con nota del 6 settembre 2021, prof. n. 94637/MATM, il Ministero ha comunicato a Regione Lombardia l'approvazione del suddetto progetto e, con decreto del 28 settembre 2021, il Ministero ha autorizzato l'impegno di 12 milioni di euro in favore di Regione Lombardia, imputandolo al capitolo 8404/PG1 «Fondo per il finanziamento di specifiche strategie di intervento volte al miglioramento della qualità dell'aria nell'area della Pianura padana», a valere sull'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione di cui sopra, Regione Lombardia:

- con d.g.r. 5646 del 30 novembre 2021 ha approvato i criteri per realizzare una misura di incentivazione, finalizzata a promuovere la sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti termici a biomassa con bassissime emissioni;
- con decreto n. 5012 del 13 aprile 2022, modificato con decreto 11603 del 03 agosto 2022, è stato approvato il bando «Bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni», in attuazione della suddetta deliberazione;

Dato atto che le risorse necessarie per la copertura finanziaria sono state stanziare per € 12.000.000,00 sul capitolo di spesa 15130 dell'esercizio 2024 del bilancio regionale;

Visto il decreto n. 3603 del 14 marzo 2023, con il quale è stato assunto l'accertamento di entrata sul capitolo 14590 nei confronti del Ministero dell'Ambiente, con esigibilità nell'esercizio 2023;

Visto il decreto n. 20056 del 14 dicembre 2023, con il quale è stato modificato l'accertamento di entrata nei confronti del Ministero dell'Ambiente, riducendo l'importo esigibile nell'esercizio 2023 e aumentando contestualmente l'importo esigibile nell'esercizio 2024 di 8.855.433,96 euro;

Considerato che l'istruttoria relativa alle domande di contributo pervenute da parte dei singoli cittadini indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata completata, acquisendo anche le informazioni chieste al Gestore dei Servizi Energetici (GSE);

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Ricontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2024.

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono ricomprese anche le domande ammesse a contributo con riduzione dell'importo prenotato per le motivazioni ivi indicate;

Dato atto che al progetto da cui deriva il finanziamento disposto con il bando sopra citato è stato assegnato il CUP E89J21010670001, già comunicato al Ministero dell'Ambiente con nota prof.T1.2021.85928 del 21 settembre 2021;

Ritenuto di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione delle domande ammesse a contributo, indicate nel suddetto allegato 1, per un importo pari ad euro 1.612.459,76 a valere sul capitolo di spesa 15130 dell'esercizio 2024 che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
 - i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «X provvedimento organizzativo 2023», e la successiva deliberazione della Giunta regionale n. XII/1056 del 02 ottobre 2023 avente ad oggetto «X provvedimento organizzativo 2023», con la quale è stato attribuito all'ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Clima, emissioni e agenti fisici» che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
 - la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
 - la legge regionale del 29 dicembre 2023 - n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'obiettivo 5.1.3 («Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili») del Programma Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare le scritture contabili di impegno e liquidazione indicate nell'allegato contabile, parte integrante al seguente atto, dando atto che la spesa complessiva liquidata ammonta a 1.612.459,76 €;

2. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco di un gruppo di beneficiari dei contributi previsti dal bando di cui in premessa, dando atto

che, con successivi provvedimenti, si provvederà a impegnare e liquidare la spesa relativa ai restanti beneficiari;

3. di assumere gli impegni di spesa relativi ai contributi di cui al punto precedente, per un importo complessivo di euro 1.612.459,76, sul capitolo di spesa 15130 dell'esercizio 2024 che presenta la necessaria disponibilità, provvedendo contestualmente alla loro liquidazione;

4. di procedere alla contestuale liquidazione a favore dei beneficiari indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

AII. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU'

| n. | Coben | ID domanda | Importo Prenotato | Importo Ammissibile | Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato |
|----|------------|------------|-------------------|---------------------|---|
| 1 | 0001024098 | 3886828 | 5364,68 | 5364,68 | |
| 2 | 0001029236 | 3954077 | 1413,25 | 1413,25 | |
| 3 | 0001028616 | 3966348 | 9467,03 | 9467,03 | |
| 4 | 0001028981 | 3984845 | 884,18 | 884,18 | |
| 5 | 0001016972 | 4290854 | 3606,39 | 3606,39 | |
| 6 | 0001029896 | 4299594 | 565,7 | 565,7 | |
| 7 | 0001028485 | 4323563 | 4927,91 | 4927,91 | |
| 8 | 0000507188 | 4370803 | 3064,58 | 3064,58 | |
| 9 | 0001029624 | 4385358 | 2475,25 | 2475,25 | |
| 10 | 0001028371 | 4393299 | 4086,69 | 4086,69 | |
| 11 | 0001029421 | 4393968 | 2396,17 | 2396,17 | |
| 12 | 0001029079 | 4408877 | 1788,17 | 1788,17 | |
| 13 | 0000555426 | 4429643 | 3363,84 | 3363,84 | |
| 14 | 0000990395 | 4432101 | 4808,14 | 4808,14 | |
| 15 | 0001029370 | 4442760 | 561,6 | 561,6 | |
| 16 | 0001028754 | 4443109 | 3104,49 | 3104,49 | |
| 17 | 0001029108 | 4476756 | 1868,66 | 1868,66 | |
| 18 | 0001029729 | 4489745 | 3054,98 | 3054,98 | |
| 19 | 0001028795 | 4502691 | 6289,28 | 6289,28 | |
| 20 | 0001029689 | 4505746 | 1085,51 | 1085,51 | |
| 21 | 0001028680 | 4505885 | 2469,8 | 2469,8 | |
| 22 | 0001029358 | 4508875 | 3498,43 | 3498,43 | |
| 23 | 0001029239 | 4518748 | 2873,3 | 2873,3 | |
| 24 | 0001029151 | 4530610 | 1779,95 | 1779,95 | |
| 25 | 0001028419 | 4541158 | 4883,34 | 4883,34 | |
| 26 | 0001029400 | 4541376 | 12230,79 | 12230,79 | |
| 27 | 0001029685 | 4542136 | 6837,48 | 6837,48 | |
| 28 | 0001029256 | 4543617 | 820,9 | 820,9 | |
| 29 | 0001029467 | 4544000 | 12020 | 12020 | |
| 30 | 0001028667 | 4545534 | 4710,05 | 4710,05 | |
| 31 | 0001029924 | 4546301 | 5927,01 | 5927,01 | |
| 32 | 0001029593 | 4546600 | 2985,69 | 2985,69 | |
| 33 | 0001029629 | 4546614 | 2058,17 | 2058,17 | |
| 34 | 0001028453 | 4546639 | 2131,04 | 2131,04 | |
| 35 | 0001028363 | 4546718 | 1157 | 1157 | |
| 36 | 0001016917 | 4546813 | 2470,25 | 2470,25 | |
| 37 | 0001029876 | 4546838 | 3872,94 | 3872,94 | |
| 38 | 0001028646 | 4546948 | 2481,42 | 2481,42 | |
| 39 | 0001029650 | 4546951 | 2078,18 | 2078,18 | |
| 40 | 0001028584 | 4546969 | 4190,91 | 4190,91 | |
| 41 | 0001029045 | 4547048 | 2514,36 | 2514,36 | |
| 42 | 0001029681 | 4547114 | 5000,5 | 5000,5 | |
| 43 | 0001028615 | 4547123 | 1422,49 | 1422,49 | |
| 44 | 0001029157 | 4547132 | 8036,03 | 8036,03 | |
| 45 | 0001028651 | 4547242 | 8407,75 | 8407,75 | |
| 46 | 0001017272 | 4547633 | 4614,92 | 4556,54 | Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 9.627,94 € e Contributo complessivo riconosciuto dal GSE verificato pari a 4.590,00 € ; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato e dal Contributo complessivo riconosciuto dal verificato dal GSE |
| 47 | 0001029954 | 4547637 | 5454,03 | 5454,03 | |
| 48 | 0001028608 | 4549001 | 2691,73 | 2691,73 | |
| 49 | 0001028387 | 4549085 | 3777,1 | 3777,1 | |
| 50 | 0001028497 | 4549165 | 3232,15 | 3232,15 | |
| 51 | 0001028647 | 4549234 | 1505,89 | 1505,89 | |
| 52 | 0000998158 | 4549366 | 4983,88 | 4983,88 | |
| 53 | 0001028955 | 4549440 | 7558,26 | 7558,26 | |
| 54 | 0001029036 | 4549515 | 1485,42 | 1485,42 | |

| n. | Coben | ID domanda | Importo Prenotato | Importo Ammissibile | Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato |
|----|------------|------------|-------------------|---------------------|---|
| 55 | 0001028853 | 4549629 | 4275,25 | 4275,25 | |
| 56 | 0001016477 | 4549666 | 3413,88 | 3413,88 | |
| 57 | 0001029494 | 4549746 | 4499,68 | 4499,68 | |
| 58 | 0001028368 | 4549917 | 2894,13 | 2894,13 | |
| 59 | 0001028466 | 4549928 | 4351,47 | 4351,47 | |
| 60 | 0001029342 | 4550037 | 3810,79 | 3810,79 | |
| 61 | 0001028820 | 4550062 | 2280 | 2280 | |
| 62 | 0001029826 | 4550090 | 5292,53 | 5292,53 | |
| 63 | 0001017340 | 4550229 | 1105,9 | 1105,9 | |
| 64 | 0001028486 | 4550490 | 3209,16 | 3209,16 | |
| 65 | 0001030342 | 4550541 | 1344,26 | 1344,26 | |
| 66 | 0001029708 | 4550559 | 5012,02 | 5012,02 | |
| 67 | 0001029164 | 4550622 | 4773,3 | 4773,3 | |
| 68 | 0001029765 | 4550671 | 2540,83 | 2540,83 | |
| 69 | 0001029743 | 4550709 | 2655,73 | 2655,73 | |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| n. | Coben | ID domanda | Importo Prenotato | Importo Ammissibile | Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato |
|-----|------------|------------|-------------------|---------------------|--|
| 70 | 0001029177 | 4550803 | 1802,38 | 1802,38 | |
| 71 | 0001029393 | 4550861 | 8596,72 | 8596,72 | |
| 72 | 0001028450 | 4550892 | 4967,83 | 4967,83 | |
| 73 | 0001028575 | 4550960 | 3814,91 | 3814,91 | |
| 74 | 0001029737 | 4551091 | 2229,52 | 2229,52 | |
| 75 | 0001029983 | 4551093 | 3111,33 | 3111,33 | |
| 76 | 0001029623 | 4551139 | 6194,34 | 6194,34 | |
| 77 | 0001028660 | 4551214 | 5585,66 | 5585,66 | |
| 78 | 0001028591 | 4551241 | 2656,29 | 2220,39 | dalla certificazione ambientale ex dm 186/17 alla richiesta il generatore installato risulta appartenere alla classe ambientale pari a 5 stelle con PP mg/Nm3 pari a 11 corrispondente alla fascia di contribuzione pari all'85%. Pertanto il contributo viene rideterminato relativamente all'85% spettante |
| 79 | 0001029909 | 4551387 | 2110,94 | 2110,94 | |
| 80 | 0001029284 | 4551535 | 3827,83 | 3827,83 | |
| 81 | 0001029946 | 4551632 | 1413,89 | 1413,89 | |
| 82 | 0001029582 | 4551775 | 1997,43 | 1997,43 | |
| 83 | 0001028864 | 4551831 | 1754,37 | 1754,37 | |
| 84 | 0001030058 | 4551917 | 1083,39 | 1083,39 | |
| 85 | 0001030118 | 4551932 | 6485,15 | 6485,15 | |
| 86 | 0001028999 | 4552316 | 2255,85 | 2255,85 | |
| 87 | 0001029787 | 4553069 | 4141,33 | 4141,33 | |
| 88 | 0001030048 | 4553166 | 1574,5 | 1574,5 | |
| 89 | 0001029042 | 4553380 | 1794,44 | 1794,44 | |
| 90 | 0001028775 | 4553415 | 7966,61 | 7966,61 | |
| 91 | 0001028373 | 4553478 | 3083,89 | 3083,89 | |
| 92 | 0001029902 | 4553500 | 4579,08 | 4579,08 | |
| 93 | 0001029030 | 4553571 | 1217,68 | 1217,68 | |
| 94 | 0001028536 | 4553624 | 5157,88 | 5157,88 | |
| 95 | 0001029295 | 4553852 | 1365,17 | 1365,17 | |
| 96 | 0001029000 | 4553857 | 4194,72 | 4194,72 | |
| 97 | 0001029651 | 4553864 | 1449,15 | 1449,15 | |
| 98 | 0001029801 | 4553922 | 6703,9 | 6703,9 | |
| 99 | 0001029398 | 4553927 | 2670,95 | 2670,95 | |
| 100 | 0001029745 | 4553962 | 4164,18 | 4164,18 | |
| 101 | 0001028499 | 4553972 | 10880,16 | 10880,16 | |
| 102 | 0001030119 | 4553998 | 676,14 | 676,14 | |
| 103 | 0001028430 | 4554139 | 5512,18 | 5512,18 | |
| 104 | 0001028390 | 4554141 | 3003,46 | 3003,46 | |
| 105 | 0001029096 | 4554381 | 1655,42 | 1655,42 | |
| 106 | 0001028716 | 4554425 | 2313,43 | 2313,43 | |
| 107 | 0001029016 | 4554486 | 2287,11 | 2287,11 | |
| 108 | 0001029201 | 4554539 | 4801,52 | 4801,52 | |
| 109 | 0001028654 | 4554559 | 5497,66 | 5497,66 | |
| 110 | 0001029501 | 4554597 | 1097,62 | 1097,62 | |
| 111 | 0001029794 | 4554674 | 2774,07 | 2497,91 | Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 4.969,40 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata |
| 112 | 0001029644 | 4554705 | 6104,38 | 6104,38 | |
| 113 | 0001029128 | 4554869 | 3382,82 | 3382,82 | |
| 114 | 0001028403 | 4555203 | 3214,56 | 3214,56 | |
| 115 | 0001029392 | 4555230 | 4691,19 | 4691,19 | |
| 116 | 0001029512 | 4555335 | 4451,47 | 4451,47 | |
| 117 | 0001029707 | 4555367 | 1803,16 | 1803,16 | |
| 118 | 0001029459 | 4555454 | 2865,55 | 2865,55 | |

| n. | Coben | ID domanda | Importo Prenotato | Importo Ammissibile | Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato |
|-----|------------|------------|-------------------|---------------------|--|
| 119 | 0001029636 | 4555598 | 2643,49 | 2643,49 | |
| 120 | 0001029172 | 4555630 | 2460,81 | 2460,81 | |
| 121 | 0001029360 | 4555695 | 1978,91 | 1978,91 | |
| 122 | 0001028891 | 4555723 | 4676,05 | 4676,05 | |
| 123 | 0001030350 | 4555913 | 3806,47 | 3806,47 | |
| 124 | 0001029504 | 4555957 | 4101,05 | 4101,05 | |
| 125 | 0001029544 | 4556462 | 1687,3 | 1687,3 | |
| 126 | 0001030054 | 4557523 | 3894,01 | 3894,01 | |
| 127 | 0001028902 | 4557561 | 5591,96 | 5591,96 | |
| 128 | 0001028682 | 4557666 | 4441,94 | 4441,94 | |
| 129 | 0001028554 | 4557813 | 25415 | 25415 | |
| 130 | 0001028383 | 4557844 | 9610,01 | 9610,01 | |
| 131 | 0001028769 | 4557879 | 11589,26 | 11589,26 | |
| 132 | 0001028424 | 4557948 | 3009,69 | 3009,69 | |
| 133 | 0001029355 | 4558014 | 12227,44 | 12227,44 | |
| 134 | 0001028645 | 4558100 | 2216,01 | 2216,01 | |
| 135 | 0001029736 | 4558166 | 3292,71 | 3292,71 | |
| 136 | 0001029861 | 4558288 | 7788,21 | 7788,21 | |
| 137 | 0001029082 | 4558289 | 2818,1 | 2818,1 | |
| 138 | 0001028839 | 4558440 | 8543,49 | 8543,49 | |
| 139 | 0001028645 | 4558518 | 2968,3 | 2968,3 | |
| 140 | 0001028523 | 4558544 | 2077,19 | 2077,19 | |
| 141 | 0001028821 | 4558629 | 3971,48 | 3971,48 | |
| 142 | 0001028753 | 4558643 | 2646,6 | 2646,6 | |
| 143 | 0001029408 | 4558691 | 2774,66 | 2774,66 | |
| 144 | 0001029077 | 4559009 | 3082,57 | 3082,57 | |
| 145 | 0001029078 | 4559079 | 3302,29 | 3302,29 | |
| 146 | 0001028822 | 4559263 | 5109,96 | 5109,96 | |
| 147 | 0001029026 | 4559367 | 4265,35 | 4265,35 | |
| 148 | 893166 | 4559380 | 3158,95 | 3158,95 | |
| 149 | 0001021810 | 4559496 | 9517,31 | 9517,31 | |
| 150 | 0001029065 | 4559554 | 1725,33 | 1725,33 | |
| 151 | 0001028658 | 4559626 | 6628,45 | 6628,45 | |
| 152 | 0001028427 | 4559704 | 3012,86 | 3012,86 | |
| 153 | 0001029493 | 4559723 | 5219,41 | 5219,41 | |
| 154 | 0001029489 | 4559733 | 4602,39 | 4602,39 | |
| 155 | 0001028377 | 4559898 | 1826,26 | 1826,26 | |
| 156 | 0001029168 | 4559980 | 10099,26 | 10099,26 | |
| 157 | 0001029211 | 4560147 | 5160,64 | 5160,64 | |
| 158 | 0001028712 | 4560171 | 4599,76 | 4599,76 | |
| 159 | 0001028933 | 4560175 | 5919,82 | 5919,82 | |
| 160 | 0001028446 | 4560221 | 4322,05 | 3720,7 | Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 5.692,00 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata |
| 161 | 0001028533 | 4560235 | 6326,74 | 6326,74 | |
| 162 | 0001029609 | 4560246 | 3472,86 | 3472,86 | |
| 163 | 0001029245 | 4560256 | 2022,82 | 2022,82 | |
| 164 | 0001028613 | 4560261 | 4967,43 | 4967,43 | |
| 165 | 0001030085 | 4560277 | 4729,12 | 4729,12 | |
| 166 | 0001030038 | 4560315 | 6076,56 | 6076,56 | |
| 167 | 0001028500 | 4560321 | 1612,19 | 1612,19 | |
| 168 | 0001029511 | 4560347 | 8164,51 | 8164,51 | |
| 169 | 0001029422 | 4560368 | 6155,33 | 6155,33 | |
| 170 | 0001029064 | 4560374 | 2417,7 | 2417,7 | |
| 171 | 0001029275 | 4560379 | 3358,76 | 3358,76 | |
| 172 | 0001029119 | 4560389 | 17632,62 | 17632,62 | |
| 173 | 0001028451 | 4560455 | 4180,26 | 4180,26 | |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| n. | Coben | ID domanda | Importo Prenotato | Importo Ammissibile | Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato |
|-----|------------|------------|-------------------|---------------------|--|
| 174 | 0001029797 | 4560487 | 1803,36 | 1803,36 | |
| 175 | 0001029495 | 4560497 | 3343,98 | 3343,98 | |
| 176 | 0001028642 | 4560529 | 2318,22 | 2318,22 | |
| 177 | 0001029858 | 4560586 | 3314,05 | 3314,05 | |
| 178 | 0001029567 | 4560642 | 16942,98 | 16942,98 | |
| 179 | 0001028520 | 4560666 | 7243,26 | 7243,26 | |
| 180 | 0001028709 | 4560720 | 5256,83 | 5256,83 | |
| 181 | 0001030019 | 4560761 | 9575,92 | 9575,92 | |
| 182 | 0001029506 | 4560771 | 1736,46 | 1736,46 | |
| 183 | 0001028381 | 4560860 | 3048,65 | 3048,65 | |
| 184 | 0001028481 | 4560863 | 3454,19 | 3454,19 | |
| 185 | 0001029473 | 4560890 | 1166,07 | 1166,07 | |
| 186 | 0001028922 | 4560988 | 3519,73 | 3519,73 | |
| 187 | 0001029589 | 4561146 | 3177,29 | 3177,29 | |
| 188 | 0001029180 | 4561173 | 4354,63 | 4354,63 | |
| 189 | 0001029792 | 4561180 | 494,31 | 494,31 | |
| 190 | 0000979451 | 4561239 | 5765,06 | 5765,06 | |
| 191 | 0001029870 | 4561319 | 3632,25 | 3632,25 | |
| 192 | 0001029438 | 4561457 | 7371,45 | 7371,45 | |
| 193 | 0001028924 | 4561528 | 8491,74 | 8491,74 | |
| 194 | 0001029962 | 4561623 | 2476,84 | 2476,84 | |
| 195 | 0001029680 | 4561653 | 4963,3 | 4963,3 | |
| 196 | 0001030115 | 4561697 | 6014,34 | 6014,34 | |
| 197 | 0001028783 | 4561759 | 4455,18 | 4455,18 | |
| 198 | 0001029621 | 4561770 | 1745,66 | 1745,66 | |
| 199 | 0001029926 | 4561807 | 1812,56 | 1812,56 | |
| 200 | 0001028602 | 4561821 | 3885,27 | 3885,27 | |
| 201 | 0001029713 | 4561871 | 1900,92 | 1900,92 | |
| 202 | 0001029574 | 4561882 | 4457,27 | 4457,27 | |
| 203 | 0001028334 | 4561886 | 2746,61 | 2746,61 | |
| 204 | 0001029893 | 4561888 | 7832,76 | 7832,76 | |
| 205 | 0000896830 | 4561930 | 4139,58 | 4139,58 | |
| 206 | 0001029874 | 4561958 | 2360,43 | 2360,43 | |
| 207 | 0001029673 | 4561974 | 1878,43 | 1878,43 | |
| 208 | 0001028723 | 4561992 | 1171,38 | 1171,38 | |
| 209 | 0001029311 | 4561996 | 5656,13 | 5656,13 | |
| 210 | 0000991070 | 4562013 | 3207,16 | 3207,16 | |
| 211 | 0001028733 | 4562023 | 2039,23 | 2039,23 | |
| 212 | 0001029690 | 4562037 | 2859,25 | 2859,25 | |
| 213 | 0001028907 | 4562042 | 4653,36 | 4653,36 | |
| 214 | 0001029047 | 4562060 | 2365,35 | 2365,35 | |
| 215 | 0001030097 | 4562063 | 4178,43 | 4178,43 | |
| 216 | 0001028620 | 4562101 | 4124,43 | 4120,18 | Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 6.890,72 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata |
| 217 | 0001028980 | 4562113 | 4541,18 | 4541,18 | |
| 218 | 0001029557 | 4562141 | 3321,19 | 3321,19 | |
| 219 | 0001029771 | 4562156 | 2438,19 | 2438,19 | |
| 220 | 0001030359 | 4562239 | 4770,9 | 4770,9 | |
| 221 | 0001029182 | 4562321 | 857,76 | 857,76 | |
| 222 | 0001029293 | 4562327 | 4938,13 | 4938,13 | |
| 223 | 0001029107 | 4562337 | 1585,58 | 1585,58 | |
| 224 | 0001029807 | 4562373 | 1838,7 | 1838,7 | |
| 225 | 0001029120 | 4562463 | 2629,4 | 2629,4 | |
| 226 | 0001029652 | 4562490 | 3686,6 | 3686,6 | |
| 227 | 0001030036 | 4562516 | 4820,61 | 4820,61 | |
| 228 | 0001029380 | 4562555 | 1505,11 | 1505,11 | |

| n. | Coben | ID domanda | Importo Prenotato | Importo Ammissibile | Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato |
|-----|------------|------------|-------------------|---------------------|--|
| 229 | 0000697235 | 4562580 | 2317,75 | 2317,75 | |
| 230 | 0001030363 | 4562600 | 2515,16 | 2515,16 | |
| 231 | 0001028665 | 4562637 | 3988,43 | 3988,43 | |
| 232 | 0001029008 | 4562783 | 4569,79 | 4569,79 | |
| 233 | 0001028727 | 4562789 | 3600,22 | 3600,22 | |
| 234 | 0001029456 | 4562874 | 2467,72 | 2467,72 | |
| 235 | 0001028796 | 4562978 | 6839,61 | 6839,61 | |
| 236 | 0001028987 | 4563039 | 737,5 | 737,5 | |
| 237 | 0001028489 | 4563173 | 1779,7 | 1779,7 | |
| 238 | 0001016358 | 4563174 | 3682,7 | 2778,88 | Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 8.552,50 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata |
| 239 | 0001028935 | 4563205 | 5677,11 | 5677,11 | |
| 240 | 0001028594 | 4563231 | 4359,05 | 4359,05 | |
| 241 | 0001029416 | 4563235 | 2843,37 | 2843,37 | |
| 242 | 0001029228 | 4563247 | 2199,25 | 2199,25 | |
| 243 | 0001029911 | 4563257 | 3874,41 | 3874,41 | |
| 244 | 0001030113 | 4563276 | 3524,72 | 3524,72 | |
| 245 | 0001028623 | 4563314 | 6675,7 | 6675,7 | |
| 246 | 0001028512 | 4563325 | 1938,41 | 1938,41 | |
| 247 | 0001028964 | 4563365 | 2779,06 | 2779,06 | |
| 248 | 0001029069 | 4563369 | 2991,93 | 2991,93 | |
| 249 | 0001028910 | 4563382 | 8257,01 | 8257,01 | |
| 250 | 0001028576 | 4563391 | 8298,61 | 8298,61 | |
| 251 | 0001028397 | 4563395 | 3137,63 | 3129,81 | Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 5.680,00 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata |
| 252 | 0001028552 | 4563407 | 2037,91 | 2037,91 | |
| 253 | 0001028996 | 4563409 | 11007,23 | 11007,23 | |
| 254 | 0001028556 | 4563422 | 2796,1 | 2796,1 | |
| 255 | 0001028510 | 4563432 | 3772,29 | 3772,29 | |
| 256 | 0001029127 | 4563442 | 2213,48 | 2213,48 | |
| 257 | 0001030064 | 4563469 | 3979,18 | 3979,18 | |
| 258 | 0001028527 | 4563495 | 4329,98 | 4329,98 | |
| 259 | 0001029519 | 4563556 | 2364,26 | 2364,26 | |
| 260 | 0000982816 | 4563590 | 3141,41 | 3141,41 | |
| 261 | 0001029404 | 4563592 | 2791,27 | 2791,27 | |
| 262 | 0001029110 | 4563600 | 2214,55 | 2214,55 | |
| 263 | 0001028548 | 4563603 | 7731,56 | 7731,56 | |
| 264 | 0001030348 | 4563610 | 5246,72 | 5246,72 | |
| 265 | 0001028650 | 4563615 | 2044,9 | 2044,9 | |
| 266 | 0001028940 | 4563633 | 3805,22 | 3805,22 | |
| 267 | 0001028599 | 4563648 | 4382,28 | 4382,28 | |
| 268 | 0001017465 | 4563656 | 3861,02 | 3861,02 | |
| 269 | 0001029343 | 4563657 | 4291,25 | 4291,25 | |
| 270 | 0001029486 | 4563663 | 3128,47 | 3128,47 | |
| 271 | 0001028729 | 4563669 | 4135,74 | 4135,74 | |
| 272 | 0001028338 | 4563677 | 5143,09 | 5143,09 | |
| 273 | 0001029965 | 4563686 | 3131,17 | 3131,17 | |
| 274 | 0001029248 | 4563696 | 2940,42 | 2940,42 | |
| 275 | 0001029092 | 4563716 | 5557,97 | 5557,97 | |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| n. | Coben | ID domanda | Importo Prenotato | Importo Ammissibile | Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato |
|-----|------------|------------|-------------------|---------------------|--|
| 276 | 0001029093 | 4563735 | 9238,93 | 6982,68 | Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 9.498,00 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata |
| 277 | 0001029694 | 4563737 | 16168,85 | 16168,85 | |
| 278 | 0001028801 | 4563753 | 610,79 | 610,79 | |
| 279 | 0001028956 | 4563762 | 2507,91 | 2507,91 | |
| 280 | 0001029183 | 4563782 | 5516,48 | 5516,48 | |
| 281 | 0001028969 | 4563786 | 2645,82 | 2645,82 | |
| 282 | 0001028636 | 4563866 | 3391,46 | 3391,46 | |
| 283 | 0001029676 | 4564060 | 1163,12 | 1163,12 | |
| 284 | 0001028852 | 4564549 | 12229,41 | 12229,41 | |
| 285 | 0001029747 | 4564639 | 1486,41 | 1486,41 | |
| 286 | 0001028991 | 4564824 | 3723,41 | 3723,41 | |
| 287 | 0001028605 | 4564847 | 3643,73 | 3643,73 | |
| 288 | 0000434443 | 4564866 | 3080,08 | 3080,08 | |
| 289 | 0001029634 | 4564906 | 3011,52 | 3011,52 | |
| 290 | 0001029853 | 4564948 | 1344,44 | 1344,44 | |
| 291 | 0001028459 | 4564973 | 3084,53 | 3084,53 | |
| 292 | 0001029194 | 4565115 | 2572,52 | 2572,52 | |
| 293 | 0001029094 | 4565122 | 1600,31 | 1600,31 | |
| 294 | 0001029778 | 4565126 | 1448,65 | 1448,65 | |
| 295 | 0001028952 | 4565161 | 2671,16 | 2671,16 | |
| 296 | 0001029455 | 4565167 | 10945,01 | 10945,01 | |
| 297 | 0001030106 | 4565387 | 2025,32 | 2025,32 | |
| 298 | 0001029234 | 4565463 | 2540,41 | 2540,41 | |
| 299 | 0001029835 | 4565480 | 2393,83 | 2393,83 | |
| 300 | 0001029332 | 4565487 | 3589,11 | 3589,11 | |
| 301 | 0001028619 | 4565540 | 1423,99 | 1423,99 | |
| 302 | 0001028883 | 4565554 | 2608,88 | 2608,88 | |
| 303 | 0001029359 | 4565555 | 2002,95 | 2002,95 | |
| 304 | 0001028920 | 4565570 | 6020,04 | 6020,04 | |
| 305 | 0001029056 | 4565600 | 4544,51 | 4544,51 | |
| 306 | 0001029525 | 4565698 | 6093,17 | 6093,17 | |
| 307 | 0001029053 | 4565701 | 3999,56 | 3999,56 | |
| 308 | 0001028918 | 4565715 | 5004,05 | 5004,05 | |
| 309 | 0000825285 | 4565719 | 3230,25 | 3230,25 | |
| 310 | 0001029808 | 4565745 | 3838,03 | 3838,03 | |
| 311 | 0001029869 | 4565794 | 3085,43 | 3085,43 | |
| 312 | 0001028478 | 4565813 | 1953,9 | 1953,9 | |
| 313 | 0001028876 | 4565828 | 7284,73 | 7284,73 | |
| 314 | 0001028540 | 4565894 | 2605,95 | 2605,95 | |
| 315 | 0001029452 | 4565900 | 3937 | 3937 | |
| 316 | 0001030082 | 4565950 | 7176,42 | 7176,42 | |
| 317 | 0001028766 | 4565951 | 1986,34 | 1986,34 | |

| n. | Coben | ID domanda | Importo Prenotato | Importo Ammissibile | Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato |
|-----|------------|------------|-------------------|---------------------|---|
| 318 | 0001029329 | 4565955 | 6388,94 | 6388,94 | |
| 319 | 0001028739 | 4565959 | 3817,19 | 3817,19 | |
| 320 | 0001029800 | 4565964 | 2090,09 | 2090,09 | |
| 321 | 0001028868 | 4566004 | 4784,45 | 4784,45 | |
| 322 | 0001029235 | 4566019 | 5079,16 | 5079,16 | |
| 323 | 0001017373 | 4566021 | 1131,03 | 1131,03 | |
| 324 | 0001029288 | 4566027 | 3177,29 | 3177,29 | |
| 325 | 0001028452 | 4566028 | 2707,73 | 2707,73 | |
| 326 | 0001030005 | 4566058 | 17283,35 | 17283,35 | |
| 327 | 0001029083 | 4566065 | 4440,93 | 4440,93 | |
| 328 | 0001029816 | 4566066 | 6537,19 | 6537,19 | |
| 329 | 0001029931 | 4566086 | 4877,87 | 4877,87 | |
| 330 | 0000980895 | 4566152 | 2740,87 | 2740,87 | |
| 331 | 0001029463 | 4566181 | 792,37 | 792,37 | |
| 332 | 0000513452 | 4566225 | 1427,49 | 1427,49 | |
| 333 | 0001029052 | 4566368 | 4697,37 | 2771,27 | Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 5.291,00 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata |
| 334 | 0001028905 | 4566374 | 2410,24 | 2410,24 | |
| 335 | 0001028621 | 4566379 | 3333,88 | 3333,88 | |
| 336 | 0001028840 | 4566425 | 2359,02 | 2359,02 | |
| 337 | 0001029320 | 4566458 | 3728,09 | 3728,09 | |
| 338 | 0001028819 | 4566527 | 2792,35 | 2792,35 | |
| 339 | 0001029186 | 4566572 | 3449,69 | 3449,69 | |
| 340 | 0000305379 | 4566623 | 22762,5 | 22762,5 | |
| 341 | 0001030110 | 4566626 | 2845,49 | 2845,49 | |
| 342 | 0001029277 | 4566684 | 3453,07 | 3453,07 | |
| 343 | 0001028343 | 4566816 | 4552,24 | 4552,24 | |
| 344 | 0001029315 | 4566823 | 4839,61 | 4839,61 | |
| 345 | 0001028375 | 4566903 | 7697,38 | 7697,38 | |
| 346 | 0001029740 | 4566937 | 6077,38 | 6077,38 | |
| 347 | 0001029930 | 4566938 | 8106,77 | 8106,77 | |
| 348 | 0001029155 | 4567047 | 6140,45 | 6140,45 | |
| 349 | 0001029136 | 4567099 | 4447,49 | 4447,49 | |
| 350 | 0001029318 | 4567133 | 1572,92 | 1572,92 | |
| 351 | 0001028573 | 4567147 | 5313,75 | 5313,75 | |
| 352 | 0001029057 | 4567197 | 1551,22 | 1551,22 | |
| 353 | 0001029752 | 4567245 | 4565,61 | 4565,61 | |
| 354 | 0001029294 | 4567290 | 1651,6 | 1651,6 | |
| 355 | 0001028627 | 4567316 | 2094,48 | 2094,48 | |
| 356 | 0001028585 | 4567372 | 7822,64 | 7283,4 | Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 17.574,00 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata |
| 357 | 0001029548 | 4567382 | 3555,11 | 3555,11 | |
| 358 | 0001028706 | 4567412 | 3298,35 | 3298,35 | |
| 359 | 0001029287 | 4567434 | 3910,41 | 3910,41 | |
| 360 | 0001030090 | 4567459 | 3188,5 | 3188,5 | |
| 361 | 0001029192 | 4567470 | 1767,52 | 1767,52 | |
| 362 | 0001029445 | 4567473 | 2701,14 | 2701,14 | |
| 363 | 0001028927 | 4567490 | 6121,76 | 6121,76 | |
| 364 | 0001030080 | 4567559 | 4669,63 | 4669,63 | |
| 365 | 0001029848 | 4567629 | 1537,76 | 1537,76 | |
| 366 | 0001028715 | 4567633 | 4531,85 | 4531,85 | |
| 367 | 0001028349 | 4567692 | 2394,21 | 2394,21 | |

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 03 maggio 2024

| n. | Coben | ID domanda | Importo Prenotato | Importo Ammissibile | Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato |
|-----|------------|------------|-------------------|-----------------------|--|
| 368 | 0001029863 | 4567702 | 1960,56 | 1960,56 | |
| 369 | 0001028685 | 4567717 | 10644,56 | 10644,56 | |
| 370 | 0001028622 | 4567720 | 1262,36 | 1262,36 | |
| 371 | 0001029967 | 4567735 | 2987,08 | 2987,08 | |
| 372 | 0001030039 | 4567740 | 12346,39 | 12346,39 | |
| 373 | 0001029299 | 4567757 | 1968,37 | 1968,37 | |
| 374 | 0001028610 | 4567773 | 7224,09 | 7224,09 | |
| 375 | 0001029719 | 4567783 | 2700,3 | 2700,3 | |
| 376 | 0001029216 | 4567835 | 1421,68 | 1421,68 | |
| 377 | 0001028391 | 4567852 | 2406,15 | 2014,15 | dalla certificazione ambientale ex dm 186/17 alla richiesta il generatore installato risulta appartenere alla classe ambientale pari a 5 stelle con PP mg/Nm3 pari a 13 corrispondente alla fascia di contribuzione pari all'85%. Pertanto il contributo viene rideterminato relativamente all'85% spettante |
| 378 | 0001028347 | 4567853 | 20202,61 | 19896,52 | Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 28.674,23 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata |
| 379 | 0001028703 | 4567867 | 3133,82 | 3133,82 | |
| 380 | 0001029368 | 4567876 | 1861,32 | 1861,32 | |
| 381 | 0001029602 | 4567889 | 3632,77 | 3632,77 | |
| 382 | 0001030356 | 4567904 | 5153,3 | 5153,3 | |
| 383 | 0001029371 | 4567921 | 940,4 | 940,4 | |
| 384 | 0001028679 | 4567992 | 11853,75 | 11853,75 | |
| 385 | 0001028785 | 4568013 | 3616,29 | 3616,29 | |
| 386 | 0001028855 | 4568016 | 3445,17 | 3445,17 | |
| 387 | 0001030096 | 4568021 | 2802,56 | 2802,56 | |
| 388 | 0001029340 | 4568079 | 881,94 | 881,94 | |
| 389 | 0001028681 | 4568243 | 2446,35 | 2446,35 | |
| | | | Totale | 1.612.459,76 € | |